

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 23

8/14 giugno 1969 100 lire

INCONTRO
CON
LA CALLAS

LE CANZONI
DI QUEST'ESTATE

IL ROCKER
VENUTO
DALL'EST



GABRIELLA FARINON PRESENTA ALLA
TELEVISIONE «UN DISCO PER L'ESTATE»



il "traspirodo" può rompere un'amicizia

oggi Safeguard - sapone deodorante -
elimina totalmente il "traspirodo"*



Ecco perché: tutti i normali saponi eliminano parzialmente le cause del "traspirodo".

Safeguard invece elimina totalmente le vere cause del "traspirodo" perché contiene PG-1, una nuova sostanza deodorante completamente attiva.

il direttore

Temperatura

«E' proprio necessario propinarci più volte al giorno, tutti i santi giorni della settimana, ad ogni trasmissione del tempo in Italia, quell'interminabile e noiosissima filastrocca della temperatura in così numerose città italiane? Non ci si potrebbe limitare a segnalare le due temperature, minima e massima, registrate tra quelle città e, to'! mi voglio rovinare, quella di Roma capitale? Ovvero quella registrata in tre città, una del Sud, una del Centro ed una del Nord (poniamo: Palermo, Roma, Milano) e basta? O quanto meno, se elenco deve essere, non si potrebbe saltarlo almeno in qualche edizione del Telegiornale? Magari nei soli giorni festivi? Grazie P.S.: sono debole di nervi!» (Marelli Bonatelli - Verona).

Sensibilità

«Mi è capitato di seguire la trasmissione Speciale per voi e ne ho ricavato una triste impressione. Pur tenendo conto che lo spettacolo nel suo insieme non può che rivolgersi a ragazzini sciocche dotati non rieno tuttavia a giustificare un dialogo così grossolano e cattivo. Che dei cantanti di musica leggera vengano sottoposti alle domande di vuoti giovanetti è abbastanza accettabile; ma che si porti sul video, in nome dell'improvvisazione e della freschezza, tutta la nostra tradizionale mancanza di sensibilità non mi pare saggio. A mio avviso c'è molta più volgarità in questo spettacolo che non nelle mini-gonne che tanto spaventano certi nostri anziani spettatori» (Bernetti Milan - Trieste).

Free jazz

«La sera di sabato 10 maggio è stato radiotrasmissione, sul Secondo Programma, un concerto di free jazz, il primo del genere della stagione. I concerti jazz lodevolmente organizzati dalla RAI. Nell'intervallo tra i due brani eseguiti, il presentatore, Adriano Mazzeo, nell'annunciare una sperimentale intensificazione di quel genere di jazz, sempre più ciò gli sia consentito, mi è sembrato un po' perplesso e preoccupato, forse per eventuali reazioni sfavorevoli da parte di radioascoltatori. A tale riguardo desidero fare alcune considerazioni: 1) Non credo che l'esecuzione di tale genere di musica possa creare problemi di ascolto, che, penso, non esistono, dal momento che la RAI, con i suoi programmi differenziati, offre una soddisfacente possibilità di scelta. 2) Il "Terzo" trasmette spesso musica contemporanea d'avanguardia, che trovo aver qualche punto di contatto con la precedente, che probabilmente sarà gradita e seguita solo da un ristretto numero di intenditori, ma che non per questo si può ignorare. Lo stesso discorso dovrebbe valere pure per la messa in onda di trasmissioni di free jazz». Dalle tabelle degli indici - gradimento risulta che il jazz non è molto al di sotto della musica accademica, che io apprezzo molto, eppure c'è una grandissima differenza tra la quantità di tempo dedi-

cata a quest'ultima sui tre programmi della radio e sul Quarto Canale F.D. e quella dedicata al jazz. Inoltre le troppo brevi trasmissioni di jazz vengono sovente compresse o sopresse dal prolungarsi delle precedenti trasmissioni. Concludo esprimendo l'opinione che la RAI dovrebbe valutare diversamente il fenomeno jazz (dal tradizionale al free), concedendo più spazio alle trasmissioni di tale forma musicale, che ritengo abbia una certa importanza ed anche un certo seguito» (Riego Zadini - Roma).

Orrori

«A nome mio e di molti altri spettatori televisivi del mio quartiere vorrei chiedere la ragione per cui la televisione ci ingiunge regolarmente e quasi perennemente degli spettacoli (se così si possono chiamare) macabri e orripilanti. Siamo dunque un popolo così funereo che per divertirci abbiamo bisogno di vedere miserie, cadaveri, sevizie e sangue? Dopo che, purtroppo, i vari Telegiornali ci mostrano tante brutture con larghezza di particolari e di carrellate compiacenti sui morti nelle diverse guerre o guerriglie e che, proprio perché rispecchiano quanto sia brutto il mondo di oggi, avremmo bisogno, alla sera, di distrarci un po' e di sorridere, se non addirittura di una cura di sonore risate, ecco che ci propongono dei film con le stesse scene di morti, di assassini, di guerra siamo esse americane o africane, italiane o messicane... E il telefilm? Si attende quello sperando finalmente di poterci corri-

care senza incubi... Ed invece? Anche lì assassini, ladri, cadaveri e addirittura con tre funerali e tre bei morti ben distesi e composti nel loro letto di morte di ieri sera? Un cuore semplice! E così ci accingiamo ad un buon sonno colmo di incubi e sognando brutture e orrori. C'è un nuovo lavoro a puntate? Ebbene anche quello di che cosa parla? di erastolanti innocenti, di miseria, di assassini ecc. Non vorranno mostrare che la nostra Italia oggi è solo questa, è sperabile, che allora avrebbero ragione i giovani e non soltanto i giovani a cercare evasioni nella droga e nei divertimenti proibiti per dimenticare il mondo in cui vivono. Eppure vi sono a migliaia film stranieri e italiani anche vecchi, ve ne sono, che non costerebbero caro di più ma che sono gioiosi e addirittura comici! E romanzi da sceneggiare del tipo Piccole donne, Vita col padre? Insomma se la televisione, oltre ad essere uno strumento di informazione, vuol essere, come dovrebbe essere, anche divertimento e svago, mi pare che così facendo non raggiunga proprio lo scopo, visto che per distrarci un po' siamo costretti a vederli solo Giocattoli...» (Mafalda Barini - Vicenza).

Dispiacere

«Sono veramente dispiaciuta di aver provocato l'invio di tante lettere di dissenso che tra l'altro l'accusano di scarsa sensibilità e competenza nel campo della musica da camera. Cosa certamente non vera per lei come per me che ho studiato pianoforte e cono-

sco a memoria alcune opere. In fondo dicevo - e ripeto - che i concerti non sono uno spettacolo per la TV, e per gli amatori di questo genere di musica, oltre i dischi, c'è la radio che ne trasmette di ottima e in quantità considerevole, tanto che, da un po' di tempo, la presentano anche cantanti "leggeri" come Milva, Patty Pravo ecc. Allettore che le porta ad esempio come non spettacolo la rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica devo dire che in questa trasmissione ci sono dei filmati che non potrebbero altrettanto bene essere illustrati per mezzo della radio, mentre me ne guardo bene dall'esprimere il mio giudizio sugli "omini che saltano sul ring" nelle riprese sportive e sugli "oratori" parolai per non procurare altra valanga di lettere contrastanti al mio parere» (Nanda Bernabei - Roma).

Processi

«Come appassionato di sport, sono con interesse seguito le trasmissioni del Giro d'Italia che trovo fatte molto bene, grazie anche agli ottimi telecronisti Martellini e De Zan. Ma ciò premesso, vorrei dirle che non riesco a capire lo spirito di chi, al momento del processo alla tappa, viene subito dopo le telecronache degli arrivi. Che si discuta è una cosa degna di approvazione in ogni caso, e quindi anche quando si tratta di sport, ma c'è di più. Si discute, si discute, non bisogna passare i limiti del ridicolo. Le dirò con molta franchezza che mi disturba quel modo di far parlare i ciclisti, persone certo degnissime, ma

di modesta cultura, come se si trattasse di scienziati o letterati. Si registra il loro "pensiero", come se fossero dei veri pensatori, e non dei bravi giovanotti che fanno tutto con le mani. Ci fanno ascoltare delle incredibili banalità, pronunziate col tono di affermazioni filosofiche. Sembra proprio che si voglia fare della filosofia su cose come il Giro d'Italia, che è soltanto un grande carrozzone pubblico e non merita certamente che ci si discuta sopra seriamente tutti i giorni. Perciò ritengo che simili trasmissioni, esagerate e sofisticate, finiscono per essere diseducative» (Elio Zanni - Milano).

Costumi e opinioni

«...Niente da dire sulla bravura dei registi che mettono in scena spettacoli come quelli del sabato sera, tipo Falqui e Sacerdote. I balletti sono quasi sempre le cose più belle di tutta la serata, e così quelle canzoni e coreografie dove il personaggio muta continuamente di abito e di scena, tipo Mina, Patty Pravo, e la Gina Lollobrigida. Ma a gente come me fa impressione lo sciupio che inevitabilmente deve stare dietro a quelle sequenze, quando vedo una scena anche grandiosa e piena di roba e dei costumi ricchissimi, usati per far cantare mezzo verso di una canzoncina, pari a pochissimi secondi. Penso che alla fine della serata siano svaniti in quelle cose molti e molti milioni e il pensiero che, subito dopo lo spettacolo, è quello della megalomania scialacquare e lasciarla anche l'impressione che ci si serva della messa in scena sfarzosa e costosa per coprire i buchi del copione, che spesso lascia alquanto desiderare» (Silvano Capotosti - Velletri).

Film vietati

«I giornali hanno annunciato che gli inaspettati hanno approvato finalmente la tanto attesa legge per abolire dai cinematografhi la pubblicità dei film vietati ai minori che invece veniva fatta anche quando nel cinema c'erano dei ragazzi e bambini. Adesso io penso che la RAI farà altrettanto con quella trasmissione Andiamo al cinema (perché poi la TV deve dirci di andare al cinema? Non sono fatti nostri?) e lascerà fuori tutte le réclames dei film violenti e sessuali che i nostri figli non devono vedere né sul video né nei cinematografi pubblici. Ci conto...» (Emilio Monbelli - Acireale).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 (10134) Torino. Indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome. Il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Dina Luce

una domanda a



DINA LUCE

accorgesse più nessuno. La verità è che dell'errore ce ne siamo accorti troppo tardi, quando la testata era già uscita. O meglio: non dell'errore, ma della possibilità d'equivoco che nella nuova testata c'era. Il fatto è andato così: dopo tanto tempo, avevamo deciso che il giornale delle donne doveva cambiare titolo, in armonia appunto con la nuova formula della trasmissione condotta tutta da me, spesso articolata in numeri unici, dedicati cioè a un solo argomento per volta. La prima idea che ci venne in mente fu un «Lei» che ci parve molto appropriato: un titolo che non era di nessun giornale (salvo una francese) e sufficientemente breve. Poi pensammo a un sottotitolo: lei... detto così, poteva essere anche un'espressione di riguardo rivolta ad un uomo; allora occorreva aggiungere qualcosa di ancor più qualificante, e ci aggiungemmo un «femminile». Ancora insoddisfatti, pensammo che sarebbe stato bene chiarire che la rubrica era dedicata a tutte le donne, di tutti i ceti sociali, e allora venne fuori il «plurale» che voleva dire, in fondo, è per tutte le donne, e anche per i signori uomini. Nacque così la testata, composta da un titolo (che noi quando lo battemmo a macchina mettemmo fra virgolette) e un sottotitolo chiarificatore. In questo modo, lei capisce che non si tratta più di un errore, ma di un equivoco. Non ha nulla a che fare, perciò, la no-

stra invenzione con la moda pubblicitaria di recente ideazione. Ricorda? «Il tigre», grammaticealmente esatto, suscitò shock. Peggio fece una Casa automobilistica francese a fare pubblicità a un suo prodotto definendolo «un automobile»: oggi siamo arrivati ai neologismi «luicidare», «disstimolare» e chi più ne ha, più ne metta. Le dirò che, sino ad oggi, l'unico ad accorgersi dell'errore, fu un mio zio sacerdote, don Camillo in sedicesimo, parroco di una canonica in Maremma, che, forte della sua origine toscana, mi ha telefonato facendomi le sue rimozioni più accese per quella violenza che io facevo alla lingua italiana. E anche l'unico persona che io non sono riuscita a persuadere sul fatto che in realtà non è un errore. Inoltre, se proprio di errore si vuol parlare, mi conceda, signor Scòla, è un errore nella forma, non nel contenuto. «Lei» più benissimo riferirsi a una donna, no? Cosa resa inequivocabile da quel «settimanale al femminile» che viene appresso. Infine non è «sacro» forse quel «plurale», oltre che a tutte le donne, si riferisce anche agli uomini? Crede che la mia rubrica sia ascoltata solo dalle mie colleghe? Le dirò che quel titolo, sì proprio quel titolo da cui volevo allontanare qualsiasi idea settaria o suffragettistica, ha fatto molti ascoltatori anche tra chi porta i calzoni.

«E' da gennaio, da quando cioè la rubrica della domenica mattina Il giornale delle donne ha cambiato testata, che mi pongo un interrogativo: come si fa a dire Lei - Settimanale al femminile? Le assicuro che questo mondo è mondo, può anche essere femminile, ma senza mai singolare. Perché questo errore grammaticale? Si vuole catturare l'ascoltatore con gli stessi metodi di certa pubblicità? L'ho chiesto più volte ai responsabili della radio: ma stavolta voglio chiederlo direttamente a Dina Luce, che conduce la rubrica tutta da sola. E così gentile di rispondermi sinceramente, grazie» (Carlo Scòla - Empoli).

Che devo dirle, signor Scòla? Finora l'avevo fatta franca, e speravo che ormai non se ne

dalle colline toscane, sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva Carapelli FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.

padre Mariano

Come i bambini

« Gesù ha detto "chi non accoglierà il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". A mio avviso il difficile sta nel comprendere come i bambini accolgono il regno di Dio » (C. M. - Forlizza, Como).

Ecco il brano del Vangelo in questione: « Gli (= Gesù) presentavano dei bambini affinché li toccasse. Ma i discepoli li sgridarono. Gesù, vedendo ciò, si indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non li impedite! Poiché il regno di Dio appartiene a quelli come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà". E prendendoli fra le braccia, li benediceva imponendo loro le mani » (Marco, 10, 13-16). Occorre non limitarsi al senso ovvio della frase (innocenti come i bambini, sereni come loro, senza preoccupazioni terrene, con fede assoluta in quello che dicono). Ma ricordare che, ai tempi di Gesù in Oriente, il bambino era il prototipo dell'umile, perché poco contava nella stima dei grandi e dai grandi riceveva tutto come dono gratuito. Solo i grandi contavano allora, i bambini ben poco. « Farsi bambini » equivale quindi ad accettare di essere ritenuti un nulla. Allo sguardo di Dio — dice implicitamente Gesù — i bambini sono privilegiati: i piccoli innocenti, tanto poco valutati dai grandi, entrano nel regno di Dio non per i loro meriti (secondo una mentalità allora corrente su chi poteva avere diritto ad entrare nel regno di Dio, e cioè la mentalità del merito orgoglioso), ma per dono totalmente gratuito di Dio (« dottrina della grazia »). L'ostacolo maggiore a penetrare nelle ricchezze spirituali del Cristianesimo è sempre stato e sempre sarà la superbia, che mette l'io al posto di Dio.

Crisi coniugali

« Come si fa a superare le non poche crisi che la vita matrimoniale sempre ha presentato e sempre presenterà? » (C. B. - Pescara).

Una panacea universale per tutte le « crisi » coniugali non c'è e non ci può essere. Ogni individuo è unico: ogni coppia è unica. E non ci sono vicende di due coppie perfettamente uguali. Questo non vuol dire che non ci siano — e molti — rimedi preventivi e curativi. Io ho illustrato i più semplici e alla portata di tutte le coppie in una breve pubblicazione che mi auguro sia utile a molti (*Il Divorzio è un bene?*, Edit. Favero, Vicenza 1969, p. 61). Qui mi limito a ricordarle una norma importantissima: curare le piccole crisi dell'amore, finché sono piccole. Essenziale al matrimonio non è già il godere o il soffrire, ma il vivere insieme e cioè la compartecipazione. E' appunto la compartecipazione alla vita dell'altro che costa, a causa dell'egoismo personale, ed è per questo che ci sono nel corso della vita crisi dell'amore coniugale, crisi naturali di « evoluzione » che finiscono però, se ben curate, per essere benefiche. Queste crisi non sono colpevoli, direi che sono inevitabili. E si curano con la generosità, con la rinuncia, con la dedizione rinnovata. Superato il momento, i due si amano più di prima. Se non si curano, le crisi da piccole diventano grosse e si trasformano anche in crisi di « involuzione » dannose, micidiali e colpevoli. Com'è vero che siamo fatti per amare ed esse-

re amarli! (S. Agostino). E quando non si ama o non si è amati più nell'amore lecito del matrimonio, si cerca o si cede ad altro amore illecito. Ecco perché, al fine di prevenire le grandi crisi, bisogna curare le piccole e in questa cura mettere tutto l'impegno possibile e farne l'obiettivo più importante.

Teologi incauti

« Ho notato in tutte le idee e gli atteggiamenti dei teologi credenti e sostenitori del così detto "dissenso" un indebolimento della loro fede, in quanto cercano di adattare il Cristianesimo alle esigenze produttive di una dottrina meramente umana, vedendo Gesù Cristo come uno che ha promesso beni e felicità su questa terra, quando Lui è salito sulla Croce per meritarsi la vita eterna ("Il mio regno non è di questo mondo"). Così facendo si rende la Croce un "incidente" e si fa del Vangelo solo un mezzo di polemica e non un modello per la nostra vita » (N. N. - Corsico, Milano).

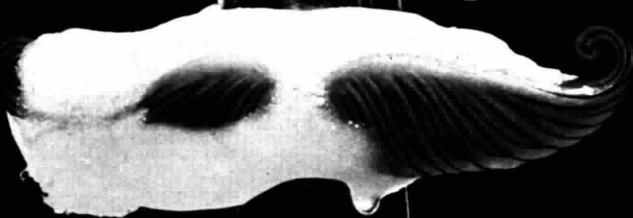
La lettera che è di un laico intelligente continua, ma ne ho riportato solo questa parte perché denuncia il male che fanno certi teologi, molto superficiali ma altrettanto superbi, che credono di avere finalmente « scoperto » il vero Cristianesimo, e hanno il prurito di annunciarlo questa loro scoperta non solo nelle riviste specializzate, ma dall'altare, al pubblico impreparato. Facendo vacillare la fede dei semplici fedeli finiscono per perderla essi stessi: non vi è peggior tradimento di Gesù che sentarlo come il « primo socialista » del mondo: mentre la dottrina di Gesù è tutta per un'altra vita, la vera vita che segue a questa terrena, anche se il « suo » comando di amare il prossimo in cui dobbiamo vedere Lui stesso è il lievito più formidabile per rivoluzionare davvero la vita umana.

San Paolo

« Ho capito che ignorare la vita e gli scritti di Paolo apostolo è privarsi in gran parte della vera sostanza del Cristianesimo. Mi sono perciò procurato i suoi libri, ma li trovo molto difficili e pesanti. Non c'è un libro che, in forma piano, illustri questo grande personaggio? » (U. A. - Trapani).

Come ben lei dice ignorare san Paolo è precludersi, oltreché una piena visione della dottrina cristiana — genuina e ortodossa! — anche una grande gioia per lo spirito. Non c'è tra gli scrittori cristiani (escluso forse il solo sant'Agostino, ma con lui non siamo più tra gli scrittori ispirati) uno che innamori tanto di sé il lettore quanto Paolo di Tarso. Quando lo si è avvicinato — ma bene — anche una volta sola, non lo si lascia più per tutta la vita: ci piglia, direi, la « febbre » di san Paolo. Ma bisogna avvicinarlo « bene ». Gli studi, i commenti, le presentazioni di lui non mancano, grazie a Dio. Ma lo studio più piano, più attraente, e più scientificamente preciso è il volume *Paolo (Vita - Apostolato - Scritti)* curato da T. Ballarín (1968), pubblicato presso l'editore Marietti. Con questo studio — che è una stupenda visione d'insieme del grande Apostolo — si può fare a meno di tanti altri libri, perché qui c'è tutto quello che l'esegesi più accurata, gli studi più recenti dei migliori studiosi di san Paolo, e anche l'archeologia offrono oggi.

bafo ghiacciato bafo prelibato



ROSSI

BITTER APERITIVO

Ovvero: la storia di due cubetti di ghiaccio e un aperitivo coi baffi.

Amore a prima vista.

Consumato sotto una pioggia di seltz.

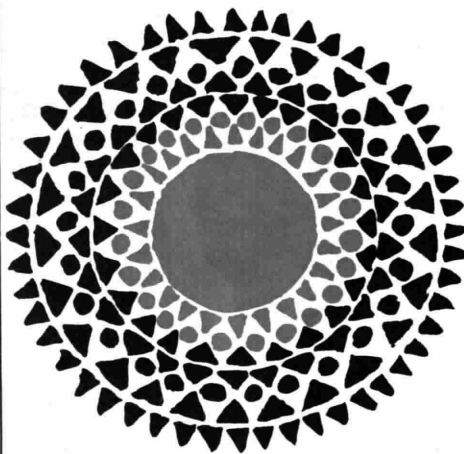
Per dosarne il sapore al punto giusto.

Chiedetelo così: "un APERITIVO ROSSI"

L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

UN DISCO PER L'ESTATE



**CONCORSO RADIOFONICO A PREMI
indetto dalla RAI
in collaborazione con l'AFI
ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI**

ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissioni giornaliere le canzoni partecipanti al concorso

VOTATE per la canzone preferita

**5 INNOCENTI MINI MINOR
MK2**



verranno estratte a sorte fra tutti coloro che esprimeranno la loro preferenza mediante cartolina postale da inviarsi al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana « Un disco per l'estate » Casella postale 400 - 10100 Torino. Sulle cartoline dovrà essere indicato nome, cognome, indirizzo del mittente ed il titolo della canzone preferita.

Una Innocenti IM3S verrà messa in palio fra i Rivenditori di dischi che avranno apposto il loro timbro sulle cartoline preferenziali.

La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent tre serate radiotelevisive nei giorni 12-13-14 giugno.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarini

Ammonimenti

« L'uomo con il quale sono stata fidanzata cinque anni si è finalmente deciso al grande passo. Ci vogliamo, io e lui, molto bene, ma sa come sono fatti gli uomini: da qualche mese tentennava e tirava fuori una scusa dopo l'altra. Per indurlo alla decisione ci sono voluti gli energici e ragionati ammonimenti di mio padre e di mio fratello maggiore. Ora io vivo nel timore che mi è stato creato da una mia amica: dopo sposato, vorrà divorziare? Mi risponda, mi risponda prima del grande giorno » (X. Y. - Z.).

Vediamo anzi tutto se ho capito bene. Il « grande passo », da compiersi nel « grande giorno », sarebbe il matrimonio. Il « divorzio » di cui lei ha paura sarebbe l'annullamento del matrimonio dopo le nozze. La causa dell'annullamento sarebbe costituita dagli energici e ragionati « ammonimenti » dei suoi (robusti?) familiari al fidanzato. Insomma il timore è che il futuro marito chiedo, a nozze compiute, la dichiarazione di nullità del vincolo per subita « violenza ». Passo a risponderle. Il caso da lei prospettato è previsto dall'art. 122 del Codice Civile, il quale però concerne solo il matrimonio celebrato dinanzi all'ufficiale dello stato civile. Se gli sposi, come avviene nella maggior parte dei casi, hanno contratto il cosiddetto matrimonio « concordatario » celebrato davanti al parroco anche agli effetti civili, l'annullamento di esso è sottratto al Codice Civile ed ai tribunali della Repubblica, ma dovrà essere pronunciato dai tribunali ecclesiastici in base alle norme del Codex Iuris Canonici: norme, peraltro, che prevedono anch'esse l'ipotesi di violenza matrimoniale, ed anzi forse la trattano con una certa maggior larghezza del nostro Codice Civile. Ora, con riguardo all'art. 122, il primo e fondamentale quesito è sapere che cosa si debba intendere per consenso estorto con « violenza ». Volontariamente, cioè al diverso grado di « resistenza » ch'esse possano opporre alle minacce, ma non si può indulgere a chi abbia avuto paura (o sostenuto di averla avuta) di fronte ad una minaccia insensata o alla minaccia di un danno non grave, o di un male anche grave ma giusto (quale può

essere, per esempio, la messa in esazione di una grossa cambiale o la presentazione in tribunale di un ricorso di fallimento). Entro queste dimensioni, la violenza matrimoniale parte parecchio delle sue possibilità di accoglimento da parte dei giudici: tanto più che la violenza non basta asserirla, ma bisogna provarla, e provarla attendibilmente. Di più. L'art. 122 fissa un termine rigoroso di decadenza per l'esercizio dell'azione di violenza matrimoniale. L'azione non può essere proposta « se vi è stata coabitazione per un mese dopo che lo sposo ha riacquisito la sua piena libertà ». Ciò posto tutto dipende dalla valutazione degli « ammonimenti » ragionatamente ma energicamente prodigati dai suoi familiari al fidanzato. Una valutazione che io evidentemente, non sono in grado di dare.

Lo spintone

« Parco dei divertimenti, dopo un buon pranzo ben innaffiato da vini: atmosfera di allegria. Tanto premesso, mentre ci aggiravamo tra i padiglioni del parco, ho dato uno spintone schioccato ad un mio amico, il quale è malagratamente caduto male, fratturandosi un braccio. Sono sotto processo per lesioni gravi, ma non vedo assolutamente la mia colpa. Mi aiuti » (A. L. - Messina).

Il delitto di lesioni personali (gravi o gravissime, non so) certamente sussiste nella sua entità materiale. Infatti la giurisprudenza è unanime, ben giustamente, nel ritenere che anche un semplice spintone può dar luogo a responsabilità penale, se da esso deriva, con nesso di causa ed effetto, una malattia grave o gravissima. Che lei, nel dare lo spintone al suo amico, non abbia minimamente inteso procurargli la lesione che sfortunatamente l'amico ha sofferto, non ha importanza: tutti sanno sapere quali sono le possibilità connesse con le azioni che compiono, e la possibilità di una caduta in malo modo è evidentemente connessa con l'atto dello spintone. Piuttosto la sua difesa può essere portata sulla linea della assenza, nel caso specifico, della intenzione di far male all'amico: il che potrà procurarle la degradazione del reato a lesioni colpose o addirittura (con un po' di fortuna) l'assoluzione per mancanza dell'elemento soggettivo del reato. Indipendentemente dalle conseguenze penali, è comunque molto probabile che vi saranno a suo carico, sempre che l'amico le chieda, le conseguenze civili di risarcimento del danno se colposamente procurato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Riscatti

« Potranno riscattare i contributi non versati quegli impiegati che superavano, a suo tempo, le 800 lire di stipendio? » (Vera Vicini - Roma).

Nessun riscatto venne mai concesso per il lavoro impiegatizio svolto fino al 30 aprile 1939 da chi percepiva più di 800 lire al mese. Ecco perché molti lavoratori — già impiegati con retribuzioni, in altri tempi, co-

spicue — hanno avuto (o dovrebbero avere) pensioni non commisurate al loro ciclo lavorativo. Era un'ingiustizia a cui la nuova legge ha messo riparo, concedendo il riscatto di tutti i periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contribuzione, perché lo stipendio degli interessati superava 800 lire mensili prima e 1500 lire poi.

La spesa per questo riscatto (determinata dall'applicazione delle norme vigenti per le rendite da costituire nel caso di inadempienze contributive) è a carico dei lavoratori nella misura del 50 per cento. La facoltà di riscatto è estesa a tutti i cittadini italiani che abbiano prestato lavoro subordinato all'estero, nel Territorio libico o nelle ex colonie. Con le stesse condizioni, la modalità è riscattabile anche il periodo di corso legale di laurea (e cioè la durata legale dei corsi accademici per il conseguimento della laurea): entro due anni dall'entrata in vigore della legge per chi abbia iniziato l'assicurazione in data anteriore al 1° maggio 1969, ed entro i primi cinque anni di assicurazione per chi l'abbia cominciata dopo.

L'importo del riscatto dipende da quello dei contributi versati, se essa ha avuto decorrenza prima del 30 aprile 1968, ed è invece rapportato alle retribuzioni e alla durata del periodo contributivo per le pensioni decorrenti dal 1° maggio 1969 in poi. Nell'uno e nell'altro caso gli interessati hanno convenienza a valersi della facoltà di riscatto che gli offre la possibilità di migliorare il loro trattamento pensionistico.

Delega per la pensione

« Posso delegare altra persona alla riscossione della mia pensione? » (Carmela Perlini - Venezia).

Il titolare di pensione può chiedere delega per la riscossione o di lontananza, l'autorizzazione a delegare la riscossione della pensione dell'INPS al coniuge, ad un parente od affine o, in caso di mancanza o impossibilità di costoro, a persona diversa (o sua fiduciaria). La richiesta di autorizzazione deve essere presentata per iscritto alla Sede competente sul modulo (da richiedere alla Sede, all'Ufficio pagatore o agli Enti di Patronato), sul quale il titolare deve specificare i motivi dell'impedimento alla riscossione diretta e indicare la persona di famiglia espressamente delegata (o, altrimenti, precisare i motivi per cui non trattasi di persona di famiglia), con esonero per l'Istituto e per l'Ufficio pagatore di ogni responsabilità. Per abbreviare la procedura, si è consentito ai pensionati che hanno particolari urgenze di presentare la delega direttamente agli Uffici pagatori e di riscuotere quindi agli sportelli dei medesimi, dopo la verifica del documento di delega, quanto di loro spettanza. In ogni caso le ricevute così emesse saranno ritenute valide soltanto se:

- 1) compilate in ogni loro parte;
- 2) sottoscritte dai richiedenti. Se il richiedente è analfabeta, il preavuto seggio di croce deve essere apposto in presenza di due testimoni idonei secondo le leggi vigenti.

La sottoscrizione del titolare della pensione o dei testimoni, alla cui presenza è apposto il segno di croce, deve essere autenticata dal Sindaco (o da un suo delegato) o dall'Arma dei

segue a pag. 8

**Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali**



AGFA GEVAERT



il carciofo è salute

In tutto il mondo la scienza riconosce le eccezionali qualità del carciofo.

La sua natura è genuina e schietta come la buona terra che lo produce; da secoli è amico dell'uomo.

Difende la vostra salute con tutte le sue forze e le sue qualità.

Lo trovate ovunque, vostro potente alleato nella lotta quotidiana contro il logorio della vita moderna.



per questo beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

le nostre pratiche

segue da pag. 6

Carabinieri oppure dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Qualora il titolare della pensione sia impossibilitato a muoversi per infermità, la domanda deve essere sottoscritta o sottoscritta sempre in presenza di due testimoni idonei. In questo caso deve essere autenticata, nella maniera menzionata, la sottoscrizione dei testimoni, apposta in calce alla dichiarazione da rendere dinanzi all'autorità che procede all'autenticazione.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Alberghi e imposta

«L'Osservatore tributario del 11 novembre 1968, nella rubrica "Giurisprudenza", riporta una sentenza della Cassazione, Sez. I Civ. del 6-9-1968 n. 2879 che trascrive integralmente: «Sono esenti da imposta di consumo i materiali impiegati nella costruzione di alberghi. L'attività alberghiera, come può ricavarsi anche dall'ed. 65 della Legge 15-2-1968 n. 68, è da considerarsi industriale, avendo l'edificio una permanente destinazione industriale e non potendo essere utilizzato per uso diverso se non dopo l'esecuzione di rilevanti opere di trasformazione. La Legge 13-3-1968 n. 32 non ha previsto il beneficio della esenzione da imposta di consumo sui materiali da costruzione in favore degli alberghi, in quanto nel nostro ordinamento esisteva già la norma di esenzione di per sé idonea all'incremento generale dell'industria, che viene perseguita con l'esonerare da imposta tutte le costruzioni che, come gli alberghi, abbiano determinati requisiti di permanente destinazione ad attività industriale». Poiché l'Ufficio Imposte di Consumo, non ritenendo valida tale sentenza, ha proceduto alla tassazione volumetrica dell'albergo ancor prima che sia stato ultimato, domando che cosa posso fare contro tale decisione» (Eustachio Ambroscchia - Matera).

E' necessario premettere che non sembra possibile che l'Ufficio Imposte di Consumo abbia proceduto alla tassazione volumetrica dell'edificio ancor prima della sua ultimazione, in quanto, agli effetti del tributo che interessa, è da tener presente che un edificio si intende ultimato, per costante dottrina e giurisprudenza, alorché il suo stato sia misurabile e classificabile, a nulla influendo eventuali lavori di rifinitura. E' chiaro inoltre che una sentenza della Corte di Cassazione non può aver efficacia vincolante, anche se viene a costituire un precedente autorevole. Contro l'avviso di accertamento e liquidazione, si può ricorrere al Sindaco ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Reg. 11.C.C., R.D. 30-4-1936, numero 1138.

Dieci famiglie

«Siamo dieci famiglie assegnatarie di un alloggio in uno stabile INA-Case sito a Solaro, via Marconi 5. Vi abitiamo da 13 anni e abbiamo 2 stanze e servizi; saranno nostri allo scadere dei 25 anni. Alcuni mesi fa il Dazio del nostro Comune ci mandò una cartolina in cui invitava i dieci assegnatari a pagare la somma di L. 3000 per abbonamento obbligatorio

sui materiali da costruzione. Io mi sono rifiutato di pagare, avvertendo gli altri di fare altrettanto, perché esiste una legge citata molte volte che ci autorizza a non pagare: la legge è del 13 maggio 1965 n. 431 art. 452, 2° comma. Desidererei sapere se noi cittadini di Solaro (Milano) possiamo usufruire della suddetta legge, oppure siamo esclusi. Aggiungo che, se ci saranno riparazioni da fare allo stabile, interverrà l'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Milano. Infine cosa c'entra il Prefetto con il suo decreto in data 13-5-1968 n. 4316? Allora, noi di Solaro, non siamo cittadini italiani? E come mai da questa legge, secondo il daziere, sono esclusi le chiese, gli stabilimenti e altri istituti, mentre il nostro Istituto INA-Case non è escluso?» (Dante Bulso - Solaro, Milano).

Appare legittima la richiesta dell'Ufficio delle Imposte di Consumo del Comune di che trattasi.

Infatti per il combinato disposto dal 2° comma dell'art. 39 del Testo Unico Finanza Locale, R.D. 14-9-1931, n. 1175, e degli artt. 37 e seguenti del Reg. 11.C.C., R.D. 30-4-1936, n. 1138, è prevista l'applicazione, decorsi 10 anni dalla dichiarazione di abitabilità o dal rilascio di licenza equivalente, di un contributo annuo (da corrispondersi in abbonamento obbligatorio) commisurato ad un'aliquota fissa per ogni metro quadrato di superficie coperta e per ogni piano costituente il fabbricato. Del detto contributo, stabilito dall'art. 95 del citato T.U.F.L. nella misura di L. 1,50 al mq. — salvo l'eventuale supercontribuzione nella misura massima del 50 % — non è cenno nella Legge 13-5-1965, n. 431, a quale dispone l'esenzione di che trattasi unicamente in riferimento ai materiali destinati alla realizzazione di abitazioni economiche e popolari, ma nulla dispone, invece, in ordine a quelli impiegati nelle riparazioni straordinarie.

Esenzione dal dazio

«Ho sott'occhio la risposta data al sig. Ciarfella sul Radiocorriere TV n. 4 e, avendo anch'io bisogno di un chiarimento, mi permetto esporre il mio caso. Con mio fratello sono proprietari di 2 "pied-à-terre" civilmente inabitabili. Abbiamo ammodernato la costruzione rifacendo completamente fondamenta, soffitti, tetto, apertura balconi, intonaci, ecc., e aggiungendovi un terzo "pied-à-terre" più le scale. Ne abbiamo ricavato una casa civile composta da 2 appartamenti, uno al primo e uno al secondo piano di circa 70 mq. ciascuno, e dal rustico a piano terreno di altri 70 mq. Usiamo uno appartamento ciascuno ed il rustico in società. Siamo due operai e paghiamo regolarmente la GESCAL. Alla domanda di esenzione dalla tassa sui materiali impiegati nella costruzione, ci siamo sottomessi, rispondendo che non ci spettava perché: 1) la casa era troppo ampia; 2) la costruzione era preesistente. Come posso farmi rimborsare se non dovo pagare?» (Paolo Parenti - Lazzate, Milano).

Trattandosi di rifacimento di due quartieri da tempo posseduti, l'esenzione di che trattasi appare come non spettante. Per quanto riguarda, inoltre, il nuovo quartiere, l'esenzione spetta sempreché l'Ufficio Imposte Consumo riconosca che le abitazioni già possedute siano inadeguate alle diverse necessità familiari, il che, nel caso, sembra non essere avvenuto.

Per il rimborso, comunque, dispone l'art. 50 T.U.F.L. 14-9-1931 n. 1175.

addolcisce
dove pulisce

LUX

Paolo Bonolis, interprete del film "Senza sapere nulla di lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove riserve di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

freschezza profonda deodorante Williams



Freschezza profonda, freschezza del Deodorante Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi nella purezza del mare, perché il Deodorante Williams dà in un soffio freschezza immediata e protezione per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene in compagnia - in due o in cento - perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams piace anche alle donne: attenti che non ve lo rubino.

Deodorante Williams: dalla "Linea Maschile" più venduta nel mondo.

Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Banda acustica

«Premesso che, se non erro, la gamma delle frequenze udibili va da 15 Hz a 25 kHz, vorrei sapere quale è la gamma che può essere registrata, trasmessa, amplificata e riprodotta dai dischi; dai nastri magnetici; dai giradischi con testina magnetodinamica e piezoelettrica; dai riproduttori di nastri; dalle trasmissioni radio in MF, a onde medie e lunghe; dalla filodiffusione; dagli amplificatori e dalle cassette acustiche» (G. Manicotti - Milano).

Anzitutto ricordiamo che il limite superiore per le frequenze udibili varia fra i 12 Hz e i 16 Hz a seconda dell'età del soggetto. I dischi sono oggi in grado di immagazzinare anche frequenze superiori a quelle massime udibili grazie alle tecniche adottate per la preparazione del materiale, e al perfezionamento dei sistemi di incisione e di stampaggio. Anche i nastri magnetici, grazie ai notevoli perfezionamenti tecnologici per la loro fabbricazione, possono immagazzinare anche frequenze elevatissime. I giradischi professionali e semiprofessionali, che impiegano testine magnetodinamiche con punte di zaffiro e diamante possono sfruttare al massimo le caratteristiche di banda delle migliori incisioni discografiche (circa 20 kHz). La attuale possibilità di ridurre la pressione della puntina nel disco - circa 1 a 2 grammi riduce notevolmente l'usura del disco. Le testine piezoelettriche sono anche usate per giradischi di discreta qualità e consentono di ottenere una riproduzione uniforme fino a circa 10 kHz. I registratori e riproduttori magnetici semiprofessionali e professionali, consentono di ottenere perfette riproduzioni sonore con riproduzione uniforme delle frequenze fino a circa 15 kHz alla velocità di 9,5 cm/sec, e fino a circa 20 kHz alla velocità di 19 cm/sec. Per ciò che riguarda i mezzi di amplificazione non v'è alcun problema: gli amplificatori ad alta fedeltà sono lineari in una banda parecchie volte più ampia di quella udibile. Il diffusore acustico è invece l'elemento più difficile a progettarsi: la sua buona riuscita dipende da un corretto adattamento fra le caratteristiche degli altoparlanti e quelle della cassetta. Comunque si trovano facilmente in commercio buoni diffusori acustici aventi una curva di risposta abbastanza uniforme fra 40 Hz e 15.000 Hz. I mezzi di trasmissione moderni come la filodiffusione e la modulazione di frequenza hanno caratteristiche tali da diffondere con altissima fedeltà frequenze fino a 15 kHz e oltre; mentre nelle trasmissioni a onda lunga e a onda media, a causa della limitazione delle frequenze disponibili non è possibile avere una banda più larga di 4,5 kHz che in pratica è ulteriormente ridotta dal ricevitore per esigenze di selettività. Se il concetto di banda passante è quello di base per classificare la qualità dei mezzi di trasmissione, riproduzione e di registrazione, tuttavia per una valutazione più accurata delle loro prestazioni occorre tener conto delle numerose altre caratteristiche. Vi sono inoltre possibili cause di deterioramento dell'informazione

ne sonora tipiche di ciascuno di tali mezzi. Fra queste ultime citiamo, nel caso della ricezione, interferenze, disturbi, rumore termico, distorsione, affievolimenti; per i giradischi ricordiamo la non perfetta uniformità della rotazione del piatto, l'eccessiva pressione e l'usura della puntina; mentre per il registratore segnaliamo la imperfetta uniformità del moto del nastro e le caratteristiche della testina (in particolare errori di verticalità e la magnetizzazione della stessa riducono le prestazioni dell'apparato nella registrazione e riproduzione delle alte frequenze).

Immagine deformata

«Da poco tempo in qua, lo schermo del mio televisore è diventato ovale, e le figure risultano deformate» (Ernesto Gariffo - Palermo).

E' un difetto molto comune che, nella generalità dei casi, si elimina regolando l'ampiezza degli assi verticale e orizzontale dell'immagine televisiva, mediante le regolazioni disposte nella parte posteriore del televisore. Questa correzione deve avvenire durante le ore di trasmissione del monoscopo; stando dietro al televisore e usufruendo di uno specchio che rifletta all'indietro il monoscopo, si dovrà cercare di ottenere un'immagine con i cerchi il più possibile perfetti, facendo altresì in modo che quello maggiore raggiunga in alto ed in basso il bordo della mascherina dello schermo stesso.

Doppia coppia

«Vorrei sapere, se possibile, quali effetti usa il regista di Doppia coppia per far cambiare abito ai ballerini e agli attori nella sigla finale della trasmissione» (Antonio Bonifacio - Napoli).

Si tratta di un effetto ottenuto mediante il montaggio di due successive registrazioni videomagnetiche di scene eseguite dagli stessi attori ma con abiti diversi. E' questo uno dei tanti effetti speciali ottenuti con l'uso degli strumenti elettronici dei centri di produzione televisivi. Il classico sistema di far cambiare il tono dell'abito nel corso della trasmissione in bianco e nero mediante l'uso di tessuti speciali e cambiando improvvisamente la illuminazione viene oggi più razionalmente sostituito da quello su indicato, basato sull'impiego di registratori videomagnetici.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Sport e video

«Desidererei usare la mia Zeiss Ikon Contaflex Super BC per foto sportive, utilizzando un teleobiettivo che permetta di riprodurre alla distanza di 6 metri una superficie di circa 1,30 x 2 metri. Potete indicarmi nome e tipo di qualche obiettivo rispondente alla suddetta caratteristica oltre a quella, fondamentale per me, della massima economicità? Gradirei inoltre sapere quali sono le condizioni migliori per fotografare con detta Contaflex le immagini televisive. In particolare, qual è il tempo di

segue a pag. 12



solo
4 pomodoro su 10
diventano
Pelati Cirio

I piú ricchi di sole, i piú ricchi di sapore. Scelti uno per uno.
Condiscono di piú, danno piú appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola
Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)



GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



audio e video

segue da pag. 10

esposizione da usare e quali sono le migliori condizioni di luce (diffusa, indiretta, buio completo), il migliore obiettivo (come lunghezza focale), la migliore sensibilità della pellicola e quanto altro potrete suggerire» (Maurizio Perfetti - Lido di Ostia).

La Contaflex Super BC, essendo una fotocamera ad ottiche solo parzialmente intercambiabili, non consente una grossa scelta in fatto di obiettivi. Bisogna infatti rimanere nella ristretta gamma delle ottiche aggiuntive appositamente studiate per questo apparecchio. L'unico obiettivo che può fare al caso del nostro lettore è lo Zeiss Pro-Tessar 115 mm f. 4, che, fortunatamente, risponde più o meno alle sue esigenze di inquadratura.

Per fotografare immagini televisive con una fotocamera ad otturatore centrale come la Contaflex il tempo d'esposizione deve essere di 1/25-1/30 di sec., mentre con una con otturatore a tendina dovrebbe essere di 1/10-1/15 di sec. L'ambiente circostante deve essere completamente buio. Come obiettivo, il normale di 50 mm va benissimo, e come pellicola è meglio sceglierne una di media sensibilità, per ottenere una buona definizione dell'immagine. Con una pellicola in bianco e nero fra i 100 e i 160 ASA (21 - 23 DIN), a 1/30 di sec., si può adoperare un diaframma variabile, a seconda delle condizioni di luminosità del teleschermo, fra f. 4 e f. 8, valori ottimi per una buona resa qualitativa. Altri accorgimenti sono quelli di disporre di un televisore dallo schermo non troppo grande, perché in un teleschermo di dimensioni modeste le righe orizzontali che compongono l'immagine sono più ravvicinate fra loro e quindi la definizione è migliore, di piazzare la fotocamera su un cavalletto al centro dello schermo e a una distanza tale che questo riempia quasi tutto il fotogramma e, infine, aumentare il grado di luminosità e diminuire quello di contrasto entro i limiti del possibile, in modo da ottenere un'immagine brillante e morbida al tempo stesso.

Sconsigliabile

«Sono venuto in possesso di una macchina fotografica Perania Elioflex 2, obiettivo 1:6,3 formato 6x6. Avevo intenzione di costruirmi, se possibile, un ingranditore per stampare le fotografie in bianco e nero scattate con la mia Rolleiflex. Come mi debbo regolare?» (Carlo Pozzi - Milano).

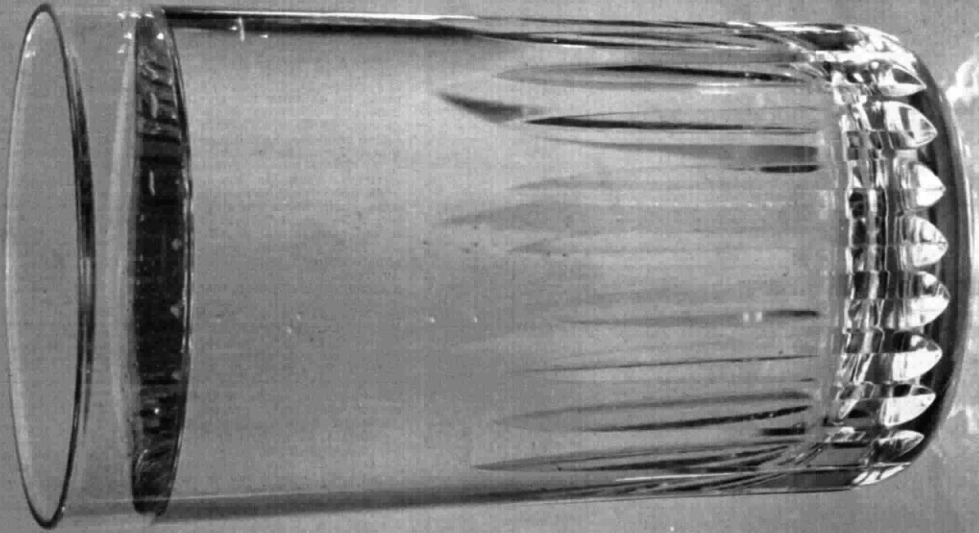
Ci permettiamo di sconsigliare il nostro lettore di intraprendere la realizzazione del suo progetto. A parte la considerazione delle difficoltà intrinseche e del fatto che ormai si trovano in commercio dei buoni ingranditori fotografici a prezzi accessibili, prenderci come punto di partenza l'obiettivo della Elioflex ci sembra un po' pochino. L'uso di un obiettivo fotografico su un ingranditore non è mai estremamente consigliabile perché esso non fornisce una immagine completamente piana come deve essere invece quella fornita da un obiettivo da ingrandimento. Quando si disponga però di un'ottica fotografica di grande qualità, questa può essere montata su un ingranditore, purché si abbia l'accortezza, durante l'uso, di tenere il diaframma abbastanza chiuso da eliminare il più possibile gli effetti della

segue a pag. 14

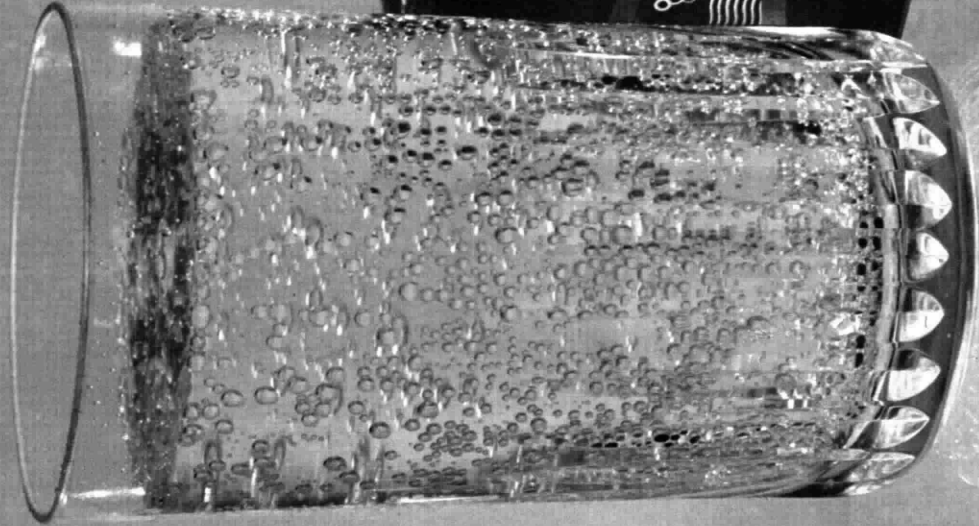
Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	856	1448	1367
AOSTA			
Aosta	586	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	856	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	1367
Venezia	856	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)			
Udine	880	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	586	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1448	
Firenze	856	1034	1367
Livorno	1061	1448	1594
Pisa		1115	1367
Stena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1448	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento		586	1034
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Catania	856	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



normale

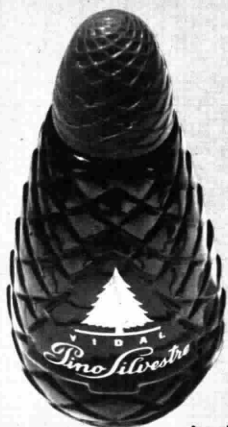


Perché bere acqua normale?

Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.
E con Idriz, punti Fedeltà.



super!



amiamo le stesse cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



audio e video

segue da pag. 12

curvatura delle lenti. Tale esigenza non comporta gravi inconvenienti quando si tratti di un obiettivo luminoso, ma nel caso di uno con luminosità massima f. 6,3 il problema diventa di difficile soluzione. Tra l'altro, non si tratta davvero di un obiettivo di qualità eccelsa e non vediamo l'utilità di scattare delle fotografie con una macchina di classe come la Rolleiflex per poi mortificarle con degli ingrandimenti scadenti.

Super zoom

« Gradirei avere un panorama completo delle migliori cinesprese Super 8 tedesche e giapponesi aventi una zoomata come la Canon 814 e che non superino un prezzo di listino di circa 350.000 lire » (Vinicio Guerci - Mondiano)

Lo zoom 7,5/60 mm. della Canon 814 equivale a un rapporto di zoomata di 8:1. Un valore piuttosto elevato, che fino a poco tempo fa era poco diffuso fra le cinesprese a passo ridotto, ma che oggi, grazie ai continui perfezionamenti della tecnica costruttiva e all'accesso clima concorrenziale del settore, viene adottato da un certo numero di modelli. Infatti, a parte la già citata Canon 814, che è stata la prima ad offrire una simile prerogativa a un prezzo accessibile, e la Beaulieu S 2008 e la Nizo S 80 il cui prezzo di listino supera le 400.000 lire, vi sono altri sette apparecchi con un rapporto di zoomata 8:1 dal prezzo di listino inferiore o, al massimo, aggirantesi sulle 350.000 lire. Il primo in ordine alfabetico, ma ultimo in ordine cronologico tanto da costituire una ghiotta novità per molti, è l'Agfa Movexoom S2, con obiettivo zoom 7,5/60 mm. a comando elettrico o manuale, 3 cadenze di ripresa e uno speciale pulsante « trick », che permette di realizzare dissolvenze di apertura e di chiusura, oltre naturalmente al controllo dell'esposizione secondo il sistema TTL, con cellula al CDS posta dietro l'obiettivo, che costituisce una caratteristica costante di tutte le cinesprese che andremo citando. La Bauer costruisce due apparecchi con zoom 8:1: la C2A e la C2B. La prima monta un obiettivo Vario f. 1,8 7,5/60 mm. a comando elettrico. La seconda dispone invece del celebre zoom Schneider Variogon f. 1,8 7,5/56 mm. Il maggior pregio dell'ottica e l'esistenza di una cadenza di ripresa di 50 fot/sec. che consente di eseguire riprese al rallentatore giustificano una differenza di prezzo di circa 33.000 lire rispetto all'altro modello. La Chinon 800 Power Zoom ha un obiettivo f. 1,7 7,5/60 mm. a comando elettrico. Anche la Eumig si è da poco inserita e come al solito brillantemente nel settore delle cinesprese otticamente superdotate con la 308 Motor Zoom. Questo pregevole apparecchio ha un obiettivo Austrozoom f. 1,8 7,5/60 mm. a comando elettrico o manuale e cadenze di ripresa di 18, 24 e 50 fot/sec. La Nizo S56, obiettivo Schneider Variogon f. 1,8 7,5/56 mm. a comando elettrico o manuale e cadenze di ripresa di 18, 24 e 54 fot/sec., merita senz'altro una citazione, anche se il suo prezzo di listino eccede di 20.000 lire quello fissato come « plafond ». Il noviero delle cinesprese munite di zoom 8:1 si conclude con la Sankyo Super-CM8, che monta un obiettivo f. 1,8 7,5/60 mm. con comando elettrico o manuale.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

CANAPÉS AL TONNO - Per preparare dei canapés appetitosi, tagliate a fette del pane a cassetta, che spalmate prima con burro o margarina vegetale, poi con un composto di maionese CALVÉ mescolata con un trito di tonno sott'olio, olive verdi, poca cipolla a piacere e succo di limone.

INSALATA DI FRUTTI DI MARE E PATATE - Dopo aver lessato e sbucciato 800 gr. di patate, conditele ancora calde con olio, aceto, sale, mezzo cucchiaino di senape, mezzo bicchiere di vino bianco secco e copriteli. Intanto fate aprire in un tegame a fuoco vivo 600 gr. di vongole e 600 gr. di cozze, poi togliete i molluschi dai gusci e aggiungeteli alle patate. Copparetele di olio e prezzemolo tritati, disponetevi delle fette di uova sode e servitele con la maionese CALVÉ a piacere.

UOVA SODE RIPIENE DI FEGATINI - Dopo aver fatto rassodare delle uova, agusciatele, tagliatele a metà, senza della lunghetta e togliete i tuorli. Fate cuocere velocemente dei fegatini di pollo in margarina vegetale, spruzzateli di marsala, salateli e pepateli. Passateli o schiacciateli con una forchetta e mescolateli con il sugo ristretto di cottura e i tuorli d'uova, pure schiacciati. Con il composto ottenuto riempite i mezzi bianchi e coprite le uova con della maionese CALVÉ mescolata a piacere con senape.

CUORI DI LATTUGA FARCITI (per 4 persone) - Preparate quattro cuori di lattuga ben lavati e asciugati. Allargate le foglie di ognuno e riempitele con un ripieno fatto mescolando insieme, il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ, 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato, una cucchiata di capperi e qualche cucchiaino di succo di limone. Teneteli un po' al fresco prima di servire.

INSALATA RICCA DI VERDURE MISTE - Fate cuocere separatamente, uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli, poi scolateli e quando saranno freddi, tagliateli a dadini, meno naturalmente i piselli. Mescolateli, per un terzo della loro quantità, prosciutto cotto a dadini e condite il tutto con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa un'ora, scolateli il liquido che si fosse formato e mescolatevi quantità necessaria di maionese CALVÉ. Mettete il composto a cupola sul piatto da portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e di pomodori.

FOLLO TONNATO (per 4-6 persone) - Tagliate a pezzi un pollo tenero lessato e freddo (meglio se disossato) disponetelo in un piatto fondo alternando i pezzi con uova sode tagliate a metà e messe con la parte riccia rivolta verso l'alto. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con 150 gr. di tonno tritato e una cucchiata di capperi, diluitelo con qualche cucchiaino di brodo freddo e versate la salsa sul pollo lasciandolo un po' al fresco prima di servire. Guarnire il brodo del piatto con fette di limone tagliate a metà e pezzetti di peperone rosso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

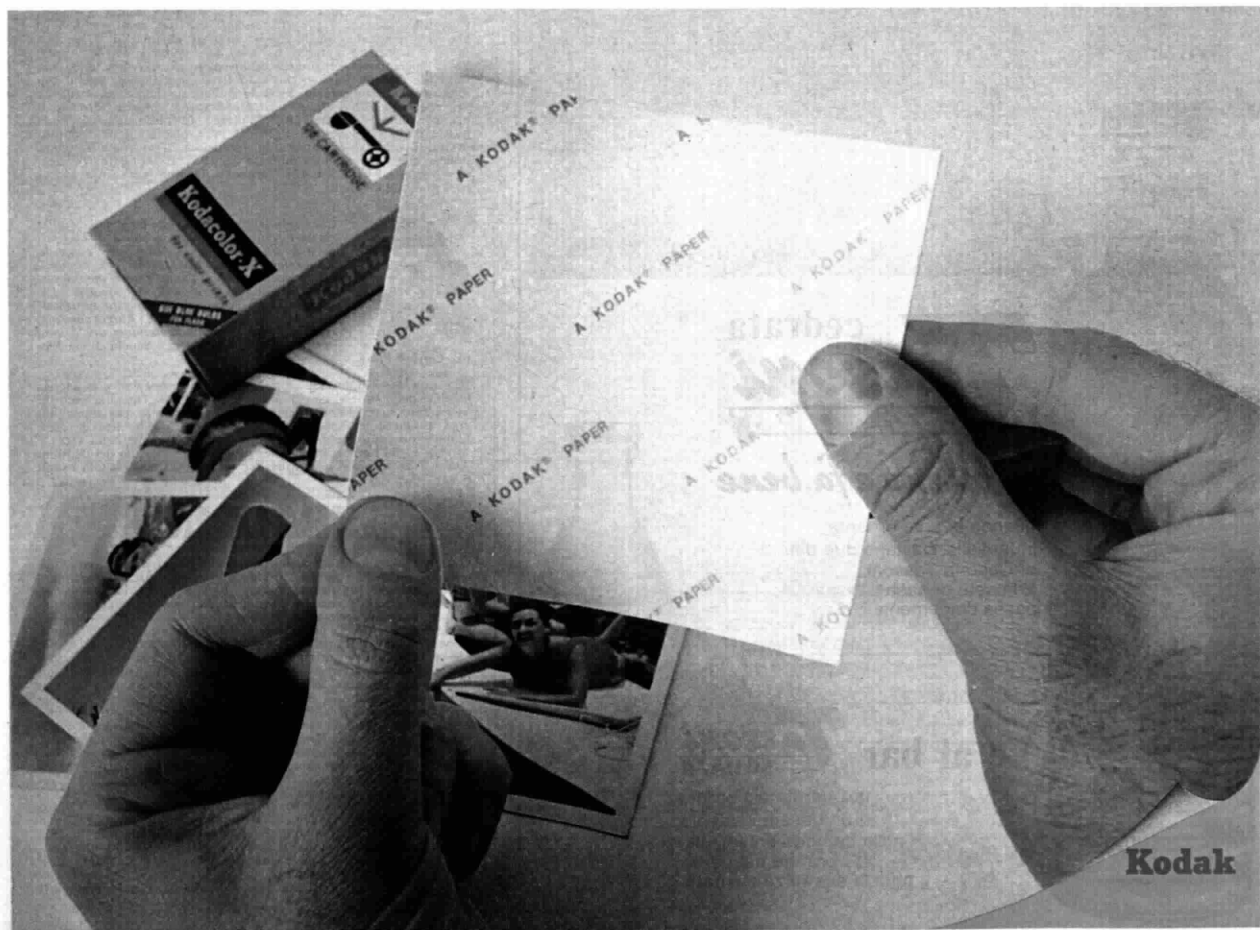
Il retro di una stampa a colori e' importante quanto il davanti.
Controllate. Se c'e' scritto "A Kodak Paper", allora le vostre fotografie
sono di qualita' insuperabile, perche' sono stampate su carta Kodak.

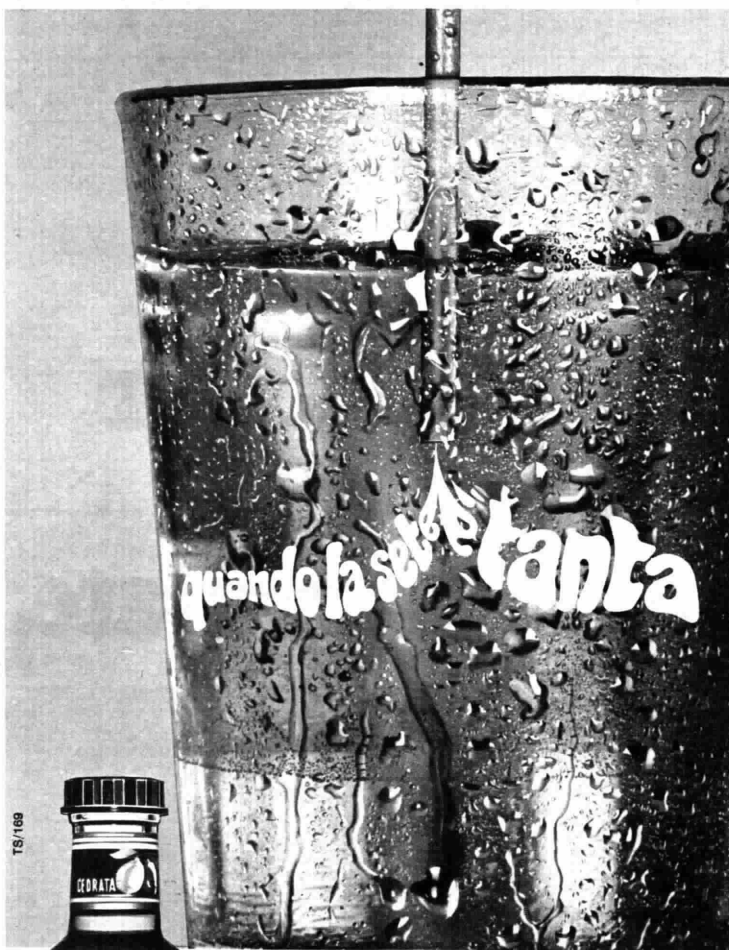
La carta Kodak, infatti, e' studiata proprio per riprodurre
fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.

Le stampe su carta Kodak costano poco:

130 lire il formato 9x9, 150 lire il formato 9x13 e pagherete solo
quelle che vi piacciono. Queste condizioni vi sono offerte
dalla Kodak tramite i migliori negozi della vostra citta'.

Se la pellicola è Kodacolor[®] le stampe sono piú belle su carta Kodak. Controllate.





cedrata
Tassoni
e buona e fa bene

quando la sete è "tanta"
in famiglia, bastano due dita
di Cedrata Tassoni.
E la sete di casa
passa dolcemente.

e al bar **Tassoni**
SODA

la Cedrata già pronta
in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta,
prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Per parlare di uno che ha una gran memoria, un signore che conosco ha detto: « È un Pico della Mirandola ». Questo Pico della Mirandola è famoso soltanto per la memoria? (Guido Pogliani - Venezia).

Caro Guido, la fama fa di questi scherzi. Certuni conoscono Giotto soltanto per « l'O di Giotto » e Cristoforo Colombo per « l'uovo di Colombo », come se l'aver dipinto splendidi cicli di pitture o l'aver scoperto l'America fossero cose secondarie. Così, del grande umanista Giovanni Pico della Mirandola, filosofo e scrittore del secolo d'oro della nostra storia — il 400 —, amico fraterno di Lorenzo il Magnifico e di Sandro Botticelli, ammirato e amato da celebri uomini stranieri, come Erasmo da Rotterdam e Tommaso Moro (la sua vita fu, dal Moro, proposta come « esemplare »), non si ricorda e non si cita che la prodigiosa memoria. Se Pico della Mirandola non avesse avuto che questa qualità, non meriterebbe d'essere ricordato. Aver memoria è un dono utile, che, però, è poca cosa di fronte all'intelligenza, all'istinto, alla sensibilità, alla volontà, al gusto: cioè a tutto quello che forma un uomo grande. Grande e, talvolta, di poca memoria.



Cara Anna Maria, a me piace leggere e mi dispiace molto quando un romanzo finisce. Vorrei accompagnare i personaggi anche dopo, anche nella vita che avranno dopo la fine del libro. Perché, invece, i libri finiscono sempre troppo presto e lasciano tanti interrogativi? (Luigia Milani - Locate Varesino, Como).

Perché è di moda, risponderà qualcuno. E altri diranno: perché è bene che il lettore lo immagini da sé, il seguito, secondo i propri desideri. Per tuo conforto, ti dirò che non mancano quelli che sono stati chiamati i « romanzi-fiume »: come, ad esempio, *La saga dei Forsyte* o *Via col vento*, dove i personaggi vengono accompagnati, si può dire, dalla nascita alla morte. Di ben più alto livello artistico è, poi, il più lungo romanzo che forse sia stato pubblicato finora: *Alla ricerca del tempo perduto* dello scrittore francese Marcel Proust. Il primo volume uscì nel 1913; l'ultimo fu pubblicato, dopo la morte dello scrittore, nel 1926. Ti pare esauriente un romanzo in molti volumi? Si aspetta la traduzione d'un romanzo giapponese che sta uscendo a puntate dal 1951. E' intitolato: *Tokugawa Ieyasu* ed è di Sohachi Yamaoka. Quando sarà finito, occurrerà quaranta volumi.



Cara signora, sono una bambina della quinta classe e, come sa, studio la storia di Cavour. Io e le mie compagne vorremmo vedere lo sceneggiato La vita di Cavour che non abbiamo potuto vedere l'anno scorso perché era in onda la sera tardi. Mi rivolgo a lei sperando che possa passare questa nostra richiesta all'ufficio competente. Ringraziandola, speriamo che ci risponda dandoci una buona notizia. (Giulia Checucci - Scuola di via Pietro Gori - Pisa).

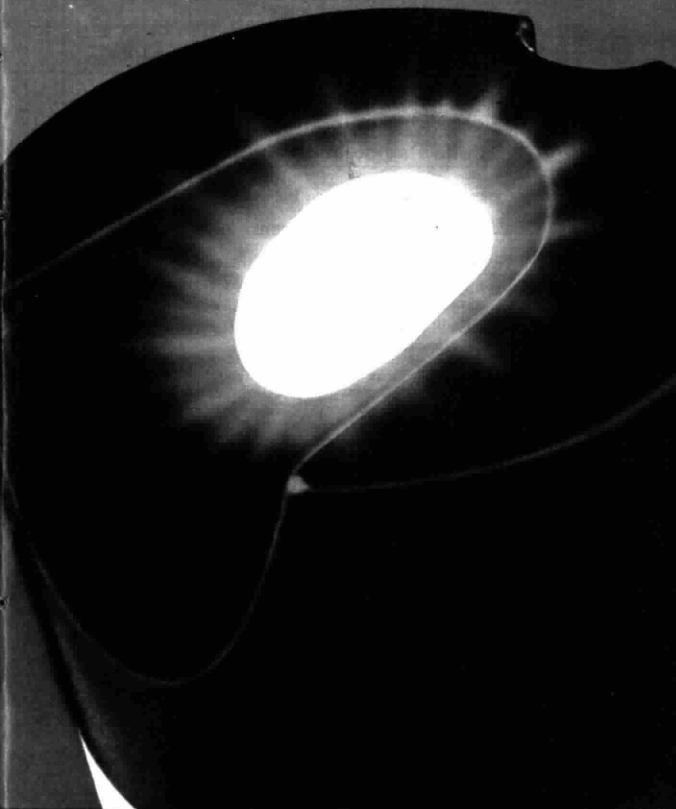
Hai ragione, Giulia. La storia con gli « sceneggiati » è ancora meglio della storia con i « fumetti », vero? Tutto si ricorda facilmente se ci viene insegnato da un racconto per immagini, vivo e piacevole, anziché da una serie di pagine irte di date. L'anno prossimo, guarda qualche volta nel pomeriggio (fra le 15 e le 17) la replica, in TV, dei programmi scolastici del mattino. Avrai delle sorprese piacevolissime e l'ingresso nella scuola media ti sarà facilitato.

ZIBALDINO

Questo miscuglio di risposte che inauguriamo oggi (e che intitoliamo Zibaldino perché Zibaldone sarebbe una parola troppo importante per noi) vuole evitare, a tanti amici, lunghe attese. Poiché lo spazio è poco, le parole devono essere contenute. Cominciamo, dunque, senza altri preamboli. A Salvatore Napoli: l'indirizzo è: CONI, Foro Italoico - Roma. A Maria Teresa Raineri - Zocco D'Erbusco (Brescia): la scuola che tu cerchi è l'Istituto Tecnico Femminile. A Marianna Di Giacomo - Roma: la cosa migliore da fare è presentarsi ad una boutique e chiedere un lavoro che possa servirvi a dare una prova della tua abilità. A Tony Grillo - Roma: ci sono molti esercizi per vincere il tuo difetto: il primo — sperimentato con successo — è quello di esercitarsi a leggere lentissimamente e tenendo i denti stretti (lettura ad alta voce, ma senza testimoni). A Cecilia Nori - Firenze: non possiedo manifesti né foto di attori e cantanti, compiangimi. Ad Angiolina Stefanoni - Mantova: per non mangiarti le unghie, tienile sempre protette da una tenace pellicola di smalto incolore. Stessa risposta per V. F. di Torino. Ad Adriano Mancini - Terracina: scrivi al Centro Sportivo Italiano, via della Conciliazione, 1 - Roma. A Bruno Ferrari - Piacenza: rivolgiti alla Camera di Commercio di Piacenza, sarai consigliato nel modo migliore; un affettuoso augurio per il successo della tua invenzione: qui facciamo tutti il tifo per i giovani inventori.

Anna Maria Romagnoli

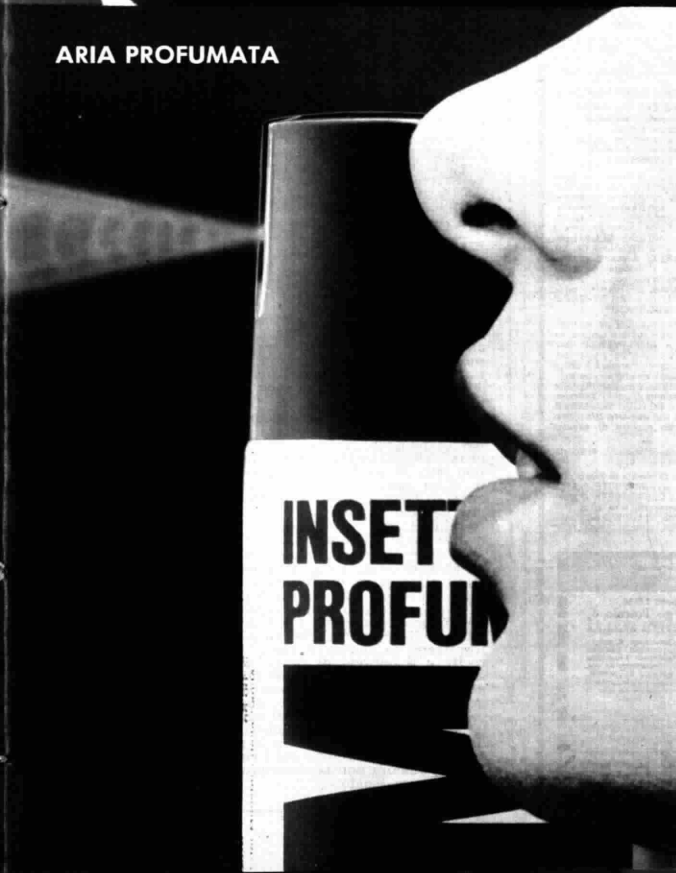
NOVITA - pulsante fosforescente



NOVITÀ - cappellotto incorporato



ARIA PROFUMATA



NUOVO ATOM il piu' bello il piu' crudele!

Pulsante fosforescente: una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!

Cappellotto spruzzatore incorporato, con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

Aria profumata che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

**ATOM!... c'è del nuovo
nella lotta agli insetti!**

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



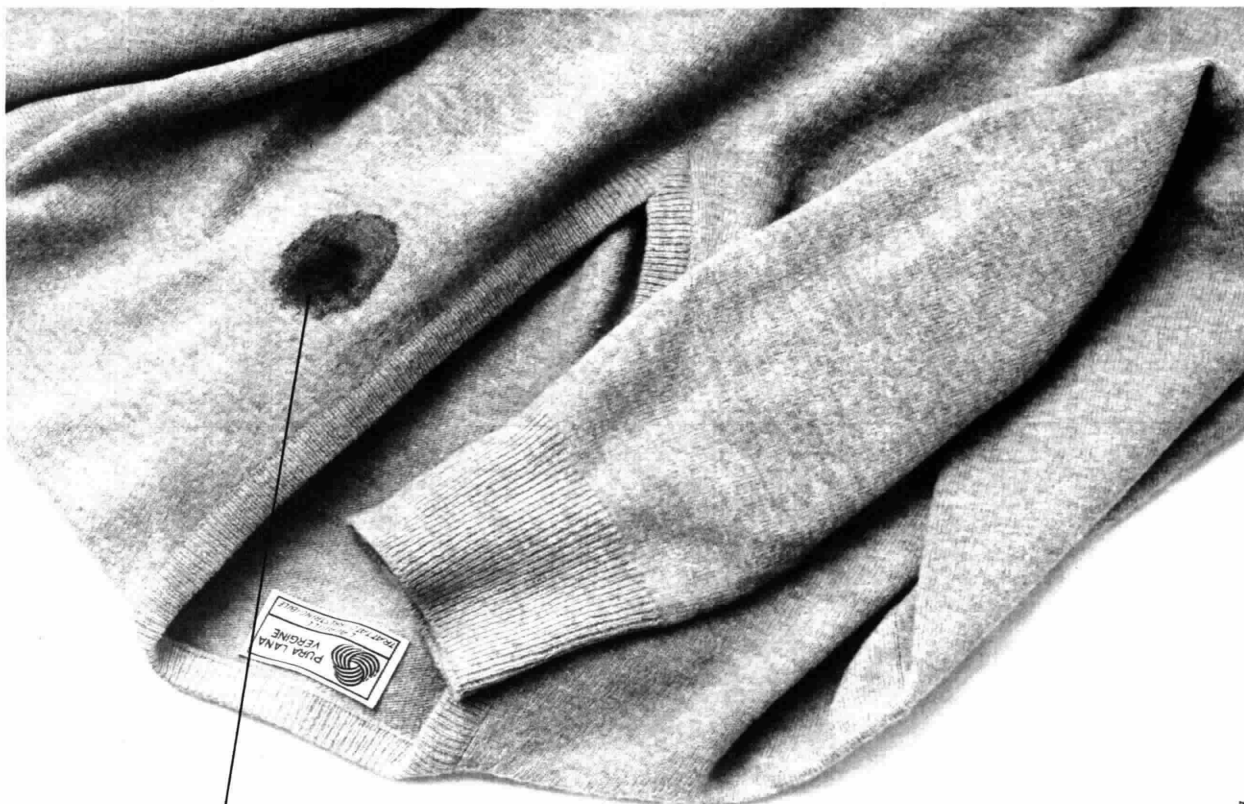
Anche la più piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete più quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®



programmare ogni bucato
secondo il tipo
di sporco e di tessuto?

posso con Zoppas

I due grembiulini di Ilaria, le tovaglie grandi, la biancheria.
Un intero bucato. Poi le magliette di Jacopo, e la mia.
Anche i maglioni sono sporchi. Un altro bucato, e tutto diverso!
Se non ci fosse la mia lavatrice Zoppas!
Con la mia Zoppas 580 faccio il bucato secondo le esigenze.
Secondo lo sporco e il tessuto. Scelgo la temperatura
e il tempo di lavaggio più adatti. Regolo le manopole.
E sono a posto. La mia lavatrice Zoppas 580 ha un nuovo
ciclo speciale, il ciclo pura lana vergine. Per lavare la maglieria
con il marchio pura lana vergine irrestingibile. Lavatrici Zoppas
superautomatiche: tanti modelli a partire da lire 79.900.

Zoppas
la serietà



I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 giugno
ROMA TORINO MILANO

dall'15 al 21 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dall'22 al 28 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'29 giugno al 5 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottolincati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61;
S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55
per pianoforte e orchestra; D. Milhaud: La
Château de feu, cantata per coro e orchestra

9,15 (18,15) I POEMI SINFONICI DI RICHARD
STRAUSS
Una Vita d'Eros, op. 40

10 (19) TASTIERE

10,10 (19,10) ERNEST BLOCH
Concertino per flauto, viola e orchestra

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITA-
LIANA

11 (20) INTERMEZZO
A. Casella: Divertimento per Furla, op. 64
per piccola orchestra; S. Prokofiev: Dieci Pe-
zi op. 12; F. Poulenc: Les Biches, suite dal
balletto

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Sinfonia in re magg.; L. van
Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56
per violino, violoncello, pianoforte e orche-
stra; N. Rimski-Korsakov: La Fanciulla di neve,
suite dall'opera

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MU-
SICA

10,10 (19,10) SANTINO GARSÌ DA PARMA
La Cesarina - Gagliarda Manfredina - Ballo
del Serenissimo Duca di Parma - La Mutia -
La mente per la gola

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO E PIA-
NOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

F. Liszt: Funerailles, da « Harmonies poétiques
et religieuses » - Au bord d'une source, da
« Années de pèlerinage » - Valse oubliée n. 1
- Rapsodia ungherese in la min. - Marcia Ra-
kóczy - A. Dvorak: Trio la min. op. 90 per
violino, violoncello e pianoforte

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

Anonimi: Tre Canti popolari italiani (Trascri-
zi di Nollani); Povera Emma - Figli di nessuno -
O baldo alpino

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE:
ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI
VIENNA

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Ten. Rudolf Baumgartner, vl. Salvatore Accardo
e pf. Ludovico Lessona, sopr. Alina Bolesch-
owska e pf. Serguei Nedrygowski, pf. Lidia
Proietti, dir. Anatole Fitryakov

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LI- RICA

Il maestro di musica, commedia musicale
in due atti di Giovanni Battista Pergolesi
(Revis, trascriz. e recitativi di F. Caffa-
relli) - Orch. Sinf. di Torino della RAI,
dir. F. Vernizzi
G. Verdi: Danza dal « Macbeth »

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Parks: Something stupid; Bardotti-Endrigo: Lon-
tano dagli occhi; Ruiz: Amor amor amor; Me-

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARTONI
GIUSEPPE DE LUCA E LEONARD WARREN

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: CARL
ORFF

Carmina Burana, canzoni profane per soli, coro
e orchestra

13,30 (22,30) IL DISCO IN VETRINA

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE D'OGGI
M. Kagel: Sonant, per chitarra, arpa, con-
trabbasso e strumenti a pelle - Heteropho-
nie per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN- FONICA

M. Zafred: Elegia di Duino, per coro e
orchestra; A. Casella: Concerto per pia-
noforte, violino, violoncello e orchestra;
R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfo-
nico op. 20

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rossi: Mon pays; Bardotti-De Hollands: Far
niente; Jarre: Much more money; Ferrara:

dini: Non bacio al lunedì; Modugno: Notte di
luna calante; Dallara-Ceragioli: Non ho avuto
mai; Amari-Canfora: Vorrei che fosse amore;
Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald;
Migliacci-Zembrini: Chimes; Pauls: Inspiration;
Mogol-Donida: Gli occhi miei; Mercer-Rakel:
Laura; La Rocca: Tiger rag; Leoncavallo: Ma-
tinata; Mancini: A shot in the dark; Paezani-
Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come
te; Loewe: Get me to the church on time;
Polito-Castelli: The vista plangere; Newkirk-
Spilletta-Olshelski-De Villier: Boy watchers'
theme; Sordi-Picconi: Amore amore amore
amore; Lerner-Loewe: I could have danced all
night; Del Monaco-Polito: Magia; Martin: Dou-
ble scotch; Niss-Bindi: Per vivere; Goldsmith:
Our man Flint; Niss-Salerno: Meglio una sera
(piangere da solo); Susseduff-Blackburn: Moon-
light in Vermont; Luttazzi: El can de Trieste;
Tizol: Perdido

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Bonner: Happy together; De Hollands:
Pedro Pedreiro; Beach-Trenet: Que reste-t-il
de nos amours; Pecorelli-Pullins: Faut en
ouïr; Anonimo: When the Saints go marching
in; Luccena: Siboney; Rossi: Vecchia Europa;
Mogol-Asci-Soffici: Non credere; Gimbel-Nil-
tinio-Holo: Tristezza; De Witt: Flowers in the
wall; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel
caffè; David-Bacharach: I say a little prayer;
Offenbach: Quadrilles; David-Charden: Petite
fille; Savio-Califano: Due parole dette al vento;
Mercer-Mancini: Moon river; Webb: Up, up and
away; Meggi: Chi come me; Cross-Croci: I left
my heart in San Francisco; Anonimo: La bamba;
Niss-Ferrari: Amore di un'estate; Wayne: Va-
nessa; Conte-Coppotelli-Martino: Come fai a
dire che è amore; Harnick-Bock: Fiddler on
the roof; Moretti: Sous les toits de Paris; An-
onimo: Amore - Down by the riverside;
Hernandez: El cumbanchero

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: Charade; Kenny-Coots: Love letters
in the sand; Bacharach: Walk on by; Pocriss:
El amor; Cassia-Umiliati: Buttati a terra; Lara:
Solamente una vez; Mogol-Santus-Abet: Igra e
Natcha; Mercer-Arian: Come rain or come
shine; Charman: Every day I have the blues;
De La Calva: La, la, la, la; Dylan: Quit your
low down ways; Mercer-Burns: Early autumn;
Pagani-Anelli: L'amicizia; Montenegro: Boo qui,
woo qui; Mogol-Soffici: Quando l'amore di
questa poesia; Addlerley: Work song; Leitch:
To Susan on the West Coast waiting; Ander-
son: The syncope clock; Mogol-Battisti: Il
paradiso; De Moraes-Jobim: So dango samba;
Weber-Tiomkin: Green leaves of summer;
Shering: Lullaby of Broadway; Young-Parker:
Morales: Arriva i abaja; De La R. Shaper:
Interludio; Wallington: Twine; Currie-Donaghy:
"I'll never fall in love again; Yount-Miller-Wil-
liams: Release me; Peterson: Hallelujah time

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Amore amor; Wells-Mancini: The shadows of
Paris; Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali;
Gailhard-Portela-Do Vale: Lisboa antiqua; Te-
sta-Renis: Frin frin frin; Berlin: Cheek to cheek;
Page: The in - a crowd; Cuccorini: Il tema della
vita; Mercer-Burke-Hampton: Midnight sun; Ca-
stello-Corima-Torti-De Martino: A che gioco
giociamo; Porter: Just one of those things;
Paezani-Conte: La pioggia; Mercer-Mancini:
Moon river; Russell-Barroso: Brazil;
Adamo: Una larne aux nuages; Porter: Love
for sale; Nistri-McKuen: I'll catch the sun;
Ferrari: Tristezza de noi dole; Testa-Remigi:
Una famiglia; Taccani: Chella ila; Chiosso-
Kramer: Grassa e bella; Loesser: Wonderful
Copenhagen; Limiti-Mogol-Isola: La voce del
silenzio; De Lange-Van Heusen: Darn that
dream; Pallavicini-Intra: No, amore; Mauriat:
Mirabella

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: This guy's in love with you;
Anderson: Sarama; Alivis: Ragazzo;
Vanoni-Califano: Una ragione di più; Delano-
Aulay: Le rossignol anglais; Eichler: Holiday
pau; Peretti-Creatore-Weiss-Donat: Manha de
carnaval; Alessandroni: Bossa Italiana; Dain-
Ruskin: Quelli erano giorni; Garfunkel-Simon:
Scarborough fair; Morricone: Per qualche dol-
laro in più; Brandin-Testa (lib. trascriz. Abbi-
noni): Adagio; White-Franklin: I feel good;
Léhar: Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;
Delano-Bécud: Le jour où la pluie viendra;
Bardotti-Braccardi: Baci baci baci; Bergman-Pa-
thanassiou-Pachelbel: Rain and tears; Kander-
Ebb: Cabaret; Bertini-Boulanger: Vivro; Cates:

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
K. Szymanowski: Sonata in re min. op. 9 per
violino e pianoforte; E. Bloch: Sonata per pia-
noforte

8,45 (17,45) QUARTETTI E QUINETTI DI LUIGI
BOCCARINI

9,15 (18,15) POLIFONIA

9,40 (18,40) ARCHIVIO DEL DISCO

10,15 (19,05) BENJAMIN BRITTEN

- Still falls the rains -, cantico n. 3 op. 55
su testo di Edith Sitwell

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

10,50 (19,50) DOMENICO CIMAROSA

Il Matrimonio per raggio; Sinfonia

10,55 (19,55) INTERMEZZO

1. Albeniz: Concerto in la min. op. 78 per pia-
noforte e orchestra « Concerto fantastico »;
J. Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22

11,40 (20,40) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIO-
NE: VIOLONCELLISTA MISTISLAV ROSTRO-
POVICH

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Madama Butterfly, tragedia giapponese in tre
atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da
John Long e David Belasco) - Musica di Gia-
comino Puccini - Orch. Sinf. e Cor. di Torino
della RAI, dir. A. Basile - Me del Coro R.
Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: CARL
MARIA VON WEBER

Der Freischütz: Ouverture - Sonata n. 3 in
re min. op. 49 per pianoforte - Aufforderung
zum Tanz op. 65 (trascr. di H. Berlioz) - Kon-
zertstück in fa min. op. 79 per pianoforte e
orchestra

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
O. Fiume: Sinfonia per archi e timpani

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG- GERA

In programma:
- L'orchestra Caravelli
- Il saxofonista Boots Randolph con
l'orchestra e il coro
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Wilson Pickett, Anita e Joe Tex
- Puccio Roelens e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Hugh: Exactly like you; Rossi: Quando
vedrò; Ciotti-Martino: Ora; Dallara-Ceragioli:

Stockholm; De Moraes-Jobim: Falembê; Ni-
stri: Cahn-Hausen: Star, Star, Star; Pignatelli:
Niss-Reitano: Una chitarra, cento illusioni; Por-
ter: I love Paris; Anonimo: Rock a my soul;
Isola-Corralini-Paezani: Ciao! Visto d'angolo;
Ne come na perché; Dublin-Warren: Lullaby of
Broadway; Mogol-Backy-Mariano: L'immenità

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pascal-Mason-Reed: I'm coming home; Merril-
Styne: Funny girl; Trent-Hatch: Don't sleep
in the subway; Williams: Royal Garden Blues;
Isola-Corralini-Paezani: Ciao! Visto d'angolo;
Hancock: Watermelon man; Calabrese-Rado-Ra-
ni-Mc Dermot: Non c'è vita senza amore; Rod-
gers: This can't be love; Daiano-Westlake:
Chiusi; Coleman: I could see you; Coleman:
Tiljuna taxi; Mc Cartney-Lennon: Goodbye; Pa-
ce-Grawe-Gaudio: Io per lei; Mercer-Warren:
Jeepers creepers; Bardotti-Braccardi: Il mio amo-
re; Puente: Traigo coco seco; Sordi-Picconi:
Amore amore amore amore; De Moraes-Jobim:
Machucha de Ipanema; Testa-Diamond: Tu sei
una donna ormai; Davenport-Fever; Marchetti-
Schiorre-Rosa: Hélène; Jones: I remember Cliff-
ford; Gimbel-Thieleman: Bluesette; Mercer-
Mancini: Days of wine and roses; Migliacci-
Zembrini-Cini: La bambola; Green-Dankworth:
Modesty; Luccena: Sarama; Alivis: Ragazzo;
Mariano-Bacchi: Marzò; Marilyn-Bergman-La-
grand: His eyes, her eyes; Devol-Holland-
Dozier: The happening; Mc Cartney-Lennon:
Hey Jude

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Non ho avuto mai; Gentile-Capostoli: C'è chi
può; Paezani-Pilati: Alla fine della strada;
Trascr. da Beethoven: Passion flower; Carste:
Continental melody; Migliacci-Farina-Lusini-Pi-
tucci: Il cigno bianco; Robuschi-Nelson: L'ulti-
mo tango; Gershwin: Soon; Festa-Mastrorri-
mico-Iglio: « O tripiantato; Pallavicini-Remigi:
Pronto... sono io; Pallavicini-Conte: Azzurro;
Rossi: Holiday for flutes; Mogol-Asci-Guccelli-
Soffici: Zucchero; Pallavicini-Isola: Il treno;
Wayne: Vanessa; Judson-Paezani-Raja: Aveva
un bavero; Fontani-Serio: Se ti diranno; Chio-
la: Rockin' round; Pallavicini-Conte: Giovanna
non piangere; Polidoro-Rossi-Tamborelli:
Alla spiglia; e vosta; Salerno: Dai vieni giù; Meggi:
Questa notte no; Seitz: The time is waiting
for the sunrise; Piccolo-Pestacaldi-Raspani:
Amica mia; Dominguez: Perfidia; Migliacci-Cini-
Marocchi: Gli occhi dell'amore; Anonimo:
Cindy; Modugno: Mi sei entrata nell'anima; Ad-
derley: Sermonette

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hanley: Zing! Want the strings of my heart;
Callalunga-Lombardi: Un uomo; Lehtinen: Letkiss
jenka; Gershwin: Embraceable you; Arrighini-
Vannucci: Cerco un amore per l'estate; Kämp-
fer: Magic trumpet; Mury-Gigli: Ieri solo ieri;
Mandour-Testa-Orpheus-Renis: La canzone po-
rta; Olla; Rossi: Del Oro-Tamborelli: Ricordi-
ti di me; Booker-Jones: Green onions; Cas-
sia-Tocci-Ryan: Eloise; Bestgen: Everybody dan-
ce; Grever: Te quiero dijiste; Boscoli-Mene-
scal: « O barquinho; Fidenco: Ti ricordi; Arlen:
The old black magic; Pascal-Mauriat: Una sim-
ple letter; Loesser: Luck be a lady; Owens:
The hulaïa song; Edwards-Wayne: See you in
September; Specchia-Rizzi-Tappa: Bombollina;
Bacharach: This Guy's in love with you;
Anonimo: Plaisir ma plaine; Shaper-De:
Pina; Mogol-Battisti: Non è Francesca; Blita-
co: La chispita; Groz: Tenderly; Rossi: Le
mille bolle blu

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: Fidelity feat; Paoli-Donaghy: Il sole
della notte; Fishman-Salina: El truco de Per-
namuco; Marney-Stern-Barclay: Tre l'alguille;
Dolphy: Miss mouvement; Berlin: Top hat,
white tie and tails; Mellin-Morrison: Nuddu;
Anonimo: The yellow rose of Texas; Usselli:
Meravigliosa labbra; Gaspard: Oop-pa-pa da
Albertelli-Riccardi: Zingara; Botton: Java da
dono; Valdambrini: Before ten o'clock; Salter:
Mi fa e recordar; Egués: El bodogero; Fer-
rante-Teicher: Firebird; Niss-Bindi: Per vivere;
Rondra: De re me Holland-Donaghy: Sen-
sation of gloom; Hefti: Count Basie; Waller:
Honey-suckle rose; Lyra: Maria Ninguem;
Buckmann-Hampton: Hamp's boogie woogie; Ar-
geo-Conti-Cassano: E' stato bello per me; Bon-
fe: Samba de Orfeu; Adamo: Et tu n'es plus là;
Gershwin: Oh, lady be good; Wetzel: Sen-
sation rich; Cardozo: Ay sundunga; Rose-Elacu-
Younans: More than you know

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

AUDITORIUM (IV Canale)

(17) CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: *Masques et Bergamasques*, suite op. 112; C. Debussy: *Tre Notturni*; I. Stravinsky: *Petrushka*, scena burlesca
(18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATÉ
9,45 (18,45) **LIRICHE DA CAMERA ITALIANE**
10,10 (19,10) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
(attribuzione): *Concertino n. 5 in mi bem. magg.* per archi
10,20 (19,10) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. M. Musilli: *Divertimento per sette strumenti*; L. Berio: *Differenze* per cinque strumenti; A. Paccagnini: *Musica da camera per nove strumenti*
10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: *Divertimento in re magg.* K. 205; L. van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 19 per pianoforte e orchestra
11,15 (20,55) **OPERE PER STRUMENTI OPERISTICI: DA CIAMARCO A A. ROSSINI**
12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA KIRILL KONDRASCIN CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA EMILIO G. RAKOVY: Suite di Danze op. 8; P. I. Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pianoforte e orchestra; S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in re magg. op. 18**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA

CAMERA
G. P. Telemann: *Sonata in fa min.* per fagotto, clavicembalo e violoncello; L. van Beethoven: *Sonata n. 8 in do min. op. 13 « Patetica »*; F. Schubert: *Quintetto in la magg. D. 667 op. 114 « Della Trota »*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bock: If I were a rich man; Lecuona: Maria la-o; Parazzini-Pettenati-Ollamar: E mi svegliavo col cuore in gola; Mc Cartney-Lennon: Penny Lane; Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love; Testa-Mazzocchi-Brenna: Occhi negli occhi; Alessandrini: Domenica in riviera; Anarita-Burtjaev: Avec la tête, avec le cœur; Pisano: Freight train Joe; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Murolo-Gambardella: Pusillaco addorinato; Anonimo: Fenesta ca lucive; Verdec-

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in fa min. op. 56* • *Sciozzese* • F. Busoni: *Konzertstück op. 31 a)* per pianoforte e orchestra; *Sibylla n. 7 in do magg. op. 105* (in un solo movimento)
9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA
10,10 (19,10) RUDOLF MOSER
Suite per oboe, clarinetto e fagotto
10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
10,55 (19,55) INTERMEZZO
11,40 (20,40) CONCERTO DEL CHITTARRISTA ALIRIO DIAZ
12,30 (21,30) SANSONE E DALILA
Opera in tre atti di F. Lemaire - Musica di Camille Saint-Saëns - Orch. du Théâtre National de l'Opéra di Parigi e Coro René Duclos, dir. G. Prêtre
14,30-15 (23,30-24) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in sol magg. op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte - Trio zingaro

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-
FONICA**

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quinta Sinfonia in re magg.** op. 107 • La Riforma • ;
P. I. Ciaikowsky: **Primo concerto in si bem. min.** op. 23 per pf. e orch.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7-13 **INVITO ALLA MUSICA**
 (Spadaro: Firenze; Maggi: Chi come me; Mancini: Chardas; Tirone-Pieranunzi: Amami come me; Migliacci-Catellari: La nuvola; Bonagura-Bernabè: L'ultimo capellano; Marchetti-Schiore-Losa: Hélène; Conte-Barbuto-Martino: Sola; Lecuna: Siboney; Danga-Mateich: Un zocco; Conte spezzato: Martin; Congratulazioni; Albertelli-Riccardi: Zingara; Di Ceglie: Joly bébé; Gerahwin: Summertime; Giacci-Glorini: In nome; Pariez-moi d'amour; De Mura-De Angelis-Gigante: Nun m'abbraccia; Chaplin: This is my song; Pace-Hazlewood-Hammond: Little arrow; De Mura: The third year; De Mura: Il rano-Conte: Le belle donne; Mantovani-Del Monaco-Maccia: Come ogni sera; Pallavicini-Buffoli: Il comizio; Liossa: Tango bolero; M. Rassy-Braconi: Occhi dolci; Angulo: Quantameia; Bovio-Nardella: Surdate

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
 (Spadaro: American pop; Calceagno-Pallavicini: L'amante; Perittu-Schiore: Chitty chitty bang bang; Aznavour: Yerushalaim; Restelli-Casiroli: Evviva la terra di Pisa; North: L'ultima notte; De Mura: La ballata; quello che vuoi; Gaber: La ballata; Ellington:

chi-Sereno-Negri: Quando sarà lontano; Azé-
val: La mamma; Romano-Vidalin-Bé-
vula: Les cerisiers sont mûrs; Beretta-Parazzini-
Luzi: Una fa, l'altra fa; Benetti: Parla-
Pallavicini-Dongiovanni: Dove va, dove dormi;
Carmichael: Stardust; Chiasso-Gaber: Zeppelin
de Rossi; Lewis-Carter: Let's go to San Fran-
cisco; Paolinelli-Morascchi: La ninna nanna dei
bambini; Biondi: La mamma; Biondi: La
Bandiera bianca; Loeve: Gigli; Pace-Penzi-
Pilat: Volano le rondini; Salerno-Reltano: Per
un uomo solo; Luzi: Se tu sapessi; Pallavi-
chini: L'addio; Pace: Perché, signora;
Pallavicini-Bennet: A woman and a man;
Notre roman: Redding: Sad song; Ortolani:
The yellow Rolls Royce
8.30 (14,30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Madriqueria: The minute siamo; Far-
Rodgers: The minute siamo; Umiliani: Il
liamo il Dixieland; Asher-Wilson: God only
knows; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: Comedia;
Lecunia: La comparsa; Sharde-Sonago:
The minute siamo; Graciani: The minute
Gilbert: Ramona; Pagani-Revaud-Benett: Jeune
homme; Warren: I only have eyes for you;
Penzetti-Consiglio: Marconi; Sciorci sul morto;
Dermot: Misteri; Ercolani-Testoni: In
cerca di; Alti: Enrico; Joss: L'amore
amour; Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de
Ipameria; Anonimo: Las chianapancas; Caval-
laro-Cattigari-Bigazzi: Il lunedì; Testa-Diamond:
The minute siamo; Graciani: The minute
tella; Mogol-Malgoni: Una volta nella vita;
Domínguez: Frenesi; Michelli-Rossi: La Ma-
donna dell'amore; Scott: A taste of honey;
Anonimo: Deep river; Canfora: Un zaino;
Porter: Love me, love my laziness; Regu-
ment: Léhar: Gold and Silber

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Barchesse, Bond Street, Guendhahari

Sachsarcan; *Bossa Suede*; Guarabassi; Archon;
 Fields-Mc Hugh: On the sunny side of the
 street; Anonimo: Adios Mariquita linda; Ro-
 bertson: The girl who lives in my house; Arduini:
 I potrei; Carrilho: O disco engulco; Ten-
 MI sono innamorati di te; Berlin: Cheek to
 cheek; Warnick: Bermuda Concerto; Young:
 The girl who lives in my house; Arduini:
 Io sogno; Miller: Bernie's tune. Tilzer: Take
 me out to the ball game; Leali: Non l'hai cal-
 cato; Fabrega: Guarani; Anonimo: Walk in la-
 jela - sù; Marwell-Styne: People; Umiltani: Gio-
 vanni d'Ankara; Cook-Greenaway-Conti-Argeo-
 Cassano: Melodia; Donadio: Centale; De Si-
 moni: The girl who lives in my house; Arduini:
 most beautiful girl in the world; Charles: I got
 a woman; Casa-Baldazzi: Parole d'amore; Ber-
 nardoni: The girl who lives in my house; Arduini:
 Hudson: Moonlight; Haftl: Batman theme
 11:30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

AUDITORIUM (IV Canale)

9 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: *Sonata a tre in mi magg.* op. 1
V. Monti: *Concerto per violino* op. 61 Bach
Sonata in la magg. per pianoforte; P. Hindemith: *Sonata per clarinetto e pianoforte*
9,15 (18,15) MUSICA E IMMAGINI
9,45 (18,45) CONCERTO DELL'ORGANISTA VIRI
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Santoliquido: *Crepuscolo sul mare*, schizzo sinfonico per orchestra; S. Allegre: *Nel parco* per orchestra e violino (conduzione musicale)
10,10 (19,10) EDVARD GRIEG
Due Pezzi lirici: «Giorno di nozze a Troldhaugen» op. 65 n. 6 — «Minuetto della nonna» op. 67 n. 2
10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
10,20 (19,20) INTERMEZZO
L. Boccherini: *Concerto in si bem. magg.* per violoncello e orchestra; O. Respighi: *La bottega del liutaio* per orchestra
12 (21) FUORI REPERTORIO
W. A. Mozart: *Divertimento in si bem. magg.* K. 563 per violino, viola e violoncello
12,40 (21,40) CONCERTO DEL TENORE PIERRE
L. Boccherini: *Concerto per violoncello* op. 61
PIANISTA ANTONIO BELTRAMI
13,10-15 (22,10-24) GEORG FRIEDRICH HANDEL
«*Il Messias*» ed il Pensieroso, oratorio per solista e orchestra su testo di John Milton

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

GERA
In programma:
— L'orchestra di Paul Mauriat
— Motivi del Sud America eseguiti all'organo da Henry Gandelmann
— Il complesso vocale e strumentale The 5th Dimension
— L'orchestra diretta da Enzo Ceragioli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fiorelli-Alfieri: Passa sospiratella; Green: Body
and soul; Pinchi-Censi: Quattro volte; Zanin
Serengay-Cordara-Zauli: Una notte matta; Sel
moco-Pantros: Piccola Katy; Bovio-Bongiovanni
Lacreme napulitane; Delanoe-Aufroy: Le ross
gnol anglais; Trimarchi-Dinamo: Cosa sarà d
me; Galdieri-Frustaci: Tu solamente tu; Can
fora: Rome by night; Jarruso-Simonelli: Dimm
solo ciao, arriverede; Young: Blue star; Pie

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: *Sonata in sol magg. op. 3*
n. 3; R. Schumann: *Kreisleriana op. 16*

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI SERGEI PROKOFIEV
Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 - Classica
— *Sinfonia n. 2 op. 40*

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
N. Medini: *Tre Brani*, per soprano e pianoforte

10,10 (19,10) ARCAANGELO CORELLI
Sonata a tre in re magg. op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo

10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS
Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 2

ANTON WEBERN
Variazioni per orchestra op. 30

11 (20) INTERMEZZO

Ireland: **Concertino pastorale** per orchestra
J. Ireland: J. Suk: **Quattro Pezzi** op. 17 per violino
e pianoforte; C. Saint-Saëns: **Il Carnevale**
animale, fantasia zoologica per due pianoforti,
clarineti, flauto, clarinetto e xilofono

12 (21) **NUOVI INTERPRETI: VIOLINISTA**
ITZHAK PERLMAN

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
Z. Kodaly: **Harry Janos**, suite dal Liederspiel -
Quattro n. 2 op. 10 per archi - **Danze di**
Galanta

13,30 (22,30) **BETLY**
Dramma giocoso in un atto - Libretto e musica
di Francesco Cilea - Orchestra e Coro della Socie-
tà del Quartetto di Roma, dir. Giuseppe
Morelli

14,20-15 (23,20-24) PAGINE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra Sudamericana Manuel
— Musiche dalla Scozia e dalla Spagna
— Canti spirituali negri eseguiti dal quartetto vocale The Staple Singers e dal coro diretto da Leonard D Paur
— Shelly Manne e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bricusse: *Doctor Doolittle*; Dossena-Aber-Re-
nard: *Irresistibilmente*; Villoldo: *El choclo*;
Pallavicini-Pachelbel-Papathanassiou: *Rain and*
tears; Wetcher: *Spanish flea*; Rossi: *Se tu non*
fossi qui; Anonimo: *La tarantella*; Brodsky: *Rec-*

[illegible]

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARAL

Hadjidakis Topkapi; Tosta-Piertrovato-Sestili:
Non l'aspettavai più; Pickett: In the midnight
hour; Basso: I'm not a Jew; Basso: I'm not a
Jew; Limiti-Losca: La voce del silenzio; Blanco: De-
vian; Snyder: The sheik of Araby; Pugliese:
Vian: I'm mmeane; Bonfa: No stop to Brazil;
Gianco: Roman; Basso: I'm not a Jew; Basso:
Gianco: I'm mmeane; Ignato: La petite val-
lee; Barroo: Facella; Pallavicini-Leonavento: Mat-
tina; Basso: I'm not a Jew; Basso: I'm not a
Jew; Zappa: Le ciliege; Nistri-Campbell-Lyons: Spech-
groulos; Ormal stop with lei; Atria: El gallo giro;
Morrione: Metti, una sera a cena; Cesarini-
Snyder: I'm not a Jew; Basso: I'm not a Jew;
son: Our day will come; Berardi-Sordi-Bene-
detto: Torna a Capri; Dixon: I'm; Anonimo:
I'm not a Jew; Basso: I'm not a Jew;
Anonimo: Wal o Minibar; Basso: I'm not a
Jew in the night; Anonimo: L'allegrie; Leicht:
Mellow yellow; De Torres-Dei: Pelo; Caa:
I'm not a Jew; Basso: I'm not a Jew;
razioni; Holland-Dozier: You can't hurry love

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Braham: Limehouse blues; Mennillo-Leali: E' colpa sua; Chiosso-Rossi: La guardia del corpo
Bramante: L'ultimo bacio; Banni: Bossa velha;
Zenga-Danpa-Mattoglio: Un amore impossibile;
Anonimo: Jarabe tapatio; Linae-Loesser: I miei
muschi; Pace-Ayrosa: Nossa cancao; Chencely:
Brazil; Biondi: L'ultima notte;
Il mare; Hart-Rodgers: I didn't know what
time it was; Gerashwin: Nice work if you can
get it; Biondi: L'ultima notte;
Chiers: Brown-Fain: That old feeling; Cammi-
Dorval: Rosa morena; Weill: Speak low; Pon-
tack-Pallavicini-Donggio: Una domenica sera;
Minguzzi: L'ultima notte;
leapie-Smith: That old lucky sun; Santos:
Asulito; Rose: Holiday for trombones; Testa-
D'Amico: L'ultima notte;
De Sica-Gimbel: A place for lovers; Calise-
Rossi: Non lasciami; Caldwell: Cycles; Brown:
The Elman; The Gatt; The Gatt; sing; Evans-
Livingston: To each his own; Gatt: sing;
11.30 (17.30-23.30) **SCACCO MATTO**

roses for a blue lady; Medini-Mellier: *L'estrade*
 buona; Alessandro: *Diagrammi*; Capu-
 no-Ciotti: *Scusa se insisto*; Pace-Carlos: *Por*
 isso corra dentro; Marini: *Puppet on a string*;
 Pallavicini-Conte: *Il grammofono*; Pagani-Anelli:
L'amicizia; Calvi: *Julietta*; Garinei-Giovannini-
 Marini: *Il signor De Mille*; Gatti: *Caro*;
 Marvin-Welch-Bennett: *Don't forget to catch*
 me; Johanson: *Cuckoo waltz*; Gigli-Marino:
Non finire; Anonimo: *Il carnevale di Venezia*;
 Manlio-Gigante: *Desiderio 'e sole*;
 Hatch: *My love*; Lopez-Longo-Vegliani: *Il*
giorno; Raiteri: *Blondie*; S. Anderson: *The*
synchronized clock; Ciotti-Wells-Miller: *Traveller*;
 man; Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Quand'ero*
piccolo; Bigazzi-Edl Turco: *Luglio*; Paolini-Sil-
 vestri-Bauda-Vantellini: *Stasera sì*; Paoli-Dan-
 iele: *Il sole della notte*; Martelli: *Ti saluto*
 ragazzo

0.00 (4.00 00.00) MERIDIAN 5. SARAI

6,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Trenet: L'âme des poètes; Anonimo: Occhi
nati per guardare; D'Amico: L'occhio di
amore; Raio: La chavanga; Gershwin: But not
for me; Dileo-Bindi: Un volo nella notte
Silva: Penas; Coleman: Tijuanas tale; V. De
Sica-M. De Sica: Dimme ca tuorne a
mme; Wilkinson-Bland-Mitchell: A little bit of
you; Biondi: L'occhio di amore; D'Amico:
Diamonds; Profaio: Amuri; Balardo-Rezzano:
Duelo criollo; Sheldon: Tequila cocktail; Por-
ter: True love; Beretta-Dei Prete-Santarelli:
La pelle; Guarnieri-Nias-Salemo: La gente
viva; Carrilho: Esperanza; Cherubini-Fregas:
Signora; Regatta: L'occhio di amore
Lazzaro: Fingimmo campagnolo; Andrà-Hora:
Banca de pobre; Bindi: Il nostro concerto;
Brown: I get you I feel good; Capuano-Ciotti:
Fino all'ultimo; Hammerstein-Kern: All the
things you are; Makeba-Ragavoy: Pata pata;
Fiore-Mazzocco: Na chitarra, Pusilleco e tu;
Biondi: Rose

Salvador, 1986

10 (16:22) QUADERNO A QUADRETTI
 Youmans: Caricola; Beretta-Parazini-Intre:
 Un'ora fa; Foster: The last night; Garshwin:
 Rhythm in the night; Pace-Cresce: Gaudio; lo per-
 lelli; Califano-Reitano: Nostalgia; Rogers-Moore:
 Tarplin-Robinson: Ain't that peculiar; Hazlewood:
 These boots are made for walkin'; Shaz-
 ley-Sunnet: The good, the bad and the ugly;
 Blue: rondò; A la turk; Gimbel-Heywood: Cana-
 dian sunset; Toombs: One mint julep; Jagger-
 Richards: I can't get no satisfaction; Vannoni-
 Califano-Reitano: Una regione di più; Fortner:
 Behind the blue door; Burt Bacharach-Golp-Battisti:
 Un'avventura; Fields: Don't drink the water;
 Jamblan-Herpin: My heart sings; Lewis: Fugato;
 Simon-Garfunkel: Scarborough fair; Cugat: My
 shaw!; Desiano-Goggar: Celda e i vici; For-
 rest: The train is coming;
 Summer-Mandel: A time for love; Hazlewood:
 Summer wine; David-Bacharach: What's new
 Pussycat?; Bonfatti: The gentle rain

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

SI ANNUNCIA UN NUOVO INVIO
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA



QUALITA' IMPORTANTI

- 1) Una messa a fuoco perfetta vi consente una vista nitida e ravvicinata anche al chiarore della luna.
- 2) Il perno centrale regolabile vi consente di adattare il binocolo alla vostra distanza interpillulare.
- 3) Il corpo del binocolo è allo stesso tempo robusto e senza peso eccessivo.
- 4) Tubi di allungamento speciali sincronizzati per una più facile e veloce messa a fuoco.
- 5) Le lenti giganti (50 mm.) degli obiettivi vi permettono di ottenere immagini grandi e di diametro lungo.
- 6) I "parasele" riportati, di grande profondità, proteggono contro l'abbagliamento solare.
- 7) Il sistema di lenti è accuratamente calibrato e tarato; tutte le lenti sono rettifiche e lucidate con perfetta pulitura da specialisti assai abili.

È UN BINOCOLO CHE È STATO STUDIATO APOSTA PER LO SPORTIVO D'OGGI

Il binocolo POWERHOUSE è robusto. È stato creato per l'uomo attivo. È diverso dai soliti stravaganti binocoli da campagna. Non presenta costose cromature o gongili d'oro... non è rivestito di pelle di lucertola. Tutti questi begli aggeggi fanno crescere spaventosamente il prezzo dell'oggetto, ma non aggiungono un bel nulla al suo potere d'ingrandimento od alle sue caratteristiche di funzionamento. La POWERHOUSE investe ogni Lira in caratteristiche che rendano efficiente il funzionamento del binocolo. Questa è una buona ragione che Vi spiega perché la POWERHOUSE Vi dà CARATTERISTICHE DI FUNZIONAMENTO PERFETTO E TOTALE ad un costo bassissimo.

IL NOSTRO BINOCOLO È MUNITO DI COSTOSE LENTI OTTICHE. MENTE RETTIFICATE E MOLATE

Nonostante il suo costo incredibilmente basso, il binocolo POWERHOUSE è equipaggiato con GENUINE LENTI OTTICAMENTE RETTIFICATE E CALIBRATE. Esse sono fabbricate col medesimo processo usato per la costruzione di binocoli molto costosi. Naturalmente, queste lenti costano molte volte di più, ma pensate un po' che differenza c'è nei risultati.

ORA - VI POTRETE GODERE DELLE VISTE CON FORTE POTERE D'INGRANDIMENTO E ARRIVI SERRATI (ALLE CORSE)

Naturalmente, questo binocolo Vi offre un potere d'ingrandimento veramente notevole, che è di entità adeguata a tutti gli sport più popolari. Ma questo non è che il principio. In realtà Voi ottenete molto, molto di più: immagini nitide e vive... portata assai gran-

de... campi d'arrivo assai estesi. E nessuna distorsione delle immagini... niente noiose macchioline nere... nessuna nebulosità d'immagine. Non vi capiteranno neanche delle viste sfocate, e ciò grazie al suo sistema di lenti calibrate ed al suo meccanismo di messa a fuoco completamente sincronizzato. Adesso, il prodotto di cui gli specialisti germanici che l'hanno creato vanno fieri, può essere Vostro, ed essere ottenuto direttamente dalla fabbrica per sole L.3.695.

UN MODELLO NUOVO E PERFEZIONATO PRODOTTO DA UNA FABBRICA DI TRADIZIONI SECOLARI

La leggendaria abilità tecnica della Germania Occidentale risalta in modo evidente da ogni particolare funzione di quest'apparecchio costruito in una fabbrica che esiste da un secolo ed è rinomata per il livello della sua tecnica ottica. Si pensi, per esempio, che ogni binocolo deve superare ben 57 differenti prove di collaudo prima di essere accettato. Gli obiettivi di 50 mm sono rettificati, molati e calibrati con tolleranze assai severe in modo che possano raccogliere la maggior quantità possibile di luce. Questo binocolo GIGANTE è stato costruito per durare. La struttura è leggera e al tempo stesso resistente, e di notevole robustezza.

METTE A PORTATA DEI VOSTRI OCCHI DELLE MERAVIGLIE DELLA NATURA, DISTANTI DA VOI FINO A 25 KM!

Le meraviglie della natura, fino a distanze di 25 km od anche più, a seconda delle condizioni della visione, vengono messe, ingrandite, alla portata della Vostra vista. Inoltre, il binocolo POWERHOUSE Vi dà una nuova dimensione di piacere e di gioconda eccitazione in ogni genere di sport! Le lenti giganti (50 mm) con i suoi obiettivi Vi permettono di abbracciare tutta l'azione. Potrete

OTTICA TEDESCA

Dep. A/S - Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

PROVATE VOI STESSI

PROVATELO GRATIS PER 30 GIORNI!

SPEDITEMI SUBITO il nuovo BINOCOLO POWERHOUSE, mod. 1969 perfezionato, in prova gratuita per 30 giorni. Posso godermelo per un mese intero, senza rischi. Io non ho alcun obbligo di trattenerlo. Devo assumerne completamente soddisfacente ed entusiasta, in tutti i sensi. Altrimenti Ve lo rispedito a RAVVIO! INDIETRO IL MIO DENARO immediatamente e senza alcuna formalità. Resta inteso che Voi spedirete il BINOCOLO contro-assegno di L.3.695 senza ulteriore spesa. (Si prega di non pagare anticipatamente). (SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO)

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

PROVINCIA

CITTA'

Speditemi a: binocoli completi di astuccio



IL NUOVO BINOCOLO SPORTIVO 1969 A LUNGA PORTATA POWERHOUSE - P.M. OPTIK COMPLETO DI ELEGANTE ASTUCCIO

Godetevolo GRATIS
per 30 giorni

Ne venderemo
non più di due (2)
per ciascun ritaglio
pubblicitario
fino ad esaurire
la nostra scorta.

OBIETTIVI
GIGANTI:
LENTI
da 50 mm.

VENDITA DIRETTA. DALLA FABBRICA A VOI

Oltre un milione di binocoli venduti in 34 paesi
ARRIVA ORA il nuovo binocolo POWERHOUSE perfezionato, edizione 1969, per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un INGRANDIMENTO adeguato... vista limpida, chiara e brillante ed una portata straordinariamente lunga. È veramente il miglior modello POWERHOUSE che sia stato offerto da parecchi anni a questa parte. Esso aggiunge una nuova dimensione ai vostri svaghi sportivi. Voi siete ora in grado di possedere questo modello perfezionato POWERHOUSE 1969 ad un costo sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica a voi Bastano L. 3.695 perché vi venga consegnato all'uscio di casa, compresa ogni tassa ed ogni spesa postale. Pensate un po', con una spesa ridicolmente bassa diventerete possessori di un autentico e potente binocolo. Ma prima di acquistarlo, siete invitati a provarlo! Godetevi questo potente binocolo, a volontà per ben 30 giorni senza alcun rischio.

NON PER L. 9.000 che pensereste di pagare
MA CON QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO

SOLTANTO **L. 3.695**

tutto compreso, franco consegna a casa vostra.
Non c'è nessun supplemento da pagare!

sapere immediatamente se il Vostro cavallo è riuscito a farcela, anche se per una cortissima incollatura o per il solo «naso». Riuscite a vedere la vera espressione dei pugiliatori, ed a conoscere l'effetto reale di un colpo ben assestato. Non perderete mai l'effetto di un'improvvisa palla schiacciata nel tennis... le astute manovre di fondo campo nelle partite di calcio, ecc. Qualunque sia il posto in cui sedete, sia pure nei posti scoperti di minor prezzo, vi potrete godere lo spettacolo come se foste in prima fila, senza dover pagare per questo.

IL BINOCOLO POWERHOUSE È ORMAI DIVENTATO POPOLARE PRESSO GLI SPORTIVI DI BEN TRE CONTINENTI

Oltre 1.000.000 di persone in 34 Paesi usano il binocolo POWERHOUSE negli sport, nella caccia, nel turismo, e per l'osservazione degli uccelli. Essi rappresentano uno strumento ideale per gli allevatori, i tecnici dei pozzi petroliferi, ecc. per sorvegliare l'andamento dei lavori in zone lontane. E non c'è da meravigliarsi di ciò! Questo binocolo INGRANDISCE IN MODO EGREGIO, e vi dà immagini grandi e nitide e perfettamente a fuoco! Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagarrete soltanto L.3.695 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANZIA AL 100 % O VI RIMBORSEREMO! AVVERTENZA - A causa della limitata quota di binocoli disponibile per il mercato italiano di riserviamo il diritto legale di limitare i quantitativi delle ordinazioni. Per assicurarvi una pronta consegna, fate la Vostra ordinazione OGGI STESSO scrivendo a:

OTTICA TEDESCA

Deposito M/266 - Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

GARANZIA 1 ANNO

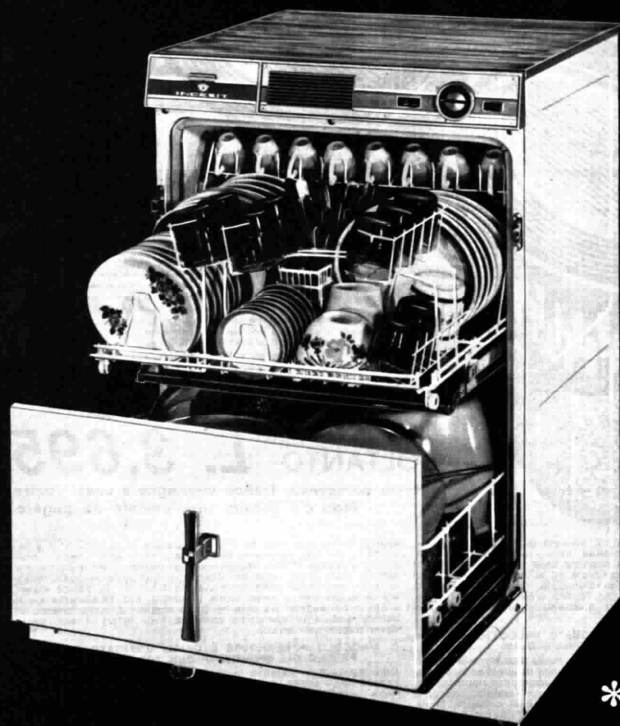
Riparazioni o sostituzioni gratuite entro l'anno dalla data d'acquisto, nell'eventualità di qualsiasi difetto di fabbricazione. Ogni binocolo viene sottoposto a 57 prove differenti per collaudarne l'efficienza. Questa garanzia vale per tutte le parti, comprese le lenti, il meccanismo di messa a fuoco ed i supporti. Nessuna spesa per i pezzi di ricambio o la manodopera.

OTTICA TEDESCA

❖ Gli ordini ed i posta devono arrivare entro 7 giorni. Ritagliate ed incollate su cartolina postale.

ecco la nuova lavastoviglie

INDESIT



STUDIO 55



CAPACITÀ 8 PERSONE

Integrale risoluzione dei problemi di lavaggio di tutte le stoviglie e utensili di cucina (anche i più ingombranti).

LAVAGGIO DIFFERENZIATO

Nei due scomparti, cestello inferiore per tutte le pentole della vostra cucina (ed anche qualcuna di più), cestello superiore per piatti, bicchieri, posate e stoviglie in genere.

MASSIMA COMODITÀ DI CARICAMENTO

Due cestelli, unico sportello bilanciato a doppio incernieramento (brevetato).

FINITURE "GRAN LUSSO"

Tutta metallo. Ampio impiego di acciaio inossidabile. Piano di appoggio in laminato legno resistente all'uso e inalterabile al tempo.

* mod. P8 (8 persone) L. 158.000

mod. P6 (6 persone) L. 119.000

INDESIT...a colpo sicuro!

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 23 - dall'8 al 14 giugno 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Serena Vitale	26	I despoti temevano la sua pietà
Ernesto Baldo	28	Pronti per l'estate i big della canzone
	30	Le scatole cinesi di Daniela
Adele Cambria	32	Il genio tragico d'una contadina greca
Guido Guidi	34	I maghi del verosimile
S. G. Biamonte	36	Il - rocker - dal tocco orientale
Mario Novi	38	I suoi uomini somigliano ad insetti
Antonio Lubrano	40	I gregari della musica leggera
Giorgio Albani	42	Il colore che non c'è
Donata Gianeri	48	E' stufa di fare la nonna a rotelle
Mario Messinis	68	Un punto d'arrivo dell'operismo di Verdi
Guido Pannain	68	Genio e bizzarria del migliore Berlioz

72/103 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andrea Barbato	25	PRIMO PIANO Morte dello Stato guida
	44	LINEA DIRETTA
	47	BANDIERA GIALLA
	52	DISCHI LEGGERI
	55	DISCHI CLASSICI
	58	MODA Loretta presenta gli accessori
	60	RUOTE E STRADE
	62	MONDONOTIZIE
	64	COME E PERCHÉ
	66	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo i. d. f.	70	QUALCHE LIBRO PER VOI John Ruskin ed i preraffaelliti Mezzo secolo di vita italiana: luci ed ombre
	106	IL NATURALISTA
	108	DIMMI COME SCRIVI
	112	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	114	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00190) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,30; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



MORTE DELLO STATO GUIDA

La conferenza dei partiti comunisti si apre a Mosca in un'atmosfera di contrasti e astensioni; revisionisti ed estremisti sono d'accordo nell'osteggiare le pretese sovietiche di dirigere il comunismo mondiale

di Andrea Barbato

La terza conferenza del comunismo mondiale che s'apre a Mosca, anche se si chiuderà con la prevista e scontata vittoria delle tesi sovietiche, probabilmente servirà solamente a sancire, in modo pubblico e irreversibile, che il comunismo non è più monolitico, che i modelli di società e gli Stati-guida sono residui archeologici, e che il socialismo può e deve assumere molte forme diverse a seconda dei tempi e dei Paesi in cui agisce. Certo, non vi era bisogno d'una conferenza, d'una assise mondiale, per stabilire questa verità ormai evidente agli occhi di tutti; né si capisce l'intenzione di coloro (i dirigenti del Cremlino) che, anziché tentare di nascondere una realtà a loro sgradita, cercano invece di imporre una forzata e impossibile unanimità, riuscendo in tal modo solo a costringere i dissidenti a prendere posizione. Ma i misteri della politica brezneviana sono tali e tanti che quest'ultima mossa non riesce neppure a stupire.

Crisi cinese

Prima di tutto, guardiamo ai precedenti. La conferenza di Mosca è la terza, dopo quelle del '57 e del '60, che però si svolsero in ben altre condizioni storiche per il movimento comunista mondiale. Nel 1960, i partiti comunisti nel mondo erano 82, e tutti furono presenti all'incontro ad eccezione del partito jugoslavo. La solidità del blocco orientale, la fedeltà di quelli che il linguaggio della guerra fredda definiva « satelliti », la supremazia ideologica e politica di Mosca, il ruolo secondario della Cina, l'obbedienza dei partiti comunisti che operano in Paesi dove il comunismo non è al governo: tutto questo non era in discussione, nella seconda conferenza di nove anni fa, e il movimento mondiale non era percorso da scosse sensibili. Tutti i problemi più importanti, allora, riguardavano la strategia verso l'esterno, verso l'imperialismo e il capitalismo. Venne poi la frattura, dapprima segreta e poi aperta, fra il comunismo « giallo » e il comunismo « rosso », fra la Cina e l'Unione Sovietica. Vennero gli scontri di frontiera e gli assedi delle ambasciate. La posizione cinese, che nel 1960 era stata riassorbita con facilità (aveva lasciato solo lo strascico del dissenso albanese e della rottura dei rapporti fra Tirana e Mosca), cominciò a proporsi come alternativa a quella sovietica, come una nuova proposta di leadership mondiale, come l'unica autentica ortodossia del marxismo-leninismo, riletto alla luce del pensiero di Mao Tse-tung. Nacque allora, intorno



Leonid Breznev, segretario del PCUS, cercherà consensi alla conferenza di Mosca sostenendo l'opportunità di una comune strategia internazionale

al 1964, l'idea d'una conferenza mondiale, che nelle intenzioni di Kruscev avrebbe dovuto colpire l'eresia di Pechino, e ristabilire l'equilibrio piramidale del movimento comunista mondiale, con l'Unione Sovietica al vertice. La sola idea provocò le prime fratture: alcuni partiti, anche all'interno del « blocco » sovietico, cominciarono ad incamminarsi sulla strada dell'« equidistanza », poiché in questa formula vedevano la possibilità di riacquistare una parte della sovranità perduta.

Richiamo all'ordine

Altri partiti, e soprattutto quelli che agiscono all'opposizione nel mondo occidentale videro in quel progetto di Kruscev il rischio futuro d'una possibile condanna, ove si fossero allontanati dalle direttive del Cremlino, oppure avessero cercato strade originali e autonome per perseguire la vittoria. Poi Kruscev cadde, e la conferenza fu accantonata. Ma il progetto non morì. Gli uomini che avevano tolto il potere a Kruscev trovarono il conto con Pechino

ancora aperto, e più che mai insoluto il problema di ristabilire il diritto di supremazia mondiale che la Cina disputava. La penetrazione di Pechino nelle nazioni del Terzo Mondo, la pressione politica, gli incidenti di frontiera rendevano questa questione sempre più urgente. Poi, venne l'agosto del '68, e l'occupazione della Cecoslovacchia: non un episodio incidentale, ma il gesto finale e obbligato d'una politica che non riusciva più a trattenere il dissenso all'interno del « blocco ». La leadership sovietica, minacciata a oriente dalla Cina e a occidente dai « revisionisti » (a quello jugoslavo s'aggiungevano quelli cecoslovacchi e rumeni), pretendeva ormai una dichiarazione di fedeltà, un giuramento d'obbedienza. L'idea della conferenza « krusceviana », già riapparsa, si consolidò.

La preparazione di questa assise comunista mondiale è stata lunghissima e travagliata. Innanzitutto, se i partiti comunisti sono aumentati nel mondo e sono diventati 91, anche il numero dei dissidenti è aumentato.

Non più di una settantina si raccolgono a Mosca, non più di 66 hanno partecipato alle sedute prepara-

torie, non più di 63 hanno lavorato a comporre il documento politico che sarà la base del convegno. E anche fra le schiere dei partecipanti, le posizioni di disaccordo, d'astensione o di aperto contrasto dovrebbero essere non poche.

Confronto di potere

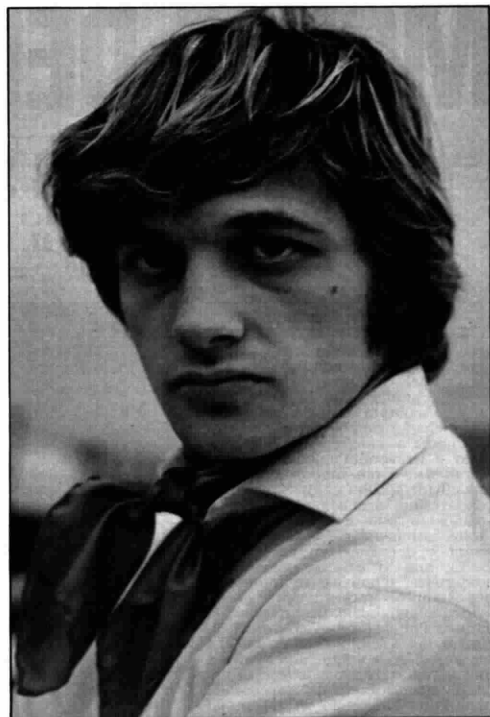
Il movimento mondiale s'è aperto a ventaglio. Il comunismo asiatico è diviso fra Mosca e Pechino: oltre alla Cina, Paesi come la Corea del Nord e il Vietnam del Nord non andranno a Mosca. L'Albania è da tempo su posizioni filocinesi, e anzi ha preceduto la Cina nella discordia ideologica con Mosca. La Jugoslavia è da oltre vent'anni staccata dalla fedeltà ai sovietici. Cuba propone addirittura una terza via, diversa tanto da Pechino quanto da Mosca. Ma, ancor più che gli assenti, sono interessanti gli atteggiamenti dei presenti, e specialmente di coloro che hanno a lungo contrastato il progetto sovietico della conferenza: i rumeni, per esempio, già in dissenso fin da prima dell'occupazione di Praga; o il Partito Comunista Italiano, che s'è sempre opposto all'idea del convegno.

L'ostilità verso la dottrina Breznev, verso il diritto preteso dal Cremlino di limitare la sovranità delle nazioni comuniste e di intervenire a correggere la politica dei partiti giudicati « deviazionisti », ha paradossalmente unificato e riaccostato il revisionismo all'estremismo, la Jugoslavia all'Albania, la Romania alla Cina. E tutto ciò avviene mentre l'Unione Sovietica s'accinge al confronto diplomatico con gli Stati Uniti, e talvolta scavalca i suoi stessi più fedeli alleati (come la Germania Est o la Polonia) per gettare un ponte verso Paesi occidentali. E avviene anche mentre si svolge, all'interno del Cremlino, un confronto di potere quasi illeggibile, ma che certo oppone una linea moderata a una linea più intransigente, rappresentata dalle tendenze bonapartista dei marescialli dell'Armata Rossa. Anzi, è probabile che Breznev abbia bisogno del consenso dei partiti fratelli per resistere alle pressioni dell'esercito.

Per riuscire a rintracciare una linea comune, lungo la quale reclutare il difficile consenso, a Mosca si parlerà più della strategia da opporre all'imperialismo che delle differenze interne del movimento comunista. Non mancherà una maggioranza, imposta (come nel caso della Cecoslovacchia) o spontanea (come nella marcia indietro compiuta dal PCF, dopo la « deplorazione » dei fatti cecoslovacchi). Ma già da ora appare di grande importanza la posizione dei comunisti italiani, che dal « dissenso » all'indomani di Praga sono passati all'aperto disaccordo verso molti punti del documento sovietico.

I DESPOTI TEMIEVANO LA SUA PIETÀ

L'autore di «Il Maestro e Margherita», che fu messo al bando perché aspirava ad un regime meno intollerante e repressivo, è oggi al centro di vivaci polemiche negli ambienti letterari dell'Unione Sovietica. Ma spesso, nel mettere l'accento sulle sue ragioni ideologiche, si dimentica il suo valore artistico e si corre il rischio di fare di lui un «caso» editoriale



Lino Capolicchio, già noto per le sue interpretazioni cinematografiche, sarà fra i protagonisti di «I giorni dei Turbin»

di Serena Vitale

L'interesse eccessivo per la vita privata dello scrittore non è certo la conquista più apprezzabile del ventesimo secolo...», così scriveva Benjamin Kaverin nel 1965 in un saggio che segnò l'inizio dell'interesse — sovietico ed europeo — per l'opera di Bulgakov, lo scrittore sovietico perseguitato in vita dalla censura staliniana e dopo la morte dal silenzio dei più. Certo Kaverin ha ragione quando denuncia la colpa letteraria più grave del nostro secolo, quella di saper scorgere la gloria solo nello scandalo, di sostituire all'interesse artistico un interesse morboso per le vicende private dello scrittore (soprattutto quando sono penose come quelle di Bulgakov), di trasformare un artista in un «caso» editoriale.

Di chi la colpa?

Mandel'stam, Pil'njak, Platonov, Solzenitzin, Bulgakov: leggiamo i loro libri, attratti dall'aureola di martirio che si è creata intorno ai loro nomi, pronti a dimenticarli per assorbire con disinvoltura un nuovo «caso», un nuovo «boom» editoriale. E troppo spesso non ci chiediamo di chi è la colpa. La colpa dei «lager», delle



Altri volti nel «cast» dell'opera di Bulgakov: Gianni Musy (Talberg) e Leda Negroni (nel personaggio di Elena). La regia e l'adattamento televisivo sono di Edmo Fenoglio

scomuniche, del silenzio, delle deportazioni, della morte...

Certamente Stalin — o meglio le deformazioni e le aberrazioni provocate dalla sua concezione autoritaria del potere — fu il maggior responsabile della tortura morale, della persecuzione ideologica e materiale di cui fu vittima Bulgakov. Ma a ben guardare si comprende che il problema è più ampio e riguarda gli scrittori di ogni tempo e di ogni nazionalità, coinvolge il concetto stesso della funzione dell'artista all'interno della società, o meglio della funzione di quegli artisti che vogliono essere presenti, partecipi alla realtà storica del proprio tempo.

Nelle lettere russe il problema del rapporto, del conflitto tra Uomo e Storia è sempre stato sentito, fin dai tempi di Puškin, come il problema cardinale della creazione artistica. La Rivoluzione del 1917 non fece che acuire ed esasperare questo dissidio. Passati i primi anni di entusiasmo e di fervido attivismo, anni in cui non esisteva nessuna barriera tra attività artistica e attività sociale, in cui l'avanguardia letteraria si fondeva con l'avanguardia politica (basti pensare ai futuristi), il rapporto tra artista e società divenne sempre più teso e complesso.

Il sopravvento di un ottuso ideologismo teorico, l'uso, da parte delle forze al pote-

Michail Bulgakov, lo scrittore perseguitato dalla censura staliniana

re, di metodi repressivi che ricordavano fin troppo da vicino i metodi zaristi, l'onnipotenza dei nuovi burocrati sovietici, la meschinità e il filisteismo imperanti nell'epoca della NEP non potevano non provocare la risentita reazione degli artisti. Ci fu chi scelse il suicidio (Majakovskij), chi preferì la solitudine pensosa ed angosciata di una «cameretta come rossa malarancia» (Pasternak), e chi ancora, come Bulgakov, continuò a cercare, a prezzo dell'incomprensione generale, la strada di un legame vivo, attivo con la società che lo circondava e la storia che stava vivendo.

Così gran parte dell'opera di Bulgakov si incentra sul motivo del tragico conflitto tra talento e potere, tra coscienza individuale e coscienza sociale e quasi tutti i personaggi nati dalla sua invenzione letteraria sono maschere, repliche perfette dell'uomo-Bulgakov.

Io non c'ero

Lo riconosci, ad esempio, nella figura del capocomico Molière (in *Vita e opere del signor di Molière*), l'artista sempre in contrasto col potere dispotico del «Re» e con la grettezza e il «tartufismo» morale della sua epoca; lo riconosci nel personaggio incantato e candido del Maestro (ne *Il Maestro e Margherita*), l'uomo di talento, il sognatore romantico che per sfiducia e mancanza di coraggio brucia il manoscritto che nessun editore gli vuole pubblicare; lo riconosci, infine, nel corpo agonizzante di Puškin che viene portato sulla scena (in *Ultimi giorni*) da un poliziotto. E il poliziotto turbato e assillato dai dubbi, viso a viso con la morte, avverte la grandezza del genio e tenta di scolparsi terminando il suo monologo con le parole: «Io non c'ero».

«Io non c'ero»: è questo per Bulgakov il più grave peccato dell'uomo, la sua condanna, il segno della viltà, della rinuncia; «bisogna esserci, perché la pallottola che ha ucciso Puškin ucciderà altri poeti, altri artisti; perché morto lo zar Nikolaj II altri ne verranno e anche se non avranno scettro e corona disporranno di armi più sottili e insidiose: gli slogan politici, le parole d'ordine».

«Io non c'ero»: così l'uomo si aliena il suo diritto (e il suo dovere) fondamentale, che è quello di pensare e di giudicare. Bulgakov invece vuole giudicare, e il senso di tutta la sua opera è proprio nel tentativo di formulare un giudizio coerente e oggettivo, sulla Storia, un giudizio che rifugge dalle generalizzazioni e dagli schematismi ideologici. È nel suo romanzo più famoso, *Il Maestro e Margherita*, Bulgakov, attraverso le storie parallele di Pontio Pilato e Gesù, del Maestro e Margherita,

affronta in chiave allegorica i problemi cruciali della sua epoca: «E' l'uomo (leggi: Stalin ed ogni altro detentore di un potere dispotico e terrorista) responsabile dei propri atti? La sua scelta morale è condizionata da circostanze storiche oggettive oppure nemmeno le più gravose condizioni storiche possono giustificare l'atto immorale (leggi: l'assassinio per ragioni politiche, la menzogna codificata)?».

Come essere vivente, risponde Bulgakov, l'uomo può essere giustificato dall'istinto di conservazione, dalla paura della morte, ma come es-

senziante di tale potere, l'uomo Bulgakov, lo capisci dalle parole finali del romanzo, li perdona: «...Chi ha mollato sofferto prima di morire, chi ha volato sopra questa terra reggendo un fardello troppo grave, lo sa. Lo sa chi è stanco...». E cioè, secondo l'autore, il riscatto mediante la sofferenza non cancella la colpa, ma offre agli altri la gioia di perdonare, la possibilità di credere ancora nell'uomo. Paradossalmente proprio questa tenue nota di speranza su cui si chiudono (dopo l'ironia e la satira più spietate e dissacranti) quasi tutte le

e già nel 1930 lo scrittore doveva chiedere a Stalin un «lavoro da attore onesto, insospettabile di sabotaggio», che gli permettesse di salvarsi «dalla miseria e dalla inevitabile eliminazione finale».

Solo col 1968, l'anno in cui l'intelligentsija sovietica, sotto la spinta delle note vicende politiche internazionali, si è trovata nuovamente di fronte all'interrogativo cruciale mosso da Bulgakov «Dobbiamo giudicare o no?», è cominciata la vera riscoperta di Bulgakov da parte dei sovietici. Cominciano ad essere pubblicate

i Senza-Macchia; i «bianchi» sono sempre gli oppressori, gli schiavi dello Zar, i traditori alleati dei tedeschi. Ma non si può ridurre tutto alle aride formulette dei libri di testo, suggerisce Bulgakov con le sue opere, spesso i «bianchi» (e le vicende della famiglia Turbin, un misto di episodi di eroismo e di viltà, sono in questo senso emblematiche) furono solo le vittime dell'ingranaggio mostruoso della Storia, vittime come quei contadini che loro «dovevano» uccidere per fedeltà ad un potere in cui credevano fermamente, e forse proprio questa cieca fedeltà, questo eroismo disperato possono riscattare il ricordo di alcuni di loro. Le polemiche e le discussioni su Bulgakov ormai si vanno allargando come una macchia d'olio in tutta l'Unione Sovietica, sui maggiori giornali letterari prendono la parola, pro o contro di lui, i critici più in vista del momento. Certo, molto spesso, il nome di Bulgakov è solo uno schermo per sfuggire alle maglie della censura, per esporre furtivamente e in sordina l'idea (anzi l'ideale) di un marxismo dal volto più umano, filtrato non solo attraverso l'opera di Hegel ma anche attraverso l'insegnamento di Fichte, e così sotto un discorso apparentemente letterario si nascondono stimoli di un più vasto movimento di rinnovamento sociale.

Qualcosa cambia

Avviene anche che in queste polemiche pseudo-letterarie i critici sovietici dimentichino spesso i valori prettamente artistici dell'opera di Bulgakov, che oltre ad essere un vivace polemista fu anche uno degli scrittori russi più significativi del nostro secolo, continuatore di una tradizione letteraria grottesco-fantastica che va da Saltykov-Sčëdrin a Suchovo-Kobylin, da Gogol' a Dostoevskij. Ma anche se per ora i critici sovietici si limitano a recuperare le ragioni ideologiche di Bulgakov trascurando quelle artistiche, anche se, come ha denunciato Kaverin, Bulgakov interessa più come vittima che come scrittore, l'enorme polemica sul suo nome è segno che qualcosa sta cambiando in un Paese dove troppo spesso la Storia sconfigge l'Arte, e dove in nome della Storia si perpetrano sull'arte i delitti più assurdi e incomprensibili. Ed è una dimostrazione della verità delle parole che Woland dice al Maestro, dopo che questi ha bruciato il suo manoscritto: «I manoscritti non bruciano».

E' vero, i manoscritti non bruciano, o almeno la cenere conserva sempre la promessa di un nuovo fuoco.

I giorni dei Turbin in onda domenica 8 e martedì 10 giugno alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Michail Bulgakov in una foto del 1938. Accusato di «pessimismo storico» e di «deviazionismo», la sua opera di commediografo e narratore venne messa al bando da Stalin

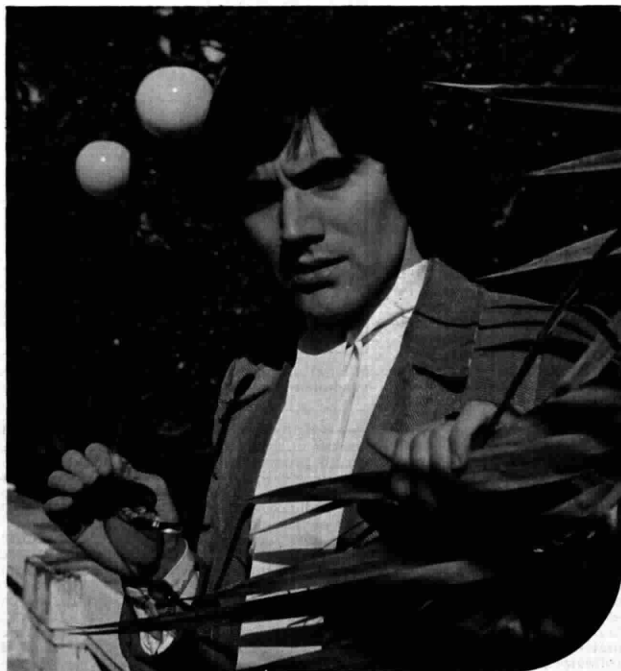
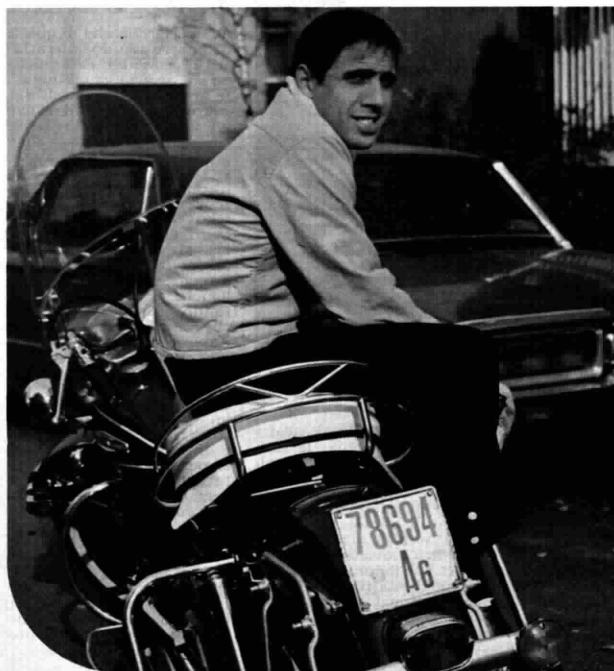
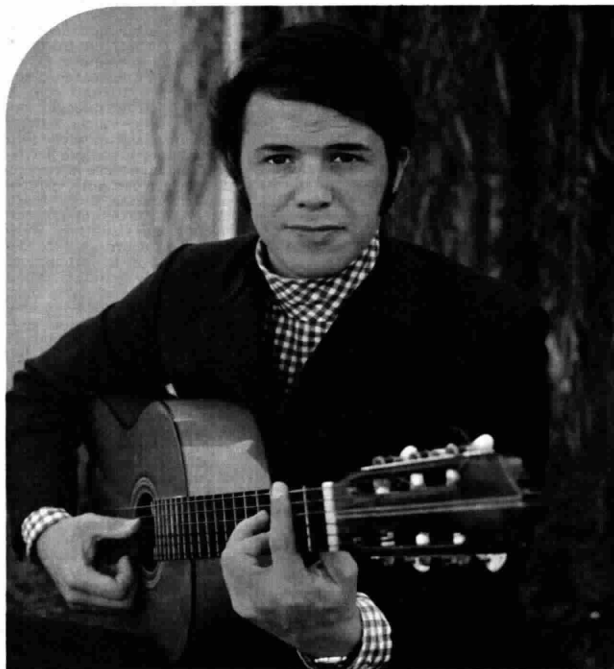
sere spirituale non possiede nessun alleato su cui scaricare le proprie colpe; e niente può giustificarlo. Nel personaggio di Pontio Pilato, cioè, Bulgakov smitizza la figura dell'uomo di Stato potente che viene raffigurato come la vittima di ansie e paure tormentose. Anche il Maestro, vinto dalle forze del Male, ha paura. La sua è una paura innocua, non uccide, però si arrende alla disperazione, non regge alla calunnia e alla solitudine. Ma se lo scrittore Bulgakov condanna Pontio Pilato e il Maestro, chiari simboli del Potere e della Vittima con-

opere di Bulgakov, questa sua partecipazione affettiva nei confronti di chi ha sbagliato per viltà o per paura insospettirono tutti coloro che potevano riconoscersi nel Re Sole, in Pontio Pilato, nel poliziotto vigliacco... Perché il perdono e la compassione sono più difficili da combattere della offesa diretta, perché la pietà di chi ti giudica è un peso molto più grave del giudizio negativo. Così Bulgakov venne accusato di «pessimismo storico» e di «deviazionismo»: l'intera sua opera di commediografo e di narratore venne messa al bando

le sue opere, e i teatri mettono in scena le sue pièces epico-realistiche sulla guerra civile (*I giorni dei Turbin* e *Fuga*) che hanno il potere di sconcertare e di stimolare ad una più severa critica storica il pubblico sovietico, soprattutto quello più giovane. I giovani, infatti, si trovano per la prima volta davanti ad una interpretazione della guerra civile altrettanto diversa da quella stereotipata e schematizzata cui li ha abituati la scuola e un'attenta campagna di propaganda edificante: i «rossi» sono sempre gli eroi, gli invincibili,

Quali sono, nelle previsioni degli esperti, i motivi destinati

PRONTI PER L'ESTATE



Dall'alto e da sinistra, quattro fra i probabili protagonisti della battaglia per la conquista del mercato discografico estivo: Adamo, Sylvie Vartan, Celentano e Mal. Adamo ha lanciato nei juke-boxes « Accanto a te l'estate » e « Piangi poeta »; la moglie di Johnny Hallyday insisterà invece sulle canzoni lanciate nel varietà televisivo « Doppia coppia ». Quanto a Celentano, ha in preparazione un nuovo film. Mal, infine, parteciperà al Cantagiro

BIG DELLA CANZONE

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

Ogni anno la vigilia della finale del concorso *Un disco per l'estate* coincide con il periodo più delicato per gli uomini-pilota dell'industria canora. C'è, infatti, da scegliere per ogni disco prodotto per le bancarelle estive la «facciata A», sulla quale si dovrà concentrare lo sforzo promozionale rappresentato soprattutto dal battage televisivo e radiofonico. Un errore di valutazione, talvolta, può compromettere la stagione del cantante se l'artista non possiede un solido passato.

All'inizio della scorsa estate Celentano aveva puntato su *Una carezza in un pugno*, tanto che in giugno questo brano riuscì ad inserirsi nelle classifiche, ma con il passare delle settimane fu *Azzurro* a conquistare i galloni di canzone-regina ed infatti con quasi un milione di dischi venduti terminò la stagione «calda» al primo posto della «Hit Parade». Situazioni del genere sono abbastanza frequenti nel mondo dell'industria discografica. *Sentimento* di Patty Pravo, *Se perdo anche te* di Morandi, tanto per ricordare qualche titolo recente, sono diventati best-sellers all'improvviso e contro le previsioni degli esperti. Dodici mesi fa le graduatorie discografiche segnalavano Patty Pravo (*La bambola*), Caterina Caselli (*Il volto della vita*), Gianni Morandi (*Chimera*), i Camaleonti (*Io per lei*), Adamo (*Affida una lacrima al vento*), Paul Mauriat (*L'amore è blu*), Brenton Wood (*Gimme little sign*) e Tom Jones (*Delilah*). Una rosa, come si vede, di grossi nomi fra i quali, però, soltanto quello dei Camaleonti ritroviamo «quotato» a distanza di un anno.

Cosa ci faranno trovare nei juke-boxes i big italiani o italianizzati? Cosa balleremo in luglio? Lo shake si prepara a tenere ancora banco per altri quattro mesi dopo un inverno di incontestato dominio, mentre il nuovo ballo, il «catschok», che imita le danze dei cosacchi, non dovrebbe, nelle previsioni degli esperti, andare al di là di un piacevole diversivo. La novità che balza evidente all'occhio di quanti hanno già sbirciato le tastiere dei juke-boxes è rappresentata da un ritorno, con brani moderati, dei complessi. Lo dimostra anche l'inchiesta Doxa, alla quale è legata la «Hit Parade» di Luttazzi, che indica tra i dischi più venduti quelli dell'Equipe 84 (*Tutta mia la città*) e dei Camaleonti (*Viso d'angelo*). Sulla scia delle due formazioni stanno risalendo la corrente anche i Rokes con 28 giugno, un pezzo che originariamente doveva incidere Little Tony, il quale, invece, per l'estate ha preferito un brano alla *Rider*: *Solo per te*. Il simpatico quartetto inglese, per la verità, deve rimontare, per sopravvivere, l'handicap del duro k.o. sanremese inflittogli dalla mini-cantante Nada, la quale di *Ma che freddo fa* ha venduto più di mezzo milione di dischi contro gli ottantamila dei Rokes. Patty Pravo, dopo il boom fatto registrare con gli 850 mila dischi de *La bambola*, si affiderà per la bat-

Obiettivi puntati sulle finali di Saint-Vincent e sul Cantagiro. Celentano, Patty Pravo e Gianni Morandi alternano musica e cinema. Si profila un ritorno d'interesse per i complessi, dai Rokes all'Equipe 84



Imitando l'esempio d'altri nomi popolari della canzone, Patty Pravo è entrata nel mondo del cinema: ha firmato un contratto con un'importante Casa di produzione

taglia estiva al *Paradiso* che ha presentato ai telespettatori in occasione della «prima» di *A che gioco giochiamo?* di Corrado. L'esperienza del concerto tentato in *Sera* Patty Pravo non ha invece dato, per ora, i risultati auspicati. Al contrario, ottimo trampolino di lancio si è rivelato lo show del sabato sera per Morandi e Celentano, i quali hanno avuto così l'occasione di eseguire in anteprima, rispettivamente, *Parlami d'amore* (e il retro *Torna, ritorna*) e *Storia d'amore* (*Straordinariamente*) che sono appunto le loro «bombe» dell'estate.

Caselli incognita

Nei prossimi mesi le tre vedettes che abbiamo appena citato si vedranno poco in giro in quanto risultano catturate dal cinema. Patty Pravo proprio nei giorni scorsi ha firmato un contratto in esclusiva per due anni con De Laurentiis; Gianni Morandi comincerà tra un paio di settimane un film non canoro prodotto da Cecchi Gori; mentre «Serafino» Celentano, tornerà in luglio davanti alla macchina da presa. Centocinquanta milioni lo attendono! Con *Serafino* si dice che il re del Clan ci abbia rimesso. Germi gli avrebbe versato 18 milioni e lui, con la sua «corte», nei sei mesi delle riprese del film, avrebbe speso circa 26 milioni. In quel periodo, bisogna tener conto,

c'era *Azzurro* che ristabiliva l'equilibrio del bilancio familiare di casa Celentano.

Dopo *Lei*, *La notte*, *Affida una lacrima al vento*, il romantico Adamo si ripresenta nei juke-boxes con *Accanto a te l'estate* e con *Piangi poeta*, entrambe già collaudate in Francia con i titoli di *Dans ton sommeil* e *Pauvre Verlaine*. Mentre Sylvie Vartan, una straniera che fa fortuna in Italia, insisterà quest'estate con *Irresistibilmente* e *Buonasera*, buonasera, brani legati al successo della trasmissione *Doppia coppia*. Ultima dei big che figuravano un anno fa nell'«Hit Parade» abbiamo lasciato Caterina Caselli che in questo momento è un'incognita. La cantante di Sassuolo è «in corsa» con *Tutto da rifare* e con *Fiori sull'acqua*, ma in cuor suo non sa quale delle due canzoni meriti la qualifica di «facciata A». Sarà pertanto il pubblico a decidere. Probabilmente Caterina Caselli difenderà, come le impone il regolamento, al prossimo Cantagiro la maglia rosa conquistata lo scorso anno a Recoaro: trattative in tal senso sono in corso con gli organizzatori. A meno che la preparazione del corredo non le porti via tutto il tempo e l'intera stagione del sole. La Caselli infatti ha annunciato, dopo diversi fidanzamenti fasulli o pubblicitari, che si sposa in ottobre con un uomo il cui nome preferirebbe che rimanesse segreto.

Al Cantagiro ritroveremo certamente in gara i Rokes; Mal, la cui noto-

rietà è salita alle stelle dopo il Festival di Sanremo; Bobby Solo, che per gli stadi cambierà l'arrangiamento di *Domenica d'agosto*, la canzone scritta per lui da Gianni Morandi; e Jimmy Fontana, il quale presenterà *Melodia*.

Nei juke-boxes di Cattolica, Capri, Sorrento, Allassio troveranno certamente un posto di riguardo anche Al Bano, Nada, Mal, Maurizio Vandelli (la «voce» dell'Equipe 84) e Gigliola Cinquetti. L'interprete di *Mattino*, che con *Canzonissima* ha risalito trionfalmente la corrente dopo l'incerta estate '68, figura già adesso nelle classifiche discografiche con la canzone *Pensando a te*, partecipante al concorso *Un disco per l'estate*. Al Bano, per il solo fatto di essersi inserito nella «Hit Parade» di Luttazzi, è automaticamente diventato il favorito del torneo estivo che si concluderà appunto la prossima settimana a Saint-Vincent. Mai, finora, una canzone del *Disco per l'estate* era riuscita ad entrar nella rosa delle quotate alla «borsa del disco» prima di un'esecuzione televisiva.

Gigliola straniera

Nada, anche lei in gara a Saint-Vincent, e l'inglese romanizzato Mal propongono nel repertorio estivo *Biancaneve* e *Pensiero d'amore*. Stranamente nel disco di Nada va più forte il retro, *Cuore stanco*, che la «facciata A». Una conferma del discorso precedente. Maurizio Vandelli, la «voce» dell'Equipe 84, non contento del primo posto nella «Hit Parade», ha inciso adesso come cantante solista, con un'orchestra di 50 elementi, *Perdona bambina* e *Amo lei*. Due interpretazioni che si differenziano da quelle legate allo stile dell'Equipe 84. E' possibile che il neo-solista scenda in gara da solo anche al Cantagiro.

Un'estate interessante agli esperti pronosticano inoltre per Gigliola Cinquetti che continua a sorprendere per le numerose richieste televisive che le provengono dall'estero. La cantante di Verona è in questo momento l'unica che può vantarsi di figurare in una classifica straniera: occupa, infatti, il primo posto in Francia con *L'orage* (versione francese de *La pioggia*). La classifica francese di *Hit-Parade France* vede attualmente ai posti d'onore Dimitri Dourakine, Rika Zari e Richard Anthony. Adesso Gigliola punta le sue carte su *Il treno dell'amore*, altro brano che partecipa al concorso *Un disco per l'estate*.

Esaminato a grandi linee il repertorio dei big più venduti, è bene non trascurare alcuni titoli di canzoni che per i loro interpreti potrebbero inserirsi nella battaglia estiva: *Sole* (Franco IV e Franco I), *Figurati se* (Ornella Vanoni) e *La compagnia* (Marisa Sannia). Come sempre — specie in questi ultimi anni — Mina è assente dalle competizioni ufficiali e dai pronostici. La sua estate personale è legata a un disco con due brani nuovi: *Dai, dai domani* e *Non credere*. Ma in compenso la «tigre di Cremona» guida la classifica più invidiata dai colleghi, quella dei cachets: risulta ancora la cantante italiana più pagata.

LE SCATOLE CINESI DI DANIELA





Essere o non essere; questo è il problema per Daniela: se sia meglio rinunciare definitivamente al diploma di ragioneria o, una volta entrata nel mondo della musica leggera, abbandonare l'amore per la pittura. Studiare, cantare, dipingere forse... Su questo tono la parafrasi del celeberrimo monologo di Amleto potrebbe continuare fino in fondo. Daniela è Daniela Ghibli, valletta di Settevoci; e qui, già, ecco la prima contraddizione: «Ghibli è nome d'arte; il mio vero cognome è Gallina». Ha quasi sedici anni, e tante perplessità: come scatole cinesi. Frequentava il secondo anno di ragioneria ed ha abbandonato la scuola per fare la «hostess» («valletta» non le piace) di Settevoci; ma a parte Settevoci, gli studi ti ragioneria li avrebbe lasciati lo stesso per poter entrare al liceo artistico; al liceo artistico, d'altronde, non sarebbe nemmeno entrata perché da quasi tre anni, ormai, va assaporando i suoi primi successi di cantante. Daniela ha cominciato, da un lato, vincendo un concorso per «voci nuove»; dall'altro, aggiudicandosi un primo premio in una mostra di pittura scolastica. Adesso ha la casa piena di quadri dipinti da lei; i suoi dischi, invece, non sono ancora quaranta, sono appena due e mezzo ma si vendono molto bene. Perché «due e mezzo»? Perché due sono interamente miei: l'erba verde e A lume di candela, mentre l'altro, Dove sei stata, l'ho inciso in coppia con Igor Mann. Quello al quale tengo di più è l'ultimo che ho fatto: A lume di candela. E' la canzone che canterò anche in televisione: a fine giugno, per l'ultima puntata di Settevoci». E dopo? Dopo, un'estate in giro per l'Italia con una carovana organizzata da Ravera. E dopo ancora? Il cinema, forse: «Ho già fatto un film, ma chissà perché non è mai uscito sugli schermi». E dopo? «Che il cielo me la mandi buona», auspica Daniela. Naturalmente, tra le cose buone del cielo potrebbe trovar posto anche l'amore: un amore che per adesso è soltanto un «filarino» di tenerezza con un altro divo in sedicesimo della canzone, Mario Tessuto.

Nella complessa personalità umana ed artistica del soprano Maria

IL GENIO TRAGICO D'UNA CONTADINA GRECA

di Adele Cambria

Roma, giugno

L'ho conosciuta, nel senso di vista e ascoltata, la prima volta sul palcoscenico del cinema-teatro «Francesco Cilea» di Reggio Calabria; era un inverno straordinario per la provincia dove sono nata, nevicava sul mare e facevano l'opera lirica: e quando la mia amica, la figlia del prefetto, mi presentò alla cantante dopo lo spettacolo, la vidi da vicino, lei non disse nessuna parola, come è giusto a due ragazze provinciali pavesate col primo abito lungo; soltanto allungando due dita soppeso taciturna la stoffa del mio vestito, che era damasco calabrese tessuto a mano, di cui mi vergognavo, così scurito, l'oro, dal tempo che era stato nelle casse, mi sembrava di chiesa, mi ricordo quindi le uniche due parole di lei, in inglese (che non capivo): How much? Quanto costa? Questo, a sedici anni, il ricordo della Callas, e forse non sono molti i cronisti che l'hanno conosciuta «prima»: sul palcoscenico del cinema-teatro «Cilea» m'era parsa magnifica, non mi faceva tanto l'impressione di una donna grassa, piuttosto di un'abnorme vibrante accumulo di materia, con fulgori di satin rosso (il vestito) e di nere occhiate trancianti, da cui emanavano onde di puro suono. Cantava la *Traviata*, quella sera, per un cachet di quarantamila lire. Alcuni mesi dopo, nell'aprile del 1950, debuttava alla Scala, con l'*Aida*. La mattina dopo la *Traviata* del «Cilea», la figlia del prefetto non venne a scuola e invece spedì un impiegato della prefettura a Messina a comprare tutti i dischi della cantante greca: così io che ero ignorante e distratta alla musica, lei che invece fino allora aveva amato la musica sinfonica, disprezzato la lirica, i pomeriggi dopo i compiti facevamo esplodere questi settantotto giri sul radiogrammofono prefettizio, e così ho appreso, sono stata invasa da «La morte di Isotta» e da «Casta Diva», e mi sono resa conto più tardi, di che già nel minimo nucleo provinciale in cui vivevo la Callas aveva prodotto la sua rivoluzione: con la ricchezza e la novità del modo di cantare e il temperamento drammatico, interpretando cioè il personaggio con la voce ma pure interamente con se stessa (occhi, gesti ecc.), aveva innamorato alla

musica lirica i giovani i quali, semmai se ne occupavano, era per riderne. Per questo sentimento mio privato di gratitudine, alla Callas, mi sforzavo di combattere, anni dopo, diventata cronista in un quotidiano milanese, la cattiveria del critico musicale, diabolico e squisito letterato, al quale non piaceva la cantante greca.

Ricordo per esempio una storia, tra le altre, di guanti bianchi lunghi, polenta, in cui il critico mi pare avesse scritto che era più apprezzabile, ormai, il talento mondanico della Callas, impegnata a mangiare polenta a mezzanotte al Biffi Scala senza cavarci i lunghissimi e candidi guanti, che le sue implausibili prestazioni sul palcoscenico dei teatri lirici: ricordo le risse quasi a fuoco che seguirono la pubblicazione dell'articolo, le minacce dei

ma, e mi è accaduto con la Callas in scena, due volte: per *Medea* e per *Poliuto*. Il critico Eugenio Gara scrive allora: «Nemmeno un dissenso, non uno solo di quei no rabbiosi che sempre accompagnano le sue travolgenti ma sudatissime vittorie... Segno che l'artista fa ancora paura, che raggiunge ancora, con la sua grandissima arte, vette talmente alte da destare preoccupazioni nel partito avversario. Non importa che in sede di bilancio gli ultrà abbiano poi trasformato in «stecca» uno dei quei suoni scabri e schiacciati che alla Callas non mancavano mai, specie nella zona sol-la che segue il cambio del registro. Non importa. L'essenziale è che l'allarme ci sia stato. Ripensandoci, lei dovrebbe esserne soddisfatta. Segno che la si considera ancora viva, non un sacré monstre da spedire al museo».

musica anche prima della Callas, o niente (prima e dopo), colorava le notti milanesi di un riflesso che con un poco di buona volontà si sarebbe potuto definire stendhaliano: le lunghe ore che Maria trascorreva dalla Biki, a provare cappe e drappaggi, i trionfi in casa Crespi, Ranieri e Grace di Monaco, oltre Onassis, in platea per il *Poliuto*, le ambascie, le querelles, la riappacificazione, infine, proprio con il *Poliuto*, di Maria e del Sovrain-tendente Ghiringhelli; e alcuni personaggi femminili, segretarie-amiche, simili alle corefore della tragedia greca che sempre la seguivano, la difendevano dal contatto con la plebe, si consumavano, anche, nel rapporto quotidiano difficile con lei. Questo il versante «diva», della Callas, che lavorando da cronista a Milano, uno frequentava. Ma capitava di frequentare anche l'altro,

a scolparmi, insieme al tedesco gaffeur, nella casa di via Michelangelo Buonarroti, e qui la Callas si fece trovare strettamente intrecciata, sopra un divano, a Giovambattista Meneghini, e arrivò a dichiarare — buiardi colma di charme — che, se mai aveva fatto una cura dimagrante non era stato per la carriera (in America) le avevano tolto una *Butterfly* perché pesava 92 chili), né per una sua personale ambizione: l'unico motivo era che voleva piacere di più a suo marito. La Callas con Onassis la vidi nell'estate del 1960, a Napoli: entrava, con parrucca rossa ricciuta e rubini corruschi, sopra un vestito rosa-violaceo, al ballo detto dei re, nel palazzo dei principi Serra di Cassano: la ricordo salire, al braccio dell'armatore, piccolo nero e nocchiuto, le scale avvolgenti, disegnate dal Juvara; esplodeva, nella vita della cantante, il tempo della passione mondana.

L'ambizione di essere la suprema, nel canto, era dimenticata, le tentazioni della café-society prevalevano, insomma la Callas non cantava più, non studiava neanche, come raccontavano, perché era troppo occupata a brillare? o piuttosto, sentendo che le veniva meno lo strumento, la voce, cercava altri compensi?

E' chiaro, tuttavia, che l'ingordigia delle feste doveva compensare una giovinezza mortificata: e forse non è un caso che l'avventura della Callas donna, il suo rapporto cioè con Onassis, si sia innestato sopra la radice originaria comune: la Grecia, da cui l'una e l'altro erano partiti, in stagioni diverse, emigranti.

Nel sobborgo di Boulogne, a sedici chilometri da Atene, bianca assolata con tende di canapa marrone, di linee solide e tutto sommato modeste, la villa regala alla Callas dall'armatore, m'era parsa — era l'estate del 1965 — del carattere saliente della relazione dei due, il quale stava, secondo me — al di là delle sprezzature dei rotocalchi — proprio nella comune psicologia dell'emigrante. Quei giorni Maria Callas non era in Grecia, la storia con Onassis si andava logorando, e l'armatore, ricevendomi nella «taberna» dell'isola di Skorpios, m'era sembrato uno degli emigranti descritti dal poeta Seferis, la domenica nella piazza del paese, con la camicia bianca e le onde dei capelli appiccicate sopra le tempie dalla brillantina al profumo forte di zagara. Insomma il miliardario, visto nelle sue strutture d'o-

La grande cantante passa dal palcoscenico allo schermo cinematografico, come interprete principale della «Medea» realizzata in Cappadocia da Pier Paolo Pasolini. Ha nel sangue il dolore epico della sua gente

callasiani, le querele e le controquerele ecc. Insomma, vivendo dentro la cronaca di un quotidiano milanese intorno al '60, il rapporto con il personaggio Callas era, per il cronista, dei più esigenti e affascinanti.

Di seguito senz'ordine cronologico, trascrivo qui le occasioni che ho avuto allora di occuparmi della Callas, e come le ricordo, e ricordo, specialmente, il clima milanese di quegli anni, nel suo spazio urbanistico «napoleonico» — via Montenapoleone, via S. Andrea, La Scala, via Manzoni — in cui la cantante s'era inserita per diritto, sembrava, naturale.

Cominciando, perché no? dalla fine: la sua ultima opera alla Scala, il *Poliuto*, ad apertura della stagione 1960-'61: il velluto nero della tunica che si prolunga, come un'ala, nel braccio bianco alto, levato, e il corpo ormai scarnito della donna che vibra, è uno strumento, è lo strumento principe dell'orchestra e succede che tra il pubblico, per la massima parte ignorante (io, per esempio) del *Poliuto*, non avendone mai avuto notizia prima di entrare in sala, c'è chi piange. (Personalmente, io non credevo che avrei potuto piangere alla rappresentazione di un melodram-

matica e patetica ricordo la sera del *Poliuto* alla Scala, e come mi sembrava ammirevole la donna impegnata nel combattimento con la propria voce: il fattore fisico che condiziona il talento: perché questa mi pare la sostanza del dramma della Callas, cantante lirica. E la decisione, oggi, di interpretare il film *Medea*, con la regia di Pasolini, è anche un modo di risolvere, di dare spazio al genio tragico, privato della risorsa fisica specifica (la voce). Insomma, non è inverosimile che la donna appartenga alla razza delle tragédiennes, e se non avesse cantato sarebbe stata, probabilmente, una Katina Paxinou.

La sera del *Poliuto*, fino all'ultimo — come era del resto nella tradizione — pareva che non dovesse andare in scena. La disuguaglianza, la irregolarità del canto di cui avrebbe scritto, dopo, Eugenio Gara, ricordo che nel gergo spumoso dei callasiani, in teatro, fu detta «una scivolata d'ala». Certo che, partita la Callas, la Milano dei ricchi s'è fatta più uniformemente plumbea palpitante per non altro che per i giochi di borsa e le bancarelle di un Felicino Riva. Almeno la tribù dei callasiani, fosse snobismo, moda o che, si intendessero di

piccoloborghese con integrità dialettale veneta — dipendente dal matrimonio con Meneghini — di cui la Callas pare essersi liberata, oggi, solo fino a un certo grado.

Per esempio: perché mimava, ad uso pubblico — lei, nel fondo, pudica di sé, una contadina greca, la definisce Pasolini dopo averla conosciuta per la *Medea* — perché mimava, conneggiava la sua felicità coniugale con Meneghini? A parte gli episodi a suo tempo consacrati nell'agiografia della coppia — vedi Franco Zeffirelli abbandonato solo dai due in automobile che corrono a baciarsi in un boschetto di Vicenza, il bosco del primo bacio, ecc. — io ricordo la terribile storia del carciofo: era venuto da me in redazione un melomane tedesco, callasiano senza pause, il quale mi aveva chiesto di pubblicare la notizia della attribuzione di un carciofo d'oro alla cantante, chiarendomi la simbologia ortofotica della decisione, con un lungo discorso a base di «ach so» e delle foglie esterne spinose del carciofo, che racchiudono un cuore tenerissimo, ecc. Obbligata dal mestiere, passai la notizia che la Callas, come mi sembrava giusta e prevedibile, non gradì. Non prevedevo invece di essere chiamata

Callas si intrecciano molteplici nature



rigine — per quanto l'ambizione mondana le avesse potute stravolgere, aria condizionata hella « taberna », elicotteri, ecc. — si riproponeva come emigrante. Nostalgico, m'era sembrato, al modo degli emigranti, delle tradizioni familiari patriarcali. Allora m'ero persuasa che l'armatore non avrebbe sposato Maria Callas, per ragioni che nessun cronista poteva provare, ma che erano le autentiche. Perché la Callas è greca, e perché, alla fine, è una donna di teatro: e quando mai un emigrante, avendo fatto fortuna, sposa una del suo paese che, per il mestiere scelto — arte sublime, in questo caso, ma che cosa conta? — si identifica con il modello, temuto dai pa-

lungato lateralmente, cretese, fino alla porta del teatro, e quei pezzi d'uomini rigonfi di birra, i facchini della verdura, che la guardavano, senza bestemmiare per l'intralcio. Finito lo spettacolo, Maria Callas era salita sul palcoscenico e s'era lanciata tra le braccia del direttore d'orchestra, Giulini, rimproverando con dolcezza (con nostalgia?) il musicista e Luchino Visconti, perché non l'andavano a trovare, nella sua casa di Parigi. Infine, è venuta la notizia della Callas protagonista del-

la *Medea*, il nuovo film diretto da Pier Paolo Pasolini. La Callas, nel 1953, era esplosa alla Scala con la *Medea* di Cherubini, un'opera che lei, per prima, aveva riavvicinato al pubblico contemporaneo. Scrivevano i critici: « ...Tutta la carica vitale, possessiva, tutto il graffio e il ruggito di una donna privata dei suoi affetti sono emersi in modo sensazionale dall'interpretazione del soprano, i cui interventi, di sconcertante aggressività, innalzarono lo spettacolo al

clima autentico di una tragedia euripidea ». (Mario Pasi). Euripide, *Medea*, la greicità, il dolore epico: sono elementi, all'artista Maria Callas, connaturati. Il film di Pasolini vuole essere piuttosto un dibattito sul tema della « religiosità totale », che il racconto della vendetta di una donna — e sia pure una sacerdotessa — tradita nell'amore: *Medea* vive compattamente nella contemplazione, o rapporto col Divino: una delle sequenze del film, rea-

lizzate in Cappadocia, mostra *Medea* (Maria Callas) che sacrifica il fratello alla Divinità, la carneficina annullandosi, poiché il ragazzo è immolato per propiziare il raccolto, nel circuito vitale, ininterrotto, tra il creato e le creature. L'arrivo di Giasone segna, per *Medea*, una folgorazione « rovesciata »: la strappa, cioè, al rapporto mistico con Dio per inserirla in una graduatoria di valori empirici, concreti, a cui non saprà mai aderire del tutto. Di nuovo, a proposito di questo film, m'è accaduto di occuparmi di Maria Callas, e, ancora una volta, mi sono rafforzata nell'idea che si intrecciano, nella donna, molteplici nature: da una parte il genio tragico, propriamente teatrale, dall'altra, e giusto alla base del suo humus, terribile umano, la contadina greca che dice Pasolini, che avevo intuito nel colloquio con Onassis. Pudica — per esempio si scandalizza del linguaggio libero in uso in certe zone della Hollywood romana — e diffidente, con un rimasuglio, cioè, di paura dell'inganno « cittadinesco ». Infine, il côté piccoloborghese: « Ora torno a Parigi, metto su tutte le fodere alla casa, sto via quattro mesi, e la roba si sciupa ». Ma le sequenze del provino, che scorrono sullo schermo della sala di proiezione romana, confermano l'immagine e il temperamento dell'attrice tragica: il profilo netto cretese, la cotta sacerdotale, i gesti arcaici eppure tremendi. E' *Medea*.

Ascolteremo Maria Callas nell'Albo d'oro della lirica, che va in onda domenica 8 giugno alle 20,55 sul Secondo Programma radiofonico.

Due immagini di Maria Callas: qui a fianco durante il provino per « *Medea* » di Pasolini

dri, di « donna pubblica »? Gli anni dopo ho visto una Callas solitaria, di bellezza perfetta, compiuta da una specie di pathos malinconico, da un'attitudine remota, sembrava staccata dai fatti quotidiani. A Londra, per esempio, alla *Traviata* di Luchino Visconti, allestita — in bianco e nero, snobistica grafia — per il Covent Garden. Maria Callas era arrivata in Rolls Royce, ma, come tutti, aveva dovuto percorrere a piedi un tratto di strada, in mezzo alle montagne di carote rosa, e pallidi pomodori, e cavoli azzurri, i vegetables, infine, del mercato del Covent Garden: le operazioni di scarico della merce s'erano bloccate per lei — non accade per nessuno — e me la ricordo camminare, con una tunica verde, ondeggiante, la cappa di cincillà, l'occhio nero al-



I MAGHI DEL VEROSIMILE

di Guido Guidi

Roma, giugno

Un paio di anni or sono, gli abitanti delle palazzine intorno a via Teulada, affacciandosi alle finestre, si trovarono di fronte ad uno spettacolo per lo meno insolito che li lasciò quasi senza fiato: sulla terrazza dell'edificio, dove sono raccolti gli studi della televisione, due signori in camicie bianche correvano come forsennati cercando di far alzare due aquiloni.

Quei due signori, che non erano più giovanissimi e che, comunque, nessuno avrebbe mai potuto scambiare per dei ragazzi, non avevano perduto improvvisamente la ragione o non intendevano affatto giocare: per loro, quella corsa e quegli aquiloni erano un lavoro che soltanto nelle apparenze poteva essere ritenuto divertente.

Se qualcuno, poi, li avesse seguiti nel loro ufficio li avrebbe sorpresi di lì a poco in un'altra attività non meno sorprendente: uno tutto intento a costruire un castello inglese con le pareti alte al massimo due palmi, con le porte grandi poco più di una scatola di fiammiferi; un altro tutto preso ad armeggiare intorno ad una trirème romana perfetta nei dettagli ma lunga al massimo cinquanta centimetri.

Quei due signori, non più giovani, non più in vena di giocare, sono i «modellisti» capaci di costruire Roma antica in dimensioni tali da essere sistemata su un tavolo da pranzo: con il Colosseo, con i Fori, con il Campidoglio. «D'altra parte», commenta Loris Barbieri, «se ad un regista viene l'idea di inquadrare Roma antica dall'alto, come risolve il problema?». E già tutti a perdere la testa per ricostruire i palazzi, le strade giostrando in un fazzoletto. «Forse sarebbe esagerato costringerlo», aggiunge, «a ricostruire Roma come era».

«Ma», viene spontaneo domandargli, «chissà che meraviglioso preseppe farete a casa?». «Non mi crede?», ammette Loris Barbieri, «non ne ho mai fatto uno. A mia moglie piacerebbe, per esempio, un galeone spagnolo, sa, di quelli che si mettono su una mensola in salotto. Ma che so' matto, io? Sino a che è un lavoro, d'accordo, lo faccio e non dico niente: ma farlo per divertimento, per hobby, neanche per idea. Per me, quelli che fanno i galeoni spagnoli in miniatura per passare il tempo, prima o poi, finiscono al manicomio». E continua a lavorare intorno alla trirème, ma in fretta perché — mi spiega — deve trovare il sistema per fare aprire

certe margherite tirando un filo: servono ad Adriano Celentano. Sono davvero necessarie tanta abilità e soprattutto tanta pazienza? I tecnici dicono che sono addirittura indispensabili: farne a meno sarebbe impossibile. «Per inquadrare un soffitto nella sua realtà, tanto per citare un esempio, bisognerebbe ricostruirlo nella sua grandezza naturale», spiega Bruno Salerno che, uscito dall'Accademia di Brera, dopo avere curato la scenografia de *I promessi sposi*, ora ha la responsabilità di quanto avviene negli studi di via Teulada, «quando si lavora in esterno, la ricostruzione è possibile. Ma in studio, con un ambiente sempre molto ristretto, non è più facile mettere davanti alla macchina da presa o alla telecamera un semplice modellino che si possa alzare o abbassare come si vuole?». Non è tanto vero ciò che è vero quan-

liquido a base di olio raffinato e premendo un tasto si ottiene la più densa nebbia che mai un contadino della Bassa Padana abbia conosciuto. Si ha bisogno che delle ragnatele coprano un oggetto? Un attimo: è sufficiente prendere un altro apparecchio con cui, premendo un bottone, si spruzza della gomma liquida ed abbassandone un altro si mette in azione un ventilatore che trasforma la gomma in fili da far morire di rabbia il più attivo dei ragni. In tre minuti al massimo si invecchia di secoli qualsiasi cosa.

Qualcuno ha bisogno di un caminetto nel quale bruci della legna? L'ordine dei vigili del fuoco negli studi è tassativo: niente fuoco, niente fiamme, ed allora, con qualche tassello di meta e tre o quattro bastoncini di foglie di amianto, l'effetto ottico sarà perfetto. Debbono scoppiare dei petardi?

re colui che sta per essere impiccato spezzando la corda con un colpo di fucile. Il problema è sempre lo stesso: aspettare che l'attore colpisca la corda significherebbe invecchiare. Ed allora? E' sufficiente sistemare una piccola carica nella fune ed usare un apparecchio press'a poco simile a quello di Angelo Jannone.

Mai sconfitti

Nel processo di trasformazione del vero in verosimile, dieci anni o sono avvenne quella che può considerarsi una rivoluzione: l'avvento del polistirolo ovvero della materia plastica. Da allora tutto fu più facile, più semplice, più divertente in un certo senso: ebbe lo stesso effetto che, mutatis mutandis, dovette avere, a suo tempo, l'invenzione della ruota. Con la plastica si costruiscono le pareti, si modellano le statue. Con una macchina si stampano acciottolati, bugnati, stemmi, portali, finestre chiuse che danno l'impressione ottica di essere vere. Un regista ha bisogno della facciata di un teatro del '600? Può averla al massimo in una giornata. Ad uno scenografo è necessaria la parete di mattoni di un palazzo fiorentino del '500? Non deve fare altro che chiederla: si apre un armadio, si cava il modello e si stampa.

Aldo Fanfani, al primo piano di via Teulada, non distrugge nulla: per istinto conserva tutto. Si muove in un mondo di cose inanimate apparentemente inutili: statue o meglio simulacri di statue, busti di imperatori e di uomini politici. Prima o poi, qualcuno finirà per chiederli. Ed allora, sollevando poli soltanto con una mano perché tanto sono leggeri, li porterà in studio: lo spettatore guardandoli non avrà mai la possibilità di calcolarne il peso.

A questi «stregoni» della materia è accaduto mai di dichiararsi sconfitti di fronte ad una richiesta dei registi e degli scenografi? Mai. Una volta, si volle che studiassero un modo per consentire ad un attore di attraversare una parete. Fu possibile: scoprirono che il polistirolo di fronte all'acido solvente non può opporre resistenza. E la parete si spaccò in due consentendo all'attore di passare dall'altra parte come voleva il regista.

Soltanto una volta finirono per arrabbiarsi: fu quando un regista pretendeva che gli travassero dei pesci che, in una vasca, andassero sempre ed unicamente da destra verso sinistra. Non sono mai riusciti a stabilire se il regista, Antonello Falqui, facesse sul serio o, più presumibilmente, scherzasse.

Come nascono la pioggia e la nebbia, le trirèmi romane o i soffitti del '500 che vediamo sui teleschermi. Una «chitarra» aiuta la mira del cow-boy. Dieci anni fa la rivoluzione della plastica: poche ore per creare le mura di un palazzo

to quello che è verosimile. In televisione, come d'altro canto nel cinema, ma con maggiore frequenza, vi è chi trascorre le sue giornate a pensare come trasformare il vero in verosimile. Per esempio: una superficie nera è destinata sempre ad apparire grigia sul video; la neve autentica dà riflessi argentei; il bianco puro fa impazzire gli operatori e i cameramen; la pioggia naturale non dà mai risultati apprezzabili. Ed allora?

Le ragnatele

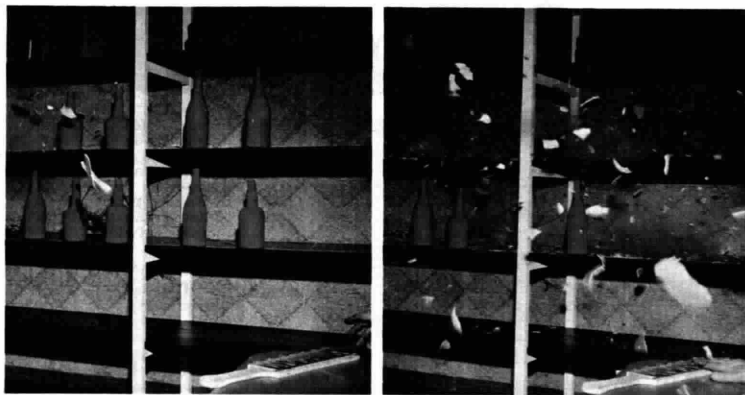
Allora, almeno a Roma, lo scenografo o il regista vanno a bussare alla porta di Angelo Jannone, un ex meccanico che da venti anni ormai si interessa di «effetti speciali». Serve la pioggia? Eccola pronta: un tubo, dieci tubi con migliaia di fori. Si può, volendo, dare l'impressione di un diluvio universale. La nebbia? Un apparecchio non più grande di un estintore: contiene un

Nessuna preoccupazione: il rumore si produce facilmente, per il fumo è sufficiente una lastra di metallo ed un pugno di magnesio in cui si fa scoccare una scintilla elettrica.

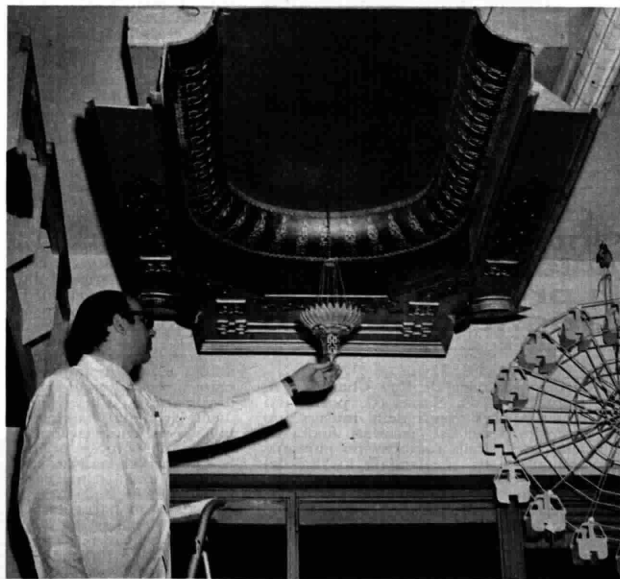
Ma quando un cow-boy deve spaccare a colpi di pistola le bottiglie in un saloon per un film western? Se il regista e la troupe, per girare la scena, dovessero aspettare che un attore centri il bersaglio, la produzione si fermerebbe per settimana intera. Ed allora interviene Angelo Jannone, che con la sua «chitarra» risolve il problema in pochi minuti: 10 bottiglie in 20 secondi o al massimo in 30, una dopo l'altra senza soluzione di continuità. Il sistema è semplicissimo: ogni bottiglia è legata ad un filo elettrico che, a sua volta, fa capo ad un apparecchio che, in gergo, tutti chiamano «chitarra», dove premendo un tasto si dà fuoco ad una piccola carica esplosiva. Le bottiglie, di gesso, saltano via che è un piacere vederle.

Può accadere che, sempre in un film western, l'«eroe» debba libera-

re in uno studio gli ambienti e le situazioni più diverse



Qui sopra, l'architetto Bruno Salerno, capo della sezione scenografia in via Teulada. A sinistra in alto: così funziona la « chitarra » utilizzata per far saltare, fingendo precisissime sparatorie, le file di bottiglie allineate nel « saloon » del West. Ogni bottiglia contiene una piccola carica esplosiva, che viene fatta brillare con un contatto elettrico. Qui a fianco, Ruggero Zani alle prese con una raccolta di targhe automobilistiche di tutto il mondo, impiegate in spettacoli televisivi. In basso a sinistra, il modellista Loris Barbieri mostra il soffitto del « salone cinese » costruito per il romanzo sceneggiato « Il conte di Montecristo ». Qui sotto infine, un veterano del « trucchi » TV, Angelo Jannone, aziona l'apparecchio che produce cortine di nebbia. Gli « specialisti » della finzione televisiva sono ormai abituati a soddisfare anche le richieste apparentemente più stravaganti dei registi



Grazie alla novità del suo stile, il cantante polacco Nie

Il 'rocker' dal tocc



Niemen a Roma, durante l'esibizione al «Titan Club» che ha costituito il suo esordio italiano. Si chiama in realtà Czesław Wydrzycki, ed è nato 25 anni fa a Wasiliski, in Bielorussia. La sua canzone più nota è «Strange is the world»

Il suo successo è cominciato cinque anni fa, quando Marlene Dietrich volle interpretare una canzone da lui composta. In Polonia lo chiamano, per la sua abilità, «il mostro» e lo preferiscono ai Beatles e a Tom Jones. La rivelazione al Midem

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Al Titan Club dovrebbero esserci abituati. Due mesi fa arrivò il terzetto greco degli Aphrodite's Child che non aveva niente a che vedere col modello «ragazzi del Pi-

re» ma ricordava, semmai, i Procol Harum e altri complessi inglesi. Poi fu la volta di Mack Porter, giovanotto del Ghana residente a Foligno, che cantava, più o meno, come quei campioni della «soul music» col cammione lungo fino ai piedi che si esibiscono il sabato pomeriggio all'Apollo Theatre di Harlem. Insomma, Midem di Cannes a parte, la

musica leggera ha trovato da un pezzo il suo mercato comune, e quel poco che le resta di «tipico» nei singoli Paesi va sfumando in un certo standard internazionale. Eppure con Niemen la sorpresa c'è stata ugualmente. Prima di tutto, non è cosa di tutti i giorni incontrare un cantante polacco che ha assimilato con profitto la le-

zione di Ray Charles e di Tom Jones (i pochissimi esponenti della musica pop dell'Est ascoltati finora in Italia sembravano impegnati a resuscitare lo stile del caffè-concerto, piuttosto che a seguire i gusti attuali dei giovani). E poi, la lingua. Niemen storpia pochissimo l'italiano quando parla, e quasi per niente quando canta. Gli slavi — si dice —

fanno presto ad imparare le lingue. Ma nel suo caso c'è qualcosa di più del dono di natura: quando ha firmato il contratto per una tournée in Italia e per l'incisione di alcuni dischi in italiano, s'è messo a studiare.

Sobrietà

«Da noi», spiega, «non c'è l'abitudine di imparare a memoria le parole delle canzoni in una lingua straniera, senza capirne niente. Io, per esempio, ho fatto molti dischi in inglese, perché conosco bene l'inglese. A Milano mi hanno detto che le Case discografiche hanno a loro disposizione dei ripetitori che insegnano ai cantanti la pronuncia giusta, ma io non sapevo tutto questo, e così ho imparato l'italiano». Si esprime con proprietà e agilità le mani molto misuratamente, da persona di buone letture e di gusti raffinati. Se non fosse per la finta divisa da dragone che porta, e per il vistoso collare con decorazione napoleonica, Niemen potrebbe essere scambiato per un gentiluomo di altri tempi capitato per caso in un locale beat. I capelli sono ben pettinati, anche se un po' più mossi di quelli di Paul McCartney, e la barba e i baffi rispondono a una rigorosa linea di sobrietà.

La stessa sobrietà è riscontrabile nel suo gioco scenico, fatto di pochi gesti essenziali. Niente contorcimenti, salti o spogliarelli: qualche urlo ogni tanto, come vogliono le regole del rhythm and blues, e un'astuta ricerca di effetti vocali condotta mediante una continua alternanza di timbri dolci e metallici. Ha anche una notevole resistenza alla fatica: la sera del suo debutto al Titan Club cantò venti pezzi di seguito, praticamente senza interruzione, e alla fine era abbastanza fresco da affrontare una conversazione.

Dice d'aver scelto *Arcobaleno* per il suo debutto italiano (la vecchia *Over the rainbow* che rese celebre a suo tempo Judy Garland), perché questa canzone gli è piaciuta molto nella versione di Ray Charles. Nega però che il famoso cantante cieco negro-americano rappresenti il suo modello. Fa il nome, invece, di Rashid Beybutov, un cantante armeno da lui conosciuto durante un giro di spettacoli all'Est, e che l'ha impressionato moltissimo, al punto di convincerlo a inserire elementi della musica orientale nelle sue composizioni. Questa del «tocco orientale» è anzi la caratteristica più apprezzata internazionalmente nel repertorio di Niemen, e in particolare in quella *Strange is the world* che è la sua canzone più celebre e che in italiano è diventata *Io senza lei* (l'ha tra-

men sta conquistando l'Occidente

o orientale

dotta Daniele Pace). *Strange is the world* è il pezzo che gli fece vincere nel 1968 il Trofeo Midem a Cannes, dopo che l'anno precedente gli aveva fatto guadagnare il primo posto al Festival di Opole. Fu in quell'occasione che *Billboard* e le altre riviste specializzate di tutto il mondo si occuparono del giovane cantante-compositore polacco, ma in realtà il suo nome aveva cominciato a essere conosciuto fuori dei Paesi dell'Est cinque anni prima per merito di Marlene Dietrich, che aveva incluso una sua canzone (*Do you still remember me?*) nel proprio repertorio.

Niemen, il cui vero nome è Czesław Wydrzycki, ricorda ancora con emozione quell'episodio. «Non ho mai conosciuto Marlene Dietrich», racconta, «ma il suo nome ha sempre rappresentato un mito per la mia generazione e per quella dei miei genitori. Quando seppi che le era piaciuto quel mio pezzo, mi convinsi che avevo la possibilità di guadagnarmi da vivere con la musica, perché prima non ci avevo mai creduto veramente. In seguito ho scritto probabilmente delle canzoni migliori, ma il disco di Marlene per me resta il più bello di tutti». Quanto a lui, dischi ne ha venduti moltissimi: 600 mila microscopici a 33 giri, più un numero imprecisato di 45. In Polonia lo chiamano «mostro» (come da noi si di-

rebbe «drago» o «fenomeno») e lo considerano, discograficamente parlando, «più mostro» dei Beatles, di Sinatra e di Tom Jones. La storia di Niemen, come quella di molti cantanti negro-americani, comincia in una chiesa. E' nato 25 anni fa a Wasiliski, in Bielorussia, dove la sua famiglia s'era stabilita in seguito alle vicende della guerra. Quand'ebbe l'età delle elementari, i genitori lo mandarono per il dopo-scuola alla cappella di Wasiliski, dove entrò a far parte d'un piccolo coro di voci bianche. Nel 1954, poi, s'iscrisse alla scuola di musica di Grodno, e fu qui che imparò a suonare gli strumenti caratteristici del repertorio folklorico russo.

Escalation

Quattro anni dopo, la famiglia Wydrzycki tornò in Polonia, e il giovanissimo Czesław formò un duo con un altro cantante-musicista di belle speranze che aveva quattordici anni come lui. Il loro repertorio, però, anziché musica sacra o canti del folklore russo, comprendeva le canzoni di Carmen Miranda e Xavier Cugat.

Abbandonato il filone latino-americano, Czesław (che nel frattempo aveva assunto lo pseudonimo di Niemen) passò al rock'n'roll, e fu appunto come «rocker» che si

classificò primo al Festival dei giovani talenti che si svolse nel 1962, con finalissima a Varsavia. Dopo questo «exploit», entrò in un complesso di rock, quello denominato «The Black and Blue», nel quale rimase fino al 1966. Nel frattempo, Niemen aveva scritto le sue prime canzoni: *I know you want come back*, la già ricordata *Do you still remember me?* scelta da Marlene e *Where is it?*. Il suo debutto all'Olympia di Parigi (sempre col gruppo «The Black and Blue») avvenne nel 1963, e fu seguito da una serie di tournées molto fortunate in Svezia, in Ungheria e in Jugoslavia.

Lasciato poi il complesso, Niemen partecipò come rappresentante della Polonia al Festival internazionale della canzone che si tenne in Francia, a Rennes, nel 1966 ed ebbe il primo premio. Un anno dopo, vinse il Festival di Opole con *Strange is the world* (canzone proclamata «miglior disco dell'anno»), e nel 1968 ottenne il successo che abbiamo detto al Midem di Cannes. Il suo recital gli procurò i consensi dei critici più autorevoli, e da quel momento il suo nome è entrato nel «Gotha» della musica pop.

L'Italia, dopo la Francia, è la seconda tappa dell'«escalation» di Niemen nel mercato discografico «occidentale». Per l'America, dice lui, ci pensa Marlene.



Altri due atteggiamenti di Niemen durante il suo recital romano. Per debuttare in Italia, ha voluto imparare la nostra lingua: e infatti si esprime con singolare proprietà. Quanto alle sue predilezioni musicali, è un ammiratore di Ray Charles, dal cui repertorio ha attinto la canzone «Over the rainbow»: ma non vuole crearsi modelli da seguire

di Mario Novi



Sebastian Echaurren Matta nel suo studio, dove è stato intervistato per «Incontri 1969». In Europa, Matta ha conosciuto la sua maggior notorietà all'inizio degli anni Sessanta

I SUOI UOMINI SOMIGLIANO AD INSETTI

Nato a Santiago da una famiglia ispano-francese, si formò a Parigi sotto la guida di Le Corbusier, poi di Breton, Max Ernst, Miró. La sua arte, maturata nell'esperienza del surrealismo, vuol essere una dolorosa testimonianza umana, una presenza non marginale nel cuore dei drammi e delle vicende del nostro tempo. Nel 1962 vinse il Premio Marzotto con un dipinto ispirato alla guerra in Algeria. Ma i simboli che popolano i suoi quadri sono esposti alla minaccia dell'eleganza

Fra i movimenti artistici dei primi anni del Novecento, il surrealismo ha avuto il maggior numero di filiazioni. È difficile trovare un pittore moderno che non si sia riferito, in modo più o meno esplicito, agli elementi di fondo del programma surrealista: l'esplorazione dell'inconscio e l'interpretazione visionaria della realtà di ogni giorno. In America, in un momento in cui questa interpretazione visionaria della realtà non poté più applicarsi alla sola vita individuale ma dovette anche volgersi alla situazione sociale dell'uomo nel mondo, i semi del surrealismo (nato in Europa nel 1924) diedero nuovi frutti. Poco prima del 1940: questi sono gli anni. Infatti, mentre i pittori americani nati alla fine dell'Ottocento o ritornavano all'accademia della scena rurale, come Thomas Benton, o scoprivano il realismo sociale, come Ben Shahn, la nuova generazione (dei pittori nati intorno al '10) si dedicava a una solida educazione razionalistica o picassianacubista per ritrovare poi, in età matura, le scoperte del surrealismo.

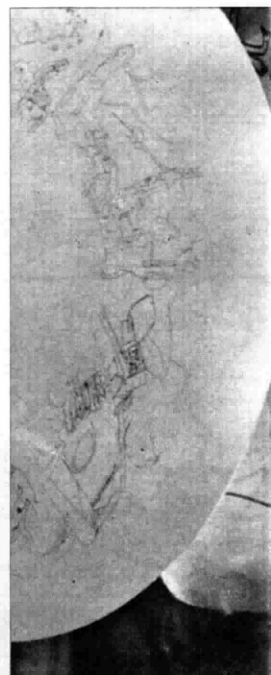
Appartiene a questa generazione il cileno Sebastian Echaurren Matta; un po' dimenticato ora in Europa: ma ben noto intorno al 1960 quando la crisi della pittura informale richiese, dopo tanti sfoghi soggettivi e astrazioni, l'apparire in arte di nuove figure e forme. La prima educazione di Matta, nato a Santiago ma d'origine ispano-francese, si compie, appunto, con Le Corbusier in pieno rigore razionalistico, ma, presto sconsigliata, si sviluppa, sempre a Parigi, sotto assai diversi maestri: Breton, Ernst, Miró. Si potrebbe anche troppo facilmente affermare che Breton offrì a Matta la costanza della regola e il metodo della procedura surrealista e che il grande Ernst gli diede invece il senso della continua misteriosità delle forme (anche di quelle organiche, vegetali, antropomorfe) e che Miró, infine, lo invitò all'anarchia delle idee, alla libertà estrema.

Ma il fatto è che Matta, dopo questi anni di tirocinio che terminano nel fatidico 1939, segue a New York Duchamp e Tanguy, pittori che gli vedono, nel surrealismo, uno strumento di eversione e di denuncia delle contraddizioni sociali. La novità di Matta, quel suo modo di denunciare e di narrare, che in seguito avrà una grossa influenza sulla pittura cilena e sul lavoro di molti pittori statunitensi, nasce da qui, da quell'ondata di giovinezza e di rinnovamento, che toccò le arti figurative di vari Paesi intorno al 1940.

Ci sono dei dipinti di Matta, in quest'epoca, che, per alcuni brani e frammenti,

potrebbero essere stati eseguiti da uomini come Gorky, Pollock, Wols, De Kooning; cioè dagli artisti allora più aperti e lungimiranti d'America e d'Europa. Oggi non possiamo dire (anche se è nota l'influenza esercitata da Matta su Gorky in un certo periodo) che sia stato nel gruppo il massimo tiratore di carretta. Certo è che Matta ha, rispetto al gruppo, una parte di protagonista o di comprimario per quanto riguarda la scelta dei problemi, dei motivi di cultura, dei concetti da porre alla base dell'opera: per esempio, il concetto dell'«essere al mondo», dell'«essere con» (rapporto tra l'uomo e il suo ambiente, tra l'uomo e i suoi simili) e dell'«accidentalità», cioè delle contingenze: dura prova cui dovrà sottoporsi l'uomo nel suo essere in rapporto con gli altri.

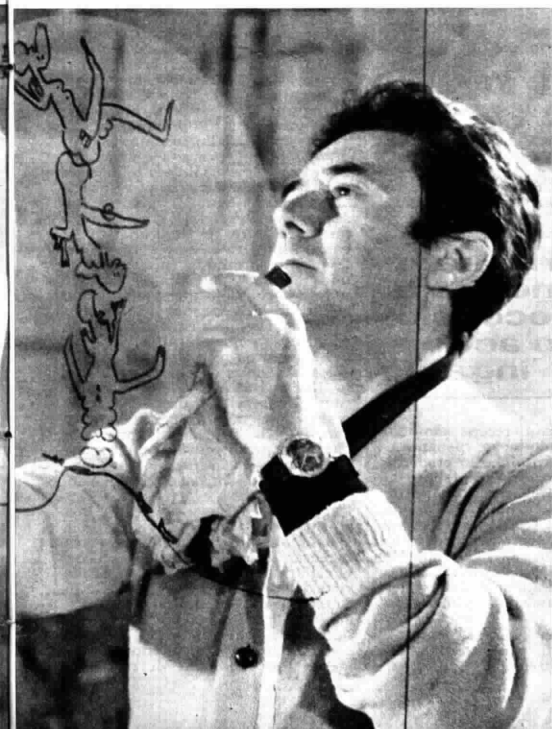
Questo rapporto infatti né potrà realizzarsi determinandosi in una sola direzione, né esaurirsi in un preciso e sterile programma razionalistico. Dovrà invece esprimersi — secondo Matta e anche Gorky — sollevandosi a uno stato di orgasmo, quasi imitando la funzione del sesso. Questi concetti, questi temi — è vero — erano già presenti nell'arte dei primi decenni del Novecento (per esempio nel cubismo, nel futurismo), ma, svuotati in seguito da spente esercitazioni formalistiche, non si sarebbero sviluppati senza il rilancio della generazione dei Matta, dei Pollock, dei Gorky; cioè senza la provocazione di una nuova modernità. Il filone surreali-



visione un incontro con il famoso pittore cileno Sebastian Matta



Ancora due atteggiamenti di Matta, durante la realizzazione del servizio. Qui sopra, il pittore cileno è con il regista Maurizio Cascavilla. L'esperienza di Matta, partita dalla matrice europea del surrealismo, s'è poi sviluppata a contatto con le correnti più avanzate della pittura nordamericana



sta è stato appunto il tramite d'una tale rinascita. I dipinti di Matta, vagamente astratti, spesso paralleli — quanto a esecuzione — all'«action painting» americano, fanno pensare a larve di insetti umani: mostri sottili e ibridi intrappolati in qualche tetra vicenda, sia quella del *Seme estivo* sia quella del *Question Djamila*, un dipinto ispirato dai fatti della guerra d'Algeria, che ebbe il primo premio al «Marzotto» del '62. Questo riconoscimento fu allora interpretato non solo come l'avvertimento, da parte della giuria, della necessità di superare la degenerazione (in senso formalistico) della tendenza informale, ma anche come l'indicazione, rivolta ai testardi sostenitori della mimesi neorealistica (di estrazione politica), di un modo «più libero» e più adatto a fondere l'arte con l'ideologia. L'esempio di Matta, tuttavia, era impertinente al grosso problema. Le sue testimonianze umane infatti, pur sincere e riferite a precise situazioni di drammi sociali e politici, costituiscono non di rado, nell'economia narrativa dei suoi quadri, non più che un punto (o un appunto) di partenza: un'occasione che, subito

concretata in alcuni motivi grafici ricorrenti, venne poi o indirizzata altrove o sommersa da una tutta diversa trascrizione. Le atmosfere, in cui i curiosi personaggi filiformi di Matta si muovono, sono instabili, fluttuanti, liquide. Danno l'idea dello spazio ma non sono capaci di costituirlo se non per mezzo di nervosi bagliori e lampeggiamenti di colore; perché lo spazio di Matta deve essere, come quello dell'anima umana, aperto a tutte le trasformazioni e sottoposto — fra l'incubo e lo scherzo — a tutte le mitologie. Dal surrealismo Matta ha appunto imparato il senso attuale della mitologia: il tragico trasformarsi di una cosa nell'altra, la debolezza dei valori. La sua pittura dura, pertanto, finché i suoi occhi restano aperti sul mondo, su quei momenti di fantasia e di dolore con cui gli uomini riescono a configurare una loro storia. L'itinerario di Matta è giusto in questo senso: dapprima una vocazione al terrore che si spegne nello studio delle forme geometriche e nel cubismo, poi l'avventura nel regno della zoologia e della psicologia, infine la scoperta della forma come metamorfosi. Ma quanto della realtà di ora

possa rientrare nelle sue invenzioni d'artista — in fondo così tipiche dell'epoca tra le due guerre — è un'altra questione. I simboli, le immagini, i demoni di Matta sentono anch'essi la tentazione dello schema estetico: la minaccia dell'eleganza, dell'estro, dell'armonia. E, in questi casi, rinunciano a mantenersi come strumenti di conoscenza e di rivolta, ed è allora che gli «uomini» di Matta somigliano sempre più a insetti o ad «aragoste», come alcuni hanno detto. Racconta lo stesso Matta che un giorno si trovava nello studio di Mondrian, dal quale era appena uscita una signora. La signora aveva domandato a Mondrian come mai facesse tante «righe» nei suoi quadri e Mondrian voleva sapere da Matta se anche lui vedesse tante righe nei suoi quadri, perché egli, Mondrian, non ne aveva mai viste. «Così», conclude Matta, «io non ho mai visto aragoste nei miei quadri». Ecco: anche questo aneddoto può essere esempio di come Matta possa essere esposto al pericolo del monologo.

L'incontro con Sebastian Matta va in onda martedì 10 giugno alle 21,15 sul Secondo Programma TV.



Anna Marchetti, Armando Savini e Mario Tessuto (ultimo a destra) sono tre giovani di talento che hanno cominciato a farsi notare nell'«antica» di Sanremo, incidendo i provini del motiv. Sono poi stati lanciati da «Settevoci». Savini ha già raggiunto la ribalta del Festival 1969

I GREGARI DELLA

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

Le selezioni del concorso di Castrocaro Terme, le finali di «Un disco per l'estate» riportano l'attenzione del pubblico sulle reclute della canzone. In questo periodo dell'anno si sente parlare più spesso di «voci nuove» e si ha la sensazione che veramente il nostro Paese sia un vivaio inesauribile. Castrocaro Terme, per esempio, ha vantato fino a ieri dai due ai quattromila concorrenti, nell'edizione attuale addirittura novemila: al traguardo ne arrivano però soltanto una dozzina e appena due, come è noto, raggiungono poi Sanremo. Tuttavia le dodici giovani ugoles sono contese a Castrocaro Terme dalle maggiori Case discografiche italiane, una specie di «asta della voce» che si ripete puntualmente ormai dal 1962, sebbene la manifestazione sia nata 12 anni fa. Molti di questi finalisti prima di conquistare un successo fanno anticamera, vivono in una sorta di limbo che non sempre chiude loro la porta del paradiso. I «castrocarini», sia chiaro, rappresentano una esigua minoranza nell'affollatissima anticamera: basti pensare che la Guida della musica leggera, nella sua più recente edizione, dedica 44 pagine all'elenco dei cantanti italiani, ossia cita milletrecento nomi dei quali soltanto una cinquantina appartengono a personaggi di rilievo.

vo. Morandi Gianni, tanto per dare un'idea, è preceduto e seguito da Mora Bianca, Morandi Christian, Moriana Marta e Morini Renata. Ma come vivono gli aspiranti al 45 giri di successo, quelli che rubando una immagine al ciclismo (e forse impropria), potremmo definire «i gregari della musica leggera»? Si può rispondere subito dicendo che chi ha la forza di resistere, credendo nelle proprie doti, non muore di

nere un contratto da una casa discografica. E a questo punto le probabilità di sfondare appaiono più numerose. Intanto, se una etichetta decide di lanciare un nome nuovo, oggi lo fa con sistemi molto diversi dal passato. Il cantante assume il valore di un qualsiasi prodotto industriale e prima di gettarlo sul mercato viene costruito come personaggio e poi opportunamente reclamizzato: è finanche troppo facile

dicembre, la commissione selezionatrice ascolta qualcosa come duecento «acetati» e numerosi motivi che più tardi saranno affidati a interpreti popolari. Sono eseguiti da «gregari», dai cantanti in anticamera che, per un provino, guadagnano dalle 20 alle 30 mila lire. Armando Savini, per citare un nome, è stato per più di una edizione una delle voci fisse dei provini e successivamente ha avuto il ruolo di «riserva» del Festival: conosceva a memoria tutte e ventiquattro le canzoni in gara e se ne stava dietro le quinte, pronto a intervenire se uno del cast ufficiale non avesse potuto farlo. Solo quest'anno, dopo le ottime prove rese a «Settevoci» l'ex gregario ha calcato di diritto la ribalta sanremese. Altri veterani dei provini da festival possono considerarsi Gino Corcelli, Gian Costello, Cocki Mazzetti, Vanna Scotti e Gene Colonnello, quest'ultimo del resto anche autore (vedi *Non ho l'età*). L'esile figurina di Anna Marchetti ha preso contorni più precisi nel mondo della canzone proprio emergendo da un «acetato» di Sanremo.

La stessa «Settevoci», poi, è una trasmissione televisiva che attinge spesso all'anticamera della musica leggera. Tipico il caso di Pier Giorgio Farina, una robusta voce che ricorda in certi passaggi lo stile di Sinatra e di Tom Jones: da anni il cugino di Milva lavora nei locali notturni e nelle balere, ma soltanto con «Settevoci» ha ottenuto, finalmente, un momento di notorietà

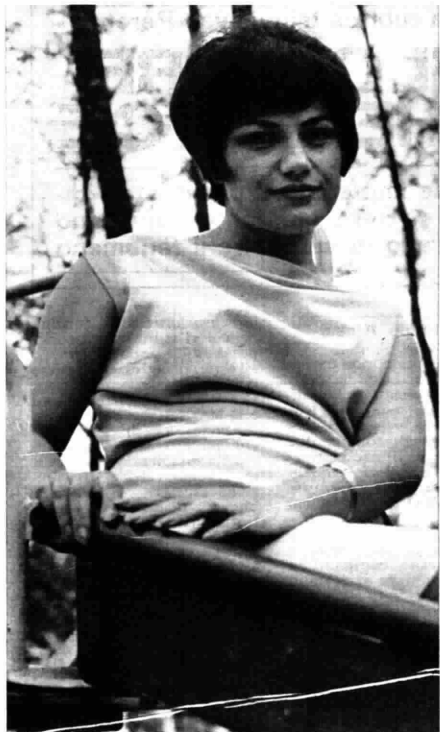
Gli aspiranti alla gloria sono migliaia: alcuni si stancano di aspettare la grande occasione e molti vivacchiano accontentandosi di piccoli ingaggi

fame. Una buona percentuale di «divi in pectore» si stanca ogni anno di aspettare e abbandona la partita, rifugiandosi in mestieri e professioni più abbordabili; il grosso dei superstiti trova nei mesi estivi, a fine d'anno e nel periodo di carnevale, ingaggi che fruttano dalle dieci alle quindicimila lire per sera: locali di trattenimento, feste di paese, club di provincia, rotonde sul mare, piccoli complessi d'albergo rappresentano un giro nel quale è già importante entrare.

I più fortunati, invece, pur non trascurando il «giro», riescono a otte-

richiamare il caso recentissimo di Nada. In secondo luogo, bisogna tener conto del fatto che le etichette discografiche badano di solito a scritturare giovani che abbiano un minimo di personalità anche se non posseggono una voce veramente bella; oppure ragazzi dotati di onestissime qualità musicali, che siano ben intonati e all'occorrenza possano essere trasformati in «idoli». Per ogni casa se ne contano almeno sei o sette.

Le occasioni per emergere sono diverse: i provini, per esempio, del Festival di Sanremo. Di solito, in



Vanna Scotti (a sinistra), Al Bano e Romina Power. I primi due sono ex sconosciuti ormai saldamente affermati, soprattutto il secondo al quale portò fortuna lasciare il «Clan» di Celentano. Romina sta muovendo i primi passi canori ma è favorita da un nome già celebre nel campo cinematografico

MUSICA LEGGERA

che gli ha consentito persino di figurare per una volta nei cast di Sanremo. Poco tempo fa, nella rubrica televisiva, si è imposto un altro nome da anticamera: Mario Tessuto. Cinque settimane in gara e adesso lo ritroviamo a «Un disco per l'estate».

Un'occasione non meno favorevole delle altre per uscire dal limbo è quella di cambiare casa discografica. Qui gli esempi si sprecano. Prendiamo Tony Del Monaco, un ragazzo che per stagioni e stagioni è stato costretto a rimanere in frigorifero. Appena ha mutato aria, giunto sulla soglia dei trent'anni, ha sfondato con un brano di Enrico Polito a «Un disco per l'estate». E Mino Reitano? Un'etichetta milanese tenne per anni il cantante calabrese vincolato da un contratto, affidandogli un repertorio inadatto ai suoi mezzi; poi, trasferitosi sotto altre bandiere, Reitano è riuscito a incidere i motivi di cui era egli stesso autore e sono nati così uno dietro l'altro i successi: *Avevo un cuore, Una chitarra e cento illusioni, Daradan*. Lo stesso può dirsi del cognato di Sergio Endrigo, Riccardo Del Turco: una inutile gavetta presso una casa romana, durata mille giorni; infine, col solito passaggio in altro ambiente, Del Turco ha raccolto le sue soddisfazioni con *Figlio unico, Luglio, e Cosa hai messo nel caffè*.

Recentemente hanno «cambiato aria» — come si dice in gergo — Michele e Fred Bongusto. Niente di più facile che il primo sfondi defi-

nitivamente e il secondo rinverdisca gli allori del periodo migliore della sua carriera. Non meno significativo, infine, l'esempio di Al Bano. Mentre Bongusto è passato al Clan di Celentano con un nome già affermato, il giovane Carrisi di Cellino San Marco sostenne un provino presso la casa discografica del «molleggiato» quando ancora era un nessuno. Adriano Celentano cercava voci nuove e Al Bano fu am-

tore di canzoni, si fosse accorto della mia esistenza; mi tenevano in disparte, non so per quale motivo, non di certo perché potevo dare ombra al Capo». Passò subito ad un'altra etichetta che lo spedì a «Settevoci» (come vedete, i veicoli di successo ritornano in questo discorso) e il cantante vi tenne banco per quattro settimane.

Un'avventura più o meno simile a quella di Al Bano l'ha vissuta Fausto

dei due, Diego Peano, ma all'ultimo momento il gregario è stato sacrificato e alla commissione selezionatrice della radio è andato il provino inciso da Leali.

Succedono cioè anche queste cose, a un giovane in attesa del suo momento magico. Certo Peano avrà altre occasioni, soprattutto oggi che le case discografiche adottano una politica più decisa.

Il limbo, infine, ospita solisti e complessi specializzati nell'imitazione di voci e di «sound» già affermati. Si tratta di personaggi che raramente escono dall'anonimato ma che guadagnano la loro giornata alimentando il sottomercato: incidono dischi di poco prezzo, da duecento a trecentocinquanta lire l'uno. Ormai sufficientemente reclamizzato il caso di Gianni Nazzaro, un napoletano che è riuscito a incidere decine di 45 giri cantando alla Morandi, alla Peppino Gagliardi, alla Peppino di Capri, alla Villa e alla Johnny Dorelli. Una voce duttilissima, la sua, che ha avuto infine modo di personalizzare l'anno scorso partecipando a «Un disco per l'estate» e arrivando tranquillamente in finale. E' da rilevare che, con un nome d'arte qualsiasi, è riuscito a vendere in questi anni centinaia di migliaia di incisioni soprattutto nel Sud. Fra il '63 e il '64, inoltre, un complesso italiano col suo piccolo nome d'arte è stato capace di smerciare migliaia di dischi imitando contemporaneamente e per primo il «sound» dei Beatles e quello dei Rolling Stones.

Le strade per emergere sono diverse, dai provini per Sanremo a «Settevoci» al concorso di Castrocaro. Talvolta basta cambiare la Casa discografica

messo nel maggio del '64, ma firmò il contratto cinque mesi dopo. Girava con gli altri componenti del Clan e «apriva» tutti gli spettacoli del Capo: «Non era particolarmente divertente» scrive lui stesso nel libro che ha pubblicato, «perché dovevo andare di fronte a un pubblico che di solito rumoreggiava perché voleva sentire subito lui». Nel '66, due anni dopo, l'ex contadino pugliese esce dal Clan e diventa di colpo famoso con una canzone estiva, *Nel sole*: «Me ne andai» scrive Al Bano, «perché sembrava che nessuno, tranne Massara, un au-

Leali, anche lui transfuga dal Clan e per anni piccolo dominatore (apprezzato) dei night club. A proposito dell'interprete di *A chi e di Angeli negri*, è il momento di riferire un retroscena curioso. Leali ha vissuto all'inizio della primavera momenti artistici d'incertezza: non riusciva a trovare un brano col quale potesse concorrere degnamente a «Un disco per l'estate». La sua casa discografica si proponeva di lanciare per l'occasione due giovani, da qualche tempo in anticamera; ebbene, *Tu non meritavi una canzone* risulta scritta su misura per uno



MUM: il deodorante
che meglio si adatta alla tua pelle



Cerca la tua fragranza.
Quella che ti somiglia.
Dry. Lavender. Floral.
Cologne. E per lui, For Men.
E scegli la tua confezione.
Spray? Stick? Roll-on?
E con Mum c'è anche il tuo sapone.

MUM: 5 fragranze per essere più tu.

Lo strano effetto ottico della sigla
della rubrica televisiva «Perché?»

IL COLORE CHE NON C'È

Viene impiegato il cosiddetto «disco di Bernham»: non tutti sono in grado di percepire il fenomeno

di Giorgio Albani

E colorata, non è colorata. La sigla della rubrica *Perché?* divide ogni martedì sera, su questo dubbio, i telespettatori in due categorie: quelli che giurano di vedere i colori e quelli che assicurano il contrario. Chi ha ragione? Il fenomeno è reale o è soltanto una trovata pubblicitaria? Vediamo allora di rispondere a questi quesiti, contenuti in numerose lettere arrivate in redazione.

Il disco rotante che genera il fenomeno ottico è noto come «disco di Bernham», dal cognome dello scienziato che lo ideò nel 1894, ed è usato in fisica, fisiologia, ottica e perfino nella psicologia, ma ha trovato in passato applicazioni anche nella cinematografia sperimentale e in campo commerciale (giocattoli per bambini). Delle due metà, nelle quali il disco risulta diametralmente diviso, una è di un bianco puro, mentre l'altra è di un nero intenso. L'area bianca è a sua volta divisa in settori che recano, tracciati in nero, degli archi di cerchi concentrici ognuno dei quali ha un raggio diverso: le linee arcuate nere così ottenute sono separate tra loro da spazi bianchi. Con questa particolare disposizione ideata dal Bernham, la sola mescolanza di bianco e nero è in grado di generare dei colori in modo sorprendente.

Rosso verde e blu

Naturalmente il disco usato nella sigla televisiva è un po' modificato rispetto a quello originario. Quando il disco viene uniformemente illuminato con luce bianca intensa, sia naturale (luce solare) sia artificiale, e viene fatto ruotare all'opportuna velocità, in luogo di tanti cerchi grigi concentrici ed uniformi, come uno può aspettarsi che si formino sul disco, appaiono strisce circolari colorate in rosso, verde e azzurro, a bassa saturazione. Così, se il disco gira nella direzione delle lancette dell'orologio, l'osservatore ha l'impressione di vedere tinte di azzurro gli anelli che si trovano vicino al centro del disco, tinte in verde quelli mediani ed infine tinte in rosso quelli esterni. Se invece si fa ruotare il disco

in senso antiorario, l'ordine dei colori si inverte: il rosso passa all'interno, l'azzurro all'esterno del disco, mentre il verde si mantiene sempre al suo posto. Inoltre le tinte e le loro saturazioni sono in funzione del disegno, cioè del numero, dello spessore e della lunghezza degli archi di cerchio; della distribuzione sul disco dell'area bianca e di quella nera; della intensità luminosa che colpisce il disco; della qualità dell'illuminazione usata e, infine, della velocità di rotazione, tale cioè da ottenere il massimo rendimento cromatico.

Motivi psicologici

Possono inoltre avere influenza sulla percezione dei colori così generati: lo stato dell'occhio di colui che osserva il fenomeno, la sua pratica e la sua facoltà di distinzione dei colori, ed anche, entro certi limiti, le sue condizioni psicologiche. In tal modo si spiega perché alcuni possono vedere questi colori meglio di altri.

In effetti i «colori Bernham» non esistono realmente sul teleschermo, ma nascono da un fenomeno fisico nel quale però la psiche dell'individuo gioca un ruolo determinante. Senza l'individuo il colore non esisterebbe, poiché è l'«effetto Bernham» che induce il colore, ma è l'osservatore che lo crea. Ed è per questo che i colori del «disco Bernham» sono conosciuti come «colori soggettivi» o «colori indotti». Per far scaturire il colore dai teleschermi in bianco e nero non è stato usato quindi alcun artificio in sede di ripresa, ma semplicemente una comune telecamera che ha funzionato nel modo più convenzionale dinanzi ad un disco di Bernham in rotazione. Del resto ognuno di noi potrebbe ripetere a casa propria l'esperimento di Bernham; ritagliando un disco, incollandolo su un supporto di comune cartone o di legno ed infine mettendolo in rotazione con l'ausilio di un piccolo motore elettrico oppure, più semplicemente, con un modesto complesso meccanico che sia in grado di conferirgli un movimento rotatorio con una manovella.

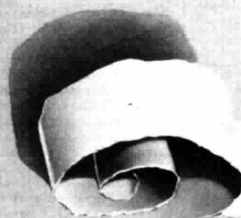
Perché? va in onda martedì 10 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Mum è un marchio
Bristol Myers Co.
New York

dietro questo marchio

MAGNETI
MARELLI

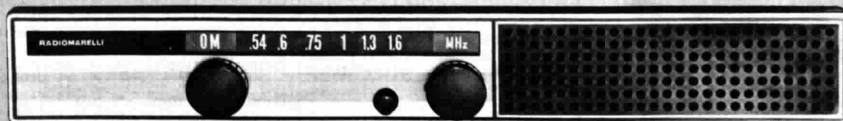
ce n'è un altro



RADIOMARELLI

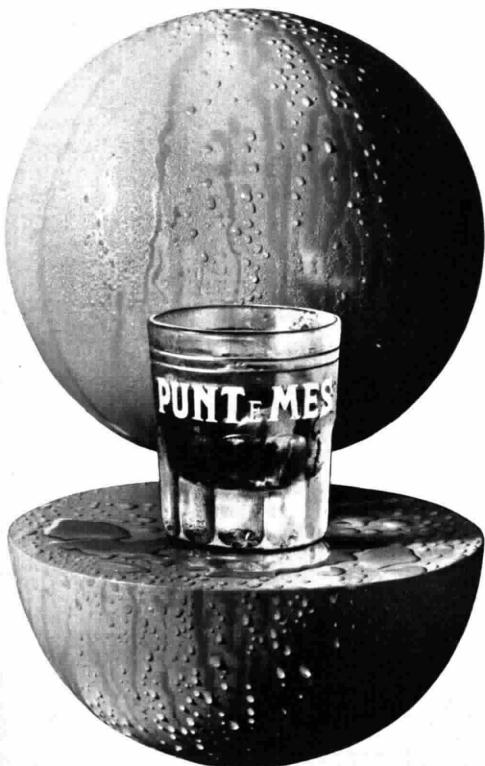
*...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.*

**autoradio AR 128 (espressamente costruita per la FIAT 128):
la nostra è un'esperienza d'avanguardia**



l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT E MIES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

**linea
diretta**



CLAUDIA GIANNOTTI

« Chérie » in TV

Il regista Raffaele Meloni, la scorsa settimana, ha ultimato negli studi di Milano la realizzazione televisiva di *Lanciatori di coltelli* di Miklos Husbay. Una commedia ungherese imperniata su dieci anni di vita matrimoniale fra due giovani, impersonati rispettivamente da Claudia Giannotti e da Pier Luigi Zolli, al quale, per la prima volta, è affidato un ruolo di protagonista. Trattandosi, appunto, di un discorso che avviene tra moglie e marito fra le pareti di casa, le telecamere ad un certo momento hanno violato anche l'intimità del bagno ed infatti sul video si vedrà una scena alla « Caroline Chérie »: ovviamente la protagonista è stata inquadrata con molta discrezione.

Tom Ponzi attore

Nel Varesotto, dove sono appunto ambientati i cinque episodi legati a *I giovedì della signora Giulia*, il regista Paolo Nuzzi ha iniziato le riprese di questa avventura giallo-rosa scritta da Piero Chiara, il romanziere candidato al premio Strega con *L'uovo al cianuro* e che lo scorso anno commentò dallo studio del Telegiornale delle 13,30 il Giro ciclistico d'Italia. L'azione del tele-giallo si svolge in una grande villa dell'Ottocento circondata da un parco romantico e prende lo spunto dalla misteriosa sparizione della signora Giulia. Protagonisti della vicenda sono l'avvocato Esengrini, impersonato da Claudio Gora; il magistrato (Renzo Giovampietro) e il commissario Sciancalepre interpretato da Tom Ponzi, il popolare investigatore che debutta in questa occasione come attore televisivo.

Volti bis

Il 9 agosto, quasi certamente, riprenderanno le trasmissioni di *Un volto, una storia*, la rubrica del sabato sera che nel suo ciclo iniziale (8 febbraio-10 maggio '69) ha ottenuto un largo consenso popolare ed ha anche conquistato un

premio a Salsomaggiore. La preparazione della nuova serie (6 puntate previste) è già iniziata: il primo servizio che Antonio Lubrano e Umberto Orti stanno realizzando ha come protagonista Steve Woods, il solista del Gruppo Musicale Internazionale « Viva la gente ». Questa organizzazione, composta di studenti di almeno 40 Paesi, gira il mondo portando il suo messaggio di pace e il suo impegno di uomini del futuro, e nessuno dei membri dello spettacolo percepisce una lira di compenso.

Isadora in radio

Il personaggio di Isadora Duncan, che con le sue danze e le sue follie ha consentito a Vanessa Redgrave di conquistare al festival cinematografico di Cannes la « Palma d'oro » per la migliore interpretazione, arriverà presto alla radio. Il ritratto della celebre danzatrice, nata in America, ma affermata in Europa, è in fase di realizzazione negli studi di Firenze con il titolo *A piedi nudi*: sono previste di questo romanzo sceneggiato del mattino quindici puntate. La riduzione è stata curata da Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini, la regia è invece di Filippo Crivelli. Alla radio Isadora Duncan sarà Carmen Scarpitta, che in extremis ha rimpiazzato Valentina Cortese, mentre per il ruolo della mamma della danzatrice, morta tragicamente nel 1927 a Nizza, è stata scelta Olga Villi. In questo radioromanzo sceneggiato sono previste parecchie partecipazioni, tra le quali, quelle di Milly, Warner Bentivegna e Achille Millo.

Senzatitolo

Dopo nove mesi di programmazione, il 4 luglio la rubrica radiofonica *Il Senzatitolo*, curata da Mario Bernardini, concluderà il suo secondo ciclo. Alla trasmissione, in onda il martedì e il venerdì sul Secondo Programma, alle 13,35, hanno collaborato alcuni dei giornalisti più noti, da Matteo De Monte a Piero Accolti, dal poeta Gaio Frattini a Guido Finn. Il Sen-

zatitolo quasi certamente tornerà in onda dopo le vacanze estive, con la medesima collocazione ma con una nuova veste. La rubrica ha avuto finora una caratteristica, quella di diffondere all'ora di pranzo le notizie più divertenti della cronaca internazionale, con commenti e battute che strappano sempre un sorriso.

Biografia di Rossini

Sta per entrare in lavorazione, negli studi televisivi di Torino, una biografia di Gioacchino Rossini, sceneggiata in quattro puntate da Tito Benfatto. Il protagonista, Attilio Cucari, è stato prescelto, oltre che per le sue indubbie qualità di attore, anche perché presenta, fisicamente, aspetti in comune con il compositore. Personaggi principali saranno inoltre Bianca Toccafondi nella parte della prima moglie, il grande soprano Isabella Colbran, Marina Berti che impersonerà la seconda moglie, la francese Olimpia Pelissier, Renzo Giovampietro sarà l'imprenditore Barbaja mentre Carlo Bagno vestirà i panni del padre del musicista e Mario Bardella quelli del suo amico e protettore, il banchiere spagnolo Aquado. Trattandosi della biografia di un compositore, tutte le musiche di commento saranno ovviamente rossiniane. La regia sarà di Alda Grimaldi.

Otto volante

Il pupazzo Galileo, un super-cane poliziotto (disegnato da Bruno Prosdoci-mi) e il mirmo Gero (insegnante al Piccolo di Genova) saranno i protagonisti di *Otto volante*, una trasmissione per ragazzi di giochi, indovinelli e pantomime. La presentazione del programma, che comincerà in luglio, sarà affidata a Tony Martucci, mentre i testi e la regia saranno di Eugenio Giacobini. Ogni puntata sarà impostata su uno schema enigmistico che chiamerà in causa anche gli spettatori. L'altra settimana, a Milano, Alberto Anelli ha registrato la canzone sigla *Otto Volante* composta dai fratelli Franco e Mino Reitano.

(a cura di Ernesto Baldo)

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex^o interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce



delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

Ultrex, primo shampoo antiforfora medicato al T3C.



nelle MINESTRE ma anche nelle PIETANZE



Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



IL PADRONE DI ELVIS

Sono in molti a domandarsi cosa sarebbe oggi Elvis Presley se un giorno non avesse incontrato il colonnello Tom Parker. Parker è, molto probabilmente, il solo padrone che Presley abbia mai avuto: un manager che ha carta bianca, che organizza il lavoro e le giornate del cantante con la spietata precisione di un calcolatore elettronico, che guadagna, a quanto si dice, più dello stesso Presley, il quale si limiterebbe a percepire solo il 40 per cento dei suoi guadagni. Il colonnello Parker costa caro, ma senza lui Presley sarebbe come un pesce fuor d'acqua. L'ultimo «affare» di Parker è un esempio più che probante della sua diabolica abilità. Una Compagnia televisiva americana ha offerto a Presley di interpretare uno show in esclusiva, Parker ha rifiutato, aggiungendo che aveva già ricevuto altre offerte simili. Il funzionario della Compagnia si è tanto spaventato all'idea di vedersi battuto dalla concorrenza che ha accettato la proposta di Parker: la Compagnia avrebbe pagato 50 mila dollari non per avere Presley, ma solo per un impegno da parte del cantante a non lavorare, nemmeno per la concorrenza, per un periodo di tre mesi. Non lavorando e semplicemente tenendosi lontano dalle telecamere, cosa che in ogni caso avrebbe fatto ugualmente, Elvis Presley ha così guadagnato il corrispettivo di 30 milioni di lire.

In agosto, Presley farà la sua prima apparizione in pubblico dopo circa tre anni. Per una settimana sarà l'attrazione principale all'International Hotel di Las Vegas, il locale che ha scritturato per 200 mila dollari a sera anche Barbra Streisand. Ma l'esibizione di Presley non significherà un ritorno alle platee del cantante più «prezioso» degli Stati Uniti: il colonnello Parker ha parlato ben chiaro in proposito. «Sono anni», ha detto, «che ricevo offerte per Elvis da tutte le parti del mondo. Se ho deciso di farlo cantare all'International Hotel è solo perché mi è sembrata una buona occasione per rimetterlo in contatto col pubblico. Ma non ci saranno altre occasioni per ascoltare Elvis dal vero. E' troppo occupato con i film e i dischi per potersi permettere di dare spettacoli e concerti». In effetti Presley non ha un giorno libero. Gira un film dopo l'altro, film che

molto spesso noi in Italia non vediamo nemmeno, ma che negli Stati Uniti hanno un loro pubblico particolare di milioni e milioni di appassionati. Anche i dischi di Elvis, pur non comparendo con grande frequenza nelle classifiche di vendita, sono vendutissimi, soprattutto i long-playing tratti dalle colonne sonore dei film. Nonostante ciò, però, il cantante già si preoccupa del suo spettacolo a Las Vegas. In occasione della prossima estate, che vedrà artisti del calibro di Barbra Streisand, Sammy Davis Jr., lo stesso Presley e forse addirittura i Beatles o i Rolling Stones (sono tuttora in corso trattative), i locali dell'International Hotel verranno ampliati. In previsione dei lavori, il contratto di Elvis Presley ha una clausola secondo la quale, se le date degli spettacoli non verranno rispettate, il cantante verrà ugualmente pagato senza che lavori. Inutile dire che anche questa clausola è opera di Parker che è riuscito ad ottenere per il suo protetto una paga superiore a quella della Streisand: 240 mila dollari al giorno.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Tornano sulla scena Sonny & Cher, che da un paio di anni avevano praticamente interrotto la loro attività discografica. I due hanno appena finito di interpretare *Chastity*, un film sugli hippies americani, e stanno preparando un altro film di cui saranno protagonisti. La loro prima esperienza cinematografica, *Good times*, non ebbe successo.

● Robin Gibb, cantante e chitarrista del complesso dei Bee Gees, ha deciso di lasciare il gruppo per dedicarsi alla carriera di solista. All'insaputa dei compagni di lavoro, ha inciso un disco scritto e cantato da solo, *Saved by the bell*, che uscirà tra un mese. Gibb voleva lasciare il complesso rimanendo in buoni rapporti con i Bee Gees, ma invece tutto è finito in una rissa.

● Maharishi Mahesh Yogi, il santone indiano dei Beatles, è di nuovo sulla breccia, affiancato questa volta ai Beach Boys. Insieme ai componenti del famoso quartetto americano, farà una tournée in tutto il mondo; i Beach Boys suoneranno e Maharishi terrà conferenze sulla «meditazione trascendentale». Un esperimento è già stato fatto nelle Università americane, ma fallì dopo i primi due spettacoli.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 2) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 3) *Una storia d'amore* - A. Celentano (Clan)
- 4) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 5) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 6) *Get Back* - Beatles (Apple)
- 7) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 8) *Non credere* - Mina (PDU)

(Secondo la «Hit Parade» del 30 maggio 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Hair* - Cowbills (MGM)
- 2) *Get back* - Beatles (Apple)
- 3) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 4) *Hawaii five-o* - Ventures (Reprise)
- 5) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 6) *The boxer* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 7) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 8) *The composer* - Diana Ross & the Supremes (Motown)
- 9) *Sweet cherry wine* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 10) *Stand* - Sly & the Family Stone (Epic)

In Inghilterra

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Con back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 3) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
- 4) *Pinball wizard* - Who (Track)
- 5) *The boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 6) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
- 7) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Immediate)
- 8) *The Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 9) *My sentimental friend* - Herman's Hermits (Columbia)
- 10) *Behind a painted smile* - Isley Brothers (Tamlam Motown)

In Francia

- 1) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 2) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 3) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 4) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 5) *Arlequin* - Sheila (Carrère)
- 6) *On a toutes besoin d'un homme* - Sylvie Vartan (RCA)
- 7) *Casatschok* - Rika Zari (Philips)
- 8) *Eloise* - Claude François (Flèche)
- 9) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 10) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)



Registratori a nastro? Giradischi? Cineprese? Foto con flash?

Giocattoli elettrici? Le più alte possibilità di rendimento con Elementi Blindati Superpila AC2-AC11, studiati e costruiti per un super rendimento in tutte le applicazioni che richiedono assorbimenti elevati.

Per tutte le applicazioni radio, per le apparecchiature elettroniche a transistori: Elementi Blindati Superpila RD2 e RD11 realizzati per un super rendimento, per una super durata.

ELEMENTI BLINDATI SUPERPILA

PIU' PIENI DI ENERGIA

Da quando debuttò a vent'anni come lavandaia di mezz'età, i



A Torino, durante la lavorazione di « Marcovaldo », Didi Perego s'è offerta l'emozione di qualche volo. L'attrice è un'appassionata sportiva: è stata campionessa di nuoto e si dedica all'equitazione. A Pasqua, con suo marito, ha compiuto un'impresa singolare: sono andati a piedi da Roma a Fregene

È STUFA DI FARE LA NONNA A ROTELLE

di Donata Gianeri

Didi Perego debuttò nel '56 come lavandaia, a mille lire il giorno: che era meno di quanto guadagnasse una lavandaia autentica. Ma realtà e finzione hanno, necessariamente, tariffe diverse. A ogni modo, quell'esordio ha lasciato le sue tracce: una certa naturalezza nel puntare le mani sui fianchi, nel dialogare a gesti, nell'eloquio aggressivo. Soprattutto, l'ha stigmatizzata in maniera quasi definitiva come caratterista: «E in Italia il "carattere" fa sempre pensare a una vecchia, possibilmente mostruosa: così, se la tua prima interpretazione è buona, sei fritta, resti vecchia per tutta la vita. Prenda me, per esempio: poiché ho cominciato a fare le parti di quarantenne quando avevo vent'anni, ora che sono sui trenta, pretenderebbero che facessi l'ottantenne». E questo, può anche avere i suoi vantaggi, per un'attrice: annulla il terrore del primo capello bianco, della zampa d'oca, della cellulite che, da sempre, è l'incubo delle dive: «In un certo senso, chi può negarlo? io ho conquistato l'immortalità: sarò come la povera Gramatica e più le altre invecchieranno e moriranno, più lavorerò e durerò io, che pacchiala». Però, se lo evita come attrice, il terrore d'invecchiare lo ritrova, intatto, come donna: «Io che una volta non mi preoccupavo né della mia faccia, né della mia età, ora sono ossessionata dal fatto che la mia bella gioventù stia svanendo; così, spero almeno di ringiovanire come attrice e sogno di fare l'innamorata timida, oppure la vampona con le ciglia smisurate, che si aggrappa alle tende e cammina facendo rullare l'anca con esercizi di uomini dietro». Scoppia in una delle sue risate di petto, da emiliana (ma l'accento è romanesco, mentre l'intercalare è quello della milanese bene, popolarizzato da Franca Valeri), che fanno sussultare austeri uomini d'affari vestiti di grigio e affondati nelle poltrone della hall d'un albergo torinese, i quali la guardano interrogativamente, senza riconoscerla. Né lei pretende di venire identificata, sapendo benissimo di essere un'attrice senza volto, malgrado la sua faccia, abbastanza singolare: gli occhi grandi e azzurri spesso sgranati in una espressione di finta meraviglia, la bocca larga piena di denti, il mento quadrato. Ha capelli biondissimi tagliati corti; ma una vasta serie di parrucche «glamorous» per le ore d'incassa femminilità: «Capita anche a me di averne, ogni tanto: mi pigliano all'improvviso e allora mi "ripipillo" tutta, sono capace persino di mettere le ciglia di visone e il vestito lungo e di portarli con un tocco così fatale che gli amici con cui sono stata poco prima non mi riconoscono e si fanno ripresentare ufficialmente. La cosa mi diverte lì per lì, poi ci ripenso e mi avvillisco». Ma in genere la moda non la interessa e si veste come capita, mettendo gli abiti acquistati nei momenti di stramberia, perché le sembravano buffi. La minigonna blu che indossa, per esempio, se la com-



Didi Perego in primo piano. Stravagante, anticonformista, si fece espellere dall'Accademia per esser scoppiata a ridere durante un saggio di recitazione

Si iscrisse all'Accademia non per vocazione, ma perché era un ottimo pretesto per uscire di sera. Dopo i successi di «Kapò», «Morte di un amico», «Tutti a casa», si considera un'attrice soprattutto cinematografica. La vedremo alla TV nel «Marcovaldo» di Italo Calvino

prò l'anno scorso, quando si ruppe una gamba, perché trovava divertente portarla con l'ingessatura: oggi, con le gambe a posto, si è concessa la stravaganza d'un lunghissimo gilet bianco rallegrato da un «cipollone» ottocentesco appeso a una catena e da una camicetta a fiori (la sua tenuta abituale, invece, è il pantalone di velluto a coste, un po' stinto).

Vestita da barbona

E' alta uno e settantaquattro, ma dimostra parecchi centimetri in più, forse per il suo modo di muoversi, da spilungona. Ha il corpo solido, della sportiva: è infatti di statura campionesa di nuoto — stile libero — nelle juniores: oggi nuota meno, perché le sigarette le hanno mozzato il fiatone indispensabile, però va a cavallo: «Non perché è di

moda, ma perché mi piace: quindi ci vado vestita da barbona. Un giorno mio marito, che pure non è un modello di eleganza, viene a prendermi al maneggio e per poco, quando mi vede, non sviene: avevo i miei soliti blue-jeans stinti, ficcati dentro stivali senza paternità, una maglietta a righe da lupo di mare e, in testa, un cappello di tela da deficiente, per coprirmi i bigodini».

In questo personaggio strampalato, la Perego si sente magnificamente a suo agio («Come sono io? Matta, se Dio vuole»): tanto più che intorno a lei tutto sembra rispondere a precise regole di nonsense. Ha un cane che si chiama Rodolfo e doveva restar nano, mentre invece le è cresciuto giorno per giorno sotto gli occhi, diventando enorme; un nano gigantesco. Ha un marito che si chiama Renato e che lei non ha mai sposato: «Odio l'istituzione del matrimonio e non ho voluto dire il

si né in chiesa né in municipio, perché trovo insensato che due possano considerarsi marito e moglie solo se hanno sbrigato quella formalità al cospetto di quattro persone qualsiasi. Mi piace vivere sommessamente, senza carte bollate né legami ufficiali: ho faticato tanto a conquistarmi la libertà che adesso ho il terrore del previsto, del pianificato e sanzionato. Evito di far progetti e, quando li faccio, è soltanto per divertirmi, non li mantengo mai. Se Renato pretendesse di sposarmi con tutti i crismi, credo che lo pianterei il giorno dopo».

Mai di cose serie

Renato, per fortuna, non lo pretende: la pensa come lei, anche se proviene da un ambiente diverso. Proprio quello che, generalmente, sforna borghesi legati a vecchie tradizioni: commercio, ha un negozio. Ma si è adeguato alle idee della quasi moglie con entusiasmo: la loro è una simbiosi così perfetta che è ormai difficile capire quali siano le idee di lei, e quali di lui (a Pasqua, per esempio, se ne sono andati da Roma a Fregene a piedi). E tuttavia, questo Renato con bottega, estraneo come più non si potrebbe all'ambiente teatrale, ha dato alla signora Didi la solidità che le mancava: «Noi attori siamo sbattuti qua e là dal vento e abbiamo un bisogno terribile di affondare le radici da qualche parte: senza contare che se avessi sposato uno del mio mestiere, avremmo avuto gli stessi problemi e trascorso le giornate a cogitare sul nostro lavoro. Una bella noia! Io e Renato, di comune accordo, non parliamo mai di cose serie: tantomeno della mia carriera. Lui, ha il suo lavoro a Roma: io giro in continuità: ed anche questo mi calza a pennello, è una specie di rivendicazione. Pensi a tutte le mogli di commessi viaggiatori che, cretinette, hanno passato la vita ad aspettare i mariti. Non è forse giusto che qualche marito passi la vita ad aspettare la moglie? Renato ogni tanto mi raggiunge, la domenica, col viso pallido, gli occhi infossati e un rancore amore nutrito dalla mia assenza».

D'altronde, come avrebbe potuto sposare un attore, lei che non bazzica mai l'ambiente degli attori? Proprio per niente? No, proprio per niente. Così, essendo fuori dal giro, come si dice, la chiamano spesso ultima ratio: «Però, finiscono sempre col cercarmi: grazie a me, infatti, possono risolvere qualsiasi problema, tappare ogni buco: faccio la parte della vecchia e della giovane, della storpia e della diritta». Per queste ragioni è successo che sia stata anche chiamata a interpretare un teleromanzo, *La fiera della vanità*, diretto da Majano: «La Torrieri aveva rifiutato la parte, che era di anziana, e io naturalmente l' accettai. Non le dico, che paaaarati! Quando lessi il copione, mi sfasciai dalle risate: prima puntata, una, dico u-na, battuta; seconda puntata, due battute. E così

segue a pag. 50



**non
mettere la tua
pelle in cassaforte**

proteggila con...



l'amico per la pelle

Didi Perego

segue da pag. 49

via, in questo crescendo vertiginoso». La sua voce cambia continuamente di tono, sale, scende, scoppia come un piccolo petardo nella hall e d'improvviso si spegne quando lei vuol sottolineare una frase, scandendo le sillabe una per una, quasi le prendesse con la punta delle dita: recita. E perché no? E' un'attrice, una gigiona, non per niente esce dalla Scuola di Arte Drammatica. Anche lì andò per caso: niente sacro fuoco, nessun precedente artistico in famiglia e lei non era neppure un enfant prodige di quelli che invece della poesia di Natale declamano: «L'hanno portato sopra alla bara - trallerallera, trallerallà» dalla pazzia di Ofelia. Fu la sorella Liliana a far scattare la molla offrendole, per spingerla a studiare, di iscriverla all'Accademia di Arte Drammatica se riusciva ad essere promossa. «Non che mi interessasse molto: ma era una buona scusa per poter uscire dopo cena. E ci andai. Purtroppo, non vi rimasi a lungo: un giorno mi sbatterono fuori perché ero scoppiata a ridere durante un saggio di recitazione. Le mie risate mi hanno sempre messa nei guai: a volte, mi fanno detestare dai registi perché scappano fuori all'improvviso, durante le pause, quando il regista è concentratissimo e sta magari meditando l'inquadratura o il taglio. Sicché, mi guarda con odio». Si fidanzò col teatro facendo la lavandaia in *Mon bébé*, quindi, passò alla TV con *I frutti dell'istruzione* di Tolstoj.

«Anche questo avvenne per caso: avevo saputo che cercavano un'interprete sui ventidue anni, robusta con occhi azzurri. Il mio ritratto. E per ridere telefonai a Teron, che s'occupava della prosa TV, chiedendogli sfacciatamente un appuntamento: me lo diede e io, per ottenere la parte, gli recitai d'un fiato «passa un giorno - passa l'altro - più non torna il prode Anselmo». Forse perché voleva togliermi di torno, m'ingaggiò subito».

rina poco per bene, commentavano ad alta voce: «Poveraccia, guarda un po' com'è finita!». Oggi ci rido sopra, allora piansi». A questo seguirono molti altri film, tra cui *Kapò* per il quale vinse il Nastro d'Argento, *Tutti a casa*, *La parmigiana*, *La visita*, *Le monachine*, *Un filo di speranza*, ecc.: oggi, ne ha al suo attivo una trentina.

La grande velleità

Ma non è ricca: «Anzi, sono poverissima», afferma, «perché sono sempre stata seria. E appena i signori del cinema hanno capito che accettavo una parte soltanto perché mi interessava, si sono messi a pagarmi tre lire. Quando ho mangiato la foglia, era troppo tardi. In fondo, però, non rimpiango niente, ho fatto sempre soltanto quel che volevo. Dopo *Kapò* e *Tutti a casa* le mie quotazioni erano altissime e avrei potuto girare chissà quanti film di cassetta, me ne offrivano continuamente. Ma non avrei mai imparato a recitare e mi sarei bruciata nel giro di due anni». Attualmente, Didi Perego si considera soprattutto un'attrice cinematografica, pur avendo parecchio teatro alle spalle (*I dialoghi del Ruzante*, *Le confessioni della signora Elvira*, *La Celestina*, ecc.): i suoi ultimi film li ha girati accanto ad Anouk Aimée e si intitolano *La virtù sdraiata* ed *Erotissimo*. Ma la sua grande velleità è quella di interpretare una parte di matta o di santa: è stufo di fare la nonna a rotelle, la nave-scuola, la zia ebete o la cugina sorda, comunque, quei personaggi caricaturali che sono stati il suo pezzo forte sino ad oggi.

Si sente portata, com'è naturale, per le parti drammatiche: da che mondo è mondo, ciascuno desidera essere ciò che non è, le brune aspirano a diventare bionde, le donne perbene ad apparire equivoche, le attrici drammatiche mirano alla pochade, mentre quelle comiche sognano di ritrovarsi nei panni delle eroine di Ibsen.

Intanto, nell'attesa che si presenti la grande occasione tragica, Didi Perego recita nell'adattamento televisivo del *Marcovaldo*.

«Quando mi offrono la parte, non la volevo accettare perché non mi sentivo adatta, mi sembrava di non essere affatto il tipo descritto nei racconti di Calvino: una moglie, piuttosto insignificante, che se ne sta nell'ombra. Poi, specialmente per merito dello sceneggiatore, la mia figura ha preso via via sostanza balzando in primo piano per cui ora, le assicuro, c'è una Marcovalda capace di tener validamente testa a Marcovaldo», conclude, con i pugni sui fianchi. E non si stenta a crederle.

Donata Glaneri

Tristezze e gioie

Seguirono, sempre per la televisione, *Il giardino dei ciliegi*, *Medea*, *L'inseguimento* di Bacchelli. Ma il vero obiettivo della Perego era divenuto il cinema nel quale «mise piede» chiamata da Franco Rossi per *Morte di un amico*.

«Fu proprio Rossi che mi insegnò a recitare: gli devo moltissimo, quasi tutto quello che so. E sarei pronta in qualsiasi momento a lavorar per lui. Anche se quel primo film mi procurò più tristezze che gioie: quando lo proiettarono a Milano, le mie compagne di scuola andarono in massa a vederlo e poiché vi facevo la parte d'una signo-

PATATINA PAI
CANTA
IN BOCCA



fresche  croccanti



ogni giorno dalla Pai
le vostre patatine,
perché voi possiate
dividerle in allegria
con chi vi sta a cuore.



Patatina Pai canta in bocca.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



RAPSODIA SLAVA

Glinka: *Ruslan e Ludmilla, ouverture*
Orchestra dei Concerti Lamoureux
diretta da Igor Markevitch

Ciaikovski: *Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia su Shakespeare*
Orchestra di Stato Sassone di Dresda
diretta da Kurt Sanderling

Prokofiev: *Marcia op. 99*
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo
diretta da Louis Frémaux

Dvorak: *Carnaval - Ouverture op. 92*
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino
diretta da Paul Strauss

Smetana: *La Moldava*
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Dvorak: *Danza Slava n. 1 in do magg. op. 46;*
Danza Slava n. 7 in do min. op. 46
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Herbert von Karajan

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE e DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**L'8 giugno esce il trentesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVIATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDWARD GRIGG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
Scene da opere italiane
28. ALLA CORTE DI SANSSOUICI
29. RICHARD WAGNER

...e che usciranno

31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Händel.
32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ E ALTRE COMPOSIZIONI PER CHitarra
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: « La mer », « Danze per arpa » - Roussel: « Bacco e Arianna »
34. INTERMEZZI DA OPERE



Ritorna la tigre



MINA

Dalle ceneri della Mina numero uno, quella di *Tintarella di luna*, nacque, dopo una profonda crisi, la Mina numero due, quella di *La città vuota* e di *Un anno d'amore*. Ora sta per nascere la terza Mina? Si direbbe di sì, anche se non sono ancora ben chiare dimensioni e conseguenze di questo mutamento imposto dal progressivo raffreddamento del pubblico nei confronti della cantante. I primi sintomi della stertezza si sono avuti al Festival di Lugano (*Non credere*, 45 giri « PDU »), ma una conferma più attendibile è offerta da alcune interpretazioni raccolte in un nuovo 33 giri (*I discorsi*, 30 cm. stereomono « PDU »), nel quale, nonostante alcune ombre, è possibile cogliere splendide anticipazioni di quello che potrebbe essere un nuovo corso. La cura dimagrante cui Mina si è sottoposta non sarebbe che un riflesso esteriore di questo ripensamento che le ha fatto adottare, anche come cantante, una linea più misurata. Il discorso, nel microscopio, parte dalla già nota *La canzone di Marinella* e si conclude con *O sole mio*, una prova che Mina supera con un'umiltà che ancora non le conoscevamo e che le fa toccare le punte più alte. Accanto a queste canzoni, possiamo porre *Monasterio* e *S. Chiara, Roma*, nun fa la stupida stasera, *Canzone per te e lo che amo solo te*, nelle quali Mina riesce a contenere la piena della sua voce, mentre fallisce l'intento (un fallimento di lusso, s'intende) quando è alle prese con *Silenzioso slow* e *Ma l'amore no*, che la costringono a scendere sul piano jazzistico. Nell'insieme, un disco assai stimolante, che può ben figurare nella discoteca dei più esigenti ascoltatori.

Incontro eccezionale

Sedici artisti di fama mondiale di undici diverse Case discografiche hanno cooperato alla nascita di un microsullo che costituisce un'irripetibile occasione per gli appassionati di musica leggera. Intitolato *World Star Festival*, presenta, fianco a fianco, Diana Ross e le Supremes, Dionne Warwick, Ray Charles, Herb Alpert, Simon e Garfunkel, Tom Jones, Sonny & Cher, i Bee Gees, Shirley Bassey, Andy Williams, Julie Andrews, Paul Mauriat e la sua orchestra, Sammy Davis, Dusty Springfield, Frank Sinatra e Barbra

Streisand. Ci sono canzoni inedite e pezzi famosi, registrati in modo perfetto in stereomono, come già accadde per l'*Alt Star Festival* e l'*International Piano Festival*, altri due microsullo apparsi in passato per raccogliere, come questa volta, fondi a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che si dedica al soccorso dei rifugiati d'ogni Paese, razza e colore. E anche questa volta, artisti, Case discografiche, autori ed editori, hanno rinunciato spontaneamente ai loro diritti, cosicché l'intero ammontare dei proventi di vendita del disco (lire 2250 + tasse) sarà devoluto a favore del Fondo.

Suona Kramer

Non accade spesso di ascoltare un buon disco di canzoni italiane eseguite dalla sola orchestra. Le orchestre ed i direttori non mancano da noi, ma il genere, che richiede una grande cura ed un non indifferente sforzo finanziario, non è redditizio. C'è voluto Kramer, che è rimasto un poeta, perché approdassimo a questo 33 giri (30 cm. stereomono « Ri-Fi »), che costituisce un felice incontro di musiche, arrangiamenti, esecuzione e registrazione, quale da tempo non s'aveva l'esempio. Kramer è stato uno dei migliori propagandisti del jazz in Italia negli anni Trenta, uno dei più popolari autori di canzonette degli anni Quaranta, uno dei più prolifici compositori di musiche per rivista degli anni Cinquanta. Attraverso queste esperienze ha però sempre conservato intatte due caratteristiche: l'amore per la grande orchestra ed un personalissimo punto di vista musicale che nasce dalla sua piena adesione allo swing d'anteguerra. *Kramer suona Kramer* è il titolo del disco che ci porta in un'atmosfera effervescente di trovate che nascono da motivi arcinoti (ci sono le canzoni famose di *Un paio d'ali*, *Giove in doppio petto*, *Gian baronada*, *Un trapezio per Lisistrata*, *L'adorabile Giulio*), ma che si riscatano in una visione estremamente piacevole della musica leggera.

b. 1.

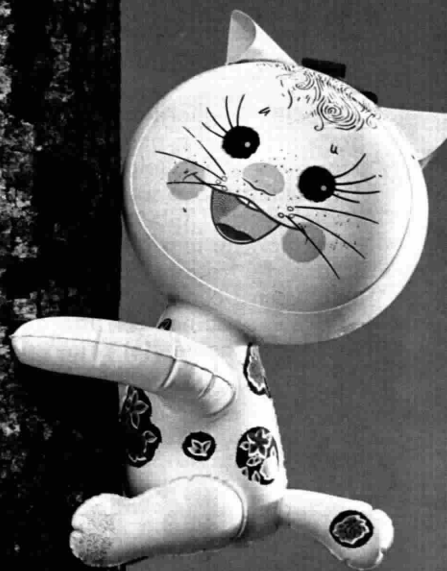
Sono usciti

- PANCHE GONZALEZ: *Mexico go-go* (33 giri, 30 cm. stereomono « Ricordi » - SLIR 22027). Lire 3000.
- ANNA MINGUZZI: *Non c'è che lui e Non so dir (ti voglio bene)* (45 giri « Mura » - PON NP 40092). Lire 750.
- RODOLFO: *Tu ruberai e Bussai piano*, dalla commedia musicale *La notte brava di Giovannino* (45 giri « RCA » - AN 1164). Lire 750.
- NARCISO PARIGI: *Adieu non ami e Madonna* (45 giri « Pathe » - AQ 1370). Lire 750.
- *La ballata bollita e Quanto la mi piace* (45 giri « Pathe » - AQ 1369). Lire 750.
- MINO E SERGIO: *Le stagioni del nostro amore e Il cinema* (45 giri « Ricordi » - SRL 10536). Lire 750.
- FRANCO SAY: *C'è questo sole che... e Il ricco e il povero* (45 giri « Ricordi » - SRL 10535). Lire 750.

a GEO e GEA è nato un bel gattino

come lo chiameresti?

INVERNIZZI



Aut. Min. n. 2/18623

**partecipate
al GRANDE CONCORSO
INVERNIZZI *milione*
potrete vincere
bellissime automobili!**



Ritagliate dall'astuccio del formaggio INVERNIZZI MILIONE lo speciale tagliando-cartolina. Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per il **gattino di Geo e Gea** e spedite.

con soli 15 punti del formaggio INVERNIZZI MILIONE avrete subito il bel GATTINO di GEO e GEA

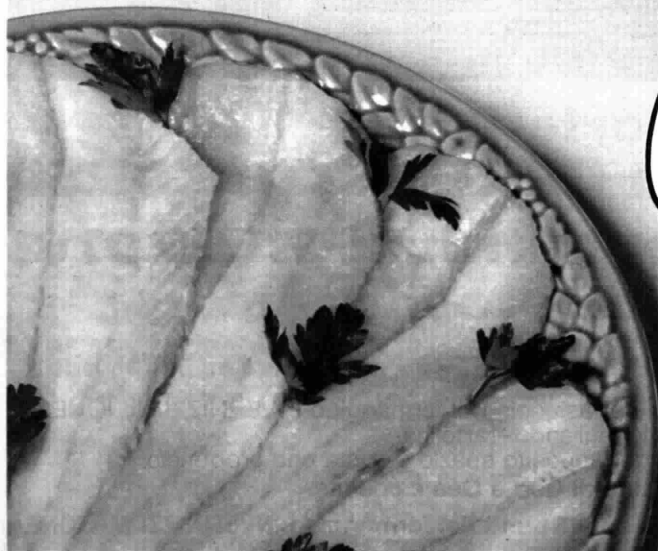
il formaggio INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!

parliamo seriamente di surgelati

avevate ragione voi!

Per poter scegliere con convinzione, volevate saperne di più. E allora, parliamo di un grande nome, parliamo di IGLO. Seriamente. Parliamo dei suoi Filetti di Sogliola: seriamente. Son tutti filetti di sogliole di giusta grandezza, subito spinati dopo la pesca e surgelati all'istante con il famoso "salto freddo" IGLO: seriamente. Confezionati per essere cucinati presto, anche uno alla volta: seriamente. Affidati a una ininterrotta catena del freddo - rigorosamente organizzata - IGLO li porta nella vostra cucina così, sodi, freschi, con tutto il loro profumo di mare: seriamente. Tutto questo fa IGLO, e lo fa seriamente: per darvi - come mai prima d'ora - la qualità in un surgelato.

**prima di Iglo
era difficile scegliere
il meglio**



**Filetti di
Sogliola Limanda:**
meglio con IGLO



Troppa libertà



ISAAC ALBENZIZ

La «Decca» ha pubblicato recentemente la *Suite spagnola* di Isaac Albeniz in un microsolco siglato, nell'edizione stereo, SXL 6355. Alla guida della New Philharmonia, il direttore d'orchestra Rafael Fruebeck de Burgos, il quale ha curato anche la trascrizione strumentale del pezzo pianistico. Ora, a proposito di trascrizioni, va detto che il trasferimento di pagine come la famosissima *Granada*, come *Aragón*, come *Sevilla* o *Cataluña* dal pianoforte alla chitarra è ormai abitudine invalsa: si può dire anzi che molti conoscano tali brani trascritti e non nella veste originale. La contaminazione, se l'interprete è, mettiamo il caso, un Segovia, non offende. Sicché, in teoria, anche l'orchestrazione della *Suite* non dovrebbe apparire in sé e per sé disdicevole. Alla prova dei fatti, però, ci sono, nel lavoro compiuto dal direttore spagnolo, tali e tante libertà che il discorso, sia detto chiaro, cambia. Non che all'ascolto il profumo di musica rimanga deluso: Fruebeck de Burgos si accosta alle incantevoli pagine di Albeniz con passione e perciò muove l'orchestra con raffinatezza e conferisce un piglio leggiadro o uno slancio vivo, voluttuoso cadenze e caldi abbandoni. Qua e là senti, ampliato nella coralità dell'orchestra, lo stesso intenso profumo della pagina pianistica. Inoltre si devono ammettere taluni mutamenti che la trascrizione rende immancabilmente necessari. Ma là dove Fruebeck de Burgos non può essere in alcun modo giustificato è nell'arbitrio da lui commesso con la sostituzione dell'ultimo brano della *Suite*. Al posto di *Cuba*, il «Notturno» in 6/8, il direttore spagnolo ha scelto un pezzo — *Córdoba* — tratto dai *Cantos de España* op. 232. Come è possibile non contestare, in buona fede, una siffatta libertà? La nota sul retro busta del nuovo microsolco, a firma Malcolm Rayment, ci spiega che Rafael Fruebeck de Burgos ha deciso di omettere *Cuba* per limitarsi ai sette brani che traggono ispirazione dalla terra natale. «Cose da far sorridere, se non si trattasse di consegnare all'immortalità del disco una composizione non soltanto assai liberamente trascritta per orchestra, ma addirittura contaminata con gratuite sostituzioni. Peccato: una Casa come la «Decca» non dovrebbe permettere — e per-

mettersi — simili arbitrarie registrazioni, che, oltre tutto, non verranno cancellate né oggi né domani. Per quanto riguarda la lavorazione tecnica del microsolco, il quale figura anche in edizione monoaurale, va detto che essa è non soltanto decorosa, ma encomiabile. Effetti stereo accuratissimi, giuste prospettive foniche, suono mai distorto, nessun fruscio o rumore di fondo. La sonorità della New Philharmonia (un'orchestra, sia detto per inciso, di perfetta intonazione) è limpida, calda. Senti gli strumenti vibrare, cantare, sussurrare: anche nei «pianissimo» il «sound» è intenso, la nota è timbrata. Di più e di meglio non si potrebbe fare. Il testo, sul retro busta, come al solito soltanto in inglese.

Il violino di Accardo

In «prima registrazione mondiale» — avverte una dicitura stampata sulla copertina di un recentissimo disco «Dynamic» — le *60 Variazioni sull'Aria genovese «Barucabà»* che recano la firma illustre di Nicolò Paganini. La pubblicazione è per la sua stessa novità di particolare interesse, accresciuto dalla presenza di un interprete come Salvatore Accardo. Una lunga premessa critica di Edward D. R. Neill illumina il lettore sulle circostanze legate alla composizione ed è ricca di notizie storiche e filologiche assai precise, nonché di analisi musicale particolareggiata dell'opera paganiniana. Apprendiamo da tale premessa del Neill che le *Variazioni* furono pubblicate postume nel 1851 come «op. 14» e che la ristampa di esse è cosa affatto recente. L'opera, scrive Neill, «è rimasta pressoché ignorata nonostante l'alto interesse musicologico e didattico». Noi vorremmo aggiungere che questa singolarissima pagina violinistica riveste un interesse di natura anche musicale: oltre a una geniale esplorazione di tutte le risorse dello strumento, sorprende qui l'arte del grande Nicolò, la sua capacità di variare per ben sessanta volte il tema di trasformarlo, di mascherarlo, di adornarlo con libera e slanciata fantasia, con stupefacente abilità. Salvatore Accardo è l'artista che tutti sappiamo. Il suo «jeu» violinistico tocca il vertice dell'esercizio acrobatico trascendentale, ma non a scapito della musica, cioè dei suoi valori più nobili: Accardo si difende con prodezza dai pericoli di una «facilità» che assai spesso si muta in un dono fatale, funesto. Ascoltato nella settima *Variazione* (II) e nella tredicesima e sedicesima (III): sono luoghi esemplari del suo violinismo di alta classe. La registrazione, sotto l'aspetto della lavorazione tecnica, è stata effettuata con estrema cura: il suono dello splendore «Guarnerius» che appartiene a Paganini — concesso eccezionalmente dal Comune di Genova — è caldo, vivo,

non raggelato dalla manipolazione tecnica. Un microsolco che merita fortuna: tutti coloro i quali s'interessano di cose musicali non dovrebbero rinunciare a inserirlo nella propria discoteca. L'edizione stereocompatibile, è siglata DSP 423.

Omaggio a Munch

La «EMI» ha pubblicato due microsolco che costituiscono un commosso omaggio alla memoria di Charles Munch. La pubblicazione riunisce infatti alcune esecuzioni già iscritte, a pochi mesi dalla morte del maestro alsaziano, nella storia dell'alta interpretazione. Il Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra di Ravel e, del medesimo autore, la *Rapsodia spagnola*, il *Bohème*, la *Pavane pour une infante défunte*, *Daphnis et Chloé*. Accanto a Ravel, un altro «cavallo di battaglia» di Munch: la *Sinfonia* n. 2 per orchestra d'archi di Honegger.

Il Concerto in sol, una pagina assai diffusa, è eseguito, nella parte solistica, dalla Henriot-Schweitzer. Dopo la «lezione» di Benedetti Michelangeli, un modello assai importante, altri pianisti hanno eseguito il «divertissement» raveliano con cristallina nettezza, con «charme», con bravura: citiamo la Argerich, Leonard Bernstein, Entremont. Accanto ad essi si pone degnamente la Henriot-Schweitzer che nell'«Adagio» riesce a «cantare» la lunga melodia senza fruttare, vorremmo dire «con un solo fiato». Ma, sia detto chiaro, la pubblicazione ha il suo valore particolare per la presenza di Charles Munch. Ascoltarlo nella *Pavane* significa penetrare lo spirito fine di quest'opera che l'autore (ingiustamente) non amava. Munch adotta un «tempo» lentissimo che gli serve per toccare il mistero di una grave, solenne tenerezza. Anche una pagina oltraggiata dalla routine come il *Bohème* acquista nelle mani di Munch una fisionomia nuova e, per meglio dire, riconquista la sua straripante originalità. Ravel disse: «Qui non c'è forma propriamente detta, non c'è sviluppo e non c'è quasi modulazione»; eppure, Munch riesce a suggerire, con sottilissime dosature della dinamica, il senso di un «procedere» che equivale a una sorta di sviluppo, a un progressivo ma preciso modellarsi della pagina musicale e della sua forma. Il ritmo, all'inizio, è preciso, scandito nella sonorità leggerissima: e con arte maestra Munch lo impone a mano a mano, nel crescere della eccentrica perorazione, nel ripetersi sempre più alto della medesima melodia, come fondo ossessivo. Un'interpretazione magica: una volta tanto il frasario pubblicitario può spendersi opportunamente. La lavorazione tecnica dei due dischi è decorosa, se pure non esemplare. L'edizione stereo-mono è siglata CVB 2281/82.

I. pad.

Tutti freschi, delicati, così convenienti...

(dice Lisa Biondi dei Filetti di Sogliola IGLO)

“Li ho proprio voluti provare, io che di sogliole me ne intendo: mi dia dei Filetti di Sogliola IGLO, per favore”. In cucina, appena aperto il pacchetto, la prima piacevole sorpresa: i Filetti di Sogliola vengono fuori già belli e spinati, bianchi e sodi, separati l'uno dall'altro dalla loro pratica e igienica confezione “a fisarmonica”. Pronti in pochi minuti: uno, due, tre... quanti ne servono.

È questo è un altro vantaggio da non trascurare, che si aggiunge a quello del prezzo così conveniente. Poi, comunque li facciate (in bianco, dorati, all'adriatica, alla mugnaia...), gustate sempre il delicato sapore della sogliola appena pescata.

Come è possibile? “Quelli della IGLO” mi hanno spiegato tutto. È merito del “salto freddo” della IGLO (un'improvvisa caduta di temperatura ad oltre 35° sottozero) se il pesce ci arriva così fresco, così naturale, proprio come appena pescato.

Volete variare, e sempre con successo? Ho pronte alcune ricette molto semplici per voi: provate i Filetti di Sogliola IGLO... e sentirete che bontà”.



Sogliola alla mugnaia con spinaci (per 2 persone)

Preparate una confezione di Filetti di Sogliola Limanda IGLO da gr. 200 come da istruzioni; infarinare leggermente i filetti, poi fateli dorare e cuocere dalle due parti in gr. 30 di burro o margarina. Toglieteli dalla padella, disponeteli sul piatto da portata caldo, salateli e cospargeteli con succo di limone e prezzemolo tritato. Al centro mettete il contenuto di una confezione da gr. 150 di Spinaci in Foglie IGLO, passati in padella con burro.

Filetti di sogliola ripieni (per 4 persone)

Preparate gr. 400 di Filetti di Sogliola Limanda IGLO come da istruzioni. Fate un ripieno con due cucchiaini di pangrattato, 2 di parmigiano, 1 di capperi tritati, 2 pomodori pelati e tritati, 2 cucchiaini di olio, sale e pepe.

Spalmate il tutto sui filetti, che arrotonderete e legherete. In un tegame rosolate una nocce di burro o margarina e 2 cucchiaini di olio. Aggiungete 200 grammi di pomodori pelati e spezzettati, i rotoli di pesce, sale, pepe e cuocete tutto lentamente per 10 o 15 minuti. Poca prima di servire aggiungete e fate insaporire 300 grammi di Piselli Novelli IGLO disgelati come da istruzioni.



Lisa Biondi ha creato per IGLO una “Sezione speciale Surgelati”
Per consigli e ricette scrivete a:
Servizio Lisa Biondi
20154 Milano

Ondaviva lava ad



'Acqua Arrabbiata'

**ecco perché annienta lo sporco
che prima resisteva all'ammollo !**

Basta con l'ammollo spento! Contro lo sporco pesante... quello che resiste al normale ammollo, non arrabbiatevi voi: fate arrabbiare l'acqua caricandola con **ONDAVIVA**.

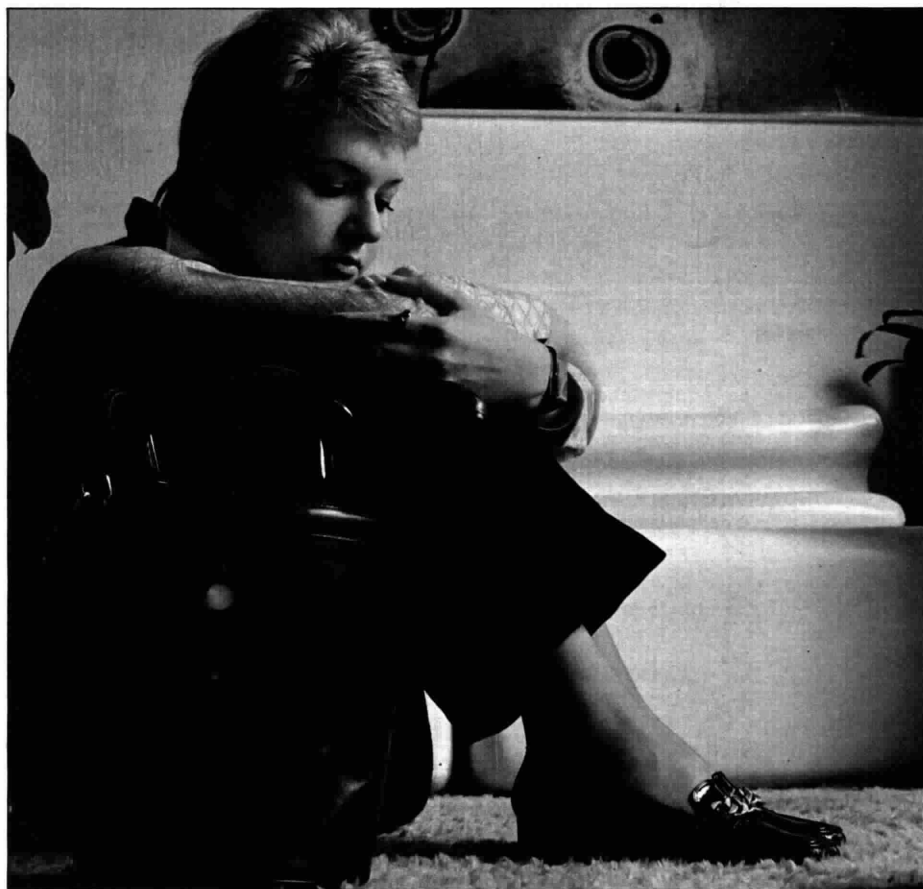
ONDAVIVA lava ad 'Acqua Arrabbiata'.

ONDAVIVA lava al posto della vostra fatica ed è delicatissimo con il tessuto!



carica l'acqua con enzimi ad azione biologica continuata

gli a



Un praticissimo insieme per la città formato da un secchiello in alce nero e da un paio di mocassini, pure neri, in morbido capretto con guarnizioni dorate sulla mascherina. Tutte le borse sono di Fendi; le scarpe sono di Mario Valentino



Ha borchie e fibbie dorate la borsa da shopping di capacità decisamente «maxi», realizzata in alce, con il fondo sostenuto da quattro piedini metallici. I sandali rossi a punta piena e con un comodo tacco di media altezza hanno la mascherina impunturata a rilievo con larghi motivi di rombi



Color rosso vivo per il coordinato di scarpe e borsa proposto da Mario Valentino e da Fendi. La tracolla, caratterizzata dal larghissimo manico, è in alce; i sandali, con un motivo di listini incrociati, sono in capretto

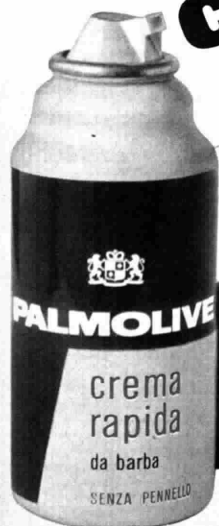
Loretta presenta accessori



*Tante borse per tutte le occasioni dell'estate.
Dall'alto al basso, nell'ordine:
una busta in coccodrillato bianco di toro elegante;
una sportina, pure in coccodrillato,
con i manici rigidi; un modello per il week-end
in cuoio romano con grossa fibbia metallica,
e una borsa da viaggio in tela con finiture di cuoio*

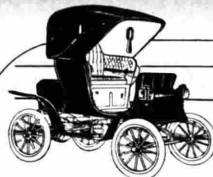


**la prova e' il
contropelo**



Crema Rapida Palmolive EMOLLLENZA ISTANTANEA

Un contropelo morbido. Facile. Immediato.
Ecco la prova dell'emollienza
di Crema Rapida Palmolive.
L'emollienza istantanea.



RUOTE E STRADE

La Sigma in museo

La notizia non è freschissima, ma val la pena di riprenderla. Dunque, una delle vetture più interessanti e pubblicizzate degli ultimi anni, la Sigma Pininfarina è finita in un museo; precisamente quello svizzero dei trasporti che ha sede a Lucerna. La vettura vi resterà esposta permanentemente. La Sigma ha senz'altro rappresentato un decisivo passo avanti, in tema di progettazione, sul difficile cammino della sicurezza stradale. Essa, tra l'altro, rispondeva a tutti gli standards fissati, dalla legge statunitense in materia di sicurezza e parecchie sue soluzioni sono state riprese da molte fabbriche. Ora la Sigma è finita in un museo e, come dice il comunicato stampa della Pininfarina, «chiude così degnamente la sua carriera nell'ambiente che le è più consono». Non si può essere d'accordo con queste parole. L'ambiente più consono ad una vettura che la dice tanto lunga sulla sicurezza, non è certo un freddo museo, ma la strada, i saloni

all'ora. Un rallycross può essere troppo poco per i nostri Nuvolari in erba. Tutte le vetture della Ford montavano pneumatici Ultra Grip Rally Special della Goodyear, una delle ultime novità della Divisione Europea Corse della fabbrica americana. Questi pneumatici, tipici da rallie, radiali e composti con mescole corsaiole e con forti intagli sul largo battistrada, ricordano i pneumatici da neve.

Le corse servono

Da quando l'automobile è nata, si dice che le corse, oltre che al progresso tecnico, servono alle Case che le fanno per propagandare il loro prodotto. Si sa, ad esempio, che la Mercedes corre ogni venti anni (1914-1934 e 1954 segnarono il principio di una breve attività agonistica della Casa tedesca) si fa un sacco di pubblicità e poi vive anche su questa pubblicità. Ora la Rootes, che ha vinto in dicembre proprio sul filo di lana, la maratona Londra-Sidney ed altri importanti rallies del campionato



La Sigma Pininfarina costruita nel 1963 sarà esposta permanentemente al Museo dei Trasporti di Lucerna

internazionali, i convegni sui problemi dell'auto moderna. Ma si sa che la sicurezza costa, e parecchio, e che la Sigma poteva rappresentare un continuo stimolo a far meglio, a spendere di più. E' meglio quindi che tale « ammonimento » sia finito in un museo dove la vedranno in pochi, in numero certamente minore di quelli che l'avrebbero potuta vedere e studiare in giro per il mondo.

Il rallycross

Giorni fa si è svolto all'autodromo romano di Val-lungna il I Trofeo italiano di rallycross, che è una specie di corsa campestre per automobili. E' stata la Ford a lanciare questo nuovo sport nel nostro Paese. Il tracciato si aggira sul chilometro e mezzo-due chilometri, zone coperte d'acqua e fangose. La Ford ha schierato nella corsa dodici vetture Capri GT, Cortina GT ed Escort GT. Bisogna dire che la folla ha seguito con molta passione questo nuovo tipo di corsa che non è pericoloso e soprattutto molto divertente. Attaccherà anche in Italia? Chi sa. Forse da noi si vuol soltanto correre a duecento

inglese, annuncia che per il 1969 non prenderà più parte alle competizioni. Lo ha dichiarato un portavoce della Casa inglese, affermando che « benché i successi ottenuti siano stati davvero degni di nota, siamo ormai giunti al momento in cui, visto il numero limitato di Case automobilistiche partecipanti direttamente alle corse, i risultati commerciali che si ottengono non compensano gli sforzi tesi al conseguimento della vittoria ». Come la mettiamo? Sarebbe interessante organizzare una tavola rotonda: infatti vi sono fabbriche, vedi Lancia ed Alfa Romeo, che con l'attività agonistica hanno aumentato e non di poco le vendite dei loro modelli.

Cresce la Daf

La fabbrica olandese Daf ha fatto registrare nel 1968 una cifra d'affari di 100 miliardi e 625 milioni di lire con un incremento del 13,1 per cento nei confronti del 1967. L'utile netto è cresciuto del 27 per cento. Nel 1969 le vendite delle vetture da turismo (la Daf produce anche autoveicoli industriali e militari) dovrebbero aumentare del 25-30 per cento.

Gino Rancati



MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1° febbraio 1969, **tutte** le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri. Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

Lloyd Adriatico

PER TUTTI
COCO BOLE
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



Camillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
Camillino
e si riparte
in gran forma.



Eldorado

fa solo ottimi gelati

MONDONOTIZIE



Nuova tecnica

Alla riunione della associazione di tecnici cinematografici e televisivi, tenutasi a Miami, è stato presentato un nuovo sistema per produrre copie di nastri videomagnetici. Il nuovo sistema di duplicazione avviene per contatto, come per il «provin» di un negativo fotografico. La nuova tecnica, più veloce e più economica, è stata sviluppata nei laboratori di ricerca della IBM. Un nastro videomagnetico della durata di un'ora può essere riprodotto in tre minuti senza perdite nella qualità dell'immagine. La matrice ad emulsione spesso è passata attraverso un campo ad alta frequenza ed impressiona il programma sulla copia che è fissata al nastro originale.

Bilancio giapponese

E' stato approvato il bilancio della NHK giapponese. Gli stanziamenti ammontano a 190 miliardi di lire circa, cifra che rappresenta un aumento di circa sei miliardi e 750.000.000 di lire rispetto all'anno precedente. Malgrado le maggiori spese cui andrà incontro l'ente giapponese, il bilancio è in pareggio, in quanto sono aumentate le entrate provenienti dal canone televisivo, soprattutto quello relativo alla televisione a colori che l'anno scorso è stato aumentato a 850 lire circa al mese, mentre è stato abolito il canone radiofonico. Per la fine dell'anno fiscale si prevede che gli utenti della TV a colori della NHK raggiungeranno 2.700.000 unità. Le spese principali riguardano l'ampliamento della rete radiotelevisiva. Per la fine di quest'anno fiscale, infatti, è previsto il completamento di 180 stazioni televisive e la costruzione di 140 nuovi impianti.

Rinuncia

Lo scorso mese di novembre la Granada Television, una delle società della Televisione commerciale inglese, si assicurò i diritti di trasmissione dell'ultimo dramma di Rolf Hochhuth *I soldati* che avrebbe dovuto essere presentato in televisione una volta terminate le rappresentazioni teatrali di Dublino e di Londra. Il dramma tratta della presunta implicazione di Winston Churchill nel complotto per l'uccisione del generale Sikorski, capo del governo polacco in esilio. La segretaria dell'Associazione ascoltatori e telespettatori, Mary Whitehouse, venuta a conoscenza della programmata trasmissione televisiva, sollevò una forte

ondata di proteste che condussero ad un'interrogazione alla Camera dei Lord. Dopo tre mesi e mezzo, le recite teatrali sono state sospese ed ora anche la Granada Television ha rinunciato alla programmazione.

Finanziamento

Il National Citizens Committee for Broadcasting americano ha presentato un rapporto, intitolato «Finanziamento a lunga scadenza della radiotelevisione non commerciale», nel quale vengono proposte varie soluzioni al problema del finanziamento della radiotelevisione educativa e, in genere, non commerciale. Dovrebbe essere istituita — secondo il rapporto — una tassa del 4 per cento su tutti gli introiti della radiotelevisione commerciale: i fondi così raccolti andrebbero alla Public Broadcasting (CPB). La somma annuale, basandosi sulle entrate del 1966-67 della radiotelevisione commerciale, raggiungerebbe i 120 milioni di dollari. Per raggiungere, poi, i 270 milioni di dollari annui necessari, secondo la Carnegie Commission, alla gestione della Public Broadcasting, il National Citizens Committee ha consigliato altre innovazioni da applicare alla CPB: l'introduzione di un certo tipo di pubblicità; l'istituzione di un canone radiotelevisivo; la creazione, da parte della Ford Foundation, di una rete di satelliti per le telecomunicazioni i cui proventi andrebbero, in parte, alla televisione educativa. Questa avrebbe anche il diritto di servirsi gratuitamente della rete di satelliti.

Colori francesi

Il 20 maggio ha debuttato sul Secondo programma televisivo dell'ORTF una nuova rubrica a colori di attualità, realizzata dall'équipe della celebre *Su cinque colonne*, soppressa qualche tempo fa. Il suo titolo, *Ventesimo secolo*, indica l'intenzione di trattare i grandi problemi del nostro tempo, cercando di rispondere agli interrogativi di chi vuole capire gli avvenimenti che si riaffacciano periodicamente sulla scena mondiale. «A differenza di altre trasmissioni», ha spiegato uno dei realizzatori, Pierre Lazareff, «*Ventesimo secolo* non si limiterà a trattare i fatti di attualità, ma collocherà gli avvenimenti nelle correnti della storia, e mostrerà le ragioni dello scoppio di alcune situazioni». Il colore rappresenterà un importante elemento nella sostanza della trasmissione, in quanto potrà rendere più emozionante la realtà.

mamma...
perché
sembra
un mobile ?
da salotto



perché è un
REX



Si potrebbe anche rispondere « perché un REX Super-luxe non è soltanto un frigorifero, ma un vero mobile che aiuta ad arredare di più e meglio: rivestito di laminato noce, ha cornici di acciaio inossidabile, rifiniture accuratissime, eleganti colori in tutti i particolari ».

Ma questo è solo un aspetto della « attenzione » con cui è costruito un frigorifero REX SL. Ci sono infiniti altri motivi per preferirlo. Ogni rivenditore potrà illustrarvi.

Ma anche lui vi consiglierà un frigorifero REX SL prima di tutto « perché è un REX ».

REX una garanzia che vale

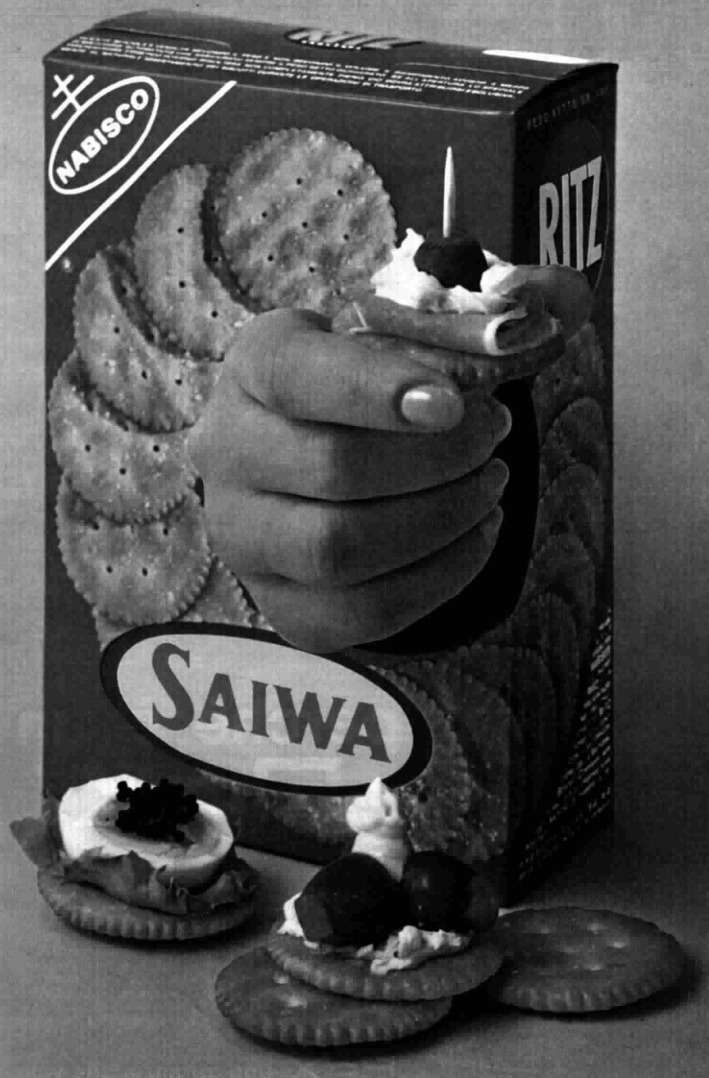
RITZ

CRACKERS

Ritz Saiwa risolve ogni occasione

Ritz Saiwa, dolce da una parte, salato dall'altra, è più di un cracker o di un biscotto, è quel "qualcosa di buono" che ci vuole con l'aperitivo, il formaggio, il thé, un viaggio, il languorino.... RITZ SAIWA RISOLVE OGNI OCCASIONE!

STUDIO TESTA 3



COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Freddo notturno

Il signor Corrado Frati di Piacenza, domanda: « Perché le notti serene sono più fredde di quelle nuvolose, tanto d'inverno quanto d'estate? ».

Come lei sa, chi ci riscalda è il sole, per mezzo dei suoi raggi, alcuni dei quali sono visibili al nostro occhio e costituiscono le radiazioni luminose. Ma queste radiazioni continuano molto al di qua e molto al di là della stretta porzione visibile. Le radiazioni infrarosse, ossia quelle situate al di qua del rosso, che hanno maggiore lunghezza d'onda, sono dotate di proprietà calorifiche, mentre quelle ultraviolette, situate al di là del violetto, con minore lunghezza d'onda, hanno proprietà chimiche.

Ora la terra restituisce di notte, sotto forma di raggi infrarossi, il calore che ha ricevuto di giorno coi raggi del sole. Del calore così ricevuto una parte riscalda il suolo e l'aria. La quota che viene restituita è fortemente influenzata dal vapore acqueo presente nell'aria. E' questo infatti il massimo assorbente dei raggi calorifici e il suo potere aumenta quando è condensato sotto forma di nuvole.

Che l'acqua sia uno schermo eccellente per le radiazioni calorifiche può essere provato con la comune esperienza di mettere una vaschetta d'acqua sul percorso dei raggi di una potente lampada, per esempio di un apparecchio di proiezione, per raffreddarli. Dalle misure compiute dai fisici e dai meteorologi è risultato che la dispersione di calore irradiato dalla terra nelle notti con cielo sereno è sei volte maggiore di quella che si ha quando il cielo è nuvoloso. In verità, della radiazione diffusa nel cielo dal suolo solo un decimo si perde nello spazio, il resto rimane assorbito e diffuso nell'atmosfera. E' stato calcolato che se l'aria fosse trasparente per le radiazioni restituite dal suolo, come lo è per quelle che riceve dal sole, la sua temperatura sarebbe di trenta gradi sotto zero. Per fortuna, l'aria e le nuvole ci impediscono di avere il clima lunare, torrido di giorno e gelido di notte.

L'anello di Saturno

L'avvocato Nicola Casel scrive da Roma: « Vorrei sapere da che cosa è costituito e come si è formato l'anello che circonda il pia-

neta Saturno. Ho avuto modo di osservarlo con un semplice cannocchiale e l'ho trovato di una suggestione incomparabile ».

Certamente il pianeta Saturno, anche se guardato con un modesto cannocchiale, si rivela come uno dei più begli spettacoli del cielo. Accompagnato da un magnifico anello, esso è il più strano pianeta del sistema solare.

In realtà, l'anello di Saturno è suddiviso in tre anelli, più o meno luminosi, separati da zone oscure. Questo sistema di anelli ha l'enorme estensione di circa 70.000 chilometri, ma è sottilissimo. Il suo spessore non supera infatti i 15 chilometri. Subito dopo la scoperta degli anelli, ci si chiese di che cosa fossero composti. I matematici dimostrarono per primi che essi potevano essere formati da un solido o da un liquido continui — come un ponte o un fiume — perché a una minima perturbazione si sarebbero spezzati. Dovevano essere quindi costituiti da piccolissimi corpi solidi. Le osservazioni degli astronomi hanno confermato questa conclusione. Gli anelli sono un agglomerato di piccolissimi frammenti rocciosi di forma irregolare, ricoperti di ghiaccio, che ruotano intorno a Saturno, ognuno sulla sua orbita.

Per comprendere come questo sistema di anelli potrebbe essersi formato, fissiamo la nostra attenzione sulla Luna, la quale ruota intorno alla Terra, rivolgendole sempre la stessa faccia. A causa di questa sua rotazione, sulla Luna agisce una forza centrifuga. Ma la parte della Luna che è più lontana dalla Terra si muove più rapidamente perché deve percorrere, nello stesso tempo, un cammino più lungo. Essa quindi è soggetta a una forza centrifuga maggiore di quella che agisce sulla parte rivolta verso di noi, sulla quale, invece, agisce una forza di attrazione maggiore. Perciò l'interno della Luna è sottoposto a grandi sforzi di tensione. Se la Luna si avvicinasse sempre più alla Terra, queste tensioni aumenterebbero finché essa si romperebbe in frammenti. Probabilmente, una catastrofe di questo genere accadde ad una luna di Saturno. Trovandosi, per qualche ragione, a quella distanza critica dal suo pianeta, essa si sarebbe spezzata in piccolissimi frammenti che, continuando a ruotare intorno a Saturno, si sarebbero raccolti in un piano, formando un anello piatto.



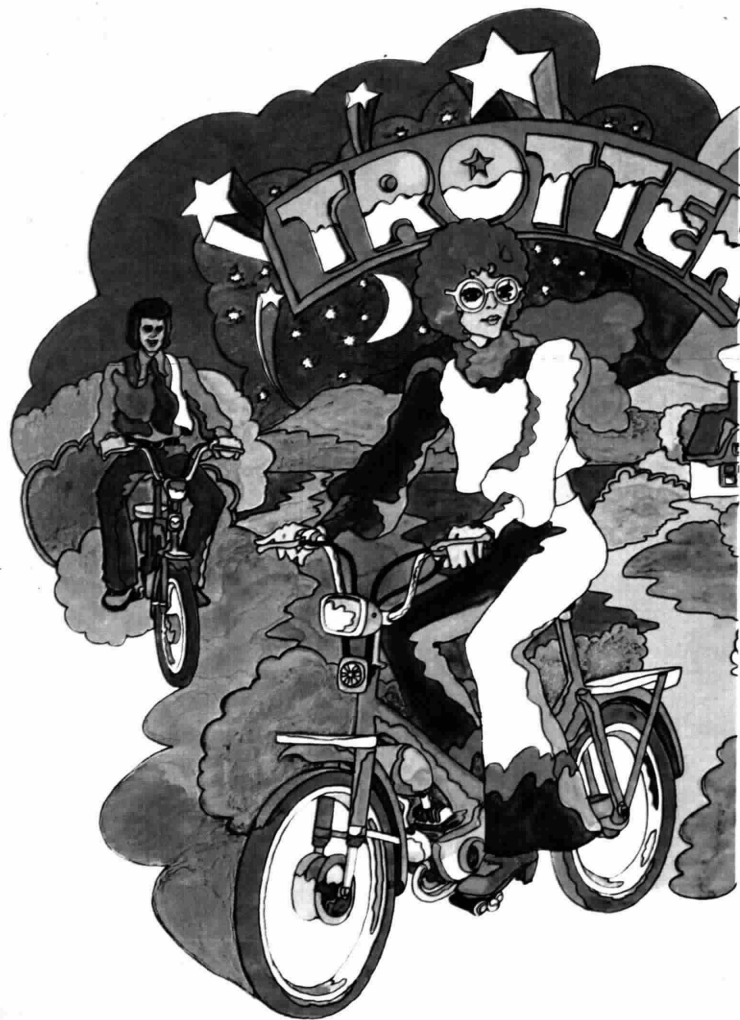
VIA A TUTTO TOTAL

...è nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
code in città
lunghi percorsi autostradali
partenze a freddo

Total:
l'olio sprint
per il vostro
motore

**TOTAL
GT**

altigrade



trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.

Senza più tram, nè treni,
nè code in macchina.

Nè guai col posteggio.

Vedi un Trotter, lo provi, ti innamori.

Più lo conosci, più lo ami.

Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.



MOTO GUZZI

SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO

Scala per Claudio

Direttore stabile dell'Orchestra della «Scala» per il triennio 1969-1971 sarà Claudio Abbado, il quale, d'accordo con il direttore artistico Luciano Chailly, ha preparato un vasto e ben articolato programma che prevede, fra l'altro, l'esecuzione di quattro cicli dedicati rispettivamente a Beethoven (le nove sinfonie e l'Adagio dell'incompiuta decima, e la serie completa dei Lieder per voce e orchestra), Berg e Prokofiev (i cinque Concerti per pianoforte), oltre alla commemorazione del centenario berlioziano con l'esecuzione del *Requiem* e del *Te Deum*.

Fra i nomi dei direttori scritturati figurano, oltre ad Abbado e ai nostri Giulini, Maderna, Muti e Sanzogno, quelli di Barbirolli e Prêtre, Celibidache e Mehta, Karajan e Kubelik, Maazel e Ormandy, Sawallisch e Szell, e del giapponese Seiji Ozawa, recentemente chiamato a dirigere l'Orchestra sinfonica di San Francisco. Uniche assenze di rilievo quelle di Klemperer, Bernstein, Kempe e quella, ormai consueta, dell'ungherese Georg Solti.

Bianca (ma d'oro)

Ovvero Biancamaria Casoni — simpatico e intelligente mezzosoprano milanese che vanta un'eccellente specializzazione rossiniana — che ha recentemente ricevuto l'ambito «Palcoscenico d'oro» in riconoscimento delle sue doti di «ammirevole, squisita cantante che», si legge nella motivazione del premio, «alla purezza della voce, unisce un'arte interpretativa ugualmente perfetta». Aurei sono pure il «Viotti» vercellese, assegnato al baritono Piero Cappuccilli, e le «Noci» lecchesi attribuite al maestro Aldo Ceccato, alla regista Vera Bertinetti, allo scenografo Enrico d'Ascia, al soprano Margherita Guglielmi, al tenore Aldo Bottoni, e ai ballerini Luciana Savignano e Amedeo Amadio, mentre un «Ottrano d'argento» (cosa sarà mai?) — premio internazionale di arte organizzato dal comune marchigiano di Filottrano — ha premiato, fra gli altri, il tenore Giorgio Merighi.

Tre importanti riconoscimenti anche per altrettanti direttori d'orchestra: il «Premio Lucerna» a Herbert von Karajan, per il suo contributo al Festival che annualmente si svolge nella città svizzera; il «Premio Gustav Mahler» a Sir John Barbirolli, direttore particolarmente meritevole nei confronti del grande musicista boemo; e infine il «Monteverdi d'oro» a Ennio Girelli, direttore della «Camerata di Cremona», per es-

sersi distinto nel campo della cultura musicale legando il proprio nome alle celebrazioni monteverdiane in Italia e all'estero.

Bacchetta cercasi

In verità, più che la bacchetta, si sta cercando colui che dovrà impugnarla stabilmente sul podio della Filarmonica di New York. Bacchetta che scotta, poiché si tratta di raccogliercela dalle mani di Leonard Bernstein, che l'ha usata per l'ultima volta il 17 maggio, essendosi dimesso, com'è noto, dall'alto incarico che ricopriva ormai dal 1958. Indisponibili Solti e Karajan, Mehta e Abbado, Giulini e Maazel, si fanno i nomi, scegliendoli fra quelli presenti nell'attuale cartellone, dello spagnolo Frühbeck de Burgos, dell'ungherese Istvan Kertész e del giovane israeliano di origine argentina Daniel Barenboim, che sta salendo rapidamente sulla cresta dell'onda (discografica).

Un altro giovane destinato (sembra) a una brillante carriera è il trentenne americano Michael Zerott — attualmente direttore aggiunto dell'Orchestra sinfonica di Atlanta e recente vincitore (con altri tre ex-aequo, fra cui il nostro Bonavera) del «Mitropoulos» — il quale si appresta a raggiungere il principato di Monaco per assumere il medesimo incarico di Atlanta presso l'Orchestra nazionale dell'Opéra di Montecarlo.

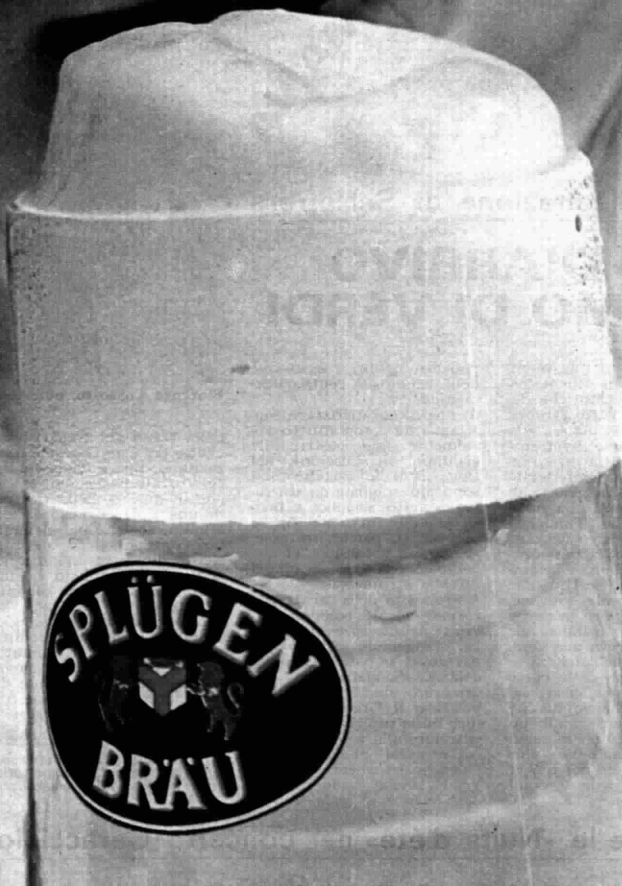
Di qualche anno più anziano è il napoletano Giuseppe Patané Caravaggio, figlio del compianto Franco che, raccogliendo finalmente il frutto di una serie di brillanti affermazioni ottenute all'estero, dirigerà il *Rigoletto* nella prossima stagione scaligera.

Medici sul podio

Già abbiamo parlato del professor Oscar Hoffer, che lasciò il bisturi per la bacchetta direttoriale in occasione del recente Congresso internazionale di Stomatologia svoltosi a Milano, e pochi forse sanno che, sempre nella capitale lombarda, vive il dott. Marcello Medetti, di professione dentista, che una decina d'anni or sono diresse addirittura spettacoli d'opera al teatrino dell'Ospedale Maggiore di Niguarda.

Ora è la volta di un medico inglese di origine polacca, il cinquantaduenne Michael Bialoguski, che ha speso ben 2500 sterline (quasi quattro milioni di lire) per affittare la sala e un'intera orchestra di ottanta elementi e togliersi il gusto di dirigere un concerto sinfonico all'Albert Hall di Londra. Fra i critici tutte diagnosi nel complesso benevole, e nessuna prognosi riservata: per un medico, orgoglio a parte, è già un bel risultato.

gual.

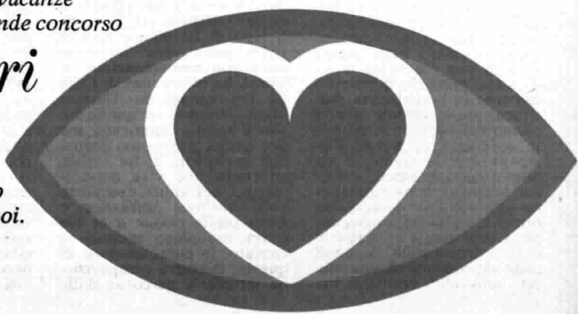


Un desiderio che si chiama Splügen

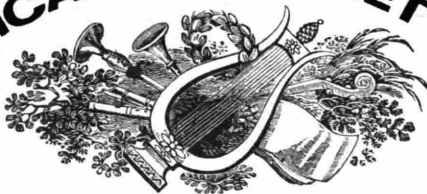
*Desiderio di una grande birra da bere d'un fiato...
Lasciatevi tentare da questo desiderio! Potete vincere
moltissimi premi per le vostre vacanze
con il grande concorso*

Splügen dei desideri

*In tutte le bottiglie
e i cestelli Splügen e Coppa d'oro
ci sono milioni di premi per voi.*



LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Il «Don Carlo» nella orchestrazione di Schippers

UN PUNTO D'ARRIVO DELL'OPERISMO DI VERDI

di Mario Messinis

Al gusto francese e al livello culturale della Francia Secondo Impero, Verdi ha voluto certamente dare qualche tributo con il *Don Carlo*, rappresentato all'Opéra di Parigi nel 1867. La scrittura strumentale, per esempio, mantiene per tutta la durata dell'opera un risalto notevole, pur senza arrivare al predominio orchestrale affermato dalla contemporanea evoluzione wagneriana. In realtà anche in quest'opera verdiana, che più di ogni altra, non esclude le due ultime, risente di certi fermenti del pensiero europeo di fine secolo, il compito essenziale della musica è di contribuire a che il risalto psicologico, già così netto nel dramma di Schiller cui si ispira il libretto, acquisisca una ulteriore estrema lucidità.

I sei personaggi principali della vasta vicenda (che sono oltre il protagonista, il re Filippo, il grande Inquisitore, il Marchese di Posa, la regina Elisabetta e la Principessa di Eboli) ricevono, com'è abituale nel vocalismo di Verdi, una individuazione che si fonda essenzialmente sulle risorse proprie alle singole tessiture e secondariamente, ma non certo marginalmente, su una invenzione vocale di massima perspicuità. E' insomma come se l'autore riuscisse a pensare l'arte tradizionale del canto italiano in almeno sei possibili interpretazioni.

Il limite consueto tra il recitativo e l'aria, già ampiamente sfumato nei capolavori popolari mediante la larga applicazione dell'arioso drammatico, è qui praticamente dissolto nella realtà viva di una plasticità melodica che percorre ininterrottamente la lunghissima partitura. Musicalmente il problema del decadentismo della coscienza di Verdi, illustrato da Gavazzoni e da altri eseguiti, si riduce a questa acquisita sensibilizzazione alla continuità musicale, oltre a certa compiacenza per i toni oscuri e corruschi dello strumentale, i quali sono espressione di una matura sensibilità verdiana, ma

anche ricerca di una obiettività equivalenza alle necessità ambientali storiche del testo: o, come Verdi avrebbe detto, di una «tinta». L'amore fatale e irrefrenabile di Elisabetta per l'Inquisitore, il senso di inferiorità non disgiunto da gelosia di Filippo II davanti alla giovinezza del figlio, l'amicizia patetica di Rodrigo nei confronti di Carlo, la passione cieca di Eboli, e la profonda affinità elettiva che spinge Carlo alla giovane, furono i maggiori incentivi all'ispirazione verdiana, che questa volta trova uno sfondo anonimo nell'austerità e fosca atmosfera della corte spagnola. Non a caso Gabriele Baldini ha notato che il «romanzo nero» ha il suo ideale corrispettivo in certo operismo verdiano: ciò è particolarmente vero per il *Don Carlo*, che accoglie le com-

ponenti lugubri e ossessive della religiosità controriformistica.

Al fine di caratterizzare musicalmente e soprattutto vocalmente tale inestricabile sviluppo di situazioni, nel *Don Carlo* le melodie non sono più stagliate da un disegno netto, semplice e incisivo, come in tante opere precedenti, perché, in esse, spesso al vocalismo si accompagna una ricerca che si direbbe strumentale.

A proposito della caratterizzazione vocale, occorre porre attenzione specie là dove la omogeneità del mezzo parrebbe, o potrebbe, ostacolarla. Segnatamente nel celebrato detto tra Filippo II e il Grande Inquisitore i due ruoli sono affidati entrambi alla voce di basso; ed è assai probabile che l'idea possa essere venuta a Verdi anche dallo studio



Florence Cossotto, una delle interpreti dell'opera verdiana

della scena del tragico banchetto del *Don Giovanni* mozartiano, opera della quale egli fu studiosissimo; e anche in questo, nella ricerca di una differenziazione per affinità, anziché per elementari contrasti, il grande musicista dimostra un sorprendente allargamento della propria meditazione sui fatti compositivi. Del pari, la adozione di un linguaggio armonico capace di accogliere tutto quanto il cromatismo contemporaneo aveva sperimentato, ci consente di considerare l'opera come un punto d'arrivo nella storia del dramma verdiano.

Il *Don Carlo di Verdi* va in onda martedì 10 giugno alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

Lelio appare rasserenata e decantata. Forme di lirica pura a cui aderisce una infervorata sensibilità di poeta. Per le *Nuits d'été* ben si può usare, senza riserve, la qualifica di capolavoro. Sono sei pezzi lirici su poesia di Théophile Gautier, ognuno in sé compiuto, ma in intima relazione tra loro per un medesimo stato d'animo; la musica fu composta nel 1834. Ripresi e rimaneggiati nel 1841, furono messi in orchestra nel 1856, tranne uno, *Assenza*, già orchestrato nel 1843. L'armonia del verso si colora di una tenerezza pallida e fatale in distensione di canto di commossa malinconia, d'un pathos intenso pregno d'intorpidimenti richiami. Un deluso desiderare che trasfigura il dolore nella bruciante beatitudine di convertirsi in musica.

Le sei liriche che costituiscono il delizioso poemetto delle *Nuits d'estate* recano i titoli di *Villanella* («Quando verrà la nuova stagione, quando saranno dileguati i freddi, tutt'e due o bella ce ne andremo al bosco a cogliere mugueti»), *Lo spettro della rosa* («Solleva la palpebra chiusa sfiorata da un sogno di vergine, io sono lo spettro di una rosa che ieri portavi al ballo»), *Sulla laguna* («La mia bella anima è morta, piangerò sempre, ella s'è portata nella tomba la mia anima»), *Assenza* («Ritorna, ritorna, o mia diletta, come un fiore lontano dal sole, il fiore della mia vita si chiude, lontano dal tuo sorriso vermiglio»), *Al cimitero - Chiaro di luna* («Conoscete la bianca tomba dove ondeggia con lamentevole suono l'ombra di un tasso? sul tasso una colomba bianca triste e sola canta la sua canzone al sole morente»), *L'isola sconosciuta* («Dove volete andare la mia bella giovane?». E vogliamo concludere con le parole dello Harrison: «Sembra proprio che una mano divina sia discesa a guidare la penna di Berlioz».

Lelio e le *Nuits d'été* saranno trasmessi venerdì 13 giugno alle 21,15 sul Nazionale radiofonico.

«Lelio» e le «Nuits d'été» nel concerto Caracciolo

GENIO E BIZZARRIA DEL MIGLIORE BERLIOZ

di Guido Pannain

Prima che nella lettera a Hiller dell'autunno 1832, come alcuni inferiscono, Hector Berlioz dava notizia del monologo *Lelio*, a cui attendeva, scriveva da Roma all'amico Humbert Ferrand, il 3 luglio 1831. L'aria dell'Accademia di Villa Medici non era fatta per i suoi polmoni ed egli la cercava altrove, tra Subiaco, il lago di Bolsena e soprattutto sulle vette impervie della sua immaginazione di fuoco. La prima idea di *Lelio* gli era venuta da Thomas Moore, in quel tempo da lui fervidamente ammirato, ma poi aveva preso una forma che era quella di lui stesso, ritornato alla vita dopo il viaggio nell'aldilà compiuto nella *Sinfonia fantastica*, e *Lelio* o le *retour à la vie* è un monologo recitato e cantato, in continuazione di questa. Bizzarra composizione letteraria percorsa dalle

ombre di Virgilio e di Shakespeare, scossa da brividi dell'atmosfera romantica byroniana con i suoi eccessi e il suo macerarsi in segreto. Parole e musica sono dello stesso Berlioz che vi adopera in gran parte musiche ideate in precedenza. Il monologo, dedicato al figlio Luigi, che doveva essere eseguito immediatamente dopo la *Sinfonia fantastica* da una orchestra e cori invisibili, si compone di sei pezzi. Il primo, *Il pescatore* (*Ballata di Goethe*), per voce sola e pianoforte, su poesia originale di Goethe, era già stato scritto nel 1827. Il secondo pezzo, *Coro delle ombre*, è una stupenda meditazione per coro e orchestra: un Berlioz che è già tutto lui. Viene dopo, la *Canzone dei briganti* che apparve problematica e stravagante anche ad amici e ammiratori del giovane Berlioz i quali non poterono mente all'influenza esercitata da Byron. Il quarto pezzo, *Canto di felicità*, è una originalissima visione

lirica per voce e orchestra, con intrusione di deliziosi tocchi di arpa; cosa mai sentita. Vi appare una frase tolta dalla *Morte di Orfeo* composta ed eseguita in precedenza («O mon bonheur, ma vie, mon être tout entier»). Anche dalla *Morte di Orfeo* è tolto un pezzo d'orchestra adoperato nel quinto numero, *Gli ultimi sospiri dell'arpa*, pubblicato in seguito col titolo *L'arpa sola*, e veramente sorprendenti vibrazioni e fantasiosi volteggi d'arpa sembrano giungere da lontanissime epoche inimmaginabili. Infine la *Fantasia sulla Tempesta* di Shakespeare, anche composta in precedenza, su testo in italiano e già eseguita all'Opéra («Miranda, Miranda vieni a chi ti è destinato sposo. Conoscerai l'amore»). Già vi apparivano quelle fantastiche intuizioni orchestrali proprie di Berlioz, di cui il mondo musicale rimarrà sbalordito. Al polo opposto, le *Nuits d'été* in cui la genialità irrompente e disordinata del

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli



*oggi
la lama
più pregiata
del mondo*

Spade da ufficiale inglese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

QUALCHE LIBRO PER VOI

In un saggio di Vinciguerra
uomini e idee dell'ultimo Ottocento

JOHN RUSKIN ED I PRERAFFAELITI

È difficile ricreare un ambiente culturale quando ne mancano i presupposti: è più difficile ancora immaginare quello che fu l'Europa dell'ultimo Ottocento, dominata da mode che oggi sentiamo lontane ed estranee. Chi ricorda più oggi John Ruskin ed i preraffaeliti, ai quali Mario Vinciguerra ha dedicato un saggio sui *Quaderni dell'Osservatore* (113 pagine, 1500 lire)? Ho avuto spesso fra le mani una rivista che fu l'espressione migliore di questo movimento e s'intitolava *Bibelo*. In Italia Adolfo de Bosis, come ricorda Vinciguerra, pubblicava in quegli anni *Il Convito*; i suoi lettori erano «dilettanti squisiti, impressionisti, artisti e letterati, che passavano per diverse gradazioni di sensualismo». Ruskin, scrive Vinciguerra, che pur condusse una lunga e fiera guerra contro la civiltà mercantile, era figlio di un mercante arricchito. Di lui si ricordano libri famosi: *La Bibbia d'Amiens*, tradotto da Proust, *Le pietre di Venezia* e la grande opera *Pittori moderni*, vera antologia e critica

d'arte. Gli si deve la distinzione fondamentale fra quelle che Vinciguerra giustamente chiama «verità fedele» e «verità simbolica». «La verità può essere espressa da qualsiasi segno o simbolo, che abbia un significato definito nello spirito di coloro ai quali sia indirizzato, per quanto tali segni non rappresentino in se stessi l'immagine della cosa, né le si rassomiglino. Tutto quanto possa eccitare nello spirito il pensiero di certi fatti, può fare l'idea della verità, anche se non rappresenti in nessun grado l'imitazione o la rassomiglianza con quei fatti. Se vi fosse in pittura — non diciamo che vi sia —, ma se vi fosse qualche cosa che agisca nel senso che agisce la parola, non per via di rassomiglianza, ma in funzione di simbolo e di sostituto della cosa... un simile canale di comunicazione potrebbe trasmettere una verità non corrotta, per quanto questa non rassomiglierebbe menomamente ai fatti, dei quali suggerirebbe l'idea. Invece le idee di imitazione richiedono la rassomiglianza con l'oggetto. Queste parlano sola-

Mezzo secolo di vita italiana: luci ed ombre



In una collana particolarmente riuscita, l'editore Cappelletti pubblica Come si vive oggi in Italia, di Antonio Spinoza (139 pagine, 700 lire), panorama quasi completo del nostro Paese nelle sue diverse attività: storia di quel che s'è fatto e non fatto nell'ultimo mezzo secolo. Esempio: «In Italia, sebbene appaia inverosimile, siamo tuttora alle prese con l'analfabetismo. Nell'ultimo censimento del 1961 gli analfabeti ammontavano a 3.831.926, di cui 2.360.085 donne e 1.471.241 uomini. Questi quattro milioni di gente, che non sa né leggere né scrivere, sono pari a una percentuale dell'8,4 sulla popolazione italiana complessiva. Ci si può o no dichiarare soddisfatti perché nel censimento del 1901 questo squilibrio era ben più grave, tanto che si registrò il 48 per cento di analfabetismo? No di certo, e del resto non bisogna dimenticare i semianalfabeti, i quali leggono e scrivono con difficoltà e non hanno neanche la licenza delle scuole elementari: questi sono 7.164.332, di cui 3.742.850 donne e 3.421.482 uomini, pari a una percentuale del 15,7. Le due cifre, sommate insieme, danno un totale del 24,1 per cento, il che significa che ben 11 milioni di cittadini italiani sono nella più completa ignoranza. Ora sembra che si siano create le condi-

zioni per risolvere questo grave problema indegno d'un Paese civile; ma intanto, il numero degli analfabeti potrebbe perfino risalire. «In Italia», scrive Felice Froio, «si dà per scontato che tutti i ragazzi dai sei ai dieci anni adempiano all'obbligo della scuola elementare; si tratta di un'opinione errata. Rispetto al totale degli iscritti, i ragazzi che si iscrivono alla prima e che abbandonano anzitempo la scuola sono 97.218, e cioè il 3,50 per cento, mentre gli evasori sono 88.808, pari al 2,1 per cento degli iscritti; complessivamente 186.026 ragazzi non frequentano o abbandonano anzitempo la scuola elementare. Ad alcuni il fenomeno appare trascurabile, e si va diffondendo l'opinione che sia definitivamente risolto il problema dell'obbligo scolastico elementare perché la cifra dei 186.000 inadempienti è irrilevante rispetto a quella di oltre quattro milioni di adempienti. Opinione quanto mai pericolosa, perché non si guarda al futuro: tra dieci anni, ammesso che circa la metà di questi ragazzi possa essere recuperata dalle scuole popolari, noi avremo un milione di nuovi analfabeti».

I. d. f.

Nella fotografia: Antonio Spinoza, autore del libro «Come si vive oggi in Italia»

mente alle facoltà percettive; la verità parla alle facoltà intellettive». Tutto sommato è un'estetica nuova che nasce da queste concezioni, nelle quali ognuno riconosce la teoria proustiana dell'assomiglianza, tanto felicemente espressa nell'episodio della «Madelaine». E' troppo facile la critica alla concezione ruskiniana dell'arte: l'incomunicabilità dell'esperienza individuale finisce col negare il concetto stesso dell'arte. Questo libretto di Vinciguerra, scritto con la piena conoscenza della materia, è pieno d'inviti alla riflessione. Ma è an-

che e soprattutto una rassegna della letteratura inglese della seconda metà dell'Ottocento coi suoi nomi famosi: Dante Gabriele Rossetti, Carlyle, William Morris, Oscar Wilde e, avanti, Keats e Shelley hanno in queste pagine una illustrazione che non si potrebbe desiderare più esattamente e migliore. La sensibilità dell'Ottocento ci è distante talvolta non in anni-tempo, ma in anni-luce. Questa constatazione vale non soltanto per i «preraffaeliti», ma anche per la maniera d'interpretare i rapporti della vita politica compresa. Il mondo in cui nacquero D'An-

nunzio e Mussolini è quasi inconcepibile ai giovani d'oggi. Per rendersene conto basta leggere un libro edito dalla Pan di Milano a cura di G. B. Giffuni: *Il diario di Salandra* (340 pagine, 3500 lire). Salandra, che apparteneva all'ala destra del partito liberale, fu colui che promosse l'entrata in guerra dell'Italia, contro il parere di Giolitti. Credeva, onestamente, che l'Italia dovesse compiere il Risorgimento unendo alla madre patria Trento e Trieste. E molti condividevano la sua opinione. Ma il Parlamento, in gran parte giolittiano, era di avviso diverso: sicché per la prima volta, sotto il governo di Salandra, la piazza poté più degli organi legali dello Stato.

Sembrò, come notava Croce, un semplice incidente, che le vicende successive della guerra dovevano far dimenticare. Ma non fu così. Il fascismo, nel 1922, ripeté la mobilitazione della piazza, con risultati catastrofici per l'ordine costituzionale. Salandra, che Mussolini fece senatore, non s'accorse di aver aperto la strada al sovversivismo di destra, non comprese neppure la logica che dal nazionalismo condusse al fascismo. In politica, come in nessun'altra umana attività, vale il detto che «le strade dell'inferno sono lastricate di buon volere». In certi casi la debolezza vale connivenza. Per questo, in situazioni del tutto diverse, ci sembra che il diario di Salandra abbia avuto effetto con profitto. Che cosa fu la «piazza» del tempo dei nostri nonni, se non l'equivalente esatto della «piazza» di oggi? Quelli che allora volevano sostituirla al Parlamento, non ci hanno dato una nuova democrazia, ma la vecchia tirannide. E niente ci assicura che, se l'esperienza fosse ripetuta, non darebbe gli stessi effetti.

Italo de Feo

novità in vetrina

Storia di una generazione

Vito Amoroso: «La letteratura beat americana». Dinanzi alla crisi della letteratura, alla funzione subalterna in cui la società piccolo e medio-borghese, con la sua diffeenza così tradizionalmente americana per le «teste d'uovo», la confinava, gli scrittori americani sembravano aver risposto o accettando in pieno i rischi della chiusura totale nella letteratura, o rifiutando in blocco la letteratura in quanto tale, propugnando uno spontaneismo, un vitalismo acritico, una antiletteratura come scelta stilistica e modus vivendi: quest'ultima alternativa è stata fatta propria, nei suoi termini generali, dagli scrittori beat. Nel suo saggio, Vito Amoroso giunge a maturare un giudizio fortemente critico verso queste correnti: «Nel suo spontaneismo, nel ridurre tutto alla propria «specola» soggettiva, nel suo antirazionalismo, è il primo passo immediato, in ultima analisi, della persuasione occulta, la sua esorcistica mistificazione, quel mantenere e far crescere nel proprio seno — alimentando di quei surrogati della libertà e della autonomia soggettiva che sono il sesso, il vitalismo irresponsabili, il mon-

do visionario della droga — le frange apparentemente estremistiche di una ultima anarchica arcadia». Alla produzione dei Kerouac, dei Burroughs, dei Ginsberg e dei Corso l'autore sembra preferire i Saul Bellow, i Malamud, i rappresentativi di un atteggiamento razionale, umanistico, di risposta vigilata e cosciente nei confronti della società americana». (Ed. Laterza, 204 pagine, 1000 lire).

Dibattito cristiano

Arthur Michael Ramsey: «Sacro e secolare». Il problema dei rapporti fra il sacro e il secolare è diventato l'argomento più dibattuto di risposta cristianesimo. I primi ad iniziare questa discussione sono stati alcuni teologi protestanti tedeschi seguiti dai loro discepoli inglesi ed americani, come Cox, Robinson, Altizer, Hamilton, van Buren, i quali hanno poi assunto atteggiamenti estremisti. Non tutti i cristiani condividono però le loro posizioni: è quindi interessante sentire che cosa ne pensa un protestante, Arthur Michael Ramsey, arcivescovo di Canterbury e primate della Chiesa d'Inghilterra, noto non solo come profondo teologo, ma anche come uno dei più convinti assertori del dialogo ecumenico. (Ed. Boringh, 119 pagine, 900 lire).

Non violenza in Africa

Albert Luthuli: «Africa in cammino». Nella storia della rinascita politica e culturale dell'Africa, Luthuli occupa un posto di assoluto rilievo. Vissuto nel Paese dove più feroce si è fatta la politica di segregazione razziale, dove i colored vivono sempre più costretti nei ghetti, Luthuli per tutta la vita lancia la sfida al colonialismo, ma lo fa in un'accezione gandhiana: «proclamando la necessità della resistenza passiva non-violenta, nella convinzione che questo sia l'unico mezzo non rivoluzionario, legittimo e umano di cui può far uso un popolo privato dei mezzi costituzionali». Premiato con il Nobel per la pace, Luthuli si considerò prima di tutto un cristiano, un leader senza ambizioni di potere. Oggi le sue concezioni sono considerate superate: si ritiene inevitabile il ricorso alla violenza contro gli esponenti del potere bianco nel continente. Per Ian Smith, per i colonialisti portoghesi la non-violenza rappresenta una forma di opposizione in definitiva non insuperabile. Di qui la scelta armata fatta dai movimenti di liberazione africani nelle terre dove il colonialismo è ancora vivo. Resta tuttavia a Luthuli il merito di aver svegliato con i suoi scritti e soprattutto con la sua opera la coscienza africana. (Ed. SEI, 414 pagine, 1800 lire).

ci sono le banane vere



e tutto il loro sapore nel budino Lombardi

Uno squisito sapore di frutta
nel Budino Lombardi. E in più c'è la frutta
vera per guarnire il vostro budino.
Sì, confettura di frutta vera, racchiusa
con tutta la sua fragranza in un'apposita busta.
Un budino meraviglioso, diverso da tutti.



Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta
al gusto di fragola, banana, limone. Ed ora anche amarena e arancio.

con i PUNTI QUALITÀ

questa sera in carosello

SILVANELLA la diva del teleschermo



presenta

Ferrarelle

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**PRONUNCIA
OTTOCENTO**
parole al minuto
grazie a
800 orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



I VOSTRI PIEDI "come nuovi"

un mezzo così semplice

E' necessario conoscere il meraviglioso benessere che procura la Crema SALTRATI ai piedi stanchi e tormentati per sapere ciò che vuol dire «camminare allegramente». I componenti attivi e protettivi della Crema SALTRATI calmano la pelle irritata o indolenzita e la rendono liscia, eliminano gli sgradevoli odori e prevengono le irritazioni fra le dita. I vostri piedi vengono rinfrescati e resi più resistenti alla Crema SALTRATI. In ogni farmacia.

GRATIS per voi un campione di Crema SALTRATI e di SALTRATI Rodell per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-S - Via Piscane, 1 - Firenze

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00107 Roma - Piazza di Spagna, 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

domenica

NAZIONALE

9,55 ROMA: FESTA DELL'ARMA
DEI CARABINIERI
Telecronista Lello Bersani

11 — Dalla Chiesa di S. Maria
della Libera al Vomero in Napoli
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Beima

12 — Segni dei tempi
LA LUNGA STRADA
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Olio di semi Lara - Biscotti
al Plasmon)

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOL-
TORI
Rubrica dedicata ai problemi del-
l'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
ITALIA: Milano
52° GIRO CICLISTICO D'ITA-
LIA
Organizzato dalla «Gazzetta del-
lo Sport»
Arrivo della ventiquattresima tap-
pa: Folgarida-Milano
Telecronisti Adriano De Zan e
Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Salvelox - Glocattoli Philips -
Uhu Italiana - Merendero Tal-
more)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Il cane bianco
Telefilm - Regia di James B.
Clark
Int.: Michael Anderson jr., Ber-
bare Hershey, Keith e Kevin
Schultz, Tammy Locke
Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA
IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simo-
neta
con la collaborazione di Paolo
Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Re-
nato, Gianni Agus
e la partecipazione del Quar-
tetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buo-
cure
Regia di Vito Molinari

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Lysoform Casa - Milkana De
Luxe)

19,10 Campionato italiano di
calcio
**CRONACA REGISTRATA DI
UN TEMPO DI UNA PAR-
TITA**

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olà Biologico - Camicie Cit -
Penna Capri Puntaviva - Cera
Grey - Biscotti Crackers Pa-
vesi - Saponetta Mira)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Aperitivo Gancia Americano -
Dulciora Creme - Triplex -
Sacià Ind. Conserve Alimen-
tari - Graziella Carnielli - De-
tersivo Ali)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Istituto Nazionale delle
Assicurazioni - (2) Palper
Algida - (3) Macchine foto-
grafiche Polaroid - (4) Acqua
Minerale Ferrarelle - (5)
Shell

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Film Iris - 3) Massimo Sa-
raceni - 4) Brunetto Del Vita -
5) Brera Cinematografica

21 — I GIORNI DEI TURBIN

di Michail Bulgakov
Traduzione di Milly Martinelli
Adattamento televisivo di Edmo
Fenoglio

Prima parte
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nicola Turbin Ruggiero Miti
Aleksa Turbin Mariana Rigillo
Elena Leda Negroni
Myslaevskij Renzo Palmer
Lorinczi Pierluigi Aprà
Talberg Gianni Musy
Servinskij Lino Capolicchio
Studzinskij Stazio Mazzoli
Fedor Arnaldo Bellofiore
Lo Hetman Vittorio Sanipoli
Von Schratz Marcello Turilli
Von Duet Adalberto Andreani
Commento musicale a cura di
Fernando C. Mainardi
Scene di Lucio Laurentini
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'
(Radiomarelli - Detersivo Lau-
ril - Punt e Mes Carpano)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,20 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate e com-
menti sui principali avvenimenti
della giornata

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17-20 RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI SPORTIVI

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Charms Alemagna - Detersi-
vo Dash - Endotèn Helene
Curtis - Oro Pilla - Piaggio -
Orologi Timex)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Lucia-
no Fineschi
Regia di Maria Maddalena
Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Cristallina Ferrero - Linea
Mister Baby)

22,20 Antologia di telefilm (VI)
Presentazione di Adolfo Celli
Testo di Silvio Bernardini

I DUE
(U.R.S.S.)
Regia di Mikhajl Boghin
Int.: Viktoria Fjodorava, Va-
lentin Smirnskij
Distr.: Sovexport Film

LO SCHERZO
(U.R.S.S.)
Regia di Andrei Smirnov e
Boris Iachine
Int.: Nonna Terentjeva, Ni-
kita Mikhalkov
Distr.: Sovexport Film

23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ra-
veggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhal-
tungssendung
Regie: Sigmur Börner
Verleih: STUDIO HAM-
BURG



**Françoise Hardy ospite in
«E' domenica, ma senza
impegno» (18, Nazionale)**

V

8 giugno

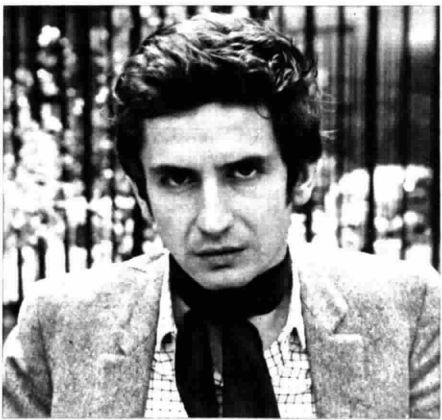
ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Un'ospite eccezionale questa settimana: ritorna Françoise Hardy, la notissima vedette francese, la quale proporrà una sua nuova canzone in versione italiana. Il pretesto. Le farà corona lo stato maggiore della trasmissione al gran completo, cioè Paolo Villaggio, Cochi e Renato, Gianni Agus, Ombretta Colli che canterà il successo, e il Quartetto Cetra che s'impegnerà in una fantasia tratta dal teleromanzo Non cantare, spara. Completerà il programma un giovane cantante, Maurizio, il quale interpreterà Sirena.

ore 21 nazionale

I GIORNI DEI TURBIN - Prima parte



Pierluigi Aprà interpreta la commedia di Bulgakov

L'azione si svolge a Kiev, che nell'inverno del 1918-19 diviene il centro dell'estrema, vana resistenza opposta dalla Russia zarista al definitivo affermarsi dei bolscevichi e al dilagare vittorioso delle loro armate. Per la presenza del colonnello Aleksej Turbin, comandante la divisione ucraina alla quale è stata affidata la difesa della città, la casa dei Turbin diviene il punto d'incrocio di tutte le forze in lotta. Al minaccioso incombere dell'armata rossa fa infatti da contrappunto l'avventurosa guerriglia di Petljura che, con le sue bande armate, si contrappone tanto ai rossi quanto ai bianchi, mentre i tedeschi, rappresentati dall'Hetman, imposto come governatore dell'Ucraina dalle loro truppe, si propongono palesemente di sfruttare la lotta contro i bolscevichi per i loro scopi. Stretti nella morsa di un grave momento storico di cui non riescono a decifrare il senso, i protagonisti della vicenda svelano l'uno dopo l'altro la loro tragica inconsistenza. Spaventato dagli ultimi successi di Petljura, il colonnello Vladimir Talberg, che figurava come uno dei massimi esponenti dell'esercito zarista, decide di rifugiarsi a Berlino, al seguito delle truppe tedesche che si accingono ad abbandonare Kiev al suo destino. La vita di Vladimir amareggia profondamente la moglie Elena. Al conclusersi del primo tempo Elena, corteggiata dal tenente Leonid Serjinskij, primo aiutante dell'Hetman, si trova al centro di una serata chiasiosa e folle ma dominata dal presentimento di una catastrofe imminente. (A Bulgakov, autore del dramma, dedichiamo un articolo a pag. 26).

ore 22,20 secondo

ANTOLOGIA DI TELEFILM

I due - Lo scherzo

E' la volta questa sera di due telefilm di produzione sovietica. Il primo, dal titolo I due, narra una delicata storia d'amore tra uno studente di conservatorio e una ragazza sordomuta. La simpatia tra i due giovani nasce casualmente per strada e si tramuterà, malgrado le reticenze, le difficoltà e le iniziali incomprensioni, in un sentimento profondo. Il secondo telefilm, Lo scherzo, è tratto dall'omonimo racconto di Cecov ed è la storia di una schermaglia amorosa, piuttosto crudele, che un giovanotto conduce con sé la ragazza in slitta e pronuncia il fatidico «ti amo» nel bel mezzo della corsa, quando il vento e la paura impediscono alla poverina di appurare con certezza il senso e l'attendibilità di quelle parole da lei tanto attese.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Massimino, primo vescovo di Aix, in Francia e discepolo del Signore.

Altri santi: S. Calliope martire, S. Guglielmo vescovo e confessore a York, S. Eracleo e Severino vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,09; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,45; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, muore a Nohant la scrittrice George Sand, pseudonimo di Aurore Dupin. Celebre la sua unione con Alfred de Musset e con Frédéric Chopin. Opere: La pozza del diavolo, La piccola Fadette, Lei e lui.

PENSIERO DEL GIORNO: Guarda dentro di te, Ivi è la fonte del bene, la quale non sarà esausta mai, solo che tu ci vada scavando di continuo. (M. Aurelio).

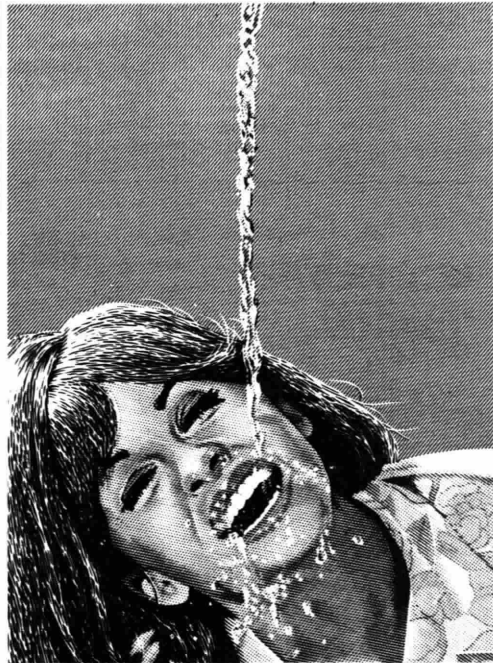
per voi ragazzi

Terzo episodio della serie di telefilm I Monroes. I cinque ragazzi si sono ormai sistemati nella Valle dell'Orso, hanno qualche capo di bestiame e, soprattutto, una solida casa fatta con grossi tronchi di pino e alla cui costruzione hanno partecipato gli uomini del maggiore Mapoy. I Monroes hanno, inoltre, trovato un amico, che entrerà a far parte della famiglia: l'indiano Jim, forte, generoso e fedele, che subisce con sorridente pazienza i tiri birboni che gli giocano continuamente i due gemelli e la piccola Amy. Oggi farà il suo ingresso nella casetta dei Monroes un nuovo personaggio: «il cane bianco». Fen e Jeff lo hanno scoperto per caso, presso il fiume, acquattato dietro un cespuglio, ansimante, con una larga ferita in un fianco. Un animale enorme, dal mantello bianchissimo. I due ragazzi si chiedono con angoscia: di dove viene questo cane? Avrà un padrone? Non ce l'ha, ha soltanto nemici: difatti i due stanno battendo la zona per dargli la caccia, dicono che si tratta di un animale selvaggio, molto pericoloso, che ha assalito alcune pecore e vitelli di latte. I cow-boys avvertono i ragazzi di stare attenti.

TV SVIZZERA

14,15 UN'ORA PER VOI
15,30 In eurovisione da Milano: GIORNO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'ultima tappa: Foligno-Milano.
17 LO ZOO DI PASCAL. Rubrica ricreativa per i piccoli con Pascal Serra e Mariella Gattoni.
17,20 SULL'ISOLA DI HELGOLAND. Documentario di Dieter Baehrens.
17,45 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Olivier Briac, Les Dollys, Jean Lemoine, Rita e Karl Antoine, Leo Bassi, The Mortale.
18,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirks.
19 «Le ferrovie del Sol Levante».
19,55 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19 DOMENICA SPORT
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Concerto della clavicembalista Olga Imperatori. F. Couperin: Le rossignol en amour; J. P. Rameau: La Villageoise, Rigaudon, Tambourin; D. Cimarosa: Sonata in re maggiore; J. S. Bach: Fuga cronica e Fuga in re minore. Realizzazione di Sergio Genni.
20,40 LA PAROLA DEL SINGOLO
20,50 SETTE GIORNI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 VIENI A VIVERE CON ME. Lungometraggio interpretato da James Stewart, Hedy Lamarr e Jan Hunter.
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,40 In eurovisione da Bucarest: CAMPIONATI EUROPEI DI PUGILATO. Categoria dilettanti: finali. Cronaca differita parziale.
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetes stasera sul 2° Canale il Do. Re. Mi.

cristallina

FERRERO



bustine per acqua da tavola con 8 punti EUROREGALO

cristallina FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

8 giugno domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Roma Liberty. Conversazione di Paolo Guzzi 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 L. van Beethoven: Quintetto in si bem. magg. per tre cr. i., ob. e fg.
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	10 — CONCERTO DI APERTURA J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Maag) • A. Casella: Concerto in la min. op. 46 per vl. e orch. (sol. A. Pelliccia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia) • I. Stravinski: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Maderna)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti '33 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Omo	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	'03 Intervallo musicale '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	12,10 Jean Paul. Conversazione di Mario Devena 12,20 Musica cameristica di F. Mendelssohn-Bartholdy Sonata in la magg. op. 65 n. 3 per org.; Quartetto n. 1 in do min. op. 1 per archi e pf. 12,55 INTERMEZZO G. B. Pergolesi: Concerto in si bem. magg. per vl., archi e clav. • D. Cimarosa: Sei Sonate per pf. • G. Donizetti: Quartetto n. 7 in fa min. per archi • V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per ob. e quartetto d'archi 13,55 Folk-Music Mottetto de amore, canto folkloristico sardo (I e II parte)
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (Replica del II Programma)	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei — Milanka Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	14,05 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino (Vedi Locandina)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: I nuovi esami di stato alla prova	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,30 Supplementi di vita regionale	15,30 Quartetto: Londra W. 11 Commedia in tre atti di Gennaro Pistilli Compagnia del Teatro Stabile di Torino Jeff Joan Pat Alan Giuliana Calandra Maria Teresa Sonni Lino Troisi Regia teatrale di Gennaro Pistilli Ripresa radiofonica di Enzo Convalli
12	Contrappunto (Vedi Locandina) '32 Si o no '37 Manzù: un museo come dimensione dell'uomo-artista. Conversazione di Giovanni Carandente '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	17,15 Orchestra diretta da Percy Faith 17,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli
13	GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Varenna. Dai nostri inviati Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino — Oro Pilla Brandy '20 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti 15 — Il personaggio del pomeriggio: Manlio Cancogni 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma Tra le 15,30 e le 17: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino	18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Lettere d'amore di Vladimir Majakowski
14	Musica e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	16,15 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C 18,50 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	20,30 Compromessi ed equilibri nell'Est europeo Dibattito fra Aldo Garosci e Augusto Livì Moderatore Alfonso Sterpellone
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Milano di E. Ameri , A. Carapezzi , S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino	21 — Club d'ascolto L'avventura Apollinaire Programma di Maria Luisa Spaziani Partecipano: Arnoldo Foà , Massimo Foschi , Antonio Guidi , Fabrizio Jovine , Benita Martini , Giacomo Piperno Interventi di Giuseppe Ungaretti e Giorgio De Chirico Regia di Marco Lami
17	'30 UN DISCO PER L'ESTATE	20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,55 Albo d'oro della lirica Soprano MARIA CALLAS - Tenore GIUSEPPE DI STEFANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 PREMIERES AUDITIONS • Trajectoires • di Gilbert Amy • • Figures • di Jacques Castérède (Programma condiviso con l'O.R.T.F.)
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del violinista David Oistrakh Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Nota) Note illustrative di Guido Piamonte	21,40 IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800 ITALIANO a cura di Bruno Cagli V. «L'illusione del vero»	23,10 RIVISTA delle riviste - Chiusura
19	'10 Jackie Gleason e la sua orchestra '30 Interludio musicale	22,10 GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,25 IL TRAM PER CINECITTÀ - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE - FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo	
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa Regia di Pino Gilioli (Replica del II Programma)	23,10 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Mattioli	
21	'10 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) '25 CONCERTO DEL PIANISTA ANDOR FOLDES (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	24 — GIORNALE RADIO	
22	'15 Parliamo di gatti '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perlini		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli
 • Il Papa al Centro Mondiale delle Chiese di Ginevra. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli
 • Notizie e servizi di attualità • Meditazione di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Piot: Shake girl shake (Typical Trinidad) • **Theodorakis: Siroso to stroma sou** (Lakis e Costakis) • **Almeida: Mambo sin mayores consecuencias** (Laurindo Almeida) • **Starr: The enchanted sea** (Sam Blox) • **Reed: It's not unusual** (Billy Strange) • **Moresse: Ricordo** (Alessandro Alendroni) • **Bishop: Elving in P** (The Spencer Davis Group) • **Garner: Misty** (Fausto Papetti) • **Emmet: Dixie** (Juggy's Jass Band) • **Romans: Quel temps fait-il à Paris** (Los Hidaigos) • **Vento: L'autostop avec mon chérie** (The Monterey Mood Mixers) • **Paoli: Senza fine** (Dino Piana).

14/Musicorama

Lennon: Hey Jude (Raymond Lefèvre) • **Nascimbene: Valzer della spagarda** (Roberto Predieri) • **ai: Maveling** (Marcello Minerbi) • **Ferrio: Come back to Roma** (Gianni Ferrio con coro) • **Gaudio: Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason) • **Olivieri: Tornerai** (Living Strings) • **Léhar: Paradise** (Johannes Putz) • **Reed: I'm coming home** (Augusto Alguero) • **Di Lazzaro: Chitarra romana** (Franco Pourcel).

15,30/Antologia operistica

Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza della re (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Thomas Beecham) • **Francesco Cilea: L'Arlesiana:** «Come due tizzi accesi» (baritono Paolo Silveri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • **Giacomo Puccini: Madame Butterfly:** «Scuoti quella fronda di ciliegio e finale atto II (Anna Moffo, soprano; Rosalind Elias, mezzosoprano - Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Balate con noi 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1, 2, 3, 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

21,25/Concerto del pianista Andor Foldes

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bem. maggiore op. 7: Allegro molto con brio - Largo, con grande espressione - Allegro - Rondò (poco allegretto e grazioso) • **Claude Debussy: Otto Preludi:** Danseuse des Delphes - Des pas sur la neige - La Puerta del vino - Bruyères - Général Lavigne, excentrique - La fille aux cheveux de lin - La danse de Puck - Minstreis.

SECONDO

15,30-17/Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 24ª tappa Male-Milano. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Galante.

20,55/Albo d'oro della lirica: soprano Maria Callas e tenore Giuseppe Di Stefano

Vincenzo Bellini: Norma: «Casta Diva» (Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola) • **Giuseppe Verdi: Luisa Miller:** «Quando le sere al placido» (Giuseppe Di Stefano - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • **Leo Delibes: Lakmé:** «Où va la jeune hindoue?» (Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • **Amilcare Ponchielli: La Gioconda:** «Cielo e mar» (Giuseppe Di Stefano - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Fernando Previtali) • **Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera:** «Teco io sto» (Maria Callas e Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Magister Perotin: Due Gradualis: Vident omnes, Sedunt principes (Complesso vocale «The Deller Consort» con accompagnamento di strumenti medioevali) • **A. Rodriguez Buzón: Misa gitana,** per coro e chitarra (ispirata a temi folkloristici dell'Andalusia): Introduzione (Seguiriya) - Kyrie (Zorongo gi-

tano) - Gloria (Fandangos de Huelva) - Credo (Serranas) - Sanctus (Campanarios) - Agnus Dei (Solares) - Salve (Bulerias) (Chitarrista Martinez Pepe - «El Rerre de los Palacios Coro: Virgen de los Reyes»).

14,05/Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Dirige Otto Klemperer. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai • **Richard Strauss: Don Giovanni,** poema sinfonico • **Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68:** Un poco sostenuto - Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo ma con brio.

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra: Allegro moderato - Largo - Allegro molto (solista Edward Power Biggs - Orchestra da camera Columbia diretta da Zoltan Rozsnyai) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365** per due pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò - Allegro (solisti Clara Haskil e Geza Anda - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gallera) • **Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore:** Allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Rossi: Spring time (Augusto Martelli: *Prota: La Dolly* (Tiziana Brass Festival) • **Leander: Flash** (The Duke of Burlington) • **Conte: Azzurro** (Giorgio Carnini) • **Zeller: I'm coming home** (Cindy (Les e Larry Elgart) • **Mauriat: Mirabella** (Paul Mauriat) • **Baldan: Sun** (Albert Moore) • **Panzeri: Uno tranquillo** (Wolmer Beltrami) • **Eric: Sur le pont** (Delle Haensch) • **Di Ceglie: Mister Mr. Dixieland** (Cosimo Di Ceglie) • **Osborne: Brass band** (Tony Osborne) • **Enriquez: Lo scatenato** (Luis Enriquez) • **Ennis: Quando dico che ti amo** (Archibald e Tim).

SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Ricky-gianco: Celeste (Gian Pieretti) • **Daiano-Camurri: E figurati se** (Ornella Vanoni) • **Morri-son: Manzarek - Kreiger - Densmore: Wild child** (The Doors) • **Surace: Madera** (Giovanni Lamberti) • **Cassia-Broggi: Amici miei** (Robbiano) e il suo complesso 15,30 **Orchestra modale** 15,45 **Musica richiesta** 16,15 **Spot e musica** 16,15 **Canzoni** 16,25 **La domenica popolare** 16,30 **La giornata sportiva** 20 **Motivi popolari** 20,15 **Notiziario-Attualità** 20,45 **Melodie e canzoni** 21 • **Virginia 1980** - dramma di Carlo Porta. Misa dal romanzo omonimo edito da Mondadori. Regia di Ketty Fusco. 22,30 **Passerella internazionale** 23 **Informazioni e Domestica sport** 23,20 **Notiziario-Attualità** 23,25 **Notiziario-Attualità** 0,20-0,30 **Serenella**.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Programma realizzato con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Ad libitum. **Domenico Scarlatti:** Sonata in sol maggiore; **Arthur Honegger:** Sept pièces brèves (al pianoforte Rosmarie Lerf). 15,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo programma). 16,15 Interpreti allo specchio. 17,30 **La vita della musica**. 21 **Diario culturale**. 21,15 **Notizie sportive**. 21,30 I grandi incontri musicali. 23-23,30 **Vecchia Svizzera Italiana**.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
 kHz 6190 = m. 48,47
 kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: **Canto sacro** - Beato chi mangerà pane nel regno di Dio, meditazione di P. A. Balettero - **Giaculatoria**. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa in Rito Romano**, con omelia di Mons. C. Ravilla. 10,30 **Liturgia Orientale** in Rito Siriano. 10,30 **Rediophone** in italiano. 15,15 **Radio diurnale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 **Liturgia Orientale** in Rito Bizantino Romano. 20 **Nata** nedejja • **Kristumom**: porocila 20,30 **Orizzonti Cristiani**: La Bibbia secondo noantri, sonetti romaneschi a cura di B. Ronsetti. 21 **Trasmisioni** in altre lingue. 21,45 **Parole** di Paul VI. 22 **S. Rosario**. 22,15 **Omenkiane** Fragen. 22,45 **Weekly Concert of Sacred Music**. 23,30 **Cristo en vanguardia**. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 530)
 9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Note popolari. 10,10 Conversa-

Nel concerto di Rudolf Kempe



Il direttore d'orchestra tedesco

CIAIKOVSKY JANACEK E BARBER

18 nazionale

Il Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra di Ciaikovsky, cominciato nel marzo 1878, fu scritto di getto; e alla fine di aprile anche l'orchestrazione era compiuta. Dedicato al violinista russo Leopold Auer, il concerto uscì dalle stampe senza dedica: Auer non lo aveva gradito. Non lo aveva gradito perché era troppo difficile e per lui inesigibile. Anni dopo la pubblicazione, la composizione non era stata ancora eseguita. Finalmente il violinista Brodsky la propose al pubblico di Vienna. Il celebre critico Hanslick, che non ebbe esitazione nel negare a Ciaikovsky una ben che minima qualità musicale, stroncò il Concerto apertamente e ripetutamente. Ciaikovsky naturalmente tirò in ballo la diversità di temperamento, la aprioristica riserva con cui gli austriaci accoglievano musica d'importazione: comunque il concerto non piacque.

Il giudizio, con il tempo, cambiò radicalmente; e ora il Concerto per violino è accolto ovunque con calorosi consensi. Si scopri che la «Canzonetta» (secondo movimento) era stranamente suggestiva; si riconobbe la qualità della strumentazione. Nel primo movimento, preceduto da una introduzione orchestrale di grande respiro, viene proposto un notissimo tema dal violino. Lo svolgimento alterna episodi solistici a episodi orchestrali, secondo lo schema classico. Il secondo movimento, mutato per consiglio del violinista Kotek da «Andante» in «Canzonetta», svolge con un filo di malinconia un bellissimo e struggente tema. Il finale, attaccato al tempo lento senza interruzione, svolge un tema di danza dal carattere schiettamente russo. L'esecuzione è affidata nella parte solistica a uno dei massimi virtuosi dei nostri giorni, David Oistrakh.

A proposito di Taras Bulba, rapsodia per orchestra di Leos Janacek, giova ricordare ciò che ha scritto Janacek stesso: «Io non ho composto questa rapsodia perché Taras ha ucciso suo figlio reo di tradimento, o perché il suo secondo figlio fu martirizzato; non l'ho composta per le fiamme del rogo sul quale il celebre condottiero cosacco rese il suo ultimo respiro: ma l'ho scritta perché è impossibile distruggere la forza del popolo russo». La rapsodia, scritta tra il 1914 e il 1918 è articolata in tre parti: la prima narra l'amore del primogenito di Taras Bulba e la mortale punizione inflittagli dal padre; la seconda racconta la cattura e il supplizio del secondo figlio di Taras; la terza è dedicata al supplizio di Taras e alla visione della futura vittoria dei cosacchi. Il concerto diretto da Rudolf Kempe comprende anche Second Essay per orchestra op. 17 di Samuel Barber, uno dei più accreditati compositori americani d'oggi.

cosa chiedere di più
da una valigia?



Questa sera alle ore 21,15 in INTERMEZZO



MA NON ERA
UN SAFARI
FOTOGRAFICO?

SÌ,
MA IL
RINOCERONTE
NON LO SAPEVA

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVII Fiera
Campionaria Nazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldaizi

39° trasmissione

(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiecchi
con la consulenza del Prof.
Marcello Perez

— Gli esteti

Servizio filmato di Vincenzo
Ganna

— Evasione sul pentagramma

Servizio filmato di Elda
Moser

Realizzazione di Marcella
Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Ritz Saiwa - Prinz Brau)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOAGIO'

Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Elisabetta Boni-
no e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pento-Net - Giocattoli Biem-
me - Gelati Eldorado - Pro-
dotti Perego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei
Ragazzi in collaborazione
con gli Organismi Televisivi
aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino
Ghilardi

b) IN FAMIGLIA

dal romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Ja-
miaque

Secondo episodio

L'asinello Polikare

Personaggi ed interpreti:

Perrine Patoune

La madre Marie Paule

Grano di sale Charles Moulin

La marchesa Yvonne Claude

Il medico Henry Thesse

Regia di Jean Vernier

Prod.: Maintenen Films -

O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG

(Pomodori preparati Althea -
Sapone Respond)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria

a cura di Giulio Nascimbeni
e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO

Introduzione alla chimica

Corso svolto dal Prof. Gio-
vanni De Maria dell'Univer-
sità di Roma con la colla-
borazione del Prof. Leopoldo
Malaspina

Regia di Ruprecht Essberger

11° - I metalli alcalini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Talco Aluette - Nutella Fer-
rero - Sole Piatti - Chloro-
denti - Pellicole Ferrania -
Confezioni Issimo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Registratori Philips - Ceat
Pneumatici - Patatina Pai -
Magazzini Standa - Rabarba-
ro Zucca - Doppio Brodo
Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Ama-
rena Fabbri - (3) Hollywood
- (4) Lavatrici Philco - (5)
Polenghi Lombardo

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Vision Film - 2)
Vimder Film - 3) Film Made -
4) Arno Film - 5) Recta Film

21 — RITRATTO DI ATTORE:

AMEDEO NAZZARI (VIII)

a cura di Gian Luigi Rondi

APPASSIONATA- MENTE

Film - Regia di Giacomo
Gentilomo

Prod.: Rizzoli

Int.: Amedeo Nazzari, My-
riam Bru, Isa Barzizza, An-
drea Checchi, Vera Carmi,
Umberto Melnati, Giorgio
De Lullo, Rolf Tasna, Maria
Pia Casilio, Charles Faw-
cett

DOREMI'

(Boario Acque Minerali - Re-
ti Ondallex - Total)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Salumi Bellentani
Cerotti Johnsonplast - Sapo-
netta Mira - Kremli Locatelli -
Patty Valigia)

21,15

CENTO PER CENTO

Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Ales-
sandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore
Nocita

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Onceas
Fuji film)

22,15 TRITONE D'ORO 1969

Rassegna di musiche da film
Presenta Mariolina Cannuli
con Franco Fabrizi

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Club «L'al-
tro mondo»)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,25-21 Vollgas

«Flucht aus dem Dunkel» -
Abenteuerfilm
Regie: Byron Paul
Verleih: ABC



Herbert Paganini vincitore
del «Tritone d'oro» (alle
ore 22,15, sul Secondo)

ore 13 nazionale

LA TERZA ETÀ'

La rubrica curata da Giorgio Chiecchi presenta nella puntata odierna un servizio dal titolo Gli esiliati dedicato a coloro i quali sono costretti a vivere soli o lontani dai propri figli, non di rado ospitati in case di riposo. La maggioranza di essi, tuttavia, non accetta di rimanere presso queste istituzioni le quali finiscono sempre per limitare in qualche modo la libertà dei loro ospiti. Un secondo servizio, L'evasione sul pentagramma, ha per tema lo spiccato interesse che le persone anziane mostrano di avere per la musica: sembra infatti che l'ascolto musicale, sia esso rivolto alle opere o alle canzoni, alle sinfonie o al folklore, sia uno degli hobby preferiti nella « terza età ».

ore 21 nazionale

APPASSIONATAMENTE



Isa Barzizza, ai tempi in cui venne girato il film

Elena, figlia del conte d'Alberiti, è innamorata di Carlo, giovane medico partito per l'Africa. Per salvare il padre dalla rovina, essa sposa senza amore Andrea Morandi, ricco proprietario di miniere. Dopo le nozze Andrea ha la rivelazione della verità, cosicché la coppia non stabilisce normali rapporti coniugali. Ma le relazioni tra i due sono esteriormente corrette e, trascorso qualche tempo, Elena finisce col sentire di amare suo marito. Non sapendo come fare per riavvicinarsi a lui, si confida con l'amica Ortensia; questa avrebbe dovuto consegnare a Elena una lettera di Carlo, ma resasi conto della situazione, getta la lettera nel caminetto. Disgraziatamente il foglio non viene distrutto dalle fiamme. Lo trova Paola, cugina di Andrea, che aveva sperato un tempo di poterlo sposare. Essa fa in modo che la lettera giunga nelle mani di Andrea che decide di mandare via Elena ma, quando egli è ferito in seguito a un incidente nella miniera, la moglie lo cura amorevolmente. Paola allora decide di sostituire con l'arsenico una medicina prescritta ad Andrea, cosicché Elena venga accusata di tentato avvelenamento. Per fortuna una domestica che ha sorpreso un discorso tra Paola e suo fratello Antonio, rivela la verità: Andrea, che aveva cacciato la moglie, giunge appena in tempo a salvarla dalle mani di Antonio, mentre questi stava per spingerla in un burrone.

ore 22,15 secondo

TRITONE D'ORO 1969

Dal club « L'altro mondo » di Rimini Mariolina Cannuli e Franco Fabrizi presentano il « Tritone d'oro », una rassegna di canzoni da film. Dieci i partecipanti: i Casuals con la canzone tratta da Sette volte sette, Memo Remigi con Joanna, Tony Raico (La ragazza con la pistola), Paola Musiani (Lezione particolare), Jack Linton (Gli intoccabili), Louiselle (L'età del malessere), Raoul (Ammazza tutti e torna solo), Patrick Samson (La ragione dei sensi), i New Trolls con Bandozero e, infine, Herbert Pagani vincitore del « Tritone d'Oro » con il motivo del film Il caso Thomas Crown. Partecipano, inoltre, in qualità di ospiti, Lucio Battisti, Mino Reitano, Franco IV e Franco I, il maestro Augusto Martelli e Rika Zarai, la cantante greca che ha lanciato nel mondo il « casatschok ».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Primo e Feliciano fratelli a Momento, in Sabina.

Altri santi: S. Vincenzo levita e martire in Francia, S. Giuliano monaco in Siria, S. Pelagia vergine e martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,35 e tramonta alle 20,10; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,45; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1953, muore a Roma Ugo Betti, drammaturgo e scrittore. Opere: Frana allo scalo Nord, Corruzione al Palazzo di Giustizia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'anima umana fa onta a se stessa quando si lascia vincere dal piacere e dal dolore. (M. Aurelio).

per voi ragazzi

Perrine, la piccola protagonista del romanzo *In famiglia*, è molto preoccupata per le condizioni di salute di sua madre: ella si rende conto che l'inferma avrebbe bisogno di medicinali, di cibi sostanziosi e, soprattutto, di una stanza pulita, bene arieggiata. Purtroppo, da molti mesi la loro casa è quel carrozzone malandato e traballante, tirato dall'asino Polikare. Perrine ha dato un'occhiata al gruzzoletto nascosto in una misteriosa cassetta; sette franchi, in tutto. Che cosa fare? In che modo potranno arrivare alla città di Maracourt? La mamma non potrebbe, certo, presentarsi in quelle condizioni alla ricca famiglia Paindovine per far conoscere lei, Perrine, agli schizzinosi parenti di suo padre. Ormai la piccola Perrine, a poco a poco, ha appreso la storia che la sua mamma le aveva taciuto per tanto tempo. Il babbo di Perrine, figlio unico del ricco Vulfram Paindovine, avrebbe dovuto sposare un'ereditiera della Piccardia; invece egli aveva preferito fare sua sposa una fanciulla povera di cui era sinceramente innamorato e, con lei, se n'era andato lontano. Così Perrine era nata in terra straniera, ed ora, morto il babbo, ella era venuta in Francia per conoscere suo nonno. Ma, il viaggio lunghissimo, la dura vita di girovaghi, gli stenti avevano fatto deperire sua madre a tal punto da toglierle la forza di levarsi dal lettuccio posto in un angolo del carrozzone. Perrine sa tuttavia affrontare con coraggio la situazione.

TV SVIZZERA

- 19.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi.
- « Le buone maniere. Fiaba dello serie ».
- « La casa di Tutù... » il cerchio volante. Documentario dedicato ad un'universo giapponese.
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 20.15 TV-SPOT.
- 20.20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste.
- 20.45 TV-SPOT.
- 20.50 IMPARIAMO A FILMARE. 10ª puntata (a colori).
- 21.15 TV-SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 21.35 TV-SPOT.
- 21.40 L'ANNIVERSARIO. Telefilm della serie « La fattoria Prati Verdi » (a colori).
- 22.05 ENCICLOPEDIA TV. « Tre lezioni di architettura » III. « Le Corbusier ». Realizzazione di Giuliano Betti.
- 23.10 CATERINA VALENTE IN HELD-BERG. Varietà germanica. La partecipazione di Silvio Francesco, Ulrik e Ulla Neumann, Nick Castro, Freddy Rottler e Sadi. Orchestra diretta da John Berkman. Regia di Michael Pflieger (a colori).
- 24.05 CUGLI ALLE CAMERE FEDERALI. 0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ARRIVA L'ULTIMA NOVITÀ la LOCOMOTIVA BIEMME

Un treno vero per i vostri giochi, resistentissimo, con telaio portante in metallo, interamente carrozzato in plastica, motore a batteria con lunga autonomia, corredata di dispositivo per la ricarica rapida. Munito di retromarcia, si manovra facilmente anche in piccoli spazi. La LOCOMOTIVA BIEMME è un nuovo gioiello della serie grandi giocattoli BIEMME.

Rchiedetela al vostro abituale fornitore.

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: disaccia duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ROSSO
16
VERMOUTH AMARO
IVLAS
ASTI

Il « Mercurio d'oro » alla IGINO MAZZOLA S.p.A. di Genova



Alla Società per Azioni Iginio Mazzola di Genova è stato assegnato il Premio « Mercurio d'Oro », in riconoscimento dell'importanza nazionale ed internazionale assunta nella specializzazione delle sue ottime conserve di pesce. La Società è produttrice tra l'altro della ben nota marca « Maruzzella » e dei filetti di merluzzo all'olio d'oliva « Baccal-pronto ». La Società può esser considerata la più antica del ramo e continuamente alla ricerca ed applicazione dei migliori criteri di organizzazione aziendale nel campo produttivo.

NAZIONALE

SECONDO

9 giugno
lunedì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Concorso « Connaissance de la France » Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Iva Zanicchi, Roberto Murolo, Maria Doris, Al Bano, Ornella Vanoni, Memo Remigi, Rita Pavone	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — Cip Zoo			
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Smetana, Raskin, Trosjavoli, Aufray-Delanoë, Umiliani, Chopin, Adderley, Sargini, Lefèvre-Mauriat, Brousselle, Zambrini-Cini, Hatch, Ciaikowski, Tautz, Noble, Loewe	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Il « Montale » di Giulio Nascimbene. Conversazione di Giuseppe Neri 9,30 A. Vivaldi: Concerto in la min. per due vl. i obbl., archi e cont. 9,45 Lettere di Vincenzo Bellini, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo
10	Giornale radio — Henkel Italiana 05 Le ore della musica Al Montecarlo. Il sole è tramontato. Love child. La freccia nera, Diamond bossa nova, Les bicyclettes de Betsize, Lia, Ti si legge in viso, Milano 1968, Mille e una notte, La felicità, Hip hip hurra! Una nequino, Permettete signorina, Dammi quattro giorni, Torpedo blu, Lover's concerto, La bambola, Tonina, la zia e i fiori, Jude in disguise, Yes sir that's my baby	10 — Calamity Jane Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittorio Vighi - 6ª puntata - Regia di Vilda Ciurlo (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza			10 — CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Quartetto in sol min. op. 20 n. 3 per archi (Quartetto Koectker) • F. Busoni: Dai 24 Preludi: dal n. 13 al n. 24 (G. Gorini, pf.) 10,45 Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 10 (Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavesi 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano FIORENZA COSSOTTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON BRAHMS (V. Locandina) 11,30 Giornale radio 11,35 Il complesso della settimana: The Mama's and Papa's — Torno Rio Mare 11,50 Cantano Marisa Sannia e Al Bano — Safeguard			11,20 J. S. Bach: Cinque Canoni diversi da « Das musikalische Opfer » 11,30 Dal Gotico al Barocco J. Dowland: Due Arie per contr. e liuto • N. Bruhns: Preludio e Fuga in sol magg. per org. 11,50 Musiche italiane d'oggi F. Ghisi: Tre Canzoni strumentali per quartetto d'archi e pf (Quartetto d'archi di Roma - R. Josi, pf.)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori Vecchia Romagna Buton 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefani — Milanka Blu 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 Liederistica J. Brahms: Sei Lieder dai « Deutsche Volkslieder » 12,30 F. Schubert: Introduzione e Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, versione per vl. e pf. 12,55 INTERMEZZO G. Faure: Improvisio op. 86 per arpa • E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer, per mscr. e pf. su testo di M. Bouchor • F. Schmidt: La Tragédie de Salomé, da un poema di R. d'Humières
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) 45 Musiche da films — Falqui	13 — Tutto da rifare, settimanale sportivo di Castaldo e Faale - Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Phillips Rasoi 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNIA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal			13,55 NUOVI INTERPRETI: Violinista Cristiano Rossi W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch.
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi 15 — Selezione discografica — Ri-Fi Record 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Manlio Cancogni 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			14,30 Il Novencento storico: Arnold Schönberg Pierrot Lunaire op. 21, su poesie di A. Giraud (Trad. di O. E. Hartleben); Sei Kleine Klavierstücke op. 19, Trio per archi op. 45 15,30 L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) 15,55 Il castello di Barbablu Opera in un atto di B. Balasz (Trad. di W. Ziegler) Musica di BELA BARTOK Barbablu: Dietrich Fischer-Dieskau; Judith: Herta Topper Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, dir. Ferenc Fricsay
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Belldisc S.p.A. 45 Album discografico	16 — UN DISCO PER L'ESTATE, presentato da Franca Aldrovandi 16,30 Giornale radio 16,35 Piccola enciclopedia musicale, a cura di P. Rattalino			
16	Sorella radio - Trasmissione per gli inferni 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio			17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Concorso « Connaissance de la France » (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 F. J. Strauss: Concerto in do min. op. 8 per cr. e orch.
17	Giornale radio — Gelati Besana 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati 19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. Manselli: Spoleto: vent'anni sulla storiaografia dell'Alto Medio Evo - P. Graziosi: Scoperti in Puglia resti dell'uomo di Cro-magnon - A. M. Cirese: Tutta l'etnologia in tre volumi de « La Pleiade » - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Carlo Bernini intervistato da Walter Mauro - Rassegne di narrativa: Aldo Borelghi: Un narratore della « Scappigliatura »; Giovanni Faldella - Rassegna di letteratura francese, Piero Bigongiari: Le massime di La Rochefoucauld	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori. Testi di Perretta e Corima. Regia di Riccardo Mantoni (Vedi Nota)			20,30 L'interrogatorio di Lucullo Radiodramma di Bertolt Brecht Traduzione di Emilio Castellani Coro « Le voci bianche di Bergamo » Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'Autore Regia di Virginio Puecher (Vedi Locandina) 21,35 J. A. Kozeluch: Concerto in do magg. per fq. e orch. (sol. K. Pivonka - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek)
19	25 Sui nostri mercati 30 Luna-park	21 — Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio Allestimento di Vilda Ciurlo 21,55 Bollettino per i naviganti			
20	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà. Coordinatore, Savino Bonito	22 — GIORNALE RADIO Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL CAMBIERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano			22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1968 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Concerto diretto da Armando Gatto con la partecipazione del soprano Dora Carral e del baritono Assem Selimsky - Orchestra Sinfonica di Milano della Rai (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigliaretti e Luigi Silori	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
22	20 Intervallo musicale 30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	24 — GIORNALE RADIO			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte				
24					

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
Fiorenza Cossotto

Luigi Cherubini: *Anacreonte*: Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Donne mi la fate a tanti» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Porgi amor» (soprano Dora Carral); *Le Nozze di Figaro*: «Hai già vinto la causa» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Deh vieni, non tardar» (soprano Dora Carral); Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danze; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Contino» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (soprano Dora Carral); Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Dall'ondoso periglio» (baritono Assem Selimsky); Domenico Cimarosa: *I due baroni di Rocca Azzurra*: «Questa grata aurette amica» (soprano Dora Carral); Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture.

21/Concerto Gatto

Luigi Cherubini: *Anacreonte*: Ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Donne mi la fate a tanti» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Porgi amor» (soprano Dora Carral); *Le Nozze di Figaro*: «Hai già vinto la causa» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Deh vieni, non tardar» (soprano Dora Carral); Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danze; Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Contino» (baritono Assem Selimsky); *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (soprano Dora Carral); Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Dall'ondoso periglio» (baritono Assem Selimsky); Domenico Cimarosa: *I due baroni di Rocca Azzurra*: «Questa grata aurette amica» (soprano Dora Carral); Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: Ouverture.

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Lo sceriffo Wild Bill Hickok: Gastone Moschin; Zio Charlie: Enrico Ostermann; Calamity Jane: Paola Pitagora; La signora Nolan: Anna Bolens; Jack Clayton: Natalie Peretti; Bud Clayton: Giulio Oppi; Tom Clayton: Gigi Angellio.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15-16-18 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 980 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calamitetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nottate canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine inedite - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari. In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

11,10/Appuntamento con Brahms

Johannes Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2* per viola e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto (Roger Lepauw, viola; André Krust, pianoforte).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte (Revis, Piatti); Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni (Franco Maggio Ormezzowski, violoncello; Alberto Ventura, pianoforte) - Niccolò Paganini: *Terzetto concertante in re maggiore* per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Denderer, violoncello) - Domenico Scarlatti: *Otto Sonate* per clavicembalo: in si minore L. 407 - in fa maggiore L. 299 - in si minore L. 263 - in si maggiore L. 21 - in sol maggiore L. 349 - in fa maggiore L. 433 - in do minore L. 160 (clav. George Malmolm).

20,30/L'interrogatorio di Lucullo - di Brecht

Personaggi del mondo dei vivi: L'araldo: Giancarlo Dettori; Una ragazza: Wilma Casagrande; Un'altra ragazza: Liliana Zoboli; Un mercante: Cesare Polacco; Una donna: Gastone Bartolucci; Una donna: Enrica Corti; Un'altra donna: Grazia Radicchi; Un plebeo: Roberto Pistone; Un altro plebeo: Alfio Petrini; Un carrodore: Bruno Saviero; Personaggi del mondo dei morti: Lucullo: Giancarlo Sbragia; Una vecchia che aspetta: Enrica Corti; Voce atona: Ugo Bologna; Speaker del Tribunale dei morti: Mario Mariani; Giudice dei morti: Ottavio Fanfani; Il maestro: Attilio Orlolani; Il fornaio: Federico Collino; Il contadino: Gianni Bortolotto; Il cuoco: Umberto Troni; Il pescatore: Gabriela Tedacchi; Le sculture del fregio di Lucullo: Il re: Giancarlo Dettori; La regina: Nicoletta Ramorino;

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Donde mi conosci?», meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Giulietta e S. Messa*, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Poema vespertino in Ragzovori, 20,30 Orizzonti: Notiziario Attualità - *La vita in libertà: «L'avvenire della religione»* di Danielou, a cura di Fiorino Tagliari - *Instantanee sul cinema*, di Antonio Mazza - *Pensiero della sera*, 21,45 *Voyage du Pape*, 22,15 *Santo Rosario*, 22,15 *Kirche der Welt*, 22,45 *The Field Near* - 22,30 *La Iglesia mira al mundo*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (on C.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Musica ricreativa, 6,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Musiche del mattino, Johann Philip Kimberger (Revis, e cadenze di L. Spritz); Concerto in do min. per clav. e orch. d'archi (Luciano Sprizzi, clav. - Radiorchestra dir. Bruno Amaducci); *Suite Meusquet*: «Pan et les bergers» di Jules Massenet; *La flûte de Pan* (Antonio Zuppler, fl. - Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes); 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Musica; Rapporti stampa; 14 Intermezzo, 14,05 «Venti anni dopo», ro-

L'uomo del cilliego: Carlo Ratti; Due giovinette: Liliana Zoboli; Nicoletta Ramorino; Gli schiavi: Umberto Troni, Roberto Pistone, Corrado «Le voci bianche di Bergamo» - Musiche originali di Sergio Liberovic dirette dall'autore. Regia di Virginio Puecher.

22,30/- Donaueschinger Musiktag 1968 -

Cathy Berberian: *Stripsody* per voce sola (solista Cathy Berberian) - Tona Scherchen: *Wai*, per voce, quartetto d'archi e percussioni (Cathy Berberian, mezzosoprano); Quartetto della Società Cameristica Italiana). Reg. eff. il 19-10-'68 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

La Rocca: *Original dxieland one step* (Matty Matlock) - Coleman: *Turnaround* (Quart. Pee Wee Russell) - Part: Mr. Pineapple King (Benny Bailey and the Firehouse Jazzmen) - Tjader: *The prophet* (Quintetto Cal Tjader).

SEC./14/Juke-box

Corti-Coppola-Guarnieri: *Un gioco inutile* (Rinaldo, Ebsa) - Testa-Mandour-Orpelli-Renis: *La canzone portafortuna* (Lara Saint Paul) - Sacher: *Long long road* (Gilded Cage) - Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) - Langella-Testa-Kim-Barry: *Svegliati alba* (Andy Kim) - Weiss-Pallavicini-English: *Chao ragazzino* (Cristina Hansen) - Contibartuto: *Piccola chérie* (Massimiliano e I Lords) - Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Bubble gum music (The R. & R. bubble gum trading card Co.) - *My sento povero* (Big Men) - *You're tall enough* (The Misunderstood) - *Il baccalà* (Nino Ferrer) - *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) - *Bad moon rising* (Creedence Clearwater Revival) - *Il mio pensiero diventa tu* (Patty Pravo) - *Sorry Suzanne* (Un Sublime) - *Un sosia bianco* (Ricky Gianco) - *Pull my coat* (Eddy Jacobs) - *Soli si muore* (Patrick Samson) - *Rock steady* (John Musy) - *Amarti sempre* (John Mike Arlow) - *The colour of my love* (Barry Ryan) - *Fiori sull'acqua* (Caterina Casella) - *Hide and seek* (Tom Jones) - *Senza di te* (Fausto Leali) - *Happy together* (The Turtles) - *I sentimenti* (Françoise Hardy) - *Soul dance number three* (Wilson Pickett) - Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana.

Nella trasmissione di Corrado



Il popolare presentatore romano

CANZONI SU RICHIESTA

20,01 secondo

Ammontano a migliaia, ormai, le trasmissioni che ha presentato Corrado alla radio, a partire dai tempi di Rosso e Nero. Presentatore applauditissimo e anche popolare di buon successo, firma le sue «opere» con lo pseudonimo di Corima. Corrado propone una trasmissione che porta il suo nome nel titolo: Corrado fermo posta, ovvero lettere con richiesta di canzoni che lui provvede ad evadere settimanalmente con la collaborazione di Lori Randi. Corrado fermo posta ormai viaggia da quattro anni con identico successo di pubblico. Sono pervenute decine di migliaia di cartoline e di lettere da ogni angolo della penisola: e tutte contengono la richiesta di una canzone. A volte, per la verità, a una canzone è anche affidato un messaggio. E' gente che si rivolge a Corrado perché lui faccia da «paciere» in una sfida sentimentale, o perché riesca a vincere la timidezza di un giovane innamorato che vuole dichiarare ardente amore alla sua bella.

Piccoli complessi, piccoli crucci, anche piccoli segreti. Corrado, con una battuta e una preghiera s'incarica di fare da ambasciatore e, in quattro anni, avrà sulla coscienza un rilevante numero di flirt. Qualche volta, poi, arriva anche l'invito con i confetti: è nato un amore destinato a durare una vita. E' anche in queste cronache sentimentali il segreto del successo del programma di Corrado e Lori Randi che mantiene un indice di gradimento altissimo che si aggira su una media fissa dell'ottanta per cento.

Trasmissione dunque vastamente popolare, da seguire senza particolare impegno. Trasmissione che offre l'occasione per riascoltare le canzoni in voga, visto che i gusti del pubblico generalmente sono allineati sui motivi fortunati del giorno. Si potrebbe, volendo, anche fare un bilancio di quelli che sono i gusti dell'italiano medio in fatto di canzonette: basterebbe infatti fare un rilevamento statistico sulla base delle migliaia di richieste. La trasmissione è seguita anche dai lavoratori italiani all'estero. Non è raro il caso di fidanzati che pregano Corrado di mandare all'amore lontano un «dolce messaggio». Sessanta minuti, insomma, che scorrono veloci, tante canzoni e qualche scettica il cui tema è dato dalle stesse lettere. Un Corrado pacioccone, gioviale affiancato da una sorridente Lori Randi per una platea immensa. Un programma che più che essere costruito in studio nasce, pezzo per pezzo, in tutta l'Italia con gli ascoltatori che si scelgono le canzoni. I testi sono di Perretta e Corima. Corima cioè Corrado che, ormai vaccinato da lunghi anni di mestiere, sa benissimo come trattare il suo pubblico, quel pubblico che puntualmente da anni continua ad applaudirlo con identica simpatia.

LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE

REGGIO EMILIA

DI QUESTI PRODOTTI
POTETE FIDARVI



PERCHÉ SONO SANI, GENUINI,
DI ASSOLUTA QUALITÀ SUPERIORE



Calma la rasatura d'oggi
e prepara la pelle
alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando foruncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.

TARR

After Shave - Pre Electric - Crema da barba

SCHERK

Conc. Esclusiva Société des Grandes Marques - Roma

martedì

NAZIONALE

10,45-11,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA
VIAGGIO DI PAOLO VI
A GINEVRA
Celebrazione per il Cinquantenario dell'Organisation Internationale du Travail

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gianelli

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
5° puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Tre allegri naviganti

— Il fagiolo magico
— Zanzare all'attacco
— Il fantasma nero
— Il mostro a tre teste
Regia di Bob Clampett
Distr.: A.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Barilla - Bastoncini di pesce Iglo)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Paolino e la sveglia matta
di Mario Pucci
Personaggi ed interpreti:
Il narratore Guido Marchi
Paolino Loris Lodi
Gustavo Franco Aloisi
L'orologiaio Virgilio Gattardi
Il maestro Natale Peretti
Il commendatore Gianni Agus
Un uomo Gianni Liboni
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Elda Bizzozzero
Regia di Alvise Saporiti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici - Biscotti Parein - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 Giorgio Moser presenta:

Stefano, Andrea, Daniela in
TRE RAGAZZI IN CANOTTO
Per non parlare del cane Giro
Terza puntata
Su, su fino alle sorgenti
Dialoghi di Roberto Veller
Un programma ideato e diretto da Elda Moser

ritorno a casa

GONG

(Biscottini Niploil Bultoni - Frigoriferi Ignis)

18,45 LA FEDE, OGGI

segue:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gianelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
3° puntata
Campania
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moto Benelli - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay - Bracco - Mindol - Frizzina - Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Babilfrutt Plasmon - Zoppas - Aperitivo Cynar - Arrigoni - Oia Biologico - Pneumatici Cavallino Brena)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Montana - (2) Birra Wührer qualità - (3) Binaca - (4) Acqua minerale Fiuggi - (5) Permafless
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Recta Film - 3) Gamma Film - 4) General Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21

I GIORNI DEI TURBIN

di Michail Bulgakov
Traduzione di Milly Martinelli
Adattamento televisivo di Edmo Fenoglio

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Maksim Studzinskij	Gino Cavallieri
Myslaevskij	Dario Mazzoli
Gli ufficiali	Renzo Palmer
dell'Hetman	Aldo Sulligoi
I cadetti	Sandro Borch
	Fulvio Ricciardi
Nicola Turbin	Achille Belletti
Aleksej Turbin	Ruggero Miti

Gli ufficiali	Mariano Rigillo
di Petljura	Enrico Capoleoni
	Franco Leo
	Remo Fogliano
	Silvio Rea

Lariosik	Pierluigi Aprà
Elena	Leda Negroni
Servinskij	Lino Capolicchio
Talberg	Gianni Musy

Commento musicale a cura di Fernando C. Mainardi
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'

(Idrolietta - Biancheria Triumf - Vapona Insetticida)

22 — PERCHÉ?

a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Maricia Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

22,30 INCONTRO CON IL

MODERN JAZZ QUARTET

Presenta Renata Mauro
Regia di Maurizio Corgnati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,45-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA

VIAGGIO DI PAOLO VI

A GINEVRA

Visita al Consiglio Mondiale delle Chiese

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confezioni Facis - Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Detersivo All - Burro Giglio - Autan Bayer)

21,15

INCONTRI 1969

a cura di Gastone Favero

Sebastian Matta: Pellegrino del dubbio

Servizio di Maurizio Casavilla

DOREMI'

(Safeguard - Frigoriferi Stice)

22,15 BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre

Dal romanzo omonimo di Arthur Bernède

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberatori

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Andrea	Yves Renier
Marco	Christian Remy
Parusseau	Paul Cambo
Graindorge	Pierre Palau
Aubry	Jean Michaud
Gautrais	Paul Crauchet
Sabouret	Etienne De Swarte
Menard	Yves Bureau
Luisa	Marguerite Muni
Colette	Christine Delarocche
Menardier	René Dary
Ravon	Pierre Real
Luciana	Juliette Greco

Regia di Claude Barma

(Prod. Ultra Film e Pathé)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

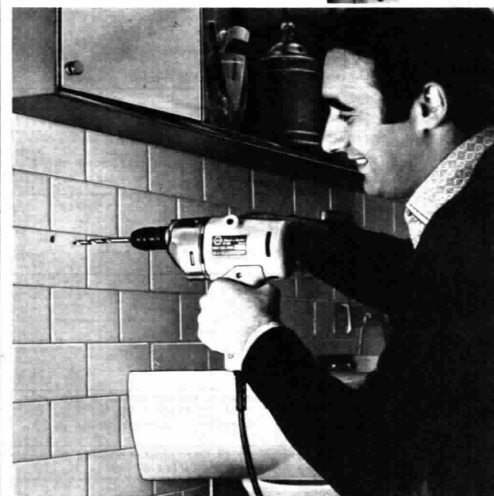
20,10-21 Die Weimarer Republik

- Die verrätene Republik - Dokumentarfilm von A. Wucher und F. A. Krummacher
Verleih: STUDIO HAMBURG

prendetevi un Black & Decker.



e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori: segare, levigare



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Margherita vedova, regina di Scozia e martire. Altri santi: S. Getulio martire, S. Massimo vescovo e martire a Napoli.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,11; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,46; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,29.

RICORRENZE: Nel 1836, in questo giorno, muore a Marsiglia lo scienziato André-Marie Ampère, celebre soprattutto per le sue ricerche sull'elettrodinamica e sull'elettromagnetismo. In suo onore fu chiamata « ampère » l'unità pratica per la misurazione dell'intensità della corrente elettrica.

PENSIERO DEL GIORNO: Il dolore non può essere mai né intollerabile né di lunga durata, solo che tu non lo ingrandisca colla tua immaginazione, ma lo veda nei suoi limiti naturali. (M. Aurelio).

per voi ragazzi

Per la rubrica *Centostorie* verrà trasmessa la fiaba *Paolino* e la sveglia matta di Mario Pucci per la regia di Alvise Saporiti. Paolino, alunno di terza elementare, aveva un solo grosso desiderio: quello di possedere un orologio. In attesa che qualcuno si decidesse a fargli il sospirato dono, il bambino trascorreva le ore libere col naso schiacciato contro la vetrina dell'unico orologiaio del paese. Dagli e dagli, maestro Stefano, l'orologiaio, per togliersi di torno quel cliente che non comprava mai nulla, pensò di regalargli... una sveglia. Un cipollone bislacco che segnava le ore a modo suo e suonava quando ne aveva voglia. Per l'orologiaio un oggetto inutile, ma per Paolino un dono meraviglioso. Difatti la sveglia dimostrò subito le sue doti eccezionali.

Nella seconda parte del pomeggino andrà in onda l'ultima puntata del documentario *Tre ragazzi in canotto*. Seguiremo Stefano, Andrea e Daniela Moser nella parte conclusiva del loro viaggio, la più lunga e difficoltosa. I nostri giovani amici hanno dimostrato iniziativa, senso di orientamento e di organizzazione, curiosità ed interesse per cose e persone.

TV SVIZZERA

IN EUROVISIONE DA GINEVRA: CRONACA DIRETTA DELLA VISITA DI S.S. PAPA PAOLO VI.

10.30 Arrivo all'Hotel di Ginevra. Cointrin e messaggio del Papa, nella sala delle Assemblee dell'ONU, ai delegati dell'Ufficio internazionale del lavoro (parzialmente a colori).

12.30 Corteo del Palazzo dell'ONU alla sede del BIT, visita all'Ufficio internazionale del lavoro e ricevimento ufficiale al Municipio da parte delle autorità.

17.40 Visita di S.S. Papa Paolo VI alla sede del Consiglio ecumenico delle Chiese. Solenne Pontificale al "Parco de la Grange" (a colori).

20.35 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20.40 TV-SPOT.

20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo.

21.15 TV-SPOT.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21.35 TV-SPOT.

21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

22.00 NOTTURNI RICREATIVI. Con Giorgio Gaber e il suo complesso, Bernard Haller, Jim Iva, Herbert Pagan, Solides e Lino Toffolo.

Orchestra Radioes diretta da Mario Robbiani. Presenta Mascia Cantoni.

22.55 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura in Svizzera. 1. 1.1.1. giornali.

23.50 In eurovisione da Ginevra: VI-SITA DI S.S. PAPA PAOLO VI.

Cronaca diretta dalla partenza 0.15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI.

0.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

ore 21 nazionale

I GIORNI DEI TURBIN - Seconda parte



Due protagonisti: Marcello Turilli e Lino Capolicchio

I drammatici avvenimenti che hanno come sfondo la città russa di Kiev nell'inverno 1918-19 stanno precipitando. L'Heimann fugge dalla città travestito da ufficiale tedesco, il comando si sfascia, i soldati disertano, mentre le bande scatenate di Petljura penetrano in città. Servinskij, indossati abiti borghesi, si rifugia in casa di Elena. Alcune settimane dopo, attorno all'albero di Natale, i superstiti della vicenda si renderanno conto che i giorni dei Turbin sono davvero finiti. La città è ormai in mano ai bolscevichi e la penosa vicenda di Elena che, sposando per stanchezza Servinskij, si è legata ad un individuo non meno spregevole del marito, diventa il simbolo di una tragedia storica. (Vedere il riassunto della prima puntata a pag. 73 e un servizio a pag. 26).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969

Il pittore Sebastian Matta (al quale dedichiamo un articolo a pag. 38) è oggi considerato uno dei più significativi esponenti del movimento surrealista. Nato nel 1911 a Santiago del Cile, si trasferì in Europa nel 1934 per arricchire le sue esperienze di studente di architettura e, a Parigi, lavorò per circa tre anni nell'equipe di Le Corbusier. Matta cominciò la sua attività di pittore in Spagna insieme ad Oslow Ford e ben presto entrò a far parte del gruppo surrealista. Fu André Breton, che comprò i suoi primi disegni, a scoprirlo e a far conoscere la sua arte. In seguito Matta si trasferì a New York dove rappresentò un elemento d'unione tra l'arte americana e quella europea. Dopo la guerra si stabilì prima in Italia, dove allestì varie mostre, e poi nuovamente in Francia. L'artista medita ora di tornare nel nostro Paese e di fondare, nei pressi di Tarquinia, un centro culturale. Sarà di particolare interesse, nel corso della trasmissione, una sequenza che vede il pittore impegnato, nel tempo reale, in un disegno su vetro che viene seguito nel suo divenire dalla macchina da presa. Autore dell'incontro è Maurizio Cascavilla, un giovane regista già aiuto di Samperi in Cuore di mamma, ora al suo debutto televisivo. Il programma è commentato da un'antichissima canzone popolare cilena cantata da Violetta Parra, una prestigiosa cantante indiana morta alcuni anni fa.

ore 22 nazionale

PERCHE'?

« Perché le donne arabe portano il velo? ». L'insolito interrogativo è contenuto in una delle tante lettere che arrivano giornalmente alla redazione di Perché?, in via Teulada a Roma. Lo stesso curatore della rubrica, Andrea Pittiruti, ha realizzato nell'Africa del Nord un breve servizio per rispondere alla curiosa domanda. In più un'ultrastre ospite, cresciuta nell'Africa settentrionale, allargherà l'argomento fino a trattare, anche se brevemente, dell'evoluzione della donna nei Paesi arabi negli ultimi anni.

ore 22,15 secondo

BELFAGOR - Prima puntata

La vicenda si svolge a Parigi. Gautrais, uno dei custodi del Louvre, giura che per le sale del museo s'aggira un fantasma: lo ha visto durante un'ispezione e alcune strane scalfitture trovate su un'antica statua che raffigura Belfagor, divinità caldaia, confermerebbero le sue parole. Il capo custode Sabourel, che si mostrava scettico, viene trovato ucciso in uno dei corridoi e il commissario Meunard deve occuparsi dell'inchiesta che si presenta pericolosa e difficile. Anche lo studente Andrea Bellegarde vuole venire, per conto suo, a capo della faccenda.

10 giugno
martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Milva, Claudio Villa, Marisa Sanna, Peppino di Capri, Shirley Harmer, Roberto Carlos, Caterina Valente	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	10	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 <i>Eva scacciata. Conversazione di Emma Nasti</i> 9,30 <i>G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi</i>		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Chabrier, Lennon, Page, Mescheroni, Bonfà, Ortolani, Rodgers, Tizol-Mills-Ellington, Kreisler, Ander- son, J. Barry, Bradford Perkins, Chopin, Stupin, Alstone- Schwenn-Freytag, Stole	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	10	Calamity Jane , originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi - 7ª puntata - Regia di Vilda Ciurlo (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Safeguard</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA J. Brahms: Variazioni op. 56 su un tema di Haydn (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache) • B. Mar- tinu: Concerto per pf. e orch. • Incantation • (sol. R. Fir- kusny - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • A. Scriabin: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 • Il poema divino • (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski)	11,15 Musiche per strumenti a fiato G. P. da Palestrina: Quattro Ricercari sopra il tuoni, a quattro (Trascr. di K. C. Fellerer) • A. Vivaldi: Con- certo in sol min. op. 44 n. 3 per fl., ob. e fg. 11,40 Archivio del disco F. Liszt: Sonata in si min. (pf. V. Horowitz)				
10	GIORNALE RADIO — <i>Ecco</i> '05 Le ore della musica La bambola, Piccola piccola, La ballata dell'amore, Irma la douce, Le tue mani, South rampart, Street parade, Nun è peccato, Nel ristorante di Alice, Tempo di bourrée, Gira finché vuoi, Insieme a te non ci sto più, Les bicyclettes de Beldice, Señor que calor, Ada- gio Biagio, Viemene 'nzunno, Nel cuore mio, La sor- presa, Summer samba, Me the peaceful heart, Hush	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore FRANCESCO TAMAGNO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12	GIORNALE RADIO Contrappunto '05 SI o no '27 SI o no '32 <i>Vecchia Romagna Buton</i> '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,10 <i>Lawrence Sterne, il viaggiatore sentimentale. Conversa- zione di Gabriella Sobrino</i> 12,20 Itinerari operistici: antologia del Bel Canto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				
13	GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> '15 I numeri uno: ROCKY ROBERTS Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino	13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (V. Nota) — <i>Caffè Lavazza</i>	13	INTERMEZZO L. Cherubini: • Ali Babà •, sinfonia • L. Spohn: Con- certo op. 131 per quartetto d'archi e orch. • F. Men- delsohn-Bartholdy: • Sogno di una notte di mezza este- te •, suite op. 61 dalle musiche di scena	14	Musica italiana d'oggi M. Guarini: Concerto n. 2 per pf. e orch. 14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina)				
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Ribalta di successi — <i>Carisch S.p.A.</i>	14	14	15,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Ferenc Fricsay R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 • Primavera • (Orch. Sinf. RIAS di Berlino) • B. Bartok: Musica per strum. ad arco, celesta e percuss. (Orch. Sinf. RIAS di Berlino) • I. Stravinski: Sinfonia di Salmi, per coro e orch. (Orch. Sinf. RIAS di Berlino - Coro della Cattedrale di S. Edwige)					
15	GIORNALE RADIO '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità	15	Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio Manlio Cancogni 15,18 Giovani cantanti lirici: Baritone Giuliano Bernardi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15	15,30	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: La rivista 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 J.-P. Rameau: Concerto n. 2 per clav., fl. e vc.				
16	«Ma che storia è questa», teatro-cabaret a pre- mi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casolino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	16	Il bambuto , un programma di Gordano Falsoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 LO SPAZIO MUSICALE , a cura di Alberto Arbasino	16	16	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 MAGIA E SOCIETÀ: RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia II. Cult. credenze e cerimonie nelle campagne del Sud 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				
17	GIORNALE RADIO — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17	17	19	Sui nostri mercati '08 GRANDI SPERANZE Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 13° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) Luna-park	18	18	20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Rosso per labbra Corolle</i>
18	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	18	21	La voce dei lavoratori 21,10 Notturmo macedone Radiodramma di Fely Silvestri - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				
19	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Sottilette Kraft</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19	19	22	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi 23	23	23	23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
20	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	20	MIKE BONGIORNO PRESENTA: FERMA LA MUSICA Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>Rosso per labbra Corolle</i>	20	20	23	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti				
21	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	21	La voce dei lavoratori 21,10 Notturmo macedone Radiodramma di Fely Silvestri - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	21	24	GIORNALE RADIO				
22	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	22	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi 23	22	22	24	GIORNALE RADIO				
23	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23	23	24	GIORNALE RADIO				
24	GIORNALE RADIO '15 Stagione Lirica della RAI Don Carlo Opera in quattro atti di J. Méry e C. Du Locle (da Schiller) - Versione ritmica italiana di A. de Lauzières e A. Zanardini Musica di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) XX SECOLO • Il contadino della Garonna • di Jacques Maritain. Colloquio di Tullio Gregory con Pietro Prini 2) (ore 23,20 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Al termine: Lettere sul pentagramma , a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	24	GIORNALE RADIO	24	24	24	GIORNALE RADIO				

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

La visita del Papa a Ginevra

In occasione della visita di S.S. Paolo VI a Ginevra, il Giornale Radio effettuerà radiocronache dirette delle principali cerimonie. Servizi speciali nelle varie edizioni.

11,30/Una voce per voi: tenore Francesco Tamagno

Giocchino Rossini: *Guglielmo Tell*: «O muto asil del pianto» • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: «Sopra Berta l'amor mio» • «Re del Cielo e dei beati» • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «Figli miei, varrestate» • Jules Massenet: *Erodiade*: «Quand nos jours» • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Deserto sulla terra» • «Di quella pira» • Otello: «Ora e per sempre addio» • «Nim non tema».

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Stella: *Ottavia Piccolo*; Drummle: *Sebastiano Calabro*; Abel: *Andrea Matteucci*; Un poliziotto: *Angelo Zanobini*.

20,15/- Don Carlo - di Verdi

Personaggi e interpreti: Filippo II: *Nicola Ghiurov*; Don Carlo: *Bruno Previti*; Rodrigo: *Piero Cappuccelli*; Il grande inquisitore: *Anton Petkov*; Un frate: *Ubaldo Carosi*; Elisabetta di Valois: *Teresa Zylis-Gara*; La principessa Eboli: *Florenza Cossotto*; Tebaldo: *Alberta Valentini*; Il conte di Lerma: *Sergio Ariale*; Un araldo reale: *Ferdinando Jacopucci*; Una voce dal cielo: *Emilia Ravaglia*.

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della settima puntata: *Calamity Jane*: *Paola Pitagora*; Lo sceriffo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 890 pari a m 33,7, delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonne sonore - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Rubrica lirica - 4,06 Artisti in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari - In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Wild Bill Hickok: *Gastone Moschin*; Flanagan: *Gino Mavara*; Il barista: *Renzo Lori*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Mr. Patterson: *Mario Brusa*; Rosalind: *Wilma D'Eusebio*; Voci: *Pier Paolo Ulliers*, *Antonio Francioni*, *Sandro Sardone*, *Mariella Fargiuele*, *Igino Bonazzi*, *Alberto Ricca*, *Paolo Faggi*.

15,18/Giovani cantanti lirici: baritono Giuliano Bernardi

Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Eri tu» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Gennaro D'Angelo).

21,10/Notturmo macedone

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Sofia Vukasin: *Angiolina Quinterio*; Malik: *Gino Mavara*; De Calogher: *Gualtiero Rizzi*; Kiepert: *Carlo Ratti*; Geyer: *Filippo Massara*; Gripp: *Vigilio Gottardi*; Dofein: *Sandro Merli*; Beroca: *Igino Bonazzi*; Barba Meroca: *Mila Mordelja Mari*; Dorian: *Gastone Ciapini*; Una voce: *Angelo Montagna*; Il presentatore: *Natale Peretti*.

TERZO

12,20/Itinerari operistici

Giovanni Battista Lampugnani: *Me-raspe*: «Superbo di me stesso» (soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Georg Friedrich Haendel: *Rodelinda*: «Vivi, tiranno» (Russel Oberlin, tenore contraltista: Albert Fuller, clavicembalo - Baroque Chamber Orchestra diretta da Thomas Dunn) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: «A te, o cara» (tenore Gianni Raimondi - Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Chiglia) • Gaetano Donizetti: *Betty*: «In questo semplice modesto asilo» (soprano Margherita Carosio - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Gennai) • Gioacchino Rossini: *Armida*: «D'amore al dolce impero» (soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: *I masnadieri*: «Dall'inferno banchetto» • «Tu del mio Carlo» (soprano Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge).

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Tu giudeo domandi da bere a me, samaritana», meditazione di P. Anastasio Balestero - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discorsi di musica religiosa - «Saul», oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Haendel, Orch. Sinf. e Coro di Berlino, dir. H. Koch - 20 Novizie in porcella, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Paolo VI a Ginevra: cronache e servizi, 21 Trasmissioni in altre lingue - Paolo VI a Ginevra: 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Palabra del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Concertino, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,05 «Vent'anni dopo», di A. Dumas, 14,20 Ritratto musicale: Le

14,30/Il disco in vetrina: Tavern Songs e Folk Songs

Atterbury: *As t'other day* • Blow: *Bartholomew fair* • Anonimo: *He that will an alehouse keep* • Blow: *The self banished* • Anonimo: *Inigo Jones*; *Summer is icumen in* • Lawes: *The captive lover* • Purcell: *Young Collin*; *If all be true* • Barnby: *Sweet and low* • Lawes: *She weepeth sore in the night* • R. V. Williams: *Folk songs* (Dischi Vanguard).

19,15/Concerto di ogni sera

Max Reger: *Variazioni e Fuga* per orchestra su un tema di Mozart, op. 132 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon) • Carl Orff: *Cattuli Carmina*, ludi scenici per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Carmichael: *Rockin' chair* (Louis Armstrong con Orch. Luis Russell) • Caldwell-Youmans: *I know that you know* (pl. Art Tatum) • Hill-Singer: *Hey little girl* (Quartetto Nelson Williams) • Melrose: *High society* (Jimmy Mc Partland Dixielanders).

SEC./14/Juke-box

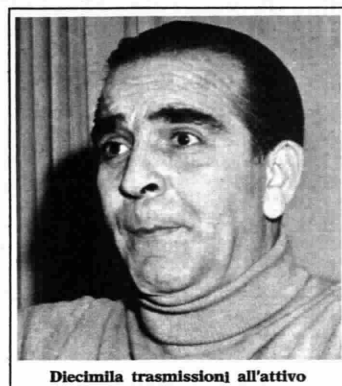
Bardotti-Baldacci-Dalla: *Per fare un uomo basta una ragazza* (Lucio Dalla) • Pallavicini-Modugno: *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • D'Adamo-De Scalzi-Di Paolo: *Quella musica* (1 New Trolls) • Dal Finado-Jagger: *Monja* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Tirone-Pierannunzi: *Amarsi come ora* (Franco Morselli) • Compagnone-Migliardi: *Musica nell'aria* (Andrea) • Mogol-Sofici: *Quando l'amore diventa poesia* (Orietta Berti) • Thaler: *Il dilizio di te* (dir. Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Snatching it back (Clarence Carter) • Dieci ragazze (Lucio Battisti) • Piece of my heart (Big Brother & the Holding Company) • Chissà se tornerà (The Beatles) • Stoned together (Bo Gentry & Ritchie Cordell) • Mary Ann (Pooh) • Sweet cherry wine (Tommy James & the Shondells) • Pensiero d'amore (Mal dei Primitives) • Daddy sang bass (Jackie Thompson) • Le rose nella nebbia (Giuliana Velci) • I wanna testify (Johnnie Taylor) • Piangi poeta (Adamo) • Day dream (Wallace Collection) • Sarà Emanuela (Anna Arzenni) • Don't you be ashamed (Joe South) • Rosso corallo (Girasoli) • I'm a Bond (Bond) • Time is tight (Booker T. & the MG's) • Mother nature, father earth (Music Machine) • Cissy strut (The Meters).

nozze, A. Philidor: *Le mariage de la grosse Cathos*; J. S. Bach: *Le nozze*; Quodlibet; F. Liszt: *Sposalizio da Annes de Peiering*; F. Poulenc: *Fiancillati pour l'été*; F. Liszt: *Consolation n. 5*, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

E' il regista di « Il Senzattitolo »



Diecimila trasmissioni all'attivo

VENTRIGLIA O DELL'ECLETTISMO

13,35 secondo

Complessivamente diecimila trasmissioni radiofoniche. Questo è il biglietto da visita di Massimo Ventriglia, regista di *Il Senzattitolo*, la rubrica bisettimanale che si avvale della collaborazione di numerosi giornalisti e scrittori italiani tra cui Giorgio Moser, Diego Calceano, Ugo Gregorini, Fausta Leoni, Aldo Razzi. Quasi una dozzina di migliaia di spettacoli di varietà, piccoli musical, inchieste, reportage, documentari, scritti e messi in scena.

Ventriglia ha cominciato come giornalista e poi, come si dice, ci ha preso gusto, è diventato padrone del mezzo tecnico e, a farla breve, è passato alle cabine di regia. Fino al 1946 era redattore di un quotidiano romano della sera e risale proprio a quel tempo la sua presa di contatto con la radio. Le cose andarono a questo modo. Era appena cominciata la fase della ricostruzione dopo le rovine della guerra. Ovunque, dalla Lombardia alla Sicilia, era un formicolio di cantieri per rimettere in sesto strade, ponti, interi quartieri urbani, vaste zone agricole sconvolte dall'uragano bellico. Per avvicinare maggiormente gli italiani a questo che più tardi verrà unanimemente riconosciuto come il « miracolo della ricostruzione » si costituì a Roma una « Organizzazione Epoca ». E' un Centro al quale aderiscono giornalisti, artisti, scrittori. Realizza documenti, raccoglie articoli e inchieste su tutti gli aspetti che contrassegnano i vari momenti di questa poderosa opera e a sua volta li cede gratuitamente ai circuiti cinematografici, ai giornali, ai settimanali, alla radio. Ventriglia entra a far parte di uno staff che va in giro per l'Italia armato di microfoni e, un po' alla volta, abbandona il mestiere di giornalista, per trasferirsi nel settore altrettanto importante del documentarismo radiofonico. Appunto, contandoli uno per uno, da allora fino ad oggi, i lavori che ha realizzato hanno toccato la cifra di cui sopra parliamo. Alcuni titoli? Eccoli: Maresma, Cinque porti del Lazio e una serie sull'insediamento industriale nel Mezzogiorno. Alcuni di questi, presentati e premiati a varie edizioni del Premio Italia. Ma la radio offre varie possibilità di allargare il proprio lavoro e così Ventriglia dal reportage passa alla rubrica e allo spettacolo. Per sette anni consecutivi tiene un paio di trasmissioni musicali particolarmente destinate ai giovani, *Dischi volanti* e *Musica nell'etere* che, in un certo senso, possono essere definite anticipatrici di quelle allestite ora dai più noti disc-jockey. Fu quindi la volta di altre trasmissioni, sempre di genere leggero, che riuscirono a tenere la ribalta per numerosi anni. Si pensi al caso di *Tu sei del mio paese*, programma delle onde corte per gli italiani all'estero che fila liscio e ininterrottamente da ben undici anni.

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
40^a trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK (Brandy Stock 84 - Editoriale Domus)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Merendino Talmone - Salvatox - Giocattoli Philips - Uhu Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL

FARO

di Angelo D'Alessandro

Il naufrago

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Libero Fosco Giachetti

Giulio Roberto Chevalier

Il naufrago Andrea Checchi

Il cameriere

Giancarlo Palermo

Voce di Radiocosta Tony Fusaro

Voce del narratore Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Giovanna La

Placa

Regia di Angelo D'Alessandro

b) LA VELA

Il motore più antico

Realizzazione di Giuliano

Betti

Quinta puntata

ritorno a casa

GONG

(Biscotti Crackers Pavesi - Safeguard)

18,45 I NIPOTI DI NUOVA ROSSA

Un programma di Filippo De Luigi

Testo e collaborazione alla realizzazione di Graziella Civielli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Questa nostra Italia a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
4^a puntata
Friuli-Venezia Giulia (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuovo Alax Biologico - Gelati Alemagna - Innocenti - Bagno schiuma O.B.A.O. - Milkana De Luxe - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Ritz Saiva - Collirio Stilla - Candy Lavastoviglie - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Esso extra - Fernet Branca)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dixan - (2) Aperitivo Aperol - (3) Formaggio Ramak - (4) Pentola a pressione Lagostina - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Film Iris - 4) Brunetto Del Vita - 5) Jet Film

21 —

IL CUORE

DELLA TERRA

Dalla Amazzonia al Nordes L'uomo e il fiume

Un programma di Alberto Pandolfi

Testo di Alberto Baini

Consulenza etnologica di Vittorio Maconi

Musiche originali di Romolo Grano

DOREMI'

(Amaro Cora - Taft Junior Testanera - Cera di Limone)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Per la sola zona della Sardegna

22-22,30 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

Per le elezioni del 15 giugno

a cura di Jader Jacobelli

« INCHIESTA TRA I PARTITI »

(Prima parte) - ORDINE

DOMANI-PDIUM-PSD'A-

PLI-PSI

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon - Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Super-Iride - Dentifricio Durban's - Elfra-Pludtach)

21,15 COMMEDIA MUSICALE

AMERICANA (1952-'56) (III)

SESSO DEBOLE?!

Film - Regia di David Miller
Prod.: M.G.M.

Int.: June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray, Ann Miller

DOREMI'

(Black & Decker - Monti Confezioni)

23,10 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

« Einer muss verlieren »
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC



Fosco Giachetti, il guardiano nel « Racconti del faro » (17,45, Nazionale)

Domani sera in « TIC - TAC »

La rotta giusta per il tonno che voi cercate



NOSTROMO

IL TONNO

SEMPRE BUONO



ore 21 nazionale

IL CUORE DELLA TERRA

La terza puntata dell'inchiesta realizzata da Alberto Pandolfi è dedicata questa sera alla singolare vicenda dei « cablocos », una popolazione di meticci nata dall'incrocio tra bianchi e indios. I « cablocos », uomini a metà tra due mondi, sradicati dalla normalità della vita, non hanno nulla dell'europeo e nulla dell'indio: l'isolamento è la loro condizione naturale e del mondo civilizzato essi non conoscono che pochi oggetti rudimentali. La sopravvivenza di queste popolazioni è affidata ad una lotta continua con il fiume e la foresta e la loro unica struttura sociale è rappresentata dalla famiglia. I « cablocos » sono i discendenti o, meglio, la sopravvivenza di quei viaggiatori bianchi che in passato rapirono donne indie e non hanno poi trovato posto nelle tribù. Il fiume è la sola via che li lega al mondo dal quale in origine provenivano, ma che col tempo è divenuto la tomba delle loro aspirazioni e della loro cultura.

ore 21,15 secondo

SESSO DEBOLE?!



Ann Miller, è una delle protagoniste del « musical »

All'origine di Sesso debole?! (il film che doveva andare in onda la scorsa settimana e che per motivi non dipendenti dalla volontà dell'azienda è stato rimandato a questa sera) c'è una commedia brillante di Clara Booth Luce, ex ambasciatrice statunitense in Italia: ne ricavò un film, nel 1939, George Cukor, e quello che vedremo è un rifacimento in chiave di « musical » firmato da David Miller nel 1956. La commedia intreccia varie storie femminili e si presta a riunire un cast di grande prestigio: per l'occasione Miller scelse June Allyson, Joan Collins, Ann Miller, Dolores Gray e Ann Sheridan. La vicenda è quella di Kay, cantante di successo che abbandona le scene per sposarsi. Un'amica maligna le manda all'aria la felicità domestica raccontandole l'avventura del marito, Steve, con una bellissima ballerina. Kay divorzia e torna a cantare, ma il successo non le fa dimenticare il marito che, nel frattempo, ha sposato la ballerina. Dopo molti pettegolezzi e intrighi, durante una festa Kay smaschera la malignità dell'amica e l'arrivismo della rivale, scopre che Steve è sempre innamorato di lei e i due decidono di tornare a vivere insieme.

ore 23,10 secondo

L'APPRODO

Accanto all'attualità letteraria e artistica, che fornisce lo spunto per i principali servizi, la rubrica quest'anno ha affrontato, di settimana in settimana, il riesame dei principali movimenti culturali del nostro secolo. Anche questa sera il sommario della trasmissione, curata da Barolini, Ponti e Simongini, prevede un nuovo capitolo di questa rassegna: si parlerà dei poeti crepuscolari. Per la parte riguardante le arti, l'interesse è ancora rivolto a Parigi dove si susseguono una dopo l'altra interessanti esposizioni. Il « reportage » parigino di questa sera è dedicato alla mostra antologica di Mondrian. (Questa puntata della trasmissione presentata da Maria Napoleone avrebbe dovuto andare in onda la settimana scorsa, ma è stata rinviata per cause estranee alla volontà dell'azienda).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Barnaba apostolo e martire.

Altri santi: S. Felice e Fortunato vescovo di Amburgo e Brema, S. Parisio confessore e monaco dell'Ordine Camaldolese.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,11; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,46; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,29.

RICORRENZE: Nel 1828, in questo giorno, nasce a Villacastelnuovo il diplomatico Costantino Nigra, segretario di D'Azeglio e poi di Cavour (importante il suo Carteggio con quest'ultimo).

PENSIERO DEL GIORNO: I dispiaceri sono come le nuvole temporalesche; appaiono nere nere, da lontano; sul capo, sono appena grigie. (J.P.F. Richter).

per voi ragazzi

Per la serie I racconti del faro di Angelo D'Alessandro va in onda il primo episodio de *Il naufrago*, interpretato da Andrea Cecchi, che copre, contemporaneamente, due ruoli. Il piccolo Giulio, che sta trascorrendo le sue vacanze estive presso lo zio Libero, il vecchio guardiano del faro, uscendo per la consueta passeggiata mattutina, scopre un uomo svenuto sugli scogli. Si tratta di un uomo scampato a un naufragio. Libero accorre alle grida del ragazzo, solleva lo sconosciuto tra le sue robuste braccia e lo porta nel faro; ma, dopo avergli apprestato le prime cure, si accorge che il naufrago ha perduto la memoria. Dalle poche cose che ricorda si riesce tuttavia a ricostruire qualcosa della sua vita. A questo punto un colpo di scena muta il racconto in una vicenda quasi gialla. Al termine, verrà trasmessa la rubrica *La vela*. Oggi, esercitazioni a bordo del « Pinna II ». Si va verso il mare aperto con l'ausilio del motore; però appena fuori dalla diga, i ragazzi tirano su la vela principale, la randa, quel grande triangolo a poppava dell'albero. Ogni vela ha un suo sacco, con su scritto il nome e le caratteristiche; siamo così arrivati, nella puntata odierna, a considerare la velatura, il « motore » della barca, che le dà la velocità, trasformando la forza del vento in forza di propulsione. Agli allievi verrà oggi illustrata la storia della vela: da quella quadrata alla latina, sino alla vela bermudiana.

TV SVIZZERA

- 19 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: « Novità discografiche e librerie » - « Guardie e ladri ». Giochi a premi presentato da Ezio Guidi - « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Funagli.
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 IL GRANDE SAFARI. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 IL PRIMA. « Gronache dalle Camere Federali ». Servizio di Mario Casanova
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 BISOGNA ESSERE IN DUE. Telefilm interpretato da Shelley Winters e Martin Balsam. Regia di Sydney Pollack (a colori)
- 22,25 RAPPORTO SULL'ALTA SOCIETÀ. FRANCESE. Realizzazione di Max H. Feibeln
- 23,10 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Mike Westbrook Band
- 23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera in
DO-RE-MI
sul programma nazionale
la cera di limone
per pavimenti
Cavallino



**Ora tutto è cambiato alle
da oggi chiamateci
Chevron**



nostre stazioni Caltex

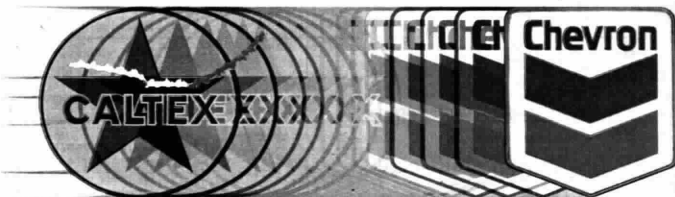
Da oggi, su tutte le strade d'Italia e d'Europa, vedrete stazioni Chevron. Più di ottomila, per essere esatti.

Ma Chevron non è un nome nuovo, è semplicemente il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, pronta a servirvi attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Le nostre stazioni, dunque, diventano Chevron. Ma troverete la stessa gente simpatica che vi ha sempre servito bene nei posti di sempre. Troverete Boron, il grande propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Chevron vuol dire molte cose per la vostra auto, e tutte cose positive. Fermatevi alla prima stazione Chevron che incontrate. E ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.



da oggi chiamateci Chevron



6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti. Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 6,30 alle 10) Benvenuto in Italia Le meraviglie dell'incisione. Conversazione di Piero Longardi
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10	UN DISCO PER L'ESTATE	9,25	J. G. Müthel: Concerto in re min. per clav., due fg. l. e orch. d'archi
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Maria Paris, Mino Reitano, Dalida, Nicola Di Bari, Anna Marchetti, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti — Doppio Brodo Star	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	7,43	Billardino a tempo di musica		
10	Giornale radio Henkel Italiana '05 Le ore della musica Ob-la-di ob-la-da, Una regione di più, Mary Ann, Celeste, Lily the pink, Amica mia, Capelli neri, Piccola bimba, Inesistibilmente, Uno in meno e uno in più, Down by the riverside, Johnny e Suey, The last waltz, Una mia canzone, Cinderella Rockefeller, La banda, Non illuderti mai, Honeysuckle rose, L'amico di Marlene, Bluesette	8,13	Buon viaggio		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Biscotti e crackers Pavesi '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano PILAR LORENGAR (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	8,18	Pari e dispari		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '42 Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paei	8,30	GIORNALE RADIO		
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '15 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	8,40	UN DISCO PER L'ESTATE — Palmolive		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate '35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi '45 Parata di successi — C.G.D.	9,15	ROMANTICA (Vedi Locandina) — Pasta Barilla		
16	Programma per i piccoli: «Tutto Gas», settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — Biscotti e crackers Pavesi '30 FOLKLORE IN SALOTTO, con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei		
17	Giornale radio Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,40	Interludio — Società del Plasmom		
18	Sui nostri mercati '13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 14° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) '30 Luna-park	10	Calamity Jane, originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vigli - 8° puntata - Regia di Vilda Ciurlo (Vedi Locandina) — Invernizzi		
20	GIORNALE RADIO '15 Il vaso di fiori Tre atti di Antonio Zanella Regia di Massimo Scaglione (Vedi Nota illustrativa)	10,17	CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli		
21	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Publica della RAI Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	10,30	GIORNALE RADIO - Controulce		
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagata, Gianni Boncompagni e Federico Taddel — Milkana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
23	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Publica della RAI Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	12,15	Giornale radio		
24	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Publica della RAI Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	12,20	Trasmissioni regionali		
		13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — Henkel Italiana Giornale radio - Media delle valute Biscotti e crackers Pavesi '15 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini		
		14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO — Meazzi Recentissime in microscolco		
		15	Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Manlio Cancogni 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
		16	L'INTERROTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim Giornale radio La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		19	CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola		
		20,01	Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli. Regia di Roberto Bertea UN DISCO PER L'ESTATE		
		21	Italia che lavora Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO — Biscotti e crackers Pavesi 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI, un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Programma a cura di Lilli Cavassa		
		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		17	Bollettino per i naviganti, rassegna della stampa estera 17,10 L'ebreo errante di Ehrenburg. Conversazione di Walter Mauro 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,45 P. Maderer: Sinfonia in re magg.		
		18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale F. Graziosi: Nuove forme di malaria maligna nel mondo - G. Salvini: Primi risultati del protoscintillatore sovietico di Serpukov - S. Moscati: Recenti scoperte archeologiche sulla civiltà di Cartagine - Taccuino		
		19	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Le origini della seconda guerra mondiale V. «La parte dell'opinione pubblica» a cura di Renzo De Felice		
		21	CELEBRAZIONI ROSSINIANE «Musiche da camera vocali e strumentali» In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributi della Radio Svizzera e della Radiotelevisione italiana)		
		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 IL MONDO DI IERI: «L'Europa» di Stefan Zweig, di Roberto Cantini - 2° trasmissione		
		23	Musiche di I. Malec (Vedi Locandina) Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Pilar Lorengar

Georges Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un di...» Anton Dvorak: *Rusalka*: Aria di Rusalka • Gustave Charpentier: *Louise*: «Da quel giorno...» Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi*: «O mio babbino caro» • *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Patané).

19,13/Grandi speranze -
di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Abel: *Andrea Matteucci*; Jaggers: *Vittorio Donati*; Heriberto: *Gianni De Luigi*. Regia di Pietro Masserano Tarico.

21,50/Concerto sinfonico
diretto da Herbert Albert

Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite per piccola orchestra (da Giovanni Battista Pergolesi - Versione revisionata 1949): Sinfonia (Overture) (Allegro moderato) - Serenata (Larghetto) - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata (Allegro) - Gavotta con due variazioni (Allegro moderato - Allegretto) - Vivo - Minuetto (Molto moderato) - Finale (Allegro assai) • Arthur Honegger: *Sinfonia n. 2* per orchestra d'archi con tromba • ad libitum • (1941): Molto moderato - Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo - Presto • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 88 in sol maggiore*: Adagio - Allegro - Largo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito).

SECONDO

9,15/Romantica

Strauss Jr.: *Voci di primavera* (George Melachrino) • Testa-Divario: *La notte dell'addio* (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Giraud: *L'Arlequin de Toledo* (Franck Pourcel).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333, dalle stazioni di Calitri/Aspetta O.C. su kHz 600 pari a m 45,50 e su kHz 955 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Overture e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 *Gli album* - 4,06 *Dischi della collezione* - 4,36 Giro del mondo in microbolco - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musica per un buon giorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/Calamity Jane

Originale radiofonico di Mario Guerra e Vittoriano Vighi. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Un uomo: *Alfredo Dari*; Flanagan: *Gino Maravà*; Chaster: *Ignio Bonazzi*; Stewart: *Gigi Angelillo*; Lo sceriffo: *Wild Bill Hickok*; *Gastone Moschin*; Voci: *Gianco Rovere*, *Sandro Sardone*, *Pier Paolo Ulliers*. Regia di Vilda Ciurlo.

16,35/La discoteca
del Radiocorriere

Richard Wagner: *Lohengrin*: Preludio atto I; *Tannhäuser*, Overture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi:
«Lo schiavo di sua moglie»
di Francesco Provenzale

Prologo: Sinfonia - A che termin m'ha ridotto - Soffri un poco - Te ci facesti cogliere - Salvatevi amanti: *Atto I*: O fieri pensieri tiranni - Non sempre si mira - Mo' vedimmo se l'è femmene - Cedo al guardo - Lasciatemi morir - Quante di queste dame - *Atto II*: Mio cor ci sei colto - O dura sorte! I nostri più terribili - Servi misero amante - Se schiavo son io - *Atto III*: Quanto simile al tuo stato - Belli colpi accert' amore - Quante furie giù nel baratro - Speranze ravviamoci - Io pur vi miro - Quanto siete per me - Finale. Personaggi e interpreti: Amore: *Renata Mattioli*; Bellezza: *Licia Rossini-Corsi*; Onore: *Renato Gavarrini*; Ippolita: *Carla Varnini*; Menalippe: *Licia Rossini-Corsi*; Atreze: *Florence Cossotto*; Melinta: *Miti Truccato Pace*; Timante: *Alvinio Misciano*; Teso: *Renato Gavarrini*; Lucilio: *Maria Teresa Pedone*; Sciarra: *Francesco Albanese*; Ercole: *Plinio Ciabassi*; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi.

19,15/Concerto di ogni sera

Sergei Prokofiev: *Overture su temi ebraici* op. 34 (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) • Dimitri Sciotas-

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - «Ho un cibo che voi non sapete», meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Giulioria* - *Santa Messa*, 14,30 Radiogiornale in italiano - 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e Attualità - I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batazzi - *Momento musicale* - *Pensiero della sera*, 21 *Trasmisioni in altre lingue*, 21,45 *Le Saint Père parle de son voyage*, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Kommunter aus Rom*, 22,45 *Vital Christian Doctrine*, 23,20 *Entrevistas y comentarios*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,15 *Intervista*, 15 *Intervista*, 14,05 «Vent'anni dopo», romanzo a puntate di Alessandro Dumas, 14,20 *Le Sinfonie di Franz Schubert*, Sinfonia n. 9, per orchestra (al. pf. l'Autore); R. Wittinger: «Invernalizzazione» op. 10 per vc. e orch. (solista S. Palm). Orch. Sinf. del «Südwestfunk», dir. E. Bour.

kovic: *Concerto in la minore op. 99* per violino e orchestra: *Notturno* (Moderato) - *Scherzo* (Allegro) - *Passacaglia* (Andante) - *Burlesca* (Allegro con brio) (solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugen Mravinsky) • Igor Stravinski: *Diverimento* per orchestra: *Sinfonia* - *Dances suisses* - *Valse* - *Scherzo* - *Pas de deux* (Orchestra della RCA Victor diretta da Igor Stravinsky).

23/Musiche di Ivo Malec

Oral, per recitante e grande orchestra (Pierre Rousseau, recitante - Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Ernest Bour). Opera presentata al «Premio Italia 1968» dal l'Office de Radiodiffusion-Télévision Française.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Armstrong: *Dipper mouth blues* (Naggy Spanier) • Carter: *La favorite blues* (Benny Carter) • William: *Royal Garden blues* (Matty Matlock) • Bernie-Cassey-Pinkard: *Sweet Georgia brown* (Trio Bud Powell).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Cassia-Bartolotti: *Le promesse* (Dalia) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Serengay-Barimar: *Capriccio in fox* (Barimar) • Trombetti-Vetri: *Ma se vuoi resta qui con me* (Riccardo Bordon) • Minna-Cantora: *Né come né perché* (Anna) • Fishman-Trovajoli: *Sette volte sette* (The Casuals) • Francis-Chau-melle-Kessler: *Non è più casa mia* (Paul Mauriat).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Runaway child, running wild (Earl Van Dyke) • *La notte penso a te* (Eric Charden) • *If you ain't got it, forget it* (Road Show) • *Alla fine* (Don Powell) • *Chicken crazy* (Joe Tex) • *Un'ora* (New Trolls) • *Blessed is the rain* (Brooklyn Bridge) • *Grindy, grind* (The Interstate) • *Non andare* (Carmine) • *I want to live* (Aphrodite's Child) • *Higher & higher* (Jackie Wilson) • *Luisa* (Ricky Giano) • *Better tomorrow than today* (Betty Everett) • *Sto cercando* (Showmen) • *Hong Kong Rita* (The Ethiopians) • *Parlami d'amore* (Don Backy) • *Proud Mary* (Solomon Burke) • *Torna e ritorna* (Gianni Morandi) • *The windmills of your mind* (Noel Harrison) • *Un gioco inutile* (Rinaldo Ebasta) • *I shall be released* (Boxy) • *Potessi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *Love is love* (Barry Ryan) • *Ama* (Corvi) • *The now generation* (Mongo Santamaria) • *Desafinado* (Stan Getz, sax; Charlie Byrd, chit.).

della canzone con Jerko Tognola. 18 Radio gioventù, 19,05 Sieduti e ascolta, di Giorgio Calabrese. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21,1 grandi chit presentano: «Freud, chi era questo?» Orchestra Rassa. 22,30 *Lezioni ticinesi*. 23,05 *La giostra dei libri*. 23,30 *Orchestra varia*. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20-0,30 Preludio in blu.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale» - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 15 Radio della Svizzera italiana - «Musica di fine pomeriggio» - Z. Kodaly: Due canti della campagna di Székely per coro a capella. K. Hoeller: Del «Toscaner Klavierbuch» op. 57 (pf. D. C. Möller); L. van Beethoven: Canzoni scozzesi per voci, violoncello e pianoforte. Solisti e Coro della RSI, dir. Loether. 19 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissioni da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il Teatro: *Le Avventure di Sherlock Holmes*: Il pollice dell'ingegnere di C. Doyle e M. Harwick. 22,25 Il capotreno. 22,30 Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Aimo. Giornate di Doneschewingen. 1991. H. Schöndorfer. 23,30 *Il primo* (al. pf. l'Autore); R. Wittinger: «Invernalizzazione» op. 10 per vc. e orch. (solista S. Palm). Orch. Sinf. del «Südwestfunk», dir. E. Bour.

Commedia di Antonio Zanella



Il regista Massimo Scaglione

«IL VASO DI FIORI»

20,15 nazionale

Antonio Zanella, bergamasco, insegnante, si è «laureato» autore teatrale con la commedia che ascolterete oggi, alla quale è stato assegnato il premio dell'Istituto del Dramma Italiano.

I protagonisti qui sono quattro: il padre e la madre, Cinzia (loro figlia) e Lui (che qualche volta si chiama Claudio e qualche volta no). La prima scena è quella del fidanzamento fra Lui e Cinzia, il primo atto di una sorta di calvario, scaturito soprattutto dal fatto che Lui aspira ad una professione libera. Quest'aspirazione scatenata in tutti l'orrore e il sospetto; le origini contadine di Lui vengono ingenerosamente rinfacciate. Scattata quindi l'operazione matrimonio. Lui viene costretto a un'assurda convivenza con i suoceri e quando se ne ribella rischia molto semplicemente di venire ucciso col gas dalla deliziosa mogliettina che tutte le mattine si reca al Commissariato a denunziare i misfatti del consorte. Stretto da tutte le parti, Lui accetta il tanto sospirato posto fisso: ma quando i suoceri e la moglie stanno per tirare un sospiro di sollievo, un vaso di fiori, con terra vera e fiori veri, scatterà e i primordiali istinti di Lui. Sarà necessario un soggiorno in una modernissima clinica specializzata per fare di Lui un cittadino e un marito modello, privo di ogni volontà propria.

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Lui: Carlo Enrici; Cinzia: Rosetta Salata; Sua madre: Rina Franchetti; Suo padre: Giulio Oppi; La signora Brambilla: Misa Mordegia Mari; La signora Bianchi: Anna Bolens; La dottoressa capufficio: Elena Magaja; La Ferri: Vittoria Lottero; Il dott. Brambilla: Ugo Bologna; Il commissario: Alberto Marché; La guardia: Paolo Faggi; Il direttore generale: Franco Passatore; Astrone: Natale Peretti; Cobalto: Ignio Bonazzi; *Gli speakers della TV*: Giuseppe Margarino, Tiziana Bosco; *Gli impiegati*: Luisa Aluigi, Gigi Angelillo. Regia di Massimo Scaglione.

LA DISCOTECA DEL

RADIOCORRIERE

a pagina 52

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

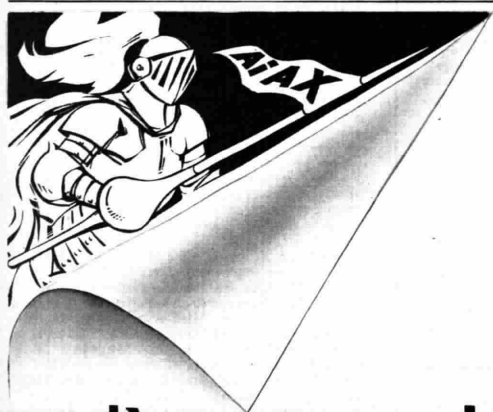
SPLÜGEN

PRESENTA

I DESIDERI DI ADRIANO CELENTANO



EVI RICORDA IL GRANDE CONCORSO
SPLÜGEN DEI DESIDERI



cos'è successo al Lanciere Bianco?

la risposta, questa sera in Carosello

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate in occasione della XVII Fiera Campionaria Nazionale
10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
9^a ed ultima puntata (Replica)

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Mariangela Laszio
— **La revisione della patente**
Servizio filmato di Piero Pressenda e Stefano Brunori
— **L'auto in paese**
Servizio filmato di Franco Crescione e Romano Tamberlich
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Tortina Fiesta Ferrero - Gaslini Olio di semi alimentari)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Bufo e Baffo
A caccia di lepri
Testo di Ernesto Ferrero
Puppazzi di Ennio Di Majo
Scena di Cornelia Frigerio
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Prodotti) Perego - Pento-Net - Giocattoli Blemme - Gelato Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Curtiriso)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— **Flori: dalla sperimentazione al mercato**
Servizio filmato
— **Un alimento trascurato**
Servizio filmato di Luciana Del Giudice e Ennio Zeni
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
5^a puntata
Lazio
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pepsodent - Vitrexa - Cucine R.B. - Detersivo Dash - Motta - Tonno Nostromo)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Saponetta Mira - Pizzaiola Locatelli - E. Bianchi Volo - Rex - Tanara - Olio Mobil Oil)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ferro-China Bisleri - (2) Confezioni Marzotto - (3) Splügen Bräu - (4) Olio d'oliva Bertolli - (5) Nuovo Ajax Biologico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) General Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Studio K - 5) Film Iris

21 —

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori Aldo Gualfrè e (in ordine di apparizione): Clara Polidori Liana Trouché Nonno Umberto Lauro Gazzolo Antonietta Polidori Giuliana Rivera Alessandro Polidori Luca De Filippo Rossella Polidori Maria Grazia Bianchi Paolino Polidori Michele Cernia Rag. Giacché Alfredo Rizzo Prof. Ercole Gagliardi Ferruccio De Ceresa Bortolotti Toni Ucci Signora Albina Italia Marchesini Ireneo Fiorenzo Fiorentini Lida Ferro Tonino Gagliardi Vincenzo Sartini Sor. Gustavo Gino Mucci Costantina Beatrice Bensi Angelo - del male - Vanni De Maigret Michele - cicchetto - Marco Evangelisti e con la partecipazione di Mario Carotenuto Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarcelli Musiche di Riz Ortolani Regia di Mino Guerrini (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Panda Cinematografica S.p.A.)
DOREMI'
(Piaggio - Atilemon - Banana Chiquita)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Secondo dibattito tra i partiti (DC-PRI-PSIUP-MSI)

Per la sola zona della Sardegna

22 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
Per le elezioni del 15 giugno
a cura di Jader Jacobelli
« INCHIESTA TRA I PARTITI »
(Seconda parte) - PSIUP-MSI-PRI-MSA-PCI-DC

22,30 WEST SENZA TREGUA
Assalto alla diligenza
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distr.: C.B.S.
Int.: Steve Mc Queen, George Mc Cready, Frank Kreager

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Ondaviva - Pile Lechanché - Olio di semi Olita - Pronto Spray - Latte doposole Vanaos)

21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata
Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo
Partecipano: Walter Chiari, Enrico Montesano e Raffaele Pisù
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Geneve Dynamic Omega - Ipoclorito Montecatini)

22,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jens Claassen und seine Tiere
« Pantherfalle »
Abenteuerfilm mit Gerd Simonelt
Regie: Alfred Feussener
Verleih: BAVARIA

20,35-21 Luis Trenker erzählt
« Hat jemand seine Schlüssel verloren? »
Regie: Luis Trenker



Liana Trouché interprete di « Quel negozio di Piazza Navona » (in onda alle ore 21 sul Nazionale)

ore 21 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Riassunto delle puntate precedenti

La famiglia Polidori — padre, madre, tre figli, una zia e un nonno — vive dei proventi di una calzoliera, non senza far ricorso a qualche espediente. Mentre Rossella, la figlia maggiore, si fida con Tonino, rappresentante di calcolatrici, Oreste, il capo famiglia, falsifica per un affare che non va in porto la firma della sorella Antonietta cacciandosi in un mare di guai. Risolto con l'aiuto di una vecchia amica il pasticciaccio dei cambiati, Oreste si trova assillato dal problema di acquistare un appartamento per i promessi sposi. Intanto il suo amico Bortolotti scopre che Ugo La Noce, corteggiatore di Antonietta, è un poco di buono. L'uomo, infatti, quando apprende che il negozio è in dissesto, si allontana prudentemente.

La puntata di stasera

Per salvare dal fallimento il negozio, Bortolotti propone a Oreste un nuovo affare che sembra allettante, almeno sulla carta. Ma questa volta Oreste rifiuta. Si tratta infatti di imbrogliare una vecchia signora. Per fortuna, dopo varie vicende, tutto si risolve per il meglio. Oreste guadagna 15 milioni, il negozio è salvato e Rossella e Tonino possono finalmente sposarsi.

ore 21,15 secondo

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata



Walter Chiari riappare sui teleschermi per la prima volta dopo il matrimonio in «Un disco per l'estate»

In una cornice spettacolare che quest'anno comprende un nutrito cast di ospiti, Gabriella Farinon e Pippo Baudo presentano le prime dodici canzoni semifinaliste in lizza nell'ormai popolare concorso radiofonico «Un disco per l'estate», giunto alla sua sesta edizione. La trasmissione registra il ritorno sui teleschermi di Walter Chiari che, giunto appositamente in volo dall'Australia, riprende così per la prima volta contatto con il pubblico italiano dopo il suo recente matrimonio con Alida Chelli. Interverranno inoltre, nel corso delle tre serate, Raffaele Pisu, Enrico Montesano e la coppia Bice Valori-Paolo Panelli. La regia è di Mario Landi.

ore 22,45 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Fra le questioni più angosciose del nostro tempo, quella della fame nel mondo è certamente la più grave e la più difficile da risolvere. Quasi due terzi dell'umanità vivono in una situazione alimentare precaria che determina morte e malattia e per la quale non si vedono, al momento, molte vie d'uscita; malgrado gli sforzi dei vari governi e delle varie organizzazioni internazionali. Un ruolo importante nella lotta contro la fame tocca alla scienza: sono molte le università che dedicano i loro sforzi in questo vitale settore. La rubrica, curata da Giulio Macchi, affronta appunto, con il primo capitolo di una inchiesta realizzata negli Stati Uniti e in Giappone, il problema degli sforzi che gli scienziati stanno compiendo nella lotta contro la fame. La trasmissione sarà completata da un breve panorama sulle novità nel campo tecnico.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni da San Faccendo, dell'Ordine degli Eremitani di sant'Agostino, confessore.

Altri santi: S. Basilide e Antonina martire a Nicea, S. Leone III papa, S. Onofrio anacoreta.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,12; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,47; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,30.

RICORRENZE: Nel 1845, in questo giorno, muore a Bünn August Wilhelm von Schlegel, letterato e critico, fra i maggiori teorici del Romanticismo. Opere: *Corsi sulla letteratura e sull'arte*.

PENSIERO DEL GIORNO: Per ricchezze che l'uomo possieda sulla terra, per salute o agi della vita che abbia, egli non è soddisfatto se non ha la stima degli uomini. (Pascal).

per voi ragazzi

Il teatrino del giovedì presenta una nuova avventura dei cokers Buffo e Baffo, dal titolo *A caccia di lepri*. Il nobile Baffo, accovacciato su una poltrona di vimini nel suo giardino, sta sfogliando, tra una bibita e l'altra, un grosso volume nel quale sono illustrate le mirabolanti imprese di alcuni famosi cani da caccia, suoi antenati. Anche Buffo, poco lontano, sdraiato in un'aiuola, sta sfogliando qualcosa: una domanda ansiosa: la mangio? non la mangio? Si riferisce alla torta di mele che la cuoca sta preparando. Baffo, disgustato, lo richiama all'ordine: vergogna, come ci si può preoccupare delle ghiottonerie quando è in gioco la dignità di una razza, l'orgoglio della stirpe, il decoro, il prestigio, l'onore dei cokers? Buffo non si raccapezza; ma che cos'ha Baffo, è diventato matto? Di che cosa sta parlando? Baffo taglia corto: bisogna correre ai ripari prima che sia troppo tardi, è necessario iniziare immediatamente un corso accelerato di «caccia alla volpe», meglio «caccia alla lepre». Buffo sarà la lepre e lui, Baffo, l'inseguitore. Buffo non sa spiegarsi perché si debba dar la caccia ai poveri leprotti; in fondo, non fanno niente di male, sono così simpatici e allegri. E poi, questo gioco non gli piace affatto. Tuttavia si va nel bosco a fare esercitazione pratica.

TV SVIZZERA

18 **KINDERSTUNDE**
19,15 **PER I PICCOLI:** «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bror. Presenta: «Fieba della serie». Il postino Delizia. «Racconti della riva del fiume». La gara fra il rosso e la tartaruga.
20,10 **TELEGIORNALE**, 1ª edizione
20,15 **TV-SPOT**
20,20 **IL FILONE D'ORO**. Telefilm della serie «Le avventure di Gimpione» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis
20,45 **TV-SPOT**
20,50 **ZIG-ZAG**
21,15 **TV-SPOT**
21,20 **TELEGIORNALE**, Ed. principale. **GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA**, 1ª tappa: Zurigo-Brugg. Servizio speciale.
21,35 **TV-SPOT**
21,40 **UN UOMO, UN MESTIERE**. «Franco Russell direttore di museo». Dibattito a cura di Grytke Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta: Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser.
22,40 **CHI HA SPENTO LA LUNA**. Due tempi di Giuseppe Recchia. Regia teatrale: Peppo Sacchi. Regia televisiva: Giuseppe Recchia.
0,25 **OGGI ALE CAMERE FEDERALI**, 0,25 **TELEGIORNALE**, 3ª edizione

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

NAZIONALE

SECONDO

12 giugno
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	12 giugno	giovedì
7	'10 Giornale radio '37 Parl e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Orietta Berti, Mario Abbate, Caterina Caselli, Poppo Gagliardi, Miranda Martino, Fabrizio De André, Shirley Bassey	8,13 Buon viaggio 8,18 Parl e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA			
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Lohar, Arlen, Ortolani, L. Pesce, Buxtehude, Bach, Di Lazzaro, Fresedo, Makeba-Ragovoy, Little-Oppenheimer-Schuster, Grzeschik, B.R.M. Gibb, Chopin, Rome, Dvorak	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio			
10	Giornale radio — <i>Ecco</i> '05 Le ore della musica - Prima parte Comme un garçon, Non finir, Per fare un uomo basta una ragazza, Chitty Chitty bang bang, Metti una sera a cena, Ciao nemica, Non è Francesca, The ballad of Cat Ballou, Giovane amore, Mani bucate, Mona Lisa, La tana del re, Dondolo, Addio felicità, addio amore, Puppet on a string, Chiudo gli occhi e conto a sei, Caro, I was Kaiser Bill's Batman	10 — Calamity Jane , originale radiofonico di Mario Guerra e Vittorio Vighi - 9ª puntata - Regia di Vilda Ciurlo (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Safeguard</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Ditta Ruggero Benelli '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 UNA VOCE PER VOI : Baritone GIAN GIACOMO GUELFI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)				
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte : Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA			
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>			
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Manlio Cancogni 15,18 APPUNTAMENTO CON MASCAGNI (V. Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci 15,58 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi			
16	Programma per i ragazzi: Un tema per sei personaggi , a cura di B. Mazzoleni e M. Razza - Regia di Andrea Deviato — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 SIAMO FATTI COSÌ , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Giornale radio 16,35 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: XVII. « Otello »			
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio			
18	GIORNALE RADIO '15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati			
19	'08 Sui nostri mercati '13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 15° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola			
20	GIORNALE RADIO '15 SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI	20,01 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di Berto Mantù — <i>Motta</i>			
21	CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Armando Trovajoli al pianoforte	21 — Italia che lavora 21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent Un disco per l'estate Prima serata Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo Partecipano: Walter Chiari, Enrico Montesano e Raffaele Pisu Testi di Amurri, Verde e Broccoli Regia di Mario Landi Al termine: Bollettino per i naviganti			
22	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Secondo dibattito tra i partiti (DC - PRI - PSIUP - MSI)	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO			
24					

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Zodiaco e psicologia infantile** (Bilancia). Conversazione di Maria Maaten
9,30 **J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr.**

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
K. Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Revis. di G. Fitelberg) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. A. Markowski) • E. Szervansky: Concerto per fl. e orch. (sol. Z. Jenei • Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. G. Borbély) • Z. Kodaly: Danze di Galanta (Orch. Filarmonica Ungherese, dir. J. Ferencsik)

11,15 **Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in mi bem. magg. op. 53 picc. n. 2 per archi; Quintetto in mi min. per chit. e archi, op. postuma
11,50 **Tastiere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 **Università Internazionale G. Marconi** (da New York) Arthur Johson: I satelliti meteorologici
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Rossini: Semiramide, sinfonia • L. Cherubini: Sinfonia in re magg.

13 — **INTERMEZZO**
F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pf. a quattro mani • R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf.
13,55 **Voci di ieri e di oggi: Tenori Giacomo Lauri-Volpi e Gianni Raimondi** (Vedi Locandina)

14,30 **Il disco in vetrina**
S. Rachmaninov: Sinfonia n. 2 in mi min. op. 27 (Disco Decca)

15,30 **RECITAL DEL SOPRANO LILYA TERESITA REYES** con la collaborazione della pianista Eliana Marzeddu (Vedi Locandina)

15,55 **W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378 per vl. e pf.**

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
V. Fellegara: Requiem di Madrid per sopr., coro e orch.; Epitaph, su testo di P. Eluard per due sopr. e cinque esecutori • M. Bortolotti: Studi per cl., vla. e cr.; Cantata per ten. e orch. da camera, su testo di T. S. Eliot (Traduz. di La Capria-Giglio)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **J. Ireland: London Pieces** (pf. A. Rowlands)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La diffusione della cultura italiana all'estero: Proposte degli scrittori italiani riuniti a Livorno
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

20,45 **Manon**
Opera in quattro atti di Henry Meilhac e Philippe Gille (dal racconto dell'Abate Prévost)
Traduzione di Angelo Zanardini
Musica di JULES MASSENET
Direttore Peter Maag
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro Roberto Benaglio (Vedi Nota)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
A ottant'anni dalla morte di Michele Amari. Conversazione di Claudio Schwarzenberg
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
baritono Gian Giacomo Gueffi

Giuseppe Verdi: *La forza del destino*. « Urna fatale del mio destino ». Giacomo Puccini: *Tosca*: « Tu sbirra, una carozza ». Scena del « Te Deum ». « Già, mi dicono venali » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile). « Ruggero Leoncavallo: *Zazà*: « Buona Zazà » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti). « Georges Bizet: *Carmen*: « Con voi ber », canzone del torreador (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanni Galletti. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; La signorina Havsham: *Giovanna Galletti*; Heriberto: *Gianni De Luigi*; Wemmick: *Giancarlo Padoan*; Abel: *Andrea Matteucci*; Clara: *Grazia Radicchi*.

21/Concerto Zabaleta

Carl Philipp Emanuel Bach (revis. Zabaleta): *Sonata per arpa*: Allegro - Andante - Allegro - Giovanni Battista Viotti: *Sonata per arpa*: Allegro brillante - Adagio - Allegretto vivo - Johann Baptist Krumpholtz: *Air et variations* - Sergei Prokofiev: *Preludio op. 12 n. 7* - Isaac Albeniz: *Malagueña* - Enrique Granados: *Danza spagnola n. 1* - Orlando: Carlos Salzedo: *Chanson dans la nuit*.

SECONDO

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschini. Personaggi e interpreti della nona puntata: 1° uomo: *Alberto Ricca*; 2° uomo: *Mario Brusca*; Calamity Jane: *Paola Pitagora*; Zio Charlie: *Enrico Ostermann*; Lo sceriffo Wild Bill Hickok: *Gastone Moschini*; L'imbonitore: *Natale Peretti*; Il giudice Burnett: *Giulio Opri*; Fla-

nagan: *Gino Mavara*; Voci: *Paolo Faggi*, *Franco Alpreste*, *Iginio Bonazzi*, *Renzo Lari*, *Gigi Angelillo*, *Silvana Lombardo*, *Wilma D'Esuse*, *Pier Paolo Uliari*, *Gianco Rovere*, *Mariella Furguele*.

15,18/Appuntamento con Mascagni

Cavalleria rusticana: « Gli aranci olezzano » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani); « Ah! Il Signore vi manda » (Renata Tebaldi, soprano); Ettore Bastianini, baritono - Orch. Stab. del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede).

TERZO

11,50/Tastiere

Francesco Correa de Arauxo: *Tiento de Tiple*, I tono; *Tiento de Ilenco*, IX tono (organista José Mancha) Giovanni Platti: *Sonata VIII in do minore per clavicembalo*: Fantasia - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro (clavic. Marina Mauriello).

13,55/Voci di ieri e di oggi: tenori Giacomo Lauri-Volpi e Gianni Raimondi

Gioacchino Rossini: *Guilherme Tell*: « O muto asil del pianto » (Giacomo Lauri-Volpi) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra » (Gianni Raimondi) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Par mi veder le lacrime » (Giacomo Lauri-Volpi) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Gianni Raimondi) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Esultate! » (Giacomo Lauri-Volpi) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le serc ai placidi » (Gianni Raimondi) • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: « O paradiso » (Giacomo Lauri-Volpi).

15,30/Recital del soprano Lilya Teresita Reyes

Hugo Weisssal: *Sei Songs*, su testo di Adelaide Crapsey: *Old love* - Song - Oh, Lady let the sad tears fall - Dirge - Nuptial song - No more I will thy love importune - Samuel Barber: *Tre Songs*: A nun rakes the veil, su testo di Gerard Hopkins - Secre on this shining night, su testo di James Agee - The secrets of the old, su testo di

William Yeats • Charles Ives: *Quattro Songs*, su testo del compositore: On old flame - Memorias - On the counter - A night song. (Pianista Eliana Marzeddu).

19,15/Concerto di ogni sera

Muzio Clementi: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2* per pianoforte: Largo, Allegro con fuoco - Un poco adagio - Allegro molto (pianista Pietro Scarpini) • Franz Joseph Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76 n. 6* per archi: Allegretto, Allegro - Fantasia (Adagio) - Minuetto (Presto) - Finale (Spiritoso) (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Antoni Kamper e Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3* per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (pianista Emil Gilels).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Careless love* (George Wein) • Gershwin: *Someone to watch over me* (pf. Art Tatum) • Meyers-Kahn-Erdman-Schoebel: *Nadob's sweethearts* (Cal Calloway) • Gillespie-Coots-Parish: *Louisiana Fairy Tale* (Taft Jordan).

SEC./14/Juke-box

Lauzi: *Garribaldi blues* (Bruno Lauzi) • Fiachini-Veghio: *Carosello* (Wilma Goich) • Virano-Pallavicini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Alessandrini: *Cinzia* (arn. Franco Gemini) • Trimarchi-Gigli-Marchetti: *In fondo al viale* (I Gens) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Raffael) • Guccini-P. Simon: *Mr. Robinson* (I Royals) • Zacharias: *Higway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The Champ (The Mohawks) • *Time was* (Canned Heat) • *Gitarzan* (Ray Stevens) • *Cuore stanco* (Nada) • *Mencione* (Soulgas Quintet) • *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • *My man* (Barbra Streisand) • *In the bad, bad old days* (Foundations) • *Come un salice* (Monty) • *The boxer* (Simon & Garfunkel) • *Hung up* (Bo Gentry & Ritchie Cordell) • *Un vagabondo come te* (Roll's 33) • *Hair* (Cowsills) • *Ragazzina*, *ragazzina* (Nuovi Angeli) • *Little red rooster* (The Misunderstood) • *Autunni mamma* (Junior Magli) • *Isabella* (Jesmondi) • *Sei kerk* • *A mio padre* (Girasoli) • *Emawungwini* (Miriam Makeba) • *Come il vento* (Deena Webster) • *I threw it all away* (Bob Dylan) • *Melodia* (Jimmy Fontana) • *Happy heart* (Betula Clark) • *Proprio lassera* (Barristas) • *Hayway-five-o* (Ventures) • *Joongi* (Shirley Scott & Clark Terry).

La « Manon » diretta da Maag



La protagonista: Mirella Freni

IL CAPOLAVORO DI MASSENET

20,45 terzo

Tra le opere ispirate al romanzo dell'abate Prévost, Manon Lescaut, che apparvero nell'Ottocento (ricordiamo quelle di Mallevy, di Balfe, di Auber, di Kleimichel), due sole ebbero grande fortuna: quella di Massenet e quella di Puccini. Ma se la Manon Lescaut di Puccini ha il pregio di mantenersi fedele al romanzo prevostiano, la Manon di Massenet, pur distaccandosi in diversi particolari, ha quello altissimo di recuperare il « tono » del romanzo: d'una sensualità diffusa, morbida e avvolgente.

Al suo apparire, il capolavoro di Massenet suscitò grande entusiasmo e fece del suo autore il musicista più amato della Parigi « fin de siècle ». Massenet era nato a St-Etienne nel 1842, ultimo di ventun figli di un ufficiale, e aveva studiato per diversi anni con la madre quando si iscrisse al Conservatorio di Parigi. Nel 1863, grazie all'interessamento di Berlioz, vinse il « Prix de Rome » con la cantata David Rizzio. Dotato di eccezionale facilità melodica e di sicuro temperamento drammatico, Massenet dedicò al teatro d'opera buona parte delle sue energie. Al tempo della Manon aveva già dato diverse opere, due delle quali, il Re di Lahore e Erodide, vengono ancora rappresentate in Francia con una certa frequenza. L'autore era nel pieno della maturità e del vigore creativo. Nel giro di pochi anni apparvero Thais e Werther, l'altro suo capolavoro; e poi una serie di opere minori tra cui spicca Don Quichotte. Manon insomma sta con Werther al culmine dell'esperienza di Massenet: culmine che coincide con quello dell'opera francese tardo-romantica. Il libretto, firmato da Meilhac e Gille, intervenne sul testo originario con varianti notevoli: Lescaut non è più fratello di Manon, ma cugino; la scena finale non si svolge in America ma sulla strada che porta a Le Havre; dettagli, comunque, che appaiono privi di importanza nella considerazione complessiva dell'opera. Massenet vi ha riversato la sua piena melica e la consumata abilità tecnica: e se la facilità di ispirazione lo fa arrestare talvolta al limite di un'intimità che non trova seguito, l'attenzione al problema armonico e al colore strumentale lo pongono su un piano di dignità indiscutibile.

L'opera è diretta da Peter Maag, che nel repertorio del tardo romanticismo francese ha trovato un suo campo congeniale. Personaggi e interpreti: Manon: Mirella Freni; Il Cavaliere de Grioux: Luciano Pavarotti; Lescaut: Wladimiro Ganzarolli; Il Conte de Grioux: Antonio Zerbini; Guillot de Monfontaine: Franco Ricciardi; Il Signor de Bretigny: Giuseppe Morresi; Una Fante: Ida Farina; Tre Soldati: Regolo Romani, Aronne Ceroni e Gianfranco Bertagna. Registrazione effettuata il 3 giugno 1969 dal Teatro alla Scala di Milano.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Rfidifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonia e romanze da opere - 3,06 Adagio scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3-4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Aumental la fede », meditazione di P. An-

stasio Balestero • *Giulietoria* - Santa Messa • 4,30 Radiogiornale in italiano • 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Musiche di Vivaldi: Concerto in re magg.; Brahms: Variazioni sul tema di Haydn op. 56 a. St. Antoni Choral - Orch. Sinf. di Vienna diretta da Howard Schick - Porocella a Katalinska aveva 23,30 Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su problemi e argomenti di attualità. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le voci a vista le Consell Ecuménique des Eglises. 22 Santo Rosario. 22,15 Theologie Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notturno Musica varia. 9,45 Musica del mattino. Friedrich Wilhelm Rust (Elab. Platen): « Il Re delle Rane » (Radiochitarra dir. Luis Gay des Combes). Gabriel Faure: Pavane op. 50 (Radiochitarra dir. Klara Mizerit). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Fasceggina stampa. 14 Intermezzo. 14,05 Vent'anni dopo - romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 14,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy: 1) Ot-21 per archi op. 20 (Orchestra Sinfonica della NBC, dir. Arturo Toscanini); 2) Tre

canti senza parole (pf. Walter Gieseking). 15,10 Radio 24. 17,05 Quarto chiacchiere in musica, a cura di Fio Florence. 18 Radio gioventù. 19,05 Sottovoce, taccuino musicale di Benito Gionini. 19,30 Cronache di ieri. 20,10 Cronache della Svizzera italiana. 20 Chitarre. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opioni e ballate. 21,15 Cronache della Svizzera italiana. 21,30 Radiochitarra dir. Leopoldo Casella con Roger Birmingh, fagotto. Michael Haydn: Sinfonia in do magg. op. 1. 3. 5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60. 65. 70. 75. 80. 85. 90. 95. 100. 105. 110. 115. 120. 125. 130. 135. 140. 145. 150. 155. 160. 165. 170. 175. 180. 185. 190. 195. 200. 205. 210. 215. 220. 225. 230. 235. 240. 245. 250. 255. 260. 265. 270. 275. 280. 285. 290. 295. 300. 305. 310. 315. 320. 325. 330. 335. 340. 345. 350. 355. 360. 365. 370. 375. 380. 385. 390. 395. 400. 405. 410. 415. 420. 425. 430. 435. 440. 445. 450. 455. 460. 465. 470. 475. 480. 485. 490. 495. 500. 505. 510. 515. 520. 525. 530. 535. 540. 545. 550. 555. 560. 565. 570. 575. 580. 585. 590. 595. 600. 605. 610. 615. 620. 625. 630. 635. 640. 645. 650. 655. 660. 665. 670. 675. 680. 685. 690. 695. 700. 705. 710. 715. 720. 725. 730. 735. 740. 745. 750. 755. 760. 765. 770. 775. 780. 785. 790. 795. 800. 805. 810. 815. 820. 825. 830. 835. 840. 845. 850. 855. 860. 865. 870. 875. 880. 885. 890. 895. 900. 905. 910. 915. 920. 925. 930. 935. 940. 945. 950. 955. 960. 965. 970. 975. 980. 985. 990. 995. 1000.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Luigi Boccherini: Quintetto per archi op. 13, n. 5 (Quartetto Monteceneri e Claudio Laitch, vc.). 3. 5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60. 65. 70. 75. 80. 85. 90. 95. 100. 105. 110. 115. 120. 125. 130. 135. 140. 145. 150. 155. 160. 165. 170. 175. 180. 185. 190. 195. 200. 205. 210. 215. 220. 225. 230. 235. 240. 245. 250. 255. 260. 265. 270. 275. 280. 285. 290. 295. 300. 305. 310. 315. 320. 325. 330. 335. 340. 345. 350. 355. 360. 365. 370. 375. 380. 385. 390. 395. 400. 405. 410. 415. 420. 425. 430. 435. 440. 445. 450. 455. 460. 465. 470. 475. 480. 485. 490. 495. 500. 505. 510. 515. 520. 525. 530. 535. 540. 545. 550. 555. 560. 565. 570. 575. 580. 585. 590. 595. 600. 605. 610. 615. 620. 625. 630. 635. 640. 645. 650. 655. 660. 665. 670. 675. 680. 685. 690. 695. 700. 705. 710. 715. 720. 725. 730. 735. 740. 745. 750. 755. 760. 765. 770. 775. 780. 785. 790. 795. 800. 805. 810. 815. 820. 825. 830. 835. 840. 845. 850. 855. 860. 865. 870. 875. 880. 885. 890. 895. 900. 905. 910. 915. 920. 925. 930. 935. 940. 945. 950. 955. 960. 965. 970. 975. 980. 985. 990. 995. 1000.



QUESTA SERA IN:
DO RE MI

CODA DI **TIGRE**

SAPORE SELVAGGIO

il gelato
è nuovo
TOSERONI



POLITOYS 1/25

un Gong
di Paola Pitagora
questa sera
una favola



venerdì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XVII Fiera
Campionaria Nazionale

10-11,20 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume coordinati da Sil-
vano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Balducci

41° ed ultima trasmissione
(Replica)

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacob-
bini e Bruno Modugno

— I problemi della giovane sposa

Servizio filmato di Nicode-
mo Caprarelli e Paola Cas-
cino

— Un nuovo modo di abitare (II)

Servizio filmato di Gigliola
Rosmino e Chiara Briganti

Realizzazione di Gigliola Ro-
smino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Domino Algida - Cucine Sal-
varani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di films, docu-
mentari e cartoni animati
Testi e presentazione di An-
tonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fat-
tori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Saponetta Mira - Industria
Alimentare Fioravanti - Castor
Elettrodomestici - Biscotti Pa-
rein)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

Gli strumentisti
a cura di Giordano Repossi

ritorno a casa

GONG

(Autominiature Politoys - De-
tersivo Ali)

18,45 CONCERTO IN MINIA- TURA

« Usignoli d'Olanda »

Direttore Padre Fick

G. F. Haendel: « Judas Mac-
cabaeus » (Piccolo Alleluja);
W. A. Mozart: « Ave ve-
rum »; Orlando di Lasso:

« Audite nova »; J. Goudap-

pel: « Tic e tic e toc »; Jo-
hann Strauss: « Il bel Danu-
bio blu »

Organista e pianista Jacques
Van Bommel
Ripresa televisiva di Fernan-
da Turvani

19,05 CANTI DELLE ISOLE FI- LIPPINE

Lilia Reyes: soprano; Mario
Gangi, chitarrista
Presenta Renata Cerchiai
Dandansoy; Si nanay, si tatay
Namasol sa degat; Si nanay,
si tatay, di co Babayan; Manag
Biday
Regia di Lelio Golletti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume coordinati da Silva-
no Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

6° puntata

Lucania e Calabria (Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Doria S.p.A. - Trucco per oc-
chi Collistar - Cibalgina -
Amaro Medicinale Giuliani -
Calzaturificio di Varese -
Ondaviva)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Prodotti Mellin - Detersivo
Ariel - Girmi Gastronoma -
Lacca Cadonett - Lavatrici
AEG - Tonno Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2)
Api - (3) Aranciata S. Pelle-
grino - (4) Olio di semi di
arachidi Olio - (5) Manetti &
Roberts

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) R.P. - 3) Pierluigi De Mas -
4) Recta Film - 5) Paul Film

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE

DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

Per la sola zona della
Sardegna

21-21,10 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

Per le elezioni del 15 giu-
gno

a cura di Jader Jacobelli
CONVERSAZIONE DEL
PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

DOREMI'

(Coda di Tigre Toseroni - Con-
fezioni Issimo - Candele
Bosch)

22 — IL BIANCO ABANDONA (Vilagos Feladja)

Int.: Antal Pager, Tamas
Major, Elma Bulla, Maria Bi-
licsi, Istvan Emyei
Regia di Zoltan Varkonyi
Prod.: Hungarofilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lame Wilkinson - Coni-Toto-
calcio - Rhodiatoce - Dentifi-
cio Colgate - Confezioni Cirio
- Brilli Casa)

21,15 Dal Casinò de la Vallée
di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata

Presentano Gabriella Farinon
e Pippo Baudo

Partecipano: Walter Chiari,
Enrico Montesano, Paolo Pa-
nelli e Raffaele Pisu

Testi di Amurri, Verde e
Broccoli

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Biscottini Nipoli Butoni - Gio-
vanzana Style)

22,45 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi

Programma coordinato da
Mario Gozzini e Giorgio
Cazzella

Realizzazione di Arnaldo Ge-
noino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung
aus Bozen:

« Der zerbrochene Krug »
Einakter von Mark-Dressel
Ausführende: Bozner Volks-
bühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole



Antonello Campodifiori
presenta « Lanterna ma-
gica » (ore 17, Nazionale)

ore 13 nazionale

IN CASA

Seconda puntata dell'inchiesta sull'arredamento realizzata da Chiara Briganti e Gigliola Rosmino. Questa volta il discorso si sviluppa sui materiali che l'industria attuale mette a disposizione per rivestire pavimenti e pareti, inoltre impareremo i piccoli e grandi segreti delle tappezzerie: si tratta di prodotti in fibre sintetiche con moltissime e sorprendenti qualità unite all'accessibilità dei prezzi, con una vastissima gamma di applicazioni.

ore 21,15 secondo

UN DISCO PER L'ESTATE Seconda serata



Bice Valori e Paolo Panelli tra gli animatori della gara

Sono in gara questa sera, presentati da Gabriella Farinon e Pippo Baudo, con l'intervento di Chiari, Pisu, Panelli e Bice Valori, altri dodici concorrenti che sono riusciti a superare le selezioni preliminari mediante il voto espresso dalle varie giurie dislocate in tutta Italia e le preferenze ottenute dal conteggio delle apposite cartoline inviate dal pubblico. Le cinquantasei canzoni inizialmente ammesse al concorso radiofonico si sono così ridotte a ventiquattro: dopo le semifinali di ieri sera e di questa sera esse si ridurranno ulteriormente a dodici finaliste che si ripresenteranno nella «finalissima» di domani sera. Giurie esterne ed interne saranno chiamate ad esprimere un nuovo voto per stabilire la graduatoria della dozzina canora dalla quale, domani, uscirà il «disco per l'estate» 1969.

ore 22 nazionale

IL BIANCO ABBANDONA

Steve, un rappresentante di commercio, emigrato ungherese negli Stati Uniti, si trova, alle soglie dei cinquanta anni, sull'orlo del licenziamento. Ha però un'occasione ultima per evitarlo: se vincerà un torneo di scacchi potrà, in veste di detentore del titolo, fare pubblicità per la sua ditta in TV. Fuorviato da un avversario irriducibile in Misha Borowski suo conazionale e maestro di scacchi il quale ha sposato una giovane ballerina che lo tradisce. Steve, spasmodicamente proteso verso una vittoria che comincia ad apparire sempre più difficile, non esita a far giungere nel momento più culminante della partita, una lettera anonima al suo antagonista il quale, prostrato dalla rivelazione di un adulterio di cui aveva solo vaghi sospetti, abbandona il gioco e dà partita vinta all'avversario. Ma la vittoria di Steve si rivelerà ben presto tragicamente amara.

ore 22,45 secondo

TERZO GIORNO

Il secondo numero della nuova rubrica di fatti e problemi religiosi è dedicato all'Ecumenismo. La visita di Paolo VI a Ginevra, al Consiglio Mondiale delle Chiese, avvenuta nei giorni scorsi dopo l'incontro del Papa coi rappresentanti dell'Ufficio Internazionale dei Problemi del Lavoro, ha riproposto all'opinione pubblica il tema dell'unione dei Cristiani. Molti passi avanti sono stati compiuti dal giorno in cui Giovanni XXIII, annunciando il Concilio, ripropose il problema dell'Ecumenismo come uno dei più importanti del nostro tempo. Sul cammino dell'unità dei Cristiani restano tappe memorabili gli incontri di Paolo VI con il Patriarca di Costantinopoli Atenagora. La trasmissione di questa sera farà il punto sul lavoro fatto, ai vari livelli, dai rappresentanti delle Chiese Cristiane e si soffermerà ad indagare qual è l'atteggiamento delle comunità cristiane e dei singoli fedeli nei confronti del problema dell'unità. Concluderà la trasmissione una breve nota di attualità religiosa.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonio portoghese dell'ordine dei Minori, confessore e dottore della Chiesa a Padova.

Altri santi: S. Aquilina vergine e martire in Fenicia; S. Pellegrino vescovo e confessore in Sicilia.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,12; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,47; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,30.

RICORRENZE: Nel 1855, in questo giorno, «prima» de i vespri siciliani di Verdi all'Opera di Parigi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ciò che un fanciullo o una fanciulla può ripetere a memoria; ma ciò che essi hanno imparato ad amare e ad ammirare forma il loro carattere. (J. S. Mill).

per voi ragazzi

Vangelo vivo, a cura di Padre Guida. L'odierna puntata vuole aiutare i giovani telespettatori a scoprire nella Messa, insieme al sacrificio di Cristo, la presenza dell'uomo col suo carico di fatiche e di doveri quotidiani. Come sempre, il tema verrà illustrato attraverso una serie di fatti presi dalla realtà. Siamo a Paese, in provincia di Treviso: domani nella chiesa parrocchiale ci saranno le prime comunioni. Mentre la cinepresa sorprenderà il fervore dei preparativi in chiesa e nelle case, avremo modo di osservare anche le varie forme d'attività umana che hanno costruito l'altare, lo hanno ornato di candelieri, di fiori, di tovaglie, hanno fuso le campane e i vetri, hanno miniato i preziosi messali. Questa convergenza della svariata fatica umana verso l'altare viene proposta ai giovani come un simbolo: verso l'altare convergono le nostre vite per unirci al sacrificio di Cristo in offerta al Padre.

Per la serie *Professioni di domani per i giovani* d'oggi andrò quindi in onda la puntata dal titolo *Gli strumentisti*, a cura di Giordano Repossi. Si tratta di una professione a vasto raggio, nell'ambito della quale trovano posto il fisico, l'ingegnere, il perito industriale ed anche il tecnico. Infatti, con il crescente progresso scientifico e tecnologico che richiede la messa a punto di sempre più complicati sistemi di produzione, si avverte la necessità di disporre di strumenti di prova e di controllo sempre più precisi e raffinati.

TV SVIZZERA

18,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES

19,15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini.

«La canzone di Margotte» - Racconto della «Glostra incantata» -

«Balletti in miniatura» con la partecipazione di Wally Lampart e delle sue allieve. 3 Danze caratteristiche. Presenta: Daniela Gri-gioni.

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PUNTO

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 2ª tappa: Brugg-Binningen.

Servizio speciale.

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 CINETECA. Appuntamento con gli americani del film «La notte».

Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau e Mouri-ri Vitti. Regia di Michelangelo Antonioni.

23,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica

0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SEIKO BELL-MATIC

fissa l'ora...
...si ricorderà per te.



◆ SVEGLIA

- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA ISTANTANEA
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

SEIKO
Modern Masters of Time

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA OREFICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

VOU
STAR FERMO
UNA BUONA VOLTA
FIGLIO MIO?



Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

NAZIONALE

SECONDO

13 giugno
venerdì

TERZO

13 giugno
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Veneto in cucina**. Conversazione di Nanni de Stefani
9,30 **F. Liszt: Harold in blue**, poema sinfonico n. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per fl. e archi • L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 • Degli spiriti • per pf., vl. vc.

Musica e immagini

J.-P. Rameau: Quattro brani per clav. • M. Ravel: Histoires naturelles, su testi di J. Renard per bar. e pf.

Concerto dell'organista Karl Richter

J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. • G. F. Haendel: Concerto in la magg. op. 4 n. 4 per org. e orch. (Revis. di H. Weicha)

Musiche italiane d'oggi

O. Di Domenico: Quintetto per fl., ob., cl., fg. e cr. • G. Rusconi: Concerto breve per cr. e archi

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

L'epoca del pianoforte

F. Schubert: Sonata n. 5 in la bem. magg. (F. Wührer, pf.) • F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 (R. Casadesu, pf.)

INTERMEZZO

A. Copland: Music for the Theatre • H. Sauguet: Concerto n. 1 in re magg. per pf. e orch. • S. Prokofiev: Pas d'acier, suite dal balletto op. 41 a)

Fuori repertorio (Vedi Locandina)

Ritratto di autore

Gian Carlo Menotti

Il ladro e la zitella, ouverture: Concerto per vl. e orch.

Frank Martin

Le vin herbé

Oratorio profano dal «Roman de Tristan et Iseut» di J. Bédier, per dodici voci miste, sette strum. ad arco e pf. (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Che cosa è l'anarchia? Quale il suo movimento storico?

Risponde Giuseppe Lazzari

17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

17,45 M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

G. Baldini: Flash su Samuel Butler • A. Bianchini: Il

teatro di Arrabal • V. Sermonti: «L'incompiuta» del

Parini • G. Urbani: Artisti cecoslovacchi a Roma

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Il nostro pane quotidiano

Problemi e prospettive dell'alimentazione

a cura di **Aldo Mariani**

I. Sostanze e calorie necessarie alla vita dell'uomo

19,15

21 — **Strumenti antichi nel mondo**

(Programma in collaborazione con gli Organismi Radio-

foniche aderenti all'U.E.R.)

Contributo della Radio Austria

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 in Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri

22,40 **Idee e fatti della musica**

22,50 **Poesia nel mondo**: I canti del popolo greco di Niccolò

Tommaso, a cura di Aristodotele Mariani • Se la lotta

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
Benvenuto in Italia
9,25 **Veneto in cucina** *Conversazione di Nanni de Stefani*
9,30 **F. Liszt: Héroïde funèbre**, poema sinfonico n. 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per pf. e archi • L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 • Degli spiriti • per pf., vl. vc.

Musica e immagini
J.-P. Rameau: Quattro brani per clav. • M. Ravel: Histoires naturelles, su testi di J. Renard per bar. e pf.

Concerto dell'organista Karl Richter
J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. • G. F. Haendel: Concerto in la magg. op. 4 n. 4 per org. e orch. (Revie, di H. Wachs)

Musiche Italiane d'oggi
O. Di Domenico: Quintetto per fl., ob., cl., fg. e cr. • G. Rusconi: Concerto breve per cr. e archi

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Schubert: Sonata n. 5 in la bem. magg. (F. Wührer, pf.) • F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 (R. Casadeus, pf.)

INTERMEZZO
A. Copland: Music for the Theatre • H. Sauguet: Concerto n. 1 in la min. per pf. e orch. • S. Prokofiev: Pas d'acier, suite dal balletto op. 41 a)

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)

14,30 **Ritratto di autore**
Gian Carlo Menotti
Il ladro e la zitella, ouverture: Concerto per vl. e orch.

15 — **Frank Martin**
Le vin herbé
Oratorio profano dal «Roman de Tristan et Iseut» di J. Bédier, per dodici voci miste, sette strum. ad arco e pf.
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Che cos'è l'anarchia? Quale il suo movimento storico?**
Risponde **Giuseppe Lazzari**
17,20 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **M. Ravel: Ma Mère l'Oye**, per pf. e quattro mani

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Baldini: *Arti su Samuel Butler* - A. Bianchini: *Il teatro di Annapal - V. Sermoniti: «L'incompiuta» di Parini* - G. Urban: *Artisti cecoslovacchi a Roma*

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il nostro pane quotidiano**
Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di **Aldo Mariani**
I. Sostanze e calorie necessarie alla vita dell'uomo

21 — **Strumenti antichi nel mondo**
(Programma in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)
Contributo della Radio Austriaca

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo**: I canti del popolo greco di Nicolò Tomaseo, a cura di Ariadante Marianni - 5ª La lotta

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Mirella Freni

Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «Oh! quante volte»; Georges Bizet: *Carmen*; «Io dico no, non son paurosa» (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Ino Savini); Giuseppe Verdi: *La traviata*; «Ah, forse è lui» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris).

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi del sedicesimo episodio: Pip: Alberto Lionello; Giuseppe: Renato Cominetti; Biddy: Anna Rosa Garatti; Pumblechook: Giampiero Beccherelli; Heriberto: Gianni De Luigi.

21,15/Concerto Caracciolo

Hector Berlioz: *Nuits d'été* op. 7 per soprano e orch. (su testo di Théophile Gautier); Villanelle (Allegretto); Lo spettro della rosa (Adagio, un poco lento e dolce assai); Sulla laguna (Andantino); Assenza (Adagio); Al cimitero (Chiaro di luna) (Andantino non troppo lento); L'isola sconosciuta (Allegro spiritoso (mezzosoprano Rita Gorr); *Lelio, ou le retour à la vie* monodramma lirico op. 14 bis, per recitante, soli, coro e orchestra (testo di Hector Berlioz); Il pescatore (Ballata di Goethe) (Andantino); Coro di ombre (Largo misterioso); Canzone dei briganti (Allegro marcato con impeto); Canto di felicità (Larghetto un poco lento); L'arpa eolia-Souvenirs (Larghetto); Fantasia su *La tempesta* di Shakespeare (Andante non troppo lento - Allegro assai) (John van Kesteren, tenore; Renato Cesari, baritono; Gabriel Cattand, recitante).

SECONDO

9,40/Interludio

Frédéric Chopin: *Barcarola in fa diesis maggiore* op. 60 (pianista Arthur Rubinstein); Franz Liszt: *Berceuse* (pianista Clifford Curzon).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 885 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Canzoni per tutti - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/Calamity Jane

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Pitagora e Gastone Moschin. Personaggi e interpreti della decima puntata: Lo zio Charlie: Enrico Ostermann; Calamity Jane: Paola Pitagora; Lo sceriffo Wild Bill Hickok: Gastone Moschin; Il giudice Burnett: Giulio Oppl; Olivia: Adriana Vianello; Postiglione: Alberto Marché; William: Paolo Modugno; Un ragazzo: Daniele Massa; Voci: Paolo Faggi, Antonio Francioni.

15,18/Pianista Wilhelm Kempff

Frédéric Chopin: *Due Improvvisi*: n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 - n. 4 in do diesis minore op. post. - «Fantasia Improvisata» • Robert Schumann: *Papillons* op. 2 • Johannes Brahms: *Intermezzo in mi minore* op. 116 n. 6; *Capriccio in re minore* op. 116 n. 7.

TERZO

14/Fuori repertorio

Ludwig van Beethoven: *Variazioni in do maggiore sull'aria* «Là ci darem la mano» dal *Don Giovanni* di Mozart, per due oboi e corno inglese (Strumentisti del Complesso a tutti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna) • Antonin Reicha: *Sette tri per corni* dall'op. 82: Lento - Allegretto - Allegro - Lento sostenuto - Minuetto prezioso - Allegro scherzando (cornisti: Miroslav Stefek, Vladimir Hubat, Alexander Cir).

15/- Le vin herbé - di Frank Martin

Oratorio profano dal *Roman de Tristan et Iseut*, di Joseph Bédier, per dodici voci miste, sette strumenti ad arco e pianoforte (Magda Laszlo, Orietta Moscucci e Alberta Valentini, soprani; Luisella Ciffi, Lucienne Devallier e Alice Gabbai, mezzosoprani; Herbert Handt, Tommaso Frascati e Angelo Marchand, tenori; Renato Capecchi, baritono; Boris Carmeli, Leonardo Monreale, bassi; Luigi Maestri, Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, Lino Molinelli, violle; Giacinto Caramia, Willy La Voie, violoncelli; Luciano Amadori, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte - Stru-

mentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro, non troppo; Adagio; Molto vivace (solista Mstislav Rostropovic - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Genadi Rozhdestvensky) • Alban Berg: *Tre Pezzi* dalla «Suite lirica» per orchestra d'archi: Andante amoroso; Allegro misterioso; Adagio appassionato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Michael Gielen) • Ernst Krenek: *Concerto n. 2 per violino e orchestra*: Allegro animato; Adagio; Allegro, vivace molto (solista Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Shields-Mercer-La Rocca: *At the jazz band ball* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Coltrane: *Some oter blues* (Quartetto Pee Wee Russell) • Barbarian: *Bourbon Street parade* (Al Hirt) • Foster: *Shearing Lullaby of Birdland* (Phil Bodner).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-De Hollanda: *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda) • Zannin-Casadei-Censi: *Rose bianche* (Elisabetta) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • B. Wasil: *Torna l'aprile* (Alceo Guatelli) • Daiano-Reitano: *Ho giocato a fare il povero* (Mino Reitano) • Guardabassi-Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andrea Tavecchio) • Fabbriano: *Gioia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mini skirt Minnie (Wilson Pickett) • 28 giugno (Rokes) • Green green grass of home (Joe Tex) • La tua voce (I Profetici) • Aquarius (The 5th Dimension) • No bugie no (I Corvi) • First of may (Bee Gees) • Love me tonight (Tom Jones) • Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • All the love in the world (Consortium) • Berceuse pour un homme (Bobby Solo) • Stand (Sly & The Family Stone) • Confessione (Showmen) • Dizzy (Tommy Roe) • Da poche ore (Stephan) • What am I living for (Solomon Burke) • Odio e amore (Alberto Anelli) • Roll it up (Gipsy Express) • No use crying (Herbie Mann).

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Canto Sacro* - «Abbi pietà di noi, figlio di David», meditazione di P. Anastasio Balestero - *Giuculatoria* - Santi Alessio 14,05 Radiogiornale - *Religioso* - 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,00 *Quarta d'ora della serenità*, per gli infirmo 20 Apostolici benedici, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri: L'eresia del Fido a cura di Alfredo Ronzoni - Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial del Vaticano. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Zeitschriftenkommentar*. 22,45 *The Sacred Heart Programme*. 23,30 *Entrevistas y comentarios*. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Il mattino, 10,10 Radio mattina, 13,30 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 «Vent'anni dopo», romanzo a puntate di Alessandro Dumas, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino, 15,10 Radio 24, 17,05 Ora serena, 18,10 Radio giovane, 18,05 Trasmissioni. T. Albisani (trascr. J. G. Walther); Allegro dal Concerto in fa magg. (L. Vanoni all'organo della Chiesa Parrocchiale di Seltorio, A. Rossi (libera trascr. per pf. di Alceo Toni); Toccata

Popolarità di «lo e la musica»



L'attore disc-jockey

LA RUBRICA DI ALBERTO LUPO

20,01 secondo

Ogni venerdì, alle 20,01, l'annunciatrice si avvicina al microfono mentre la melodia della sigla sfuma lentamente ed avverte che «Alberto Lupu presenta: Io e la musica». Dicono gli indici di gradimento che c'è parecchia gente che aspetta questo annuncio settimanale.

Fino a qualche mese fa la trasmissione di Alberto Lupu andava in onda al mattino, nelle ore particolarmente dedicate alle donne e soprattutto alle casalinghe. E' probabilmente in conseguenza di ciò che, fra tutti i disc-jockey radiofonici, Lupu si è fatto un pubblico larghissimo. Generalmente i disc-jockey tendono a qualificare il proprio pubblico mediante una selezione imposta dai loro gusti e dalle loro scelte: vi sono quelli che si rivolgono al pubblico più giovane, scalmato, alla ricerca del nuovo ad ogni costo; quelli che si fanno largo tra gli amatori di canzoni straniere; quelli che tendono a richiamare l'attenzione dei nostalgici o dei sentimentali, eccetera. Lupu non si è arricchito a fare nulla di tutto questo. Capitato per caso in mezzo al mondo della musica leggera, ha avuto l'accortezza di non lasciarsi prendere la mano dal «mestiere» e l'abilità di presentarsi sempre non come uno al di là della barriera, ma come uno al di qua, ossia dalla parte del pubblico.

Del resto, la prudenza di Lupu in questa occasione non ha avuto una riprova. I critici teatrali — del cui giudizio, giustamente, egli tiene conto perché resta soprattutto un attore — gli riconoscono unanimemente questa dote che sovente manca agli attori fortunati. Imbroccata la strada del favore del pubblico, un attore rischia spesso di fidarsi un po' troppo delle proprie forze. E questo è, per lui, un errore fondamentale, giacché ogni personaggio impegna l'attore per intero, come se fosse la prima volta che egli avvicina un copione e, insieme, il giudizio del pubblico. Lupu non ha mai fatto nulla di tutto questo. Non l'ha mai fatto agli inizi della carriera (aveva 22 anni e sulle spalle non recava che l'esperienza della compagnia dello stabilimento San Giorgio di Genova) ed affrontò Piccola città di Thornton Wilder, così come non l'ha fatto più tardi, quando la televisione gli ha offerto l'opportunità di affrontare contemporaneamente il giudizio di milioni di spettatori dandogli anche una popolarità certamente eccezionale (di anni, allora, ne aveva 31 e il regista Majano gli fece interpretare il ruolo del protagonista in *Piccole donne*, il romanzo sceneggiato tratto dalla popolare opera della Alcott).

La sua popolarità ha raggiunto l'apice l'anno scorso, a 44 anni, quando fu il presentatore di Canzonissima, la più seguita fra tutte le trasmissioni televisive di rivista.

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

L'ACCORDO ZANUSSI-CASTOR PER UNA NUOVA DIMENSIONE NEL SETTORE DEGLI ELETTRODOMESTICI

Tra le industrie Zanussi-Rex di Pordenone e la Castor di Torino è stato concluso in questi giorni un accordo per l'inserimento delle attività industriali e commerciali della Castor nel gruppo Zanussi.

Nel quadro delle iniziative di concentrazione e razionalizzazione, da tempo in atto nell'industria italiana degli elettrodomestici, l'accordo Zanussi-Castor realizza una nuova dimensione settoriale nel campo specifico delle lavatrici domestiche. La nota azienda torinese, pur mantenendo l'autonomia operativa, inserisce la sua elevata capacità produttiva di lavabiancheria e lavastoviglie e le sue reti di vendita in un più vasto sistema di dimensioni internazionali, quale è l'apparato industriale e distributivo del gruppo Zanussi. Nel contempo, le dimensioni globali del gruppo Zanussi risultano ulteriormente accresciute e potenziate in uno dei settori a più intensa espansione, particolarmente sui mercati esteri, quale è appunto quello delle lavatrici domestiche.

L'accordo Zanussi-Castor, che fa seguito ad altri analoghi intrapresi in questi anni dalla grande industria pordenonese, conferma il suo coraggioso impegno di attuare una strategia di grande portata per mantenere e rafforzare, con adeguate evoluzioni strutturali ed operative, la già rilevante posizione nazionale ed internazionale del gruppo Zanussi.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Fiera Campionaria Nazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Newton

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Enrico Medi
Realizzazione di Sergio Tau (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Lo scapolo

con Slim Summerville

— Il muro

Regia di Ante Zaznovic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Uhu Italiana - Merendero Talmon - Salvatex - Giocattoli Philips)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Milkana De Luxe - Lysoform Casa)

18,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Saponetta Mira - Cera Grey - Biscotti Crackers Pavesi - Penna Capri Puntaviva - Olia Biologico - Camicie Cit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Detersivo All - Sacil Ind. Conserve Alimentari - Graziella Carnielli - Triplex - Aperitivo Gancia Americano - Dulciora Creme)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Liquigas - (2) L'Oreal - (3) Birra Peroni - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P. - 2) Studio K - 3) C.E.P. - 4) Gamma Film - 5) Pagot Film

21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO

PER L'ESTATE

Serata finale

Presentano Gabriella Farinon e Pippo Baudo
Partecipano: Walter Chiari, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Raffaele Pisu e Bice Valori
Testi di Amurri, Verde e Broccoli
Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Punt e Mes Carpano - Radiomarelli - Detersivo Lauril)

23 — DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Al tenore Franco Bonisoli è dedicato il «recital» alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

16,45-17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Le Mans

AUTOMOBILISMO: 24 ORE

Telecronista Piero Casucci

(Partenza e prime fasi)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orologi Timex - Oro Pilla - Piaggio - Endoten Helene Curtis - Charms Alemagna - Detersivo Dash)

21,15 RECITAL LIRICO DEL
TENORE FRANCO BONISOLI

con la partecipazione del soprano Sally Taylor
Presenta Silvia Monelli

J. Massenet: Manon - « Ah! fuyez, douce image »; G. Verdi: Rigoletto - « Signor nè principe »; J. Massenet: Manon - « A nous les amours et les roses »; G. Verdi: Rigoletto - « Questa o quella »; R. Rodgers-O. Hammerstein: Carousel - « Se io ti avessi amato »; L. Ricci: Piedigrotta: Serenata 1° atto
Hanno collaborato: per il testo Bruno Castellino

Il baritono Alberto Rinaldi
L'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
Carlo Loffredo
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Regia di Claudio Fino

DOREMI'

(Linea Mister Baby - Cristallina Ferrero)

21,15 IL SILENZIO DEL MARE

Originale televisivo di Vercores

Personaggi ed interpreti: Lo zio Renzo Ricci

La nipote Claudia Giannotti

Werner von Ebrencac

Giancarlo Sbragia

Il padre di Werner

Eugenio Cappabianca

La fidanzata di Werner

Antonietta Weinen

L'ufficiale delle SS

Fabrizio Iovine

L'ufficiale della Wehrmacht

Roma Bertinelli

Scene di Davide Negro

Costumi di Rita Passeri

Regia di Sergio Velitti

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock

« Das Karussell »

Fernsehkurzfilm mit Rudolf

Prack

Regie: Ralph Lothar

Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpa-

ter Rudolf Haindl aus Kal-

tern

ore 21 nazionale

UN DISCO PER L'ESTATE Serata finale



Pippo Baudo presenta il gran finale del concorso

Dal Casinò di Saint-Vincent gran finale della sesta edizione del concorso Un disco per l'estate. Dei cinquantasei motivi inizialmente in gara le varie votazioni ne hanno portati, sulla striscione d'arrivo, dodici: vedremo stasera chi di questi si iscriverà nell'albo d'oro della manifestazione canora. La prima edizione, nel 1964, vide la vittoria dei Marcellos Ferial con Sei diventata nera; negli anni successivi seguirono, nell'ordine: Orietta Berti (Tu sei quello), Fred Bongusto (Prima c'eri tu), Jimmy Fontana (La mia serenata) e, lo scorso anno, Riccardo Del Turco con Luglio. Allo spettacolo, presentato da Gabriella Farnon e da Pippo Baudo, prendono parte vari ospiti di richiamo, tra cui Walter Chiari, Raffaele Pisu, e la coppia Valori-Panelli. La regia dello spettacolo è di Mario Landi.

ore 21,15 secondo

RECITAL DI FRANCO BONISOLLI

Va in onda stasera un recital del tenore Franco Bonisoli con la partecipazione del soprano Sally Taylor. Bonisoli che ha esordito nel '61 a Spoleto come protagonista della Rondine di Puccini, è uno dei tenori più stimati e richiesti dal maestro Gian Carlo Menotti. Questi l'ha infatti scritturato ripetutamente per il Festival dei Due Mondi. Appunto a Spoleto il giovane cantante ha dato alcune delle sue più valide interpretazioni nell'Amore delle tre melarance, nella Traviata e nel Cavaliere della rosa. E' poi passato ai maggiori teatri europei e americani, riscuotendo successi soprattutto alla « Fenice » di Venezia, al « Bellini » di Catania, a Barcellona, Bordeaux, Ginevra, Bruxelles, Amsterdam, Atene e Dallas. Lavora normalmente con direttori e registi di grande prestigio.

ore 21,50 secondo

IL SILENZIO DEL MARE



Renzo Ricci protagonista dell'originale da Vercors

E' un originale televisivo tratto dall'omonimo romanzo di Vercors (pseudonimo di Jean Bruller), uno dei testi più celebri e significativi ispirati dalla Resistenza, uscito nel 1941, clandestinamente. Il telefilm narra di una famiglia francese costretta ad ospitare un ufficiale tedesco. Vi si vuole dimostrare come le necessità della guerra escludano ogni motivo d'intesa e di tolleranza verso l'oppressore, anche quando costui, come nel caso in esame, cerca in tutti i modi di sottrarsi all'immagine del soldato nazista brutale.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bastilio Magno, confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: S. Eliseo profeta e Marciano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 4,34 e tramonta alle 20,13; a Roma sorge alle 4,35 e tramonta alle 19,48; a Palermo sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,31.

RICORRENZE: Muore a Napoli, nel 1837, il poeta Giacomo Leopardi. Fra le sue opere: *Canti*, *Operette morali*, *Pensieri*, *Epistolario*, *Zibaldone*.

PENSIERO DEL GIORNO: Educare l'intelligenza è allargare l'orizzonte dei suoi desideri e dei suoi bisogni. (J. R. Lowell).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale « C. Balbo » di Torino e della Scuola Media Statale « De Tommasini » di Trieste. Parteciperanno alla trasmissione Infantino che canterà *La criniera del leone*, Adamo con *Accanto a te l'estate* e Fausto Leali con *Un'ora fa*.

La puntata di *Giocagì* sarà particolarmente ricca di spunti divertenti. I due animatori della rubrica, Elisabetta e Saverio, si alterneranno nel presentare ai loro piccoli amici alcuni nuovi giochi: quello del bottone che rimbalza, quello dei cinque cerchi, della mela gigante, del telefono spaziale. Verrà eseguita la canzoncina del Coniglietto Gionata. Quindi verrà trasmesso un breve documentario dal titolo *Pagliacci di paese*; sono i clowns che lavorano in un minuscolo circo, che alza il suo tendone alla periferia delle cittadine di provincia. La narratrice di turno racconterà infine la storia dell'inventore *Filippo*. Era un ragazzo che voleva diventare inventore ad ogni costo: continuò a studiare tenacemente, per anni ed anni; alla fine divenne un vero scienziato e le sue invenzioni ebbero un enorme successo.

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI
16,45 In eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta della partenza (a colori).

17,45 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura nella Svizzera italiana. 1. « I giornali » (replica del 10-6-80).

18,45 In eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta (a colori).

19,20 I SEGRETI DELLA MUSICA. 6. « Musica popolare ». Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Englander.

20,10 TLEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 IRAN, UNIVERSO MAGICO E FAMILIARE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini.

21 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

21,15 TV-SPOT

21,15 TLEGIORNALE. Ed. principale. GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA. 3ª tappa: Binningen-Soletta e Soletta-Balmberg. Servizio speciale.

21,35 TV-SPOT

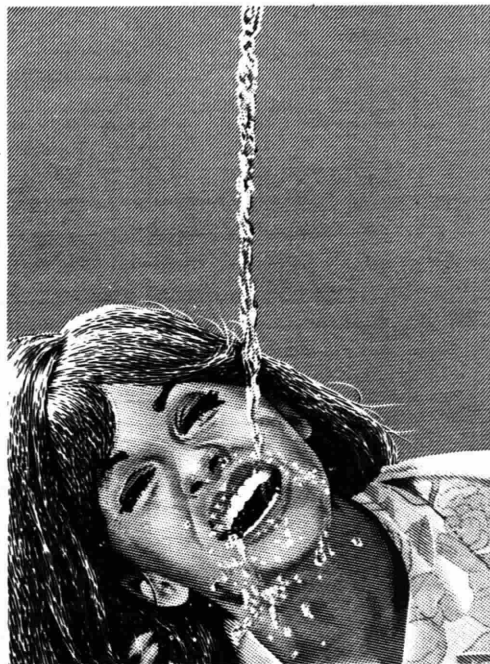
21,40 LA PAROLA AI GIURATI. Lungometraggio interpretato da Henry Ford, Lee G. Cobb, Ed Begley e Jack Warden. Regia di Sidney Lumet.

23,10 Da Lugano: FESTA CANTONALE DI GINNASTICA. Cronaca diretta.

24 In eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta (a colori).

0,20 TLEGIORNALE. 3ª edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetes stasera sul 2° Canale
il Do. Re. Mi.

cristallina

FERRERO



bustine per acqua da tavola
con 8 punti EUROREGALO

cristallina FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

14 giugno
sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 La triste vicenda di Bud Powell. Conversazione di Tito Guerrieri
9,30 L. van Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.)

CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., v.la e orch. (D. Oistrakh, vl.; R. Barshai, v.la - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai) • G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (D. Fischer, Dieckau, bar. - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Furtwaengler) • R. Strauss: Metamorfosi, studio per 23 strum. ad arco (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler)

Musiche di scena

I Pizzetti: Le Trachinie, musiche per la tragedia di Sofocle (Voca recitante V. Gambacciani - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. dall'Autore - Me del Coro R. Maghini)

- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Vladimir Gavreau: I pericoli degli infrasuoni
12,20 **Piccolo mondo musicale**
C. Debussy: La boîte à joujou, balletto (complet. di A. Caplet) • B. Britten: Salmo 150° per voci bianche e strum.

INTERMEZZO

F. J. Haydn: Variazioni in fa min. per pf. • M. Clementi: Trio in re magg. per pf., vl. e vc. (Revis, di A. Casella) • C. M. von Weber: Sonata in mi min. op. 70 per pf.

- 13,45 **Concerto del violinista Aldo Ferraresi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Re Teodoro in Venezia

Opera in tre atti di Giovanni Battista Casti
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**
(revis. di Barbara Giuranna)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Pagine pianistiche

B. Smetana: Due improvvisi: in mi bem. min.; in si min. (V. Repkova, pf.)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il mito di Asolo. Conversazione di Gloria Maggiorini
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Stockhausen: Zeitmasse** (Quintetto a fiati della Radio di Colonia - Dir. P. Boulez)

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

Musica leggera

La grande platea

Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 20,30 **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

Concerto sinfonico

diretto da **Janos Ferencsik**
con la partecipazione del violinista **Dénes Kovacs**, del soprano **Gabriella Déry**, del mezzosoprano **Eszébet Komlóssy**, del tenore **József Réti** e del basso **Kolos Supla**
Orch. Sinf. dello Stato Ungherese e Coro di Budapest - M° del Coro Miklos Forrai (Vedi Nota)

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore

Il narratore naturale

Un atto di **Giorgio Prosperi**
Regia dell'Autore (Vedi Locandina)

- 23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

- 6 — **Segnale orario**
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

- 7 — **Giornale radio**
Musica stop (Vedi Locandina)
Pari e dispari
37 **IERI AL PARLAMENTO**
48

- 8 — **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane
Sette arti
— **Doppio Brodo Star**
30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 9 — **I nostri figli**, a cura di G. Basso — **Manetti & Roberts**
06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
— **Sottilette Kraft**
30 **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**
con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

- 10 — **Giornale radio**
05 **Le ore della musica** - Prima parte
Mexican marathon, il pretesto, Riflessi nell'acqua, Rain in my heart, Lara's theme, Una ragione di più, Ti voglio tanto bene, Capri c'est fini, Stanotte sognerò, Mais que n'ada, Un aquilone, Bombolo, Never my love, Cinderella Rocketella, Quando torni, Il sole della notte, Hush, Begine to love, I couldn't take my eyes of you, Music to think by — **Ecco**

- 11 — **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — **Ditta Ruggero Benelli**
15 **DOVE ANDAR?** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Urbino**, a cura di **Claudio Lavazza** — **Pirelli Cinturato**
30 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

- 12 — **Giornale radio**
05 Contrappunto
31 Si o no
— **Vecchia Romagna Buton**
31 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
42 Punto e virgola
53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

- 13 — **GIORNALE RADIO**
15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

- 14 — **Trasmissioni regionali**
40 **Zibaldone italiano**

- 15 — **Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio**
— **DET Ed. Discografica Tirrena**
45 Schermo musicale

- 16 — **Progr. per i ragazzi: Tra le note**, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — **Gelati Eldorado**
30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**: La società delle cellule. Colloquio con **Angelo Bertolini**
40 **UN CERTO RITMO**...
Un programma di **Marcello Rosa**

- 17 — **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
10 **INCONTRO CON IL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
XV. «Dulcamara»

- 18 — **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Adriano Celentano**, **Ira Fürstenberg**, **Aldo e Carlo Giuffrè**, **Renato Rascel** e **Paolo Stoppa** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — **Manetti & Roberts**

- 19 — **Le Borse in Italia e all'estero**
25 Sui nostri mercati
30 Luna-park

- 20 — **GIORNALE RADIO**
15 **Il girasketches**

- 21 — **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**

- 22 — **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: FIRENZE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 23 — **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - Buonanotte

- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Billardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)

- 8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — **Palmolive**

- 9,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Galbani**
9,15 **ROMANTICA** (V. Locandina) — **Shampoo Palmolive**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**, **Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** — **All**

- 10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Paola Quattrini**, **Checco Rissone** e **Claudio Villa** - Regia di **Pino Gilloli** — **Industria Dolciaria Ferrero**

- 11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — **Milana Blu**

- 12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

- 13 — **HALLO VIRNA**, un programma con **Virna Lisi** - Realizzato da **Rosangela Locatelli** e **Gianni Boncompagni** — **Servizio di bellezza Romney**
13,30 **Giornale radio**
— **Olio di oliva Carapelli**
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

- 14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Angelo musicale** — **EMI Italiana**
15 — **Relax** a 45 giri — **Ariston Records**
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Manlio Cancogni**
15,18 **DIRETTORE JOHN BARBIROLI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

- 16 — **IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO**
Un programma di **Gaio Fradini**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO**, interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

- 17 — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**. Regia di **M. Ventriglia** — **Gelati Algida**

- 18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 **Sui nostri mercati**

- 19 — **MITA E CHICO-CHICO E MITA**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Mita Medici** e **Chico Burque de Hollanda** - Realizzato da **Cesare Gigli** — **Ferraretto**
19,23 Si o no
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

- 20,01 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
Romanzo di **Franz Werfel** - Traduz. e adatt. radiofonico di **Franco Venturini** - 8° ed ultima puntata - Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
20,40 Intervallo musicale
20,50 **Italia che lavora**

- 21 — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
Un disco per l'estate
Serata finale
Presentano **Gabriella Farinon** e **Pippo Baudo**
Partecipano: **Walter Chiari**, **Enrico Montesano**, **Paolo Panelli**, **Raffaele Pisu** e **Bice Valori**
Testi di **Amurri**, **Verde** e **Broccoli**
Regia di **Mario Landi**
Al termine: Bollettino per i naviganti

- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Santercole-Beretta-Del Prete: *La pelle* (Adriano Celentano) • Migliacci-Cini-Mattone: *Lasciatemi amare chi voglio io* (Patty Pravo) • Grotta-Bruni: *Mandolino amore mio* (Sergio Bruni) • Morricone: *Al Messico che vorrei* (Christy) • Babila-Fiorini-Giuliani: *Perdona* (Lando Fiorini) • Migliacci-Lusi-Pontucci: *Cuore stanco* (Nada) • Dossena-Lucarelli-Righini: *Prati verdi e cieli blu* (comp. I Girasoli) • Migliacci-Enriquez: *Quand'ero piccola* (Mina) • Morricone: *Per un pugno di dollari* (dal film *Per un pugno di dollari*) (Ennio Morricone).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Firenze

Roberto Lupi: *Unilateralità, sintesi e trasfigurazione*, per pianoforte (solista Orpella Vannucci Trevese) • Carlo Prosperi: *Incanti*, per soli diversi e orchestra (1964) (soprano Lilya Teresita Reyes, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lee Schaenen).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio C. Jobim) • Smith: *Gimme little sign* (Giorgio Carlini) • Calender: *Bonnie and Clyde* (Les Harcots Buge) • Jackson: *Heads of tail* (Booker and The MG's) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad) • Mantovani: *Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua* (vers. sola orch. - dir. Guido B. Rely) • Melab: *Una Pira me* (Roberto Pregadio) • Curtis: *8th wonder* (King Curtis) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Nicolas: *Le Disland* (Raymond Lefevre) • Anonimo: *Wooder monkey* (Buddy Merrill).

9,15/Romantica

Howard: *I'll follow my secret heart* (Carmen Cavallaro) • Hardabassi-Crusca: *Povero cuore* (Claudio

Villa) • Amurri-Canfora: *Vorrei che fosse amore* (Mina) • Trenet: *En avril à Paris* (Franck Pourcel) • Brown: *Alone* (Jackie Gleason).

15,18/Direttore John Barbiroli

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Le Ebridi*, ouverture op. 26 (Orchestra Sinfonica Hallé) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Sinfonica Hallé).

20,01/- I 40 giorni del Mussa Dagh - di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti e Mario Ferrari. Personaggi e interpreti dell'ottava ed ultima puntata: Il narratore: *Gino Mavara*; Gabriele Bagradian: *Giulio Bosetti*; Giuletta Bagradian, sua moglie: *Franca Nutti*; Ter Haigazun, vescovo: *Vigilio Gottiardi*; Bedros Altuni, medico: *Giulio Oppi*; Hrand Oskannian, maestro di scuola: *Iginio Bonazzi*; Tomaso Kebussian, sindaco: *Renzo Lori*; Aram Tomassian, pastore protestante: *Franco Passatore*; Iskuhi Tomassian, sua sorella: *Mariella Furguele*; Gonzague Maris, giornalista: *Gian Carlo Dettori*; Samuele Avakian, studente: *Giovanni Moretti*; Cassim Nurbhan, graduato: *Alberto Ricca*; Generale dell'esercito turco: *Carlo Altighiero*; Colonnello dell'esercito turco: *Tino Bianchi*; Maggiore dell'esercito turco: *Antonio Guidi*; Kaimakan di Antiochia: *Corrado Ceipa*; Contrammiraglio: *Roberto Mario Ferrari*; Medico capo della «Jeanne d'Arc»: *Gigi Angellitto*; e inoltre: *Enrico Carabelli*, *Ferruccio Casacci*, *Giancarlo Quaglia*, *Luigi Tani*.

TERZO

13,45/Concerto del violinista Aldo Ferraresi

Niccolò Paganini: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra*; Allegro repestoso - Romanza (Adagio) - Rondò (Allegro spiritoso). Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia • Jean Sibelius: *Due Melodie solenni op. 77 per violino e orchestra*; *Laetitia anima mea*. Ab Immopectore. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi.

14,30/Re Teodoro in Venezia

Opera in tre atti di Giovanni Battista Casti - Musica di Giovanni Paisiello - Revisione di Barbara Giuranna. Personaggi e interpreti: Lissetta: *Cecilia Fusco*; Belisario: *Roberto Sukmawati*; Gafforio (Garbolino): *Florindo Andreolli*; Sandrino: *Nicola Monti*; Teodoro: *Sesto Bruscantini*; Acmet: *Mario Basiola jr.*; Taddeo: *Paolo Pedani*; Messer Grande: *Angelo Nosotti* - I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano.

19,15/Concerto di ogni sera

Ermanno Wolf-Ferrari: *Quartetto in mi minore op. 23* per archi: Allegro, Andante tranquillo - Andante cantabile - Capriccio - Allegro (Quartetto da Mozarteum di Salisburgo: Karlheinz Franke e Hermann Kienzl, violini; Alfred Letizki, viola; Heinrich Amminger, violoncello) • Ildebrando Pizzetti: *Sonata in la per violino e pianoforte*: Tempestoso - Preghiera per gli innocenti (Molto largo) • Vivaldi: *Fresco* (duo Franco Gulli-Enrica Cavallo) • Gian Francesco Malipiero: *Dialogo IV* per cinque strumenti a perdifiato (Bruno Martinotti, flauto; Alberto Caroli, oboe; Ez-Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto; Elvio Mondonesi, corno - Direttore Piero Santi).

22,30/Il narratore naturale - di Giorgio Prosperi

Personaggi e interpreti: Il professor Maniero: *Giulio Donnini*; Gioacchino il tellinaro: *Franco Latini*; La segretaria: *Piera Vidale*; Il regista Panicoti: *Fernando Cerulli*. Regia di Giorgio Prosperi.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Bacharach: *This Guy's in love with you* (Tony Mottola) • Marinuzzi: *Festa de sole* (Gino Marinuzzi) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Emiliani: *Stoccolma my dear* (Piero Umiliani) • Bracardi: *Sianotte sentirai una canzone* (Caravelli) • Dell'Acra: *Elegantissimo* (Roberto Pregadio) • Otis-Jesus: *Pink-shutters* (Marcello Minerbi) • Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano).

SEC./14/Juke-box

Guardabassi - Bracardi: *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • Nistri - Segal-Danzig: *Villio-o* (Alice ed Henry Kessler) • Fallavincini-O. Henry: *Vino e champagne* (The Regades) • B. Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Il mio amore* (Donatella Moretti) • Zanin-Serenagay-Cordara: *Una noi e una matta* (Attilio e gli Uhl) • Domboga: *Maracanà* (The Fives P.).

Brani di Bartok, Kodaly, Erkel



Il direttore d'orchestra Janos Ferencsik

TRE AUTORI MAGIARI

20,40 terzo

Dalle «Settimane musicali di Budapest» del 1968, il direttore Janos Ferencsik, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Stato ungherese e del Coro di Budapest, ci propone tre autori magiari.

Bela Bartok è presente col suo Concerto per violino e orchestra, che è eseguito da Dénes Kovacs. Il Concerto per violino e orchestra fu scritto nel 1937 ed è un lavoro che conferma, più che altro, i prestigiosi risultati poetici che il compositore aveva già raggiunto con altri suoi lavori sinfonici e cameristici. E' rilevante, in questo Concerto, l'avvicinamento di Bartok al metodo dodecafonico: ma si tratta di un procedimento così libero e lontano dal condizionare la natura bartokiana, da meritare di essere riferito solo per dovere di cronaca.

In programma è anche il Te Deum, per soli coro e orchestra di Zoltan Kodaly, l'altro grande compositore ungherese di questo secolo scomparso pochi anni or sono. Il Te Deum fu scritto nel 1936 ed è il lavoro che, insieme al Salmus Ungaricus, alla «Suite» Hary Janos, e al Concerto per orchestra, ha conferito al nome di Kodaly il giusto rilievo internazionale.

Il Te Deum mostra in evidenza una concezione religiosa che, partita da modi popolari acutamente e razionalisticamente filtrati, li riconduce alla loro cifra espressiva più consona, cioè a una cifra che si può indicare — per comodità, ma non con esattezza — come «romantica». Romantica, cioè, in quanto improntata a una comunicatività che, ben lungi dall'essere un atteggiamento demagogico del musicista, è una reale rispondenza alla destinazione fondamentale di quei moduli popolari.

L'altro compositore è, al contrario dei primi due, quasi completamente sconosciuto al pubblico italiano. Si tratta di Ferenc Erkel, nato a Gyula nel 1810 e morto a Budapest nel 1893. Direttore d'orchestra e infaticabile organizzatore, Erkel fu fondatore della società filarmónica, presidente di importanti istituzioni musicali e, per primo, valorizzò quei germi popolari magiari che avrebbero costituito il fondamento della poetica di Bartok e Kodaly.

Di Erkel sarà eseguita questa sera l'«Ouverture» dall'opera Laszlo Hunyadi.

Ecco il programma: Ferenc Erkel: Laszlo Hunyadi, «Ouverture»; Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra; Allegro molto troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (solista: Dénes Kovacs); Zoltan Kodaly: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Gábrilla Déry, soprano; Erzsébet Komlossy, mezzosoprano; Jozsef Réti, tenore; Kolos Szupla, basso). Registrazione effettuata il 9 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest 1968».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (105,3 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali a notturali trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,30 e su kHz 615 pari a m 31,53 e dal canale di Flodifusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buon giorno. Nottizieri: in italiano e inglese alle ore 1,2 - 2,3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra*; Allegro repestoso - Romanza (Adagio) - Rondò (Allegro spiritoso). Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia • Jean Sibelius: *Due Melodie solenni op. 77 per violino e orchestra*; *Laetitia anima mea*. Ab Immopectore. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Radio mattina, 13 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,05 Vent'anni dopo - romanzo a puntate di Alessandro Dumas.

14,20 Interludio sinfonico, Humphrey Searle: Sinfonia n. 2 op. 33 (Orchestra Sinfonica di Radio Bernomster, dir. Zubin Mehta); Carlo Alberto Pizzini: Il Poema delle Dolomiti (Radioorchestra dir. l'Autore); Radio 2,4, 17,05 Orchestra in frasc: Concerti pubblici della Radiorchestra, Manuel de Falla: *El Amor brujo* (dir. Marc Andress); Gioacchino Rossini: *Cenerentola*, ouverture (dir. Leopoldo Celantoni); 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: *La trottola* - 19,05 Ballando sull'aria, 19,15 Voce del Grigioni italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Temi triziani, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 22 I Pirati della magnesia, fantasia su libri d'avventura di Maurizio Riccardi, 22,30 Voci e note, 23,05 Dagli amici del Nord, 23,15 Rassegna discografica, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20 Night club, 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15,55 Quattro, 18,40 I solisti si presentano, 18,55 Gazzetta, 18,55 Per la donna, appuntamento settimanale, 20 Pentagramma del sabato: passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Concerti del sabato, 22,30 Università Radiofonica Internazionale, 23,20 Orchestra Radiosa.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. Juni: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für die Morgensänger. 9,45-9,50 Heimgelächte. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozarkonzert. Spanische Tänze op. 12 (Londoneo Symph. Orch., Dir.: Aulafio Argenta). Rachmaninoff: Prélude g-moll (Orch. der Wiener Staatsoper in den Volkoper). Die Hana Hagen. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 „Bevor's zwölft schlägt“. Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingernde Morgensänge. 14,30 Festivals und Schlagerfreizeit aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! Wunschkonzert des Sendes Bozen. I. Teil. 16,30 Singen und Klängen. Eine musikalische Sendung für die jungen Hörer. C. Breagen: „Das Schlaraffenland“. 17 Speziell für Sie! 18,15-19,15 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore internationale. 19,45-20 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20,01 „Nimm's leicht, nimm's leicht“. Eine Sendung von Eric Grissmann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Bläsersestete Nr. 11 Es-dur KV 375; Berg: Kammerkonzert für Violoncello und Klavier. Bläser. Aufz. Duo Brenton Langbein-Maureen Jones. Violine und Klavier - Haydn-Orchester. von Bozen. Trient. Dir.: Paul Angerer (Bandaufnahme am 9-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 9. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30-11,35 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nach-

richten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-18,15 Wir senden für die Jugend. 18,30-19,15 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Begegnung mit der Oper. Gluck: Orpheus und Eurydike, Querschnitt. Aufz. D. Fischer-Gieskau, M. Stadler, R. Streich. RIAS-Kammerchor und Berliner Motettenchor Radio-Symphonieorchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,30 Novellen und Erzählungen. Mascher: „Kamer“. 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-12,15 Nachrichten. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpencho. Volksmusikales Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. P. Biegl. „Die Ballade vom Pferd“. 17,15 Nachrichten. 17,05 Liederabend mit Elisabeth Pramoniti. Sopran - Am Flügel: Othmar Trenner. Lieder von Franz Schubert und Richard Strauss. 18,15-19,15 Wir senden für die Jugend. Aber achtzehn verboten! - Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30-20 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20,01 „Nimm's leicht, nimm's leicht“. Eine Sendung von Eric Grissmann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Bläsersestete Nr. 11 Es-dur KV 375; Berg: Kammerkonzert für Violoncello und Klavier. Bläser. Aufz. Duo Brenton Langbein-Maureen Jones. Violine und Klavier - Haydn-Orchester. von Bozen. Trient. Dir.: Paul Angerer (Bandaufnahme am 9-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 11. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30-11,35 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Tanz-

SPÖRICH SLOVENSKIH ODDJAJ

NEDELJA, 8. Juni: 8 Koler. 8,15 Poročila. 8,30 Knežica oddaja. 9,15 Glasba iz župne cerkve v Rožni. 9,50 Franc: Piece heroique za orgle. Igra Devetak. 10 Zacheriasov godalni orkester. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Luigi Capuana - Scurpidio. Prev. in dram. Kalafatis. 12,10 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13 Kdo kaj, kaj! 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila. Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 J. Cuk in J. Kocič. Prijatelji. 16,30 Radijska drama. Radijski oder. Režija Kopitarjeva. 16,20 Koncert Trio Jevljenjčević-Brandt. Stojanović: Trio c. dur. 16,55 Revija orkestrskih. 17,20 Breda in glasba. pripravlja Bo. 18 Miniatur koncert. Rossini-Brittenova pred.: Soirées musicales. 18,30 Običajna meseca - Jacques Offenbach. ob 150. obletnici rojstva - pripr. D. Nedoh. 18,45 Operetna melodija. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiški lahke glasbe. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 iz slovenske folkloze: Reharjeva Polkici: [Mizar]. 21 Sestani plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. De Incontra: Uvertura ter E in A iz „Liebeslieder“ - Collage 5 za magnetofonski trak in 12 glasbila. Izvajajo: D. Dapretto, pr. Došek, tol. Zanetovitch, klaviatura Perrenen. 22,40 Zabuva glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 9. Juni: 7 Koler. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 8,30-8,45 Glasba. 11,30 Soplek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Santo in Johnny. 12,10 Kalamus - Pomenek a poslušalce. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejavta in mjenja. 17 Pachioriev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušalce: Car glasbenih umetnin - (17,35) Vase tit-

mi; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost književnost in prireditve. 18,30 Novi zbor „Montasio“ vodi Macchi. 18,45 Roseov orkester. 19,10 Guarino - Odvekit za vsakogar. 19,20 Znanje melodije. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20,35 Sestane k Fansi. 21,05 Pripravek naše dežele. Maria Forte - Muratova hila. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Marjan Fajdiga. Fajdiga. 8. skladba. 22,10 Glasba. 22,25 Zabuva glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 10. Juni: 7 Koler. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Glasba. 12,10 Glasba po željah. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejavta in mjenja. 17 Pachioriev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za

mlade poslušalce: Plošče za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranica Ljuba Berce Koluba, pri klaviru Gabrijel Pisan. Samospevi Ivana Grbca. 18,50 Bajejeve veliki orkester. 19,10 Trije deli štirih veliki predstavnikov evropske književnosti (2) - Ivo Andrić, pripr. Tavor in Rebula. 19,30 Skupni. The Finnjunks. 19,45 Zbor „Slovenskih Madrigallov“ vodi Bo. 20 Sport. 20,15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi - La Traviata, oper v 4 deli. Orkester. In zbor gledališča Vasi v Tratu vodi Bellezza. V odmoru (21,05) Pertot. Glasba. 22,10 Glasba. 22,25 Zabuva glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 11. Juni: 7 Koler. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Soplek slovenskih pesmi. 11,50 Trotabata Jones. 12,10 Lik i naše preteklosti Sunko Premi, pripr



Peter Langer gestaltet das Taschenbuch der klassischen Musik, das am 13. Juni ausgestrahlt wird. Die Sendereihe läuft zweimal im Monat im Rahmen des Jugendfunks

musik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17,17-05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Junge Leute heute. Interessante und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Vivadi: Violinkonzert g-moll; Bruckner: Sinfonie Nr. 3 d-moll. Aufz. Leonid Gongor. Violine Orchester der RAI-Radiotelevisione italiana. Turin. Dir.: Dean Dixon (In der Pause: 21,30 Auf leichter Welt. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-

10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volksmusikale Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus „Salome“ und „Rienzi“. 14,30-15,30 „Ariadne auf Naxos“ von Richard Strauss. „Die Kluge“ von Carl Orff und „Die Zauberflöte“ von Werneri. Aufz. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17,17-05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore internationale. 19,45-20 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20,01 „Nimm's leicht, nimm's leicht“. Eine Sendung von Eric Grissmann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Bläsersestete Nr. 11 Es-dur KV 375; Berg: Kammerkonzert für Violoncello und Klavier. Bläser. Aufz. Duo Brenton Langbein-Maureen Jones. Violine und Klavier - Haydn-Orchester. von Bozen. Trient. Dir.: Paul Angerer (Bandaufnahme am 9-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 13. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vor-

mittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volksmusikale Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Sportvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. G. Gerstenberg: Das Flächlein mit dem goldenen Schuppen. E. A. Einsehauser: Wie der Laubfrosch ein grünes Kleid bekam. E. A. Einsehauser: Ein buntes Himmelstuch für den Blumstift. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikales Gestebe. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Unser schwärzter Bruder. Geschichte der Negro in den Vereinigten Staaten. Manuskript: Dr. Alfred Pichler - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Trio italiano d'Archi: Franco Gulli, Bruno Giuranna, Giacinto Caramia. Boccherini: Streichtrio D-dur op. 14 Nr. 4; Schubert: Streichtrio B-dur Nr. 2 (Bayerischer Radio Tirol am 10-11-1968 im Konservatorium, Innsbruck). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. Juni: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernde Morgensänge. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volksmusikale Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus „Salome“ und „Rienzi“. 14,30-15,30 „Ariadne auf Naxos“ von Richard Strauss. „Die Kluge“ von Carl Orff und „Die Zauberflöte“ von Werneri. Aufz. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17,17-05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport. Folklore internationale. 19,45-20 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20,01 „Nimm's leicht, nimm's leicht“. Eine Sendung von Eric Grissmann. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Bläsersestete Nr. 11 Es-dur KV 375; Berg: Kammerkonzert für Violoncello und Klavier. Bläser. Aufz. Duo Brenton Langbein-Maureen Jones. Violine und Klavier - Haydn-Orchester. von Bozen. Trient. Dir.: Paul Angerer (Bandaufnahme am 9-1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

solonist Rollins. 14,20 Lokar - Blagoraznatno za domačo rabo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejavta in mjenja. 17 Pachioriev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušalce: Plošče za vas. pripravlja Lovrečič. Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranica Ljuba Berce Koluba, pri klaviru Gabrijel Pisan. Samospevi Ivana Grbca. 18,50 Bajejeve veliki orkester. 19,10 Trije deli štirih veliki predstavnikov evropske književnosti (2) - Ivo Andrić, pripr. Tavor in Rebula. 19,30 Skupni. The Finnjunks. 19,45 Zbor „Slovenskih Madrigallov“ vodi Bo. 20 Sport. 20,15 Poročila. Danes v deželni upravi. 20,35 Verdi - La Traviata, oper v 4 deli. Orkester. In zbor gledališča Vasi v Tratu vodi Bellezza. V odmoru (21,05) Pertot. Glasba. 22,10 Glasba. 22,25 Zabuva glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 14. Juni: 7 Koler. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Soplek slovenskih pesmi. 11,50 Trotabata Jones. 12,10 Lik i naše preteklosti Sunko Premi, pripr. D. Nedoh. 18,45 Operetna melodija. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiški lahke glasbe. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 iz slovenske folkloze: Reharjeva Polkici: [Mizar]. 21 Sestani plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. De Incontra: Uvertura ter E in A iz „Liebeslieder“ - Collage 5 za magnetofonski trak in 12 glasbila. Izvajajo: D. Dapretto, pr. Došek, tol. Zanetovitch, klaviatura Perrenen. 22,40 Zabuva glasba. 23,15-23,30 Poročila.



Pevka Alenka Pinterič sodeluje v glasbeni oddaji „Sestane k Fansi“, ki je na sporedu v ponedeljek, 9. junija, ob 20,35

Lagostina ha una passione: concentrare più sapore in metà tempo.

Con la pentola a pressione ogni cibo conserva intatte le sue qualità nutritive mentre cuoce nel suo aroma naturale, in un meraviglioso concentrato di sapore! Nulla va perso né del sapore né dell'odore: ecco perché otterrete sempre piatti eccezionali con Lagostina e tutti in metà tempo: minestre, arrosti, stufati, perfino i dolci. Si può fare proprio tutto con questa pentola, basta

controllare i tempi di cottura e tutto viene bene senza mai attaccare sul fondo (è il famoso fondo Thermoplan, una sicurezza per voi!). Dentro ogni pentola a pressione troverete un bellissimo ricettario omaggio: 150 ricette appositamente studiate per la pentola a pressione. La pentola a pressione Lagostina è tutta in acciaio inossidabile 18/10.



pentola a pressione

LAGOSTINA

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GIUGNO

I CORSO

Con riferimento al capitolo ventidue del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How did the second person in the conversation spend the day yesterday?
2. Did he and his family have a good time?
3. What did they find at the top of the mountain?
4. What did they do after lunch?
5. Were there any good views from the top of the mountain?
6. What did they do when there were no more films left?
7. What does the mountain air do to you?
8. How high are these mountains?
9. How many roads are there going up the mountain?
10. Why did they take the old road?

II CORSO

Con riferimento al capitolo quarantotto del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. Why is the owner of the house in the picture having it painted?
2. Do his children often come and see him?
3. Why do they not often come and see him?
4. Why is his grand-son learning Italian?
5. Has the man in the picture learnt Italian?
6. What did he do with the records he bought?
7. How does he manage to make himself understood with the painter?
8. What else is the painter going to do when he has finished painting?
9. What is a dressing-table used for?
10. How will they spend their time if it rains?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE DEL MESE DI MAGGIO

I CORSO

1. You can buy fruit and vegetables (at the greengrocer's).
2. You must go to the fish-shop (fish-monger's) (if you want to buy fish).
3. They sell wine, butter, jam, spaghetti and things like that (at the grocer's).
4. (They sell salt at the tobacconist's in Italy) because it is a state monopoly.
5. He is glad they have got a car because he feels completely lost when he is without it (for two minutes).
6. (He wants some bottles of beer) because beer is good when you are thirsty and the weather is hot.
7. (He says they must not forget to buy) the tickets for the concert.
8. (He wants to have his coffee) in Mergellina.
9. Yes, I have. No, I haven't.
10. Because he is a great lover of beauty and the beauty of the Bay of Naples is unequalled.

II CORSO

1. (He went to the doctor's) because he wanted him to examine him.
2. He has been feeling sick for several days, and feels lazy and weak. His hands shake, his breath smells and he has headaches and a pain in the liver.
3. He is lying down (on the couch).
4. The doctor thinks he has got a stomach upset.
5. He writes on the list everything that the patient must not eat.
6. He says that rest is essential.
7. He says he can eat a little boiled rice, and after twenty-four hours have passed, some fresh, ripe, peeled fruit.
8. He says he will get better in a few days, unless he ignores his orders.
9. He thinks they are fools.
10. No, he does not. He tells him to pay him when he is better.

concorso internazionale per voci verdiane

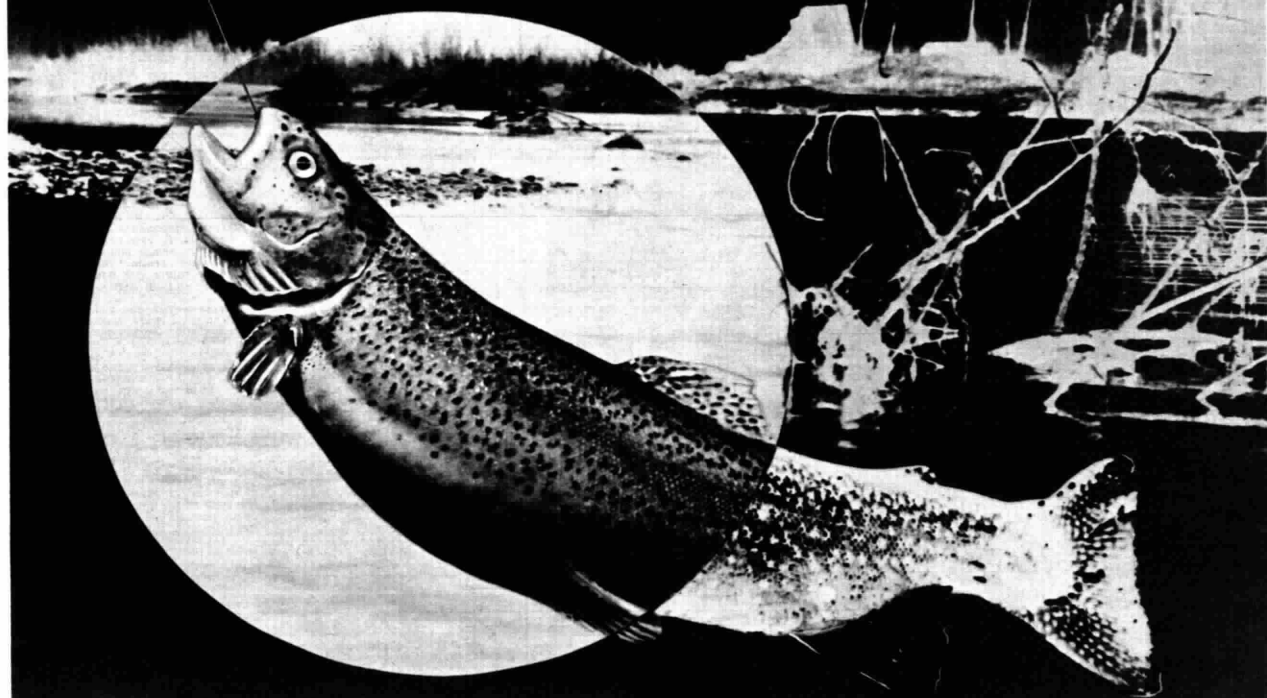
Sono aperte le iscrizioni per il IX Concorso internazionale di Busseto, per la ricerca di «Voci verdiane» dotato di premi per L. 1.500.000.

La domanda con i relativi documenti dovrà pervenire alla Segreteria Generale in Milano c/o il dr. rag. Felice Bellani, via De Amicis 40 - 20123 Milano, entro e non oltre il 20-6-1969.

Il Concorso avrà inizio dal 26 di giugno e terminerà la sera del 29 con il Concerto al quale parteciperanno i vincitori, al Teatro G. Verdi di Busseto.

Sono ammessi al Concorso i soprani e tenori con l'età massima di 32 anni ed i mezzosoprani, baritoni e bassi con l'età massima di 35 anni.

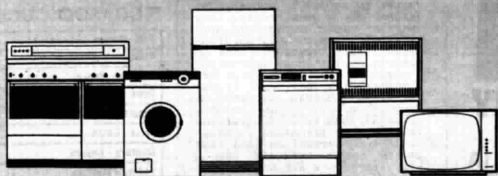
ALT



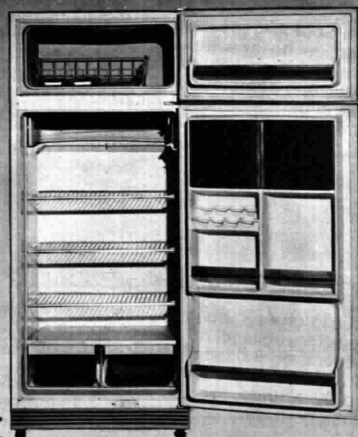
**SALVATE quella
FAVOLOSA FRESCHEZZA!**

...e custoditela favolosamente in un frigorifero Becchi
per ritrovarla intatta
ogni giorno sulla vostra tavola

Becchi



FA...VO...LO...SI...!



mod. 280/2 P
IMPERIAL

In vendita anche con il marchio **electa**

Anche per voi i regali dell'estate comprando Scotchcassette

caricatori da registrare

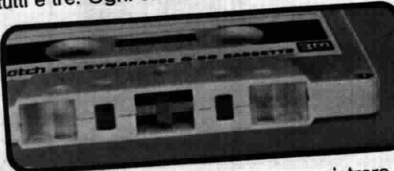


E' semplice, fate come me!

Ho comprato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le pile) e mi hanno dato subito in regalo questa praticissima "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso; le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regalata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: e questo perché le Scotch-cassette sono caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

3M

COMPANY

3M MINNESOTA ITALIA

IL NATURALISTA

Gatto discolo

«Ho letto sul Radiocorriere TV n. 15 la sua risposta alla signora Piera Appai di Milano. Anche io possiedo da tredici anni un gatto, che a tempo opportuno subì l'intervento del veterinario, ma con tutto ciò è rimasto un discolacato. Fino a tre anni fa abitavo nello stesso palazzo di adesso, ma al quarto piano ed avevo un terrazzo su cui mi stesi; il gatto si comportava come quello della signora di Milano, quindi la mente dei vicini, rifiutazione dei danti ecc. Ho chiamato un vetraio e gli ho fatto applicare un vetro orlato di ferro, che impediva l'accesso della bestia agli altri balconi. La tranquillità ritornò. Poi dal quarto piano sono scesa al secondo: peggio che andar di notte. Qui il vetro non si poteva applicare. Il vicino ha ricominciato a lamentarsi, sono andata da un fabbro ed ho fatto applicare una bella rete robusta a buchi fitti; il gatto ha tentato la scalata in tutti i sensi poi si è dato per vinto e da tre anni vivo in pace da quel lato. Faccia in modo di suggerire alla signora una soluzione di questo genere e tutto andrà a posto» (Fedora Ortona - Trieste).

Eccola accontentata, vedremo che dirà la signora Appai del suo gentile interessamento e del suo suggerimento.

Tetraonidi

«Vivo in un paese a circa 600 metri sul livello del mare con clima abbastanza temperato. Mi piacerebbe allevare dei tetraonidi, possibilmente americani. Ritiene che ciò sia possibile in Sicilia? Esistono allevamenti in Italia o all'estero di questi uccelli a cui rivolgersi per acquistare soggetti adulti? So che, per quanto riguarda i tetraonidi alpini, vi sono allevamenti, ma ritengo che qui il clima non sia favorevole. Meglio si adatterebbero il tetraone delle praterie, quello a coda appuntita, o il "gallo della salvia" che vivono anche nelle praterie desertiche americane» (Filippo Giganti - Naro).

Lei deve rivolgersi, a mio nome, al prof. Alula Faibel, via Fra due Armi, 28 Pisa, che potrà esserle più preciso in merito, essendo un esperto ornitologo delle specie che a lei interessano.

Visivisione

«L'Ente Nazionale Protezione Animali ha denunciato per violazione delle leggi che dovrebbero limitare la vivisezione la Clinica Medica dell'Università di Roma. Saluiamo questa denuncia come un piccolo, ma prezioso progresso della civiltà. Nelle sale della Clinica Medica sono stati rinvenuti ben 108 cani in condizioni spaventose. Il fatto che l'ENPA, dopo le molte accuse di inefficienza che le sono spesso state rivolte dalla stampa e dall'opinione pubblica più qualificata, abbia potuto compiere un'azione così tempestiva e decisa è la prova migliore dell'effettiva corrente di impegno che ne ispira la condotta e la volontà di lotta. Ci auguriamo che questa denuncia possa veramente costituire un esempio tale da spaventare chi propugna la vivisezione, e comunque utile per avviare la riforma delle leggi sulla "sperimentazione su animali". Sappiano benissimo che le pene previste sono piuttosto esigue; questo è un motivo di più per applicarle con il necessario rigore, senza concedere attenuanti e senza alcun riguardo per i colpevoli, quali che siano le loro "ragioni" e le loro scuse: la pratica della vivisezione, deplorata vivamente anche nei migliori ambienti scientifici, deve essere limitata, con autorizzazione preventiva e controllo degli esperimenti da parte delle guardie zoofile dell'ENPA, solo ai casi (sporadici e del tutto eccezionali) di assoluta e comprovata necessità» (Teodora Tosatti; Valentini Tosatti, Vittorio Igno della Rocca - Sacrofano, Roma).

«Desidero aggiungere la mia firma a quella di tutti i lettori del Radiocorriere TV che, come me, approvano la lotta contro la vivisezione

promossa dal prof. E. Djalma Vitali, libero docente in medicina all'Università di Roma» (Andreina Calò - Milano).

Queste lettere non hanno bisogno di commenti. La rubrica del naturalista ha più volte segnalato la vivisezione che è avversata anche da illustri clinici e docenti in medicina di tutto il mondo. E' ora che anche nel nostro Paese vivisezione venga regolamentata secondo i più moderni principi umanitari, in modo migliore per «aiutare» i nostri fratelli minori e un'adesione massiccia alla proposta sensata del prof. Djalma. Per chi chiedeva l'indirizzo della signora Pilotti, eccolo: Emma Machitto Pilotti - via Disernia, 55 - 80122 Napoli.

Cocker con difetti

«Ho comprato un mese fa (senza una esperienza) un cocker spaniel di due mesi e mezzo con pedigree, ma ora i miei amici mi hanno fatto notare che ha le zampe posteriori storte e mi hanno detto che è piuttosto grave per un cane di razza (per la sua salute o per la bellezza esteriore?). Con una gamba di calcio potrebbero raddrizzarsi? Inoltre vorrei che lei fosse così cortese da rispondere a qualche altra domanda: i miei bambini (due) possono mangiare senza sale e la carne deve essere cruda? Sono pericolosi per la salute dei bambini? Grazie infinite» (Itala Alati).

Per le notizie che richiede sull'alimentazione del cane, quanto più accuratamente sulla dieta bilanciata (ripubblicata nel n. 19 del Radiocorriere TV 1969). Se il cane mangia abbondante carne cruda ha già un più che sufficiente quantitativo di cloruro di sodio per i suoi fabbisogni giornalieri. Non può essere preciso riguardo alle zampe posteriori, ma ritengo tuttavia trattarsi di fenomeni di rachitismo acuto che possono essere, se non da tutto, almeno in gran parte risolti con un'intensa cura di vitamina A e B e sali minerali (coltreché gusto di uovo tritati e cartilagine). I cani in buona salute non costituiscono mai un pericolo per i bambini, tenute presenti le più elementari norme d'igiene.

Alopecia

«Possiedo un gatto di circa un anno di età, al quale, mesi fa, era caduto più volte il pelo dal muso; ma ora questo fenomeno si è fermato senza bisogno di cure, anche se la punta del naso è ancora nuda. Adesso, però, quando si lecca, il pelo si raggruma. Desidererei conoscere se vi è rimedio. Per quanto riguarda il nutrimento, il mio gatto mangia carne, pesce (fische), verdura e pasta cotta e beve latte. In attesa di una sua cortese risposta la ringrazio vivamente in anticipo» (Pietro De Marchi - Serravalle Sesia).

Secondo il mio consulente, a parte la dieta errata seguita sinora che ha determinato i frequenti periodi di alopecia e probabilmente anche di eczema, senz'altro sono pure da prendere in considerazione alterazioni di circolo locali e generali. La nuova forma morbosa che adesso lamenta può essere attribuibile (però non mi fornisce assolutamente dati precisi) anche a fenomeni locali di micosi o di plodermite. Sarebbero oltremodo opportuna una visita medica e una accurata analisi microscopica della cute.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 40

I pronostici di

RICCARDO CUCCIOLLA

Bari - Genova	1	2
Brescia - Catanzaro	1	
Atalanta - Monza	1	
Cosenza - Livorno	1	2
Foggia - Reggina	1	2
Lazio - Lecce	1	
Modena - Cosenza	1	x
Padova - Modena	1	x
Reggina - Ternana	1	x
Spal - Perugia	2	
Cremone - Marzotto	1	x
Spezia - E. Chiavari	x	
Casertana - Internapoli	x	

Dixan è forza biologica e magico splendore



Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale,
forza biologica. Dixan è vita, gioventù,
freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

E' un prodotto **Henkel**



ma cos ha sto VIP



**è un gelato
ALEMAGNA
...vuoi mettere?**

In ogni VIP, la panna è panna,
il cacao è puro cacao,
la fragola è fragola, ed ogni gusto
ha il suo giusto gusto.
VIP: il nuovo gelato dell'estate!

I VIP sono quattro, e tutti a più gusti!



ohelle mie scritte

Metano CH4 — La sua estrema sensibilità, la sua difficoltà ad adattarsi ad ambienti e persone nuove, le hanno stancato il sistema nervoso. Lei è molto intelligente, estroso, impulsivo, alla continua ricerca di qualcosa che soddisfi la sua affettuosità, i suoi alti ideali. Le delusioni lo hanno reso troppo controllato, diffidente, hanno accentuato il suo scarso senso pratico, le sue inibizioni (dovute anche a piccoli traumi infantili). La musica potrà accontentare il suo senso artistico ma da un certo punto di vista non fa che accentuare la sua sensibilità. Tenti di sopportare la gente nella speranza di inserirsi, di crearsi degli amici per appagare il suo generoso bisogno di dare.

dato e garbato

T. Bianca-Maria - Roma — Intelligente, generosa, sentimentale, ipersensibile, lei è animata da un notevole spirito di sacrificio per sentirsi utile e quindi viva, per accondiscendere al suo istinto materno, per nutrire la sua capacità di comprensione ma finisce per dare troppo a tutti perché le resti qualcosa soltanto per sé. Di carattere non è forte e il timore di offendere, la porta a dei compromessi inutili e talvolta dannosi. Un polso fermo in certe circostanze ne sarebbe utilissimo perché le capita di perdere tempo e di alimentare illusioni facendo involontariamente del male. E' ancora un po' immatura: freni i suoi entusiasmi iniziali e non sciupi le cose valide che la vita le propone.

Dimmi come scrivi,

Nicola P. - Pollicoro — Personalità abbastanza sconcertante che vive in un mondo tutto suo e che tiene gelosamente chiuso in sé. Vuole dominare gli altri e ci riuscirà perché è piuttosto intelligente e non si cura delle reazioni che può provocare con i suoi atteggiamenti. Le basi della sua ambizione non sono molto forti ma possiede una volontà che vince anche la sua timidezza. Un eccesso di caparbia potrebbe procurarle del danno. Per essere più apprezzato da chi lo avvicina deve imparare a mostrarsi più diplomatico.

misero e disingenuo

Anna G. — Sensibile, distratta, incerta soprattutto nelle piccole cose, quelle che non meritano molto impegno. Ha bisogno di essere adulata e spronata, altrimenti si avvilisce. E' contraria alla disciplina e fa delle enormi confusioni iniziando troppe cose contemporaneamente e rischiando di non portarle a termine nessuna. Ha poca fiducia in sé e negli altri e rinuncia soprattutto quando è intimidita o quando per raggiungere ciò che vuole deve faticare un po'. Abbia meno fretta, sia più razionale e meno diffidente.

parole per esprimere il

Gianni - Brescia — Nella seconda delle due fasi calligrafiche noto un maggiore controllo, una maggiore sicurezza, ma il soggetto rimane sempre un ipersensibile su basi malinconiche, profondamente traumatizzato, molto timido e incerto. Lo illumina una bella intelligenza anche se non intuitiva e sente sempre il bisogno di un punto di appoggio, di persone su cui contare. Per gentilezza o per debolezza può lasciarsi suggestionare ma per poco tempo. I suoi ideali sono elevati e le basi solide, è ombroso ed esclusivo, affettuoso ma non sa dimostrarlo. E' ancora un po' complessato: per aprirsi del tutto ha bisogno di sentirsi qualcuno.

negativi, se ce ne sono

Mini Morris — Molta sicurezza di sé e una punta di tracotanza che giustificano ambizione ed egocentrismo; infatti raramente ammette di avere sbagliato e soltanto se non può evitarlo. Notevole senso pratico ed egoismo mascherato con modi molto garbati. Odia la goffaggine e sa sempre come comportarsi. Ha superato in maturazione la media della sua età anche se permangono delle ingenuità nelle situazioni non previste. Senso del dovere, riservatezza, poco spirito di osservazione e distratto apprezzamento di chi avvicina.

in attesa di entrare

Didi 1951 — Sono anch'io convinta che un po' di comprensione, o almeno un tentativo di comprendere potrebbero essere molto utili. Sono certa che lei non è né linguacciuta né pettegola; è soltanto ipersensibile, sincera, esclusiva, timida e come tale disposta, qualche volta, ad aggredire. E' introvertita e impulsiva e anche intelligente, ma non si tormenta a vuoto, si aiuta a superare i complessi di inferiorità con la simpatia che nei momenti di buonumore non le manca certo. Cerchi un lavoro adatto alla sua personalità. Lei è vivace e manca di spirito di sacrificio ed ha tanto bisogno di affetto. Con un po' di pazienza riuscirà a vedere chiaramente davanti a sé.

soverei sapere il mio

Lucia C. - Taranto — Il suo saggio calligrafico, un po' breve per la verità, la definisce gentile e tenace, intuitiva e diffidente. E' molto conservatrice e non è soltanto gelosa delle sue cose ma anche dei suoi pensieri. Non ammette tradimenti di nessun genere da parte di nessuno e si aggrappa con forza ai suoi principi disprezzando dentro di sé tutte le persone che non sanno qualificarsi. E' orgogliosa e dedica a poche persone la sua fedeltà ma in maniera completa. Qualche suo atteggiamento la potrebbe far sembrare superba ma in realtà è soltanto una conseguenza della timidezza che prova davanti a certe persone e quando deve affrontare un ambiente nuovo.

segue a pag. 110

cambia solo colore



ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA



gli insetti
muoiono
senza
toccarla

IL "GIALLO" PER L'ESTATE Vapona® striscia

l'insetticida che non perdona
dura 3 mesi e anche di più

seguite scrupolosamente
le norme d'impiego
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO
BREVETTATO SHEL
DISTRIBUITO
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 108

speriamo di ricevere

B. Turco — Molta sensibilità e molte incertezze che la portano verso forme di pessimismo da correggere ed evitare. Vuole essere capita al volo ma non dice mai quella parola in più del necessario che potrebbe facilitare la comprensione del suo carattere. Possiede una grande dignità e vuole essere apprezzata per i suoi autentici valori. Non si fa illusioni e giudica le persone che la circondano con grande praticità e obiettività evitando i rapporti troppo stretti. Si è prefissa una linea di condotta che segue senza curarsi di ciò che avviene attorno a lei.

anche un piccolo scritto

Gabriella L. — Parecchia fantasia con una venatura di morbosità che per fortuna riesce spesso a dominare; modi gentili che nascondono una sincerità incompleta. Per rincuorare nuovi orizzonti spesso distrugge le cose buone che ha già acquisite e non ha scrupoli nell'usare parole anche taglienti quando vuole liberarsi da una situazione che per qualche motivo l'ha stancata. E' furba e di questo si serve per emergere e per vincere le sue battaglie anche se alla fine si trova tra le mani una vittoria di Pirro. Fortunatamente non le manca una base abbastanza solida sulla quale costruire quando avrà cercato di modificare quegli aspetti negativi cui facevo cenno.

scrivo per te per

Mario P. - Trento — La sua intelligenza non comune la spinge in ogni campo alla ricerca della verità e della perfezione nella verità. In questo è aiutato da un senso innato della psicologia. Verso lei stesso è inflessibile, verso gli altri è generoso. Fa una scelta accurata delle sue mete scartando quelle da evitare. Ha la parola facile e persuasiva che invita alle condizze: lei però difficilmente ricambia. Non ha fretta e procede con calma determinazione nella direzione che ha scelto. Ha bisogno di vivere in ambienti armonicamente intonati ed è aiutato in questo da un naturale buon gusto, soprattutto nella scelta dei colori.

carattere dall'esame

Felicia — Sono proprio i suoi studi di matematica, con la loro rigorosa consequenzialità, i più adatti per correggere i suoi difetti e cioè ricondurla su un piano di ritorno dai suoi voli fantasmi e inutili, ed a suscitare in lei quel senso pratico che non le manca ma che ancora non si è palesato. Le insegneranno anche a controllare il suo nervosismo che deriva da una vivacità di temperamento troppo compressa. Faccia dello sport, della ginnastica, e cerchi di conoscere molta gente con la sua stessa cultura, con cui parlare, comunicare e che la introducano in ambienti nuovi. Lei ha bisogno di sentirsi adulata, un po' corteggiata e quando avrà conosciuto il vero amore vedrà la sua personalità sbocciare in tutta la sua pienezza.

come viene giudicato il

Rita B. - Trento — Sarà forse da troglodite la sua grafia, che però è leggibilissima, ma non certo la sua intelligenza che è limpida e pronta. La sua sensibilità è immediata ma si lascia dominare un po' troppo dal cuore. Tende a disperdere queste sue doti per voler conoscere troppo di tutto. Un gesto sbagliato o una parola sgarbata la fanno soffrire, ma è un'ombra che passa presto. E' ancora piuttosto ingenua e le mancano autentiche esperienze di vita. Il pudore la rende riservata. Le sue tendenze sono molteplici e sa adattarsi a persone e ad ambienti diversi senza perdere la sua personalità.

un prurito ossessivo

Isabella C. — E' la noia che la rende volubile e il suo desiderio di indipendenza è piuttosto teorico perché in realtà lei è attaccata alle cose vere e solide: la sua voglia di contestare è una reazione alle banalità della vita quotidiana, ma nasconde in realtà uno spirito conservatore. Si lascia influenzare dagli ambienti che frequenta e vorrebbe fare sempre e soltanto cose nuove e intelligenti. Le sue basi di serietà si mostreranno tra poco, quando l'irrequietezza dell'età sarà passata ed il suo carattere si sarà placato in una maturità sia pur precoce. Il nervosismo di cui soffre guarirà se saprà trovare un affetto al quale dedicare tutta la generosità dei suoi sentimenti.

in alto del cielo

Isabella C. Lui — Ambizione, disordine, esuberanza, simpatia, prepotenza: ecco una sintesi del temperamento che si nasconde dietro la grafia da lei inviata. Si tratta di un giovane facile agli entusiasmi che prende fuoco per le belle parole oltre che per i concetti validi. In certi casi è dispersivo e tormentato da una personalità complessa e interessante che potrà essere appagata soltanto quando riuscirà a trovare la maniera di affermarsi solidamente e validamente sugli altri. E' sensibile e romantico, ama i gesti generosi ed ha bisogno di chiarezza, di pulizia e di luce in tutto e in tutti.

leggere i suoi giudizi

Vella T. - Barietta — Le reazioni che avverte in se stessa sono dovute alla sua intima necessità di frequentare ambienti e persone migliori e più adatti alla sua personalità. La sua sensibilità aiutata dal suo nervosismo riesce a sorreggerla finché non entra in quello stato d'animo in cui ogni lotta sembra inutile ed ogni tentativo vano: si abbandona ma per riprendersi rapidamente con una punta di rancore verso se stessa e la sua debolezza. La sua autocritica è severa, ma le permette di essere esageratamente premurosa verso alcuni, non affatto con altri. C'è in lei qualche aspetto egotistico, ma non fondamentale. I suoi intenti sono sempre seri e qualunque sia il suo comportamento nel momento in cui lo adotta è sempre in buona fede.

Maria Gardini



Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

ANTIPASTO DI FAGIOLINI

Dosi per 6 persone: 2 scatole di fagiolini extrafini De Rica da gr. 400, una macedonia preparata con due tuorli d'uovo, olio, sale, pepe e il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di senape, 1 ciuffo di prezzemolo tritato, gr. 100 di prosciutto cotto tagliato a dadini, peperoni e giardiniera De Rica. Condite i fagiolini ben sgocciolati e tagliuzzati con la macedonia mescolata alla senape, prezzemolo e peperoni sminuzzati. Versate il composto in uno stampo a corona unto di olio e ponete in frigorifero per almeno mezz'ora. Trascorso questo tempo, toglietelo dallo stampo e guarnite con filetti di peperone e la giardiniera.

FETTINE PRIMAVERA

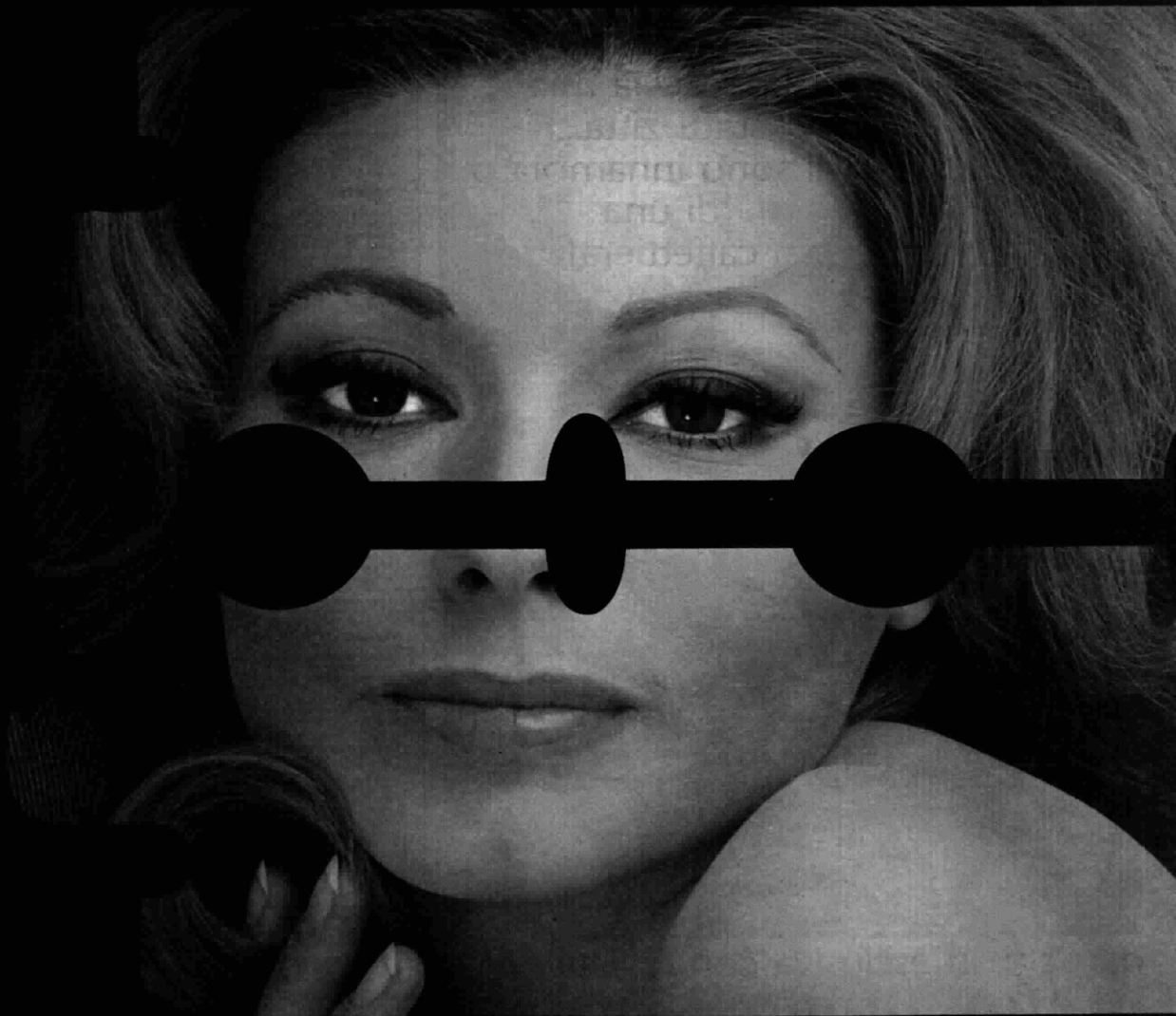
Dosi per 4 persone: gr. 400 di fesa di vitello tagliata a fettine, 50 gr. di burro, 1 scatola di piselli fin De Rica gr. 400, 1 scatola di asparagi De Rica da gr. 400, foglie di salvia, un bicchiere di panna liquida, farina, sale, pepe (a piacere). Fate sciogliere il burro con la salvia, aggiungete le fettine leggermente infarinate e fatele dorare bene dalle due parti. Versate la panna, poi unite i piselli e le punte di asparagi ben sgocciolati. Lasciate insaporire per una decina di minuti, salate e servite.

SCODELLINE DI POMPELMO

Dosi per 4 persone: 2 scatole di macedonia De Rica da gr. 400, il succo di un limone e di un arancio, 2 bel pomelini, whisky e zucchero a piacere, qualche gheriglio di nocce e qualche spagoletta per guarnire. Tagliate a metà i pomelini e ricavatevi 4 scodelline, che avrete ottenuto dal contenuto avvelandovi di un coltello affilato. Versate il succo e la polpa (ripiuando questa della pellicina) in una ciotolina insieme al contenuto delle scatole di macedonia (tenete a parte un bicchiere di sciroppo, che potrete utilizzare come bibita). Aggiungete il limone, l'arancio, lo zucchero e il liquore nella quantità desiderata. Spolverizzate il fondo delle scodelline con un po' di zucchero (il pompelmo è piuttosto amaro), riempitele con la macedonia preparata, decorate con noci e spagolette e ponete in frigorifero per qualche ora.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli



Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

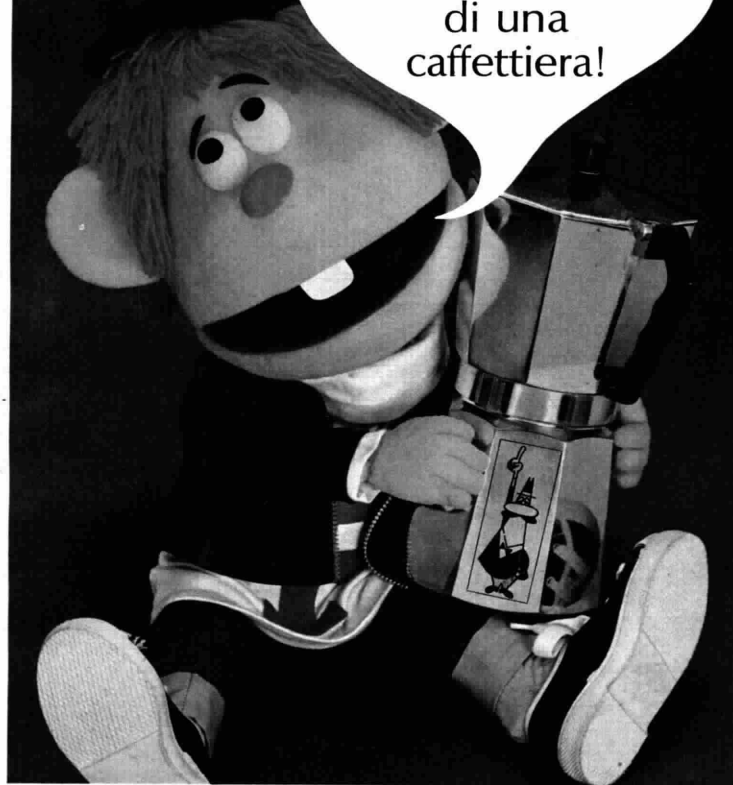
Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente Super Silver Gillette

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera

MOKA EXPRESS BIALETTI

è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione

Moka Express Caffasforte c'è

una cartolina speciale: con questa cartolina potrete ottenere Provolino (proprio quello della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro)!

L'OROSCOPO

ARIETE

Sono consigliabili i viaggi e i contratti. Alcuni consigli di amici sposteranno ogni precedente impostazione di lavoro. I sogni, ma solo quelli delle ultime ore della notte, vi daranno buone ispirazioni. Giorni favorevoli: 8 e 10.

TORO

Tentate di far parlare gli altri, affinché scoprano il loro lato debole. Saprete giocare la vostra partita fino in fondo. Alla fine di un convegno, saprete dire parole di grande efficacia. Riallacerete una vecchia amicizia. Agite il 9, 11 e 12.

GEMELLI

La salute lascerà a desiderare per intemperanze alimentari. Tenetevi a stretto regime e scartate i cibi che vi sono nocivi. Volubilità e mobilità vi faranno inclinare verso obiettivi incerti. Siate più equilibrati e positivi. Giorni fausti: 9, 11 e 14.

CANCRO

La calma è la via più indicata per i vostri progetti. Ritroverete una vecchia amicizia. Vigilare per non farsi intimidire. Uno spostamento risolverebbe diverse cose. Colpo di scena inaspettato e a vostro vantaggio. Giorni positivi: 9 e 13.

LEONE

Informazioni al momento opportuno. Fantasia e intelligenza acute. Trovate abili, intinti e fortuna. Riuscirete a sventare un raggiro. Un'amica in gamba vi chiarirà alcuni dubbi. Giorni molto favorevoli: 11 e 13.

VERGINE

Siate più dinamici e abbiate più pretese dalla vita. Affrontate con molto coraggio la situazione per far cedere gli avversari. Prudenza nelle espressioni. L'attesa sarà piuttosto lunga, ma l'incontro darà i suoi frutti. Giorni proficui: 8 e 10.

BILANCIA

Imparate ad andare sempre avanti. Le chiacchiere e le invidie vi disturberanno, ma proseguite sino alla meta che vi siete prefissi. Dovrete farvi desiderare. Giornata piacevole e distensiva in compagnia di amici. Giorni ottimi: 10 e 12.

SCORPIONE

Lanciate la palla solo dopo aver ben calcolato la sua traiettoria. La situazione si capovolverà a vostro favore, se saprete dosare ogni azione. Benessere e sicurezza. Agite con tranquillità, ma muovetevi di preferenza il 13 e il 14.

SAGITTARIO

Saturno e Mercurio suggeriscono la prudenza e la calma per non urtare la suscettibilità di persone di riguardo che potrebbero essere utili. Una faccenda sentimentale sepolta potrebbe risuscitare. Notizie importanti in arrivo. Giorni buoni: 9 e 11.

CAPRICORNO

Dimostrate i vostri sentimenti, perché il tenerli troppo celati non giova a stabilire un punto di collegamento. Ogni progresso potrà essere bloccato da una mancanza di decisione. Non chiedete la soluzione agli altri. Giorni lieti: 12 e 14.

ACQUARIO

Giove e la Luna vi spingeranno verso la fortuna. Una dose di ottimismo vi sarà utile per avanzare in ogni campo. La prudenza nel rivelare i progetti personali o delle persone con le quali collaborate, sia spinta al massimo. Giorni fausti: 9 e 14.

PESCI

Miglioramento nella salute. Visite e arrivi molto probabili e graditi. Raccolgierete buoni frutti. Audacia e profezia salveranno la situazione. Lieti notizie vi daranno serenità e gioia. Giorni positivi: 8, 10 e 14.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cera sulla rosa

«Ho comprato una piantina di rose e ancora non germoglia perché la parte superiore è avvolta in cera. Come fare per toglierla?» (Marisa Zanzonico - Vercelli).

La cera che ricopre l'apice del fusto della sua rosa si può togliere facilmente intaccandola con l'unghia e poi svingandola. Ma i germogli dovrebbero spuntare ugualmente, se non all'apice, al di sotto.

Aralia e filodendro

«Voglio per cortesia farmi sapere come si fa la potatura dell'aralia e del filodendro. Sono diventati tanto alti che stanno per arrivare al soffitto» (Savina Poscu - Sassari).

Cimare un'aralia molto alta è un peccato, ma si può fare e la pianta emetterà getti laterali. Il filodendro si può fare ricadere ed evitare di tagliarlo.

Residui vegetali

«Le sarei grata se mi volesse indicare il nome di quella soluzione che lei ha citato una volta e che serve a decomporre i rifiuti di verdura mescolati alla terra vecchia appunto per la formazione di terriccio. Ebbi già a sperimentarlo, ma ora non ricordo il nome di quel prodotto» (Nedda Frassinelli - Vittorio Veneto, Treviso).

Per comporre letame artificiale utilizzando residui vegetali facilmente decomponibili, si mette in un bidone uno strato di terra di 4-5 cm., poi uno di residui alto 8-10 cm. e

su questo si spolvera calcianamide, poi terra, poi residui, e così via finendo con la terra. Si mantiene la massa umida. Dopo un mese si rovescia il bidone e si rimiscola bene il tutto. Si rimette il terriccio così ottenuto e vi si lascia ancora per 1 o 2 mesi e comunque sino a che tutto il materiale organico non sarà bene decomposto. Poi si mescola ancora e si può usare. Se non trova la calcianamide, potrà mettere concime chimico: fosfato di potassio.

Gerani malati

«Le mie belle piante di geranio si sono ammalate, verso la fine di agosto. Alcune presentano una specie di muffa marrone, altre delle minuscole farfalline bianche sul retro delle foglie. Dopo aver praticato diversi trattamenti con veleni vari, tuttora le piante soffrono della stessa malattia. Sono una sennò di piante e mi rivolgo a lei per un buon consiglio. Allego alcune foglie che forse possono aiutare a capire di che cosa si tratta» (B. Cauduro - Lignano Sabbiadoro, Udine).

Lei descrive troppo poco i sintomi delle malattie dei suoi gerani, ma comunque si deve trattare di attacco di crittogame (funghi microscopici) e di insetti. Adesso svassi e rinvasi le piante con buon terriccio fertilizzato, e faccia irrorazioni con soluzione di estratto di nicotina e poltiglia bordolese 1%. Troverà il solfato di nicotina dai tabaccai e se non lo trova lo faccia richiedere al Monopoli. Se le è scomodo preparare la poltiglia bordolese, si faccia dare un preparato acropico antiterrogamico.

Giorgio Vertunni

FRESCO FREDDO GELATO



In un Umiclimat Ignis non c'è un unico freddo, c'è un freddo variato, per conservare ogni genere di cibo nel modo più adatto, più naturale: **fresco**, per verdura, frutta, formaggi; **freddo**, per carni, bevande, scatolami, uova, burro; **gelato**, per gelati e surgelati. Ogni cibo un freddo. Il freddo giusto. Il freddo variato di un Umiclimat Ignis.

umiclimat[®]
IGNIS



per sua natura...

riso flora non scuoce

(né in cottura né dopo)

E il segreto è racchiuso nei suoi chicchi! La Liebig infatti è riuscita a mantenere ogni chicco di Riso Flora assolutamente **integro**, cioè naturale, completo di tutte quelle sostanze nutritive che al riso normale vengono asportate durante la lavorazione.



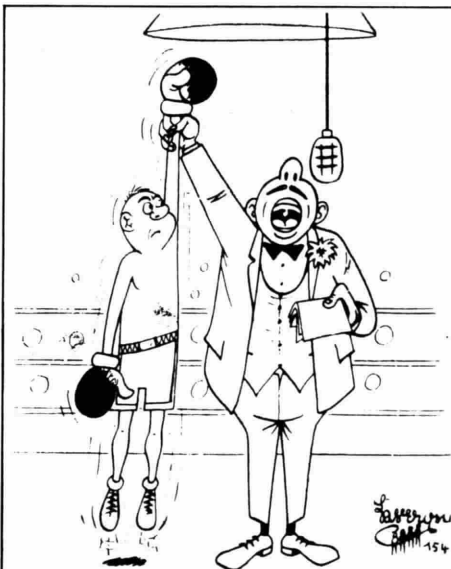
riso flora



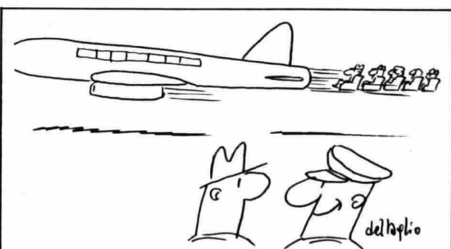
riso normale

Ecco perché Riso Flora si può lasciare in pentola quanto si vuole senza il timore di ritrovarlo scotto.

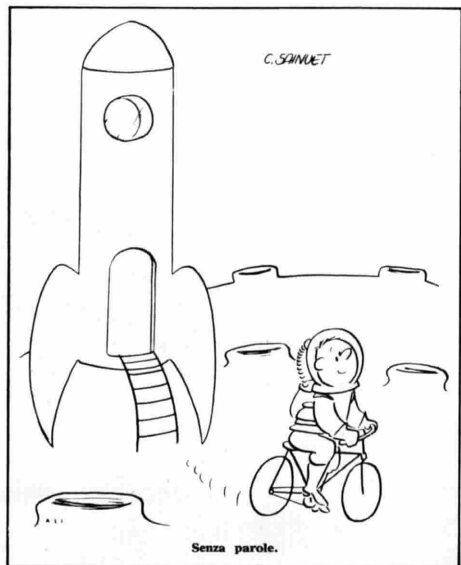
in poltrona



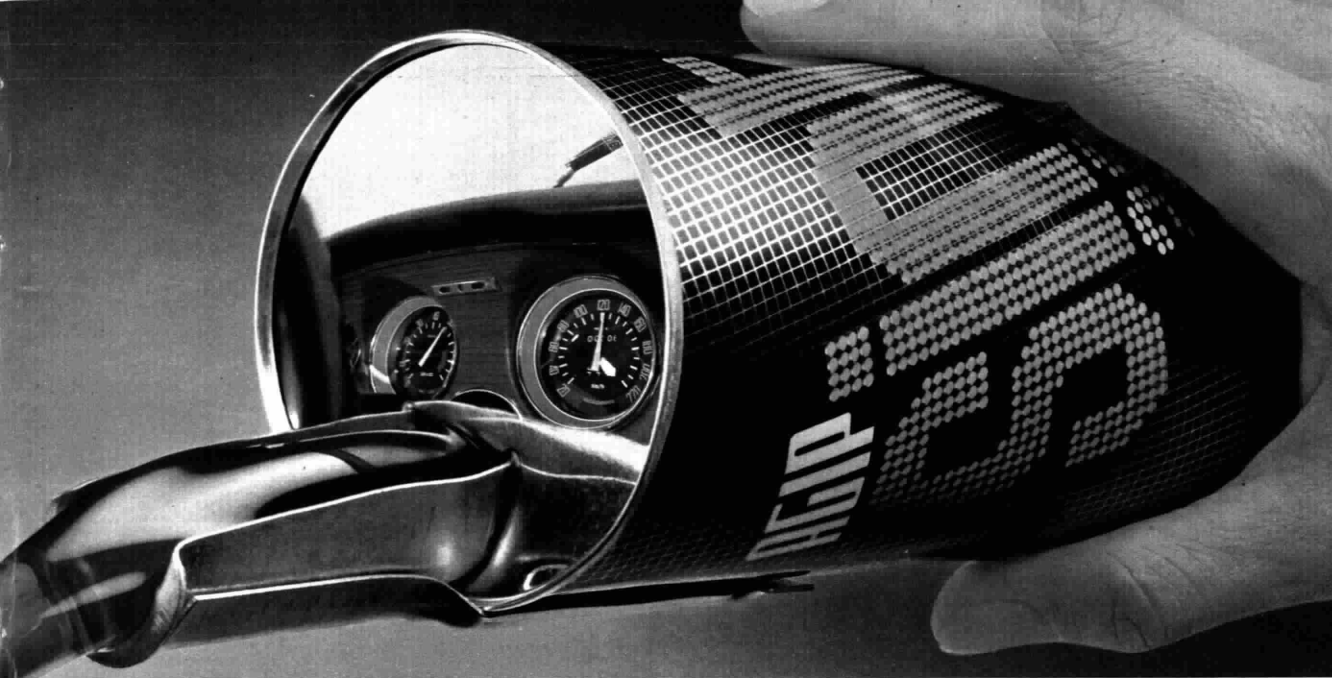
— I giudici, all'unanimità, lo proclamano campione del mondo dei pesi piuma!



— E' il Jet più potente che abbiamo!



Senza parole.



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

volete un cuore giovane per il vostro motore? **Noi ci abbiamo pensato**

... e per questo abbiamo creato nei nostri Laboratori di Ricerca **Agip SINT 2000** con olio di sintesi.

Tutti i problemi del motore, negli attimi critici dell'avviamento, nei percorsi in autostrada a tavoletta, nel traffico cittadino, sono stati superati e risolti con **Agip SINT 2000**.

Agip SINT 2000 contiene un olio di sintesi di altissimo pregio, usato finora soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, perché è l'unico in grado di garantire l'assoluta sicurezza di funzionamento.

Agip SINT 2000 è il lubrificante rivoluzionario che consente di ottenere prestazioni eccezionali dei motori. Provatelo al prossimo cambio d'olio.

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che **Agip SINT 2000** vi assicura:

minor consumo d'olio mantenimento della pressione massimo rendimento del motore facilità di avviamento minori spese di manutenzione

AGIP SINT 2000



combatte per il vostro motore e vince sempre



Stasera vengono i Macchi



Perché non portate a casa un Domino Algida?

Per la famiglia, gli amici, gli anniversari,
le domeniche, le occasioni importanti,
o semplicemente per il piacere di godersi un buon
gelato, con Algida non avete che da scegliere.
21 specialità per il consumo a casa.

L'allegria è un Algida a casa

